



Regione Veneto



Provincia di Padova



Comune di Abano Terme

Adozione | D.C.C. n. del
Approvazione |

W.06

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - VAS

Relazione conclusiva degli esiti della consultazione

novembre 2015

Comune di Abano Terme

Sindaco - Dr. Luca Claudio

Assessore all'Urbanistica - Dr. Luca Claudio

Responsabile del procedimento:

Arch. Maurizio Spadot

PROGETTISTI:

Arch. Fernando Tomasello

Gruppo di progettazione urbanistica

ATeS srl

PROTECO

Enrico Ioppolo

Tepco

Dr. Urb. Valentina Luise

Dr. Urb. Antonio Visentin

Studio Agronomico:

Agriplan

Dott. Agr. Giacomo Gazzin

Arch. Silvia Drago

VInCA

SELC

Dott. Francesco Scarton

Studio Geologico:

Prof. Geol. Gino Borella

Dott. Pietro Cevese

Energie rinnovabili

Arch. Paola Basso

PAT Città di Abano Terme

RELAZIONE CONCLUSIVA DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

MAGGIO 2013



Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

Copia

Delibera N. **98**

Del **27/04/2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DELLA L.R. N. 11/2004 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DENOMINATO "RELAZIONE CONCLUSIVA DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE"
----------	---

L'anno duemilaquindici addì ventisette del mese di Aprile alle ore 19.36 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
CLAUDIO LUCA	Sindaco	X	
MORETTO SABRINA	Vice Sindaco	X	
BENATELLI CLAUDIO	Assessore	X	
BORDIN LUCA	Assessore	X	
MONTRONE ANGELO	Assessore		X
PITKANEN RITVA IRMELI	Assessore		X

Assiste alla seduta il Dott. Filippo Pagano, Segretario Comunale.

Il Sig. Luca Claudio, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la determinazione del Responsabile del Settore VII Settore “Urbanistica ed Edilizia Privata” n. 6 del 26/01/2009, con la quale è stato affidato l’incarico per la formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ad un raggruppamento temporaneo di società e professionisti, tra cui ATES srl;

Vista la propria deliberazione di G.C. n. 152 del 09/11/2009 con cui si è provveduto ad approvare il Documento Preliminare con allegata la Relazione Ambientale per la formazione del PAT;

Preso atto che l’adozione del Documento Preliminare del P.A.T. deve prevedere, tra i suoi contenuti, anche l’informativa dell’avvio del procedimento della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all’art. 4 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., e dell’avvio del procedimento per la concertazione e partecipazione di cui agli artt. 5 e 14 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l’art. 5 comma 2 della citata L.R. n.11/2004 che recita testualmente: *“L’amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.”*;

Visto al riguardo il documento “*Relazione conclusiva degli esiti della consultazione*”, prodotto dalla ATeS srl in data 16/05/2013 e assunto al prot. col n. 11866 in data 09/04/2015 nel quale viene riportato dettagliatamente l’intero iter procedurale svoltosi, compresi i verbali degli incontri tenutisi fra l’Amministrazione Comunale e le varie categorie e soggetti coinvolti;

Preso atto che a conclusione della fase partecipativa, si è ritenuto di non apportare modifiche al Documento Preliminare e al Rapporto Ambientale Preliminare, poiché, pur nella varietà dei punti di vista espressi dai soggetti coinvolti, i contributi non hanno evidenziato contrasti e/o contrapposizioni, rilevando una sostanziale corrispondenza tra le scelte e gli obiettivi strategici fissati nel Documento Preliminare e le esigenze ed aspettative emerse. Pertanto, quanto pervenuto è stato ritenuto utile come “specificazioni” a temi e obiettivi già presenti nel Documento Preliminare e quale suggerimento per la successiva fase di progettazione del Piano di Assetto del Territorio, soprattutto per quanto riguarda i seguenti temi:

1. rispetto e valorizzazione del verde e dell’ambiente in genere, anche attraverso la realizzazione di boschi tematici;
2. risoluzione dei problemi delle infrastrutture viarie, tra le quali le piste ciclabili e l’anello delle piste ciclabili, nuove strade di scorrimento, la mobilità in genere, il collegamento con i comuni contermini di Padova, Teolo, Torreglia e Montegrotto;
3. riqualificazione e valorizzazione dei siti dismessi ed in particolare il recupero anche delle strutture e aree alberghiere dismesse nonché dell’area denominata “Zona Logistica I° ROC”;
4. realizzazione di nuove infrastrutture e strutture di servizi tra i quali la sede del Comune, la nuova caserma dei Carabinieri, un’arena per grandi eventi, la nuova sede della Polizia Locale, un nuovo archivio, nuove strade, un nuovo sistema di piazze, l’implementazione delle strutture sportive, la riqualificazione della stazione ferroviaria attraverso il collegamento con la città di Padova (tram);
5. risparmio del territorio attraverso il recupero di cubatura già esistente con la previsione di edifici verticali;

Ritenuto che quanto specificato nei sopracitati punti, che costituiscono la sintesi di quanto emerso nei vari incontri come le categorie economiche, associazioni e cittadini, sia da prendere in considerazione nella formazione del PAT;

Evidenziato che la relazione conclusiva degli esiti delle consultazioni è il documento che consentirà all'Amministrazione, in sinergia con il Documento Preliminare, di procedere alla redazione e conseguente adozione del PAT, nel rispetto dei principi di partecipazione, concertazione che sono alla base di questo importante e fondamentale documento di programmazione per lo sviluppo del territorio della Città di Abano Terme;

Ritenuto, pertanto di confermare il Documento preliminare e il rapporto ambientale Preliminare, già adottato con delibera di G.C.le n. 152/2009, precisando che quanto emerso nei successivi incontri con le categorie economiche, associazioni e cittadini è sintetizzato sia nelle premesse del presente provvedimento e soprattutto illustrato nella relazione conclusiva degli esiti della consultazione, sia meritevole di approvazione;

Precisato che le tematiche e/o proposte emerse nei vari incontri verranno opportunamente analizzate ed elaborate nel PAT, nel dovuto rispetto non solo dei principi e/o prescrizioni di normative attinenti ai piani territoriali ed urbanistici sovraordinati, ma anche nel rispetto degli obiettivi della programmazione urbanistica di questa Amministrazione nell'ambito delle proprie scelte discrezionali;

Dato atto che recentemente questa Amministrazione Comunale con delibera n. 237 del 16/12/14 *"Approvazione Linee guida ed interregionali da applicare agli Accordi pubblico/privato in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e approvazione Bozza di intesa preliminare per il ricevimento dell'accordo nel PAT"* ha avviato anche un percorso partecipativo relativo a iniziative volte alla acquisizione di proposte urbanistiche di rilevante interesse pubblico, le quali se condivise e rispettose dei principi fissati dalla sopracitata delibera, potranno far parte del PAT a cui accederanno;

Vista la Legge Regionale 11 del 23 aprile 2004 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 1150 del 1942 e s.m.i.;

Visto il testo Unico sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere di regolarità riportato in calce al presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Ritenuto pertanto di dover formalizzare con apposito atto la conclusione della fase di consultazione e il conseguente carattere definitivo del Documento Preliminare;

Con separate votazioni unanimi e favorevoli, legalmente espresse anche ai fini dell'immediata eseguibilità del presente atto;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto dell'avvenuta conclusione della fase della consultazione di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 11/2004;
- 3) di confermare integralmente, senza modificazioni di sorta, il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare già adottato con la deliberazione G.C. n. 152/2009 e considerare quanto indicato dalla fase di partecipazione quale indicazioni e suggerimento per la redazione del progetto del PAT, come specificato nelle premesse;
- 4) di approvare il documento "Relazione conclusiva degli esiti della consultazione", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale con le precisazioni evidenziate nelle premesse;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato ai sensi dell'art. 39 – c. 1 lett. **a)** e **b)** del D.Lgs. n. 33/2013;
- 6) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

* * * * *



COMUNE DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 – Tel. 049/8245111 – Fax 049/8600499

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2 DELLA L.R. N. 11/2004 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DENOMINATO "RELAZIONE CONCLUSIVA DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE"

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

♦ in ordine alla regolarità tecnica;

Il Dirigente del Servizio

Data 21/04/2015

F.to Arch. Patrizio Greggio

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CLAUDIO LUCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo Pagano

N. 714/2015 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera è affissa all'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 11/05/2015

al 26/05/2015

addì 11/05/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to FRANCESCO GAROFOLIN

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai Capigruppo in data

Pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

ABANO TERME, Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo Pagano

Attesto che la presente copia riprodotta su n. _____ fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

PAT E VAS ABANO TERME

RELAZIONE DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

1. PREMESSA	2
2. I SOGGETTI PORTATORI D' INTERESSE	4
3. LE FASI DEL PROCESSO CONDIVISO.....	8
3.1 Gli incontri del processo di consultazione e partecipazione.....	9
4. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE	11
4.1 La partecipazione della popolazione e degli enti	11
5. ALLEGATI ALLA RELAZIONE	25

1. PREMESSA

Con la LR n.11/04 sono stati formalmente introdotti i principi della concertazione e della partecipazione nell'ambito della legislazione urbanistica regionale, rendendo obbligatorio il confronto e la concertazione da parte di Comune con i soggetti pubblici e privati sulle scelte strategiche dell'assetto del territorio.

L'articolo 5 parla di concertazione e di partecipazione, distinguendone formalmente i processi e cercando, in questo modo, di formalizzare il confronto tra attori istituzionali e di dare maggior credito alla "voce civile". Nel differenziare i due concetti, la Legge Regionale non suggerisce forme, metodologie e/o strumenti, ma si limita alla definizione delle procedure nei procedimenti di formazione del Piano. Mentre, quindi, il confronto dell'ente preposto alla formazione del piano con gli enti territoriali e pubblici si configura come un confronto istituzionale per raggiungere la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione (art.5, comma 1), la partecipazione rappresenta una espressione democratica di confronto, affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte "dall'alto" (art.5, comma 2), e lascia libertà di interpretazione per la programmazione di forme di coinvolgimento e di consultazione.

Come noto all'art.4 della stessa legge è previsto che per il PAT sia applicata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 2001/42/CE, la quale, all'art. 6, prevede a sua volta forme di consultazione: la proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale redatto a norma dell'articolo 5 devono essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico i quali devono disporre di un'effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa. La direttiva citata stabilisce inoltre che la predisposizione del Rapporto Ambientale, da sottoporre alla valutazione amministrativa, deve contenere la documentazione della avvenuta consultazione. Anche il codice dell'ambiente (D.lgs. 4/2008) all'art. 14 Consultazione stabilisce che *".....L'autorità competente e l'autorità procedente mettono, altresì, a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma ed il rapporto ambientaleChiunque può prendere visione della proposta di piano e programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi"*.

Il percorso partecipativo dunque è uno degli elementi, assieme alla distinzione tra piano strutturale (PAT) e piano operativo (PI) e all'introduzione del principio dello sviluppo sostenibile e della VAS, che allinea la LR n.11/04 alle più avanzate esperienze normative italiane e straniere in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica; ma è probabilmente anche la parte più innovativa dell'intero processo. Essa, infatti, integra nelle decisioni strategiche i pareri, le opinioni, gli interessi settoriali e locali in modo organico, cioè attraverso un processo strutturato, diversamente dal passato dove il solo mezzo per dar voce agli interessi diffusi sul territorio era la sensibilità e/o la volontà della singola Amministrazione.

Il Comune per la redazione del PAT ha scelto il procedimento di formazione mediante procedura ordinaria (art.14 della LR n.11/04).

Pur non fornendo ulteriori indicazioni in merito alla sua forma, la nuova Legge Regionale fornisce importanti indicazioni in merito alla sua natura, ritenendolo un documento di "valore assoluto" nel processo di formazione del Piano. Il Documento Preliminare è un documento aperto, di discussione e confronto, che delinea le linee strategiche e accompagna lo sviluppo del PAT. Viene posto come base per il confronto e

alla fine della fase di concertazione e partecipazione, documentata da una apposita relazione che ne esponga l'espletamento e le risultanze, può essere modificato e/o integrato.

È, quindi, utile sintetizzare gli esiti della consultazione a chiusura del processo di consultazione attivato.

Il Comune ha fatto proprio fin dal primo confronto pubblico sul Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare, il principio della partecipazione alla formazione dei piani urbanistici previsto dalla nuova legge urbanistica, riassunto nel presente elaborato.

2. I SOGGETTI PORTATORI D' INTERESSE

Il Comune ha cercato attraverso un confronto democratico ed ampiamente condiviso, **il Processo Condiviso**, di accompagnare, nei diversi tempi e nelle differenti modalità, la redazione dell'intero Piano di Assetto del Territorio (PAT) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La base normativa a cui si è fatto riferimento per la strutturazione del processo di consultazione è la "CONVENZIONE SULL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI E L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE"¹, Aarhus, Danimarca, 25 giugno 1998.

Attraverso un processo strutturato, basato sulla programmazione e sull'utilizzo di metodologie e strumenti, la consultazione ha lo scopo di:

- **informare** per mettere a conoscenza dell'avvio, dei modi e dei tempi del nuovo Piano, per esplicitare gli obiettivi con i quali e come si vuole perseguire questi e per creare una rete di attori che parteciperanno al percorso condiviso;
- **conoscere** per approfondire, attraverso l'interazione, la conoscenza del luogo e determinare i valori che potranno accrescere il valore del Piano.

Gli obiettivi che si sono cercati di perseguire attraverso il processo di consultazione sono: l'integrazione delle reti decisionali tendenzialmente settoriali, la promozione dell'ampliamento delle reti decisionali e l'integrazione di diverse forme di conoscenza di attori diversi, come condizione per un **aumento dell'efficacia delle politiche del Piano**.

Sulla base delle indicazioni deliberate dalla Giunta Regionale (n.791 del 31.03.2009) e coerentemente con la Direttiva 2001/42/CE e con il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs 152/2006 modificato dal D.lgs. 4/2008, sono stati *individuati gli enti interessati all'adozione del Piano di Assetto del territorio comunale o intercomunale, le Associazioni ambientaliste individuate secondo quanto stabilito della Legge 349/86 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le associazioni di categoria eventualmente interessate all'adozione del Piano e/o Programma*".

Si riportano nell'elenco seguente i soggetti portatori di interesse inviati al processo di consultazione:

REGIONE VENETO DIREZIONE URBANISTICA	CENTRO VUONG HAU ABANO TERME
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PADOVA	CROCE ROSSA ITALIANA
CONSIGLIERI CAPIGRUPPO DEL COMUNE DI ABANO TERME	A.R.P.A.V.
UNITA' PERIFERICA GENIO CIVILE DI PADOVA	POLIZIA STRADALE
CONSORZIO DI BONIFICA "BACCILIGLIONE BRENTA"	POLIZIA DI STATO
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	GUARDIA DI FINANZA
SEDE LEGALE DIREZIONE SERV. AMM. E TECNICO	COMPAGNIA CARABINIERI DI ABANO TERME
CORPO FORESTALE DELLO STATO	DIRIGENTI DEL COMUNE DI ABANO TERME

¹ Il primo pilastro della convenzione, che fa riferimento all' accesso del pubblico alle informazioni, è stato recepito, a livello comunitario, nella direttiva 2003/4/CE relativa all'accesso del pubblico alle informazioni in materia ambientale. Il secondo pilastro, che riguarda la partecipazione del pubblico alle procedure ambientali, è stato recepito dalla direttiva 2003/35/CE. L'Italia, con la legge 108 del 16 marzo 2001, è stata uno dei primi paesi a ratificare la Convenzione di Aarhus, il secondo dell'Unione Europea dopo la Danimarca.

GESTIONE UNICA B.I.O.C.E.	SEDE ENEL
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA TERME EUGENEE	ACEGAS APS
VIGILI DEL FUOCO	ORDINE DEI MEDICI
AZIENDA U.L.S.S. n.16	ORDINE DEI FARMACISTI
VODAFONE OMNITEL	ORDINE DEGLI ARCHITETTI
TELECOM ITALIA - UNITA' TERRITORIALE NORD EST	ORDINE DEGLI INGEGNERI
H3G	COLLEGIO DEI GEOMETRI
INFOSTRADA WIND	ORDINE DEGLI AGRONOMI
ALCATEL	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
TIM	COLLEGIO DEI PERITI AGRARI
APS MOBILITA'	ORDINE DEI GEOLOGI
E.T.R.A. S.p.a.	ORDINE DEI VETERINARI
EDISON DG S.p.A.	CIRCOLO DIDATTICO DI ABANOTERME
ATER	ISTITUTO COMPRENSIVO "V. DA FELTRE"
CENTRO DI CONTROLLO ENAV	I.T.C. e per Geometri "L.B. ALBERTI"
CASA DI CURA ABANO TERME	ISTITUTO ALBERGHIERO "P. D'ABANO"
Taxi Service Consorzio C.A.T.A.V.	ASS. ITALIANA PER IL W.W.F.
MONASTERO DI S. DANIELE	ASS. MEDICI TERMALISTI EUGANEI
PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE	ASS. PROV.LE PUBBLICI ESERCIZI
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE	ASS. SOCIO CULTURALE EUGANEA LAVORATORI TERMALI
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	ASSOCIAZIONE ARTE IN TAVOLA
PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERVIZI - P.M.I. (ASCOM)
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	ASSOCIAZIONE CONFESERCENTI
PARROCCHIA DI FERIOLE	ABANO TERME
C.G.I.L. Abano Terme	ASSOCIAZIONE CUOCHI TERME EUGANEE E PADOVA - A.C.T.E. PD
C.I.S.L. Abano Terme	FEDERAZIONE PRO V.LE COLTIVATORI DIRETTI - SEZIONE DI ABANO TERME
U.I.L. Abano Terme	GRUPPO VOLONTARI MONTEORTONE
F.N.P. CISL - FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI	S.A.L.T.A.E. CISAL
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - MANDAMENTO DI ABANO TERME
PIANETA DONNA	7 + 7 ETOILES — ONLUS
ALCOLISTI ANONIMI - A.A.A.	ASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE - A.V.I.S.
ASCOTERM (ASS. DEI CONSUMATORI E UTENTI DELLE TERME EUGANEE)	ASS.PROGETTO CHERNOBYL
ASS. FAMIGLIE RESP. ORGANIZZATE - F.A.R.O.	ASS.VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O.
ASS. HARMONIE	ASSOCIAZIONE A.C.A.T. COLLI EUGANEI ONLUS
ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI - A.I.D.O.	ASSOCIAZIONE CANCRO E ASSISTENZA VOLONTARIA C.E.A.V.
ASS. MUTILATI ED INVALIDI LAVORO A.N.M.I.L.	ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - A.I.A.S.

ASS. MUTILATI INVALIDI DI GUERRA	ASSOCIAZIONE APONENSE TERZA ETA' TEMPO LIBERO - A.A.T.E.
ASS. NAZIONALE CARABINIERI - A.N.C.	ASSOCIAZIONE LA LUNA MAGICA - casa comunale delle associazioni
ASS. PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ - A.U.S.E.R.	ASSOCIAZIONE NUOTO PORTATORI DI HANDICAP - A.N.P.H.A.
ASS. SAN BARTOLOMEO	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ABANO TERME - A.V.A.T.
ASS. SOLIDARIETÀ TRA AMICI - A.S.T.A.	BANCA DEL TEMPO TERME EUGANEE
ASS. TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO	ASS. AMICI DEI MUSEI DI ABANO, MONTEGROTTO TERME E DUE CARRARE
CALIMERO c/o irpea	ASS. AMICI DEL PRESEPIO
CENTRO AIUTO ALLA VITA - C.A.V.	ASS. ASSISCOUT
CHANDRA ITINERARI YOGA	ASS. CENTRO ITALIANO FEMMINILE
COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI	ASS. CLUB AMICI DELLA MUSICA
COOPERATIVA SOCIALE IDEOGRAMMI	ASS. CULTURALE ARS LUDENS
COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA	ASS. CULTURALE ART ROCK CAFE
GRUPPO ANZIANI GIARRE	ASS. FOToclub ABANO
IL BIMBO FELICE	ASS. GENITORI (A.GE.)
MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE M.O.I.C.A.	ASS. GIOVANI ARTISTI EUGANEI
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di Abano Terme	ASS. LIBERA UNIVERSITÀ APONENSE
A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA	ASS. NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA CULTURA E DELLE ARTI	ASS. NIRVANA
ASS. NUOVE ARMONIE	ASS. RADIOAMATORI ITALIANI COLLI EUGANEI
ASS. TEATRALE ARTI COLATE	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO TERME EUGANEE
ASS. TEATRO NOVA LUX	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELFANTE
ASS. TRICOLORE TERME EUGANEE	ASSOCIAZIONE TAIRERE'
ASS. VENETA SCOUT CATTOLICI GRUPPO ABANO 1	CENTRO DI RICERCHE STORICO AMBIENTALI "IL BASILISCO"
ASSOCIAZIONE "AMICI DEL PATRONATO"	CIRCOLO CULTURALE LA MENTE
ASSOCIAZIONE "INTER ARTES"	FILARMONICA APONENSE
ASSOCIAZIONE ARTISTI APONENSI	GRUPPO EX NERO VERDI CALCIO
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE KHORAKHANE'	ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - AGESCI	UNIONE NAZ. SOTTUFFICIALI ITALIANI
ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE	ITALIA NOSTRA
ASSOCIAZIONE MILAN CLUB ABANO TERME EUGANEE	ABANO CALCIO S.R.L.
AMATORIALE CALCIO CITTA' DI ABANO TERME	ABANO GOLF
ATLETICA VIS ABANO	ACCADEMIA SCACCHISTICA TERME EUGANEE "ROBERTO ZIGLIO"
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA APONENSE	PIO X ABANO
CACCIATORI COLLI EUGANEI	

Le indicazioni di carattere normativo riguardanti la consultazione prendono corpo nel PAT che ne assorbe i principi e ne porta il *modus operandi* all'intero processo di pianificazione. Si è, infatti, scelto di iniziare a **condividere il percorso di Piano** fin dai primi momenti di analisi del territorio e delle dinamiche presenti tra i sistemi, quindi **prima della stessa stesura del Documento Preliminare**.

Il processo di consultazione è stato avviato già dall'elaborazione del Documento Preliminare, presentando alla popolazione e alle associazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati, una Analisi di Rango, analisi del contesto territoriale locale e di area vasta, che ha consentito di identificare il ruolo e i condizionamenti dai processi strutturali che determinano gli equilibri e le dinamiche nell'assetto attuale, con una particolare attenzione all'evoluzione storica per coglierne tendenze, interconnessioni, peculiarità. Affianco a questa, un'Analisi della pianificazione sovraordinata ha consentito di valutare le priorità presenti nel complesso quadro pianificatorio insistente sul territorio aponeuse.

Dalla condivisione di questa prima parte fortemente analitica, sono state attivate due "modalità di ascolto":

- predisposizione di contributi scritti relativi ad ogni singolo sistema territoriale;
- partecipazione ad incontri specifici con enti/associazioni, diversamente interessate e coinvolte all'elaborazione del Piano.

I due percorsi, conclusi prima della stesura del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare, hanno consentito di integrare già in questi documenti alcune priorità ed esigenze emergenti, sia dalle proposte dei singoli cittadini che dalle specifiche competenze e/o interessi degli enti ed associazioni emergenti nel territorio.

Il processo di consultazione ha avuto una ulteriore successiva fase durante la redazione del Piano e del Rapporto Ambientale in modo da poterne assumere i risultati; tale impostazione del lavoro ha garantito l'integrazione della consultazione nella VAS e nel processo di Piano.

3. LE FASI DEL PROCESSO CONDIVISO

La strutturazione del processo è avvenuta in due fasi differenti:

- la prima tra **Giugno-Luglio 2009**, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha avviato un processo di consultazione, anticipando l'elaborazione del Documento Preliminare, con l'obiettivo di assumere e condividere contributi utili ad individuare le linee guida e definire gli obiettivi di Piano (allegato 01, 02, 03, 04, 05);
- la seconda fase, svolta tra **Marzo-Aprile 2012**, è stata strutturata con lo scopo di illustrare e condividere i possibili scenari di riferimento del PAT (allegato 07, 08).

Le diverse fasi in cui si è strutturato il processo condiviso per la redazione del PAT possono essere così riassunte e sintetizzate, mettendo in evidenza le finalità che si sono perseguite, gli esiti attesi e la metodologia con cui sono state svolte:

1 – FASE INFORMATIVA/ATTIVA

- | | | |
|---------------|---|---|
| Interlocutori | - | Istituzioni, enti, associazioni, associazioni di categoria e popolazione |
| finalità | - | Ricerca/conoscenza degli attori attivati/attivabili e delle politiche in corso o in programma |
| esiti attesi | - | Presentazione dell'Analisi di Rango propedeutica alla redazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare |
| metodologia | - | Rilascio di un modulo contributi per poter formulare i propri pareri scritti |
| periodo | - | 10 giugno 2009 |

2 – FASE CONSULTATIVA

- | | | |
|---------------|---|---|
| Interlocutori | - | Istituzioni, enti, associazioni, associazioni di categoria |
| finalità | - | Ricerca/conoscenza degli attori attivati/attivabili e delle politiche in corso o in programma |
| esiti attesi | - | Presentazione Analisi di Rango (analisi d'area vasta delle dinamiche territoriali) |
| | - | Introduzione ai processi di pianificazione e ruolo della VAS |
| | - | Presentazione del Documento Preliminare |
| periodo | - | 23 giugno 2009: Associazione Albergatori |
| | | 25 giugno 2009: Partito Democratico di Abano Terme |
| | | 16 luglio 2009: G.U.B.I.O.C.E. e Unione Artigiani di Abano Terme |

3 – FASE CONCLUSIVA

- | | | |
|---------------|---|--|
| Interlocutori | - | Istituzioni, enti, associazioni e associazioni di categoria, popolazione. |
| finalità | - | Integrare l'informazione e i valori territoriali ed ambientali ai fini della decisione |
| esiti attesi | - | Disamina delle richieste e contributi pervenuti |
| | - | Presentazione degli obiettivi e strategie del Piano |
| metodologia | - | Riapertura dei termini per formulare i propri pareri scritti |
| periodo | - | 29 marzo 2012: Istituzioni, Enti e Associazioni |
| | | 02 aprile 2012: Popolazione |

La fase di concertazione e partecipazione non ha portato alla modifica del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare, ma ha permesso all'Amministrazione

Comunale di confrontarsi nei contenuti e nelle strategie con enti e società civile e ha contribuito a suggerire azioni di grande interesse per il progetto di piano e per la definizione degli scenari alternativi di sviluppo per la VAS.

L'Amministrazione Comunale ha, pertanto, ritenuto necessario, alla luce degli esiti della fase di consultazione e partecipazione, precisare alcuni temi ed obiettivi individuati nel DP.

3.1 Gli incontri del processo di consultazione e partecipazione

Si riportano di seguito, in ordine cronologico, tutti gli incontri che hanno condotto alla redazione del Piano e della VAS, nei quali sono stati messi in evidenza i momenti fondanti il processo condiviso (concertazione e partecipazione).

	DATA	SOGGETTI COINVOLTI	CONTENUTI
01	10.06.2009 Ore 21.00	Istituzioni, enti, associazioni e associazioni di categoria, popolazione, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione delle analisi preliminari (Analisi di Rango) per il redazione del Documento Preliminare del PAT e del Rapporto Ambientale Preliminare della VAS
02	23.06.2009 Ore 10.00	Associazione Albergatori, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione delle analisi preliminari (Analisi di Rango), discussione sull'offerta termale e geotermia
03	25.06.2009 Ore 16.30	Partito Democratico di Abano Terme, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione delle analisi preliminari (Analisi di Rango), discussione sulla geotermia
04	16.07.2009 Ore 16.00	Gestione Unica BIOCE, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione delle analisi preliminari (Analisi di Rango), discussione sul PURT, geotermia, risorsa termale
05	16.07.2009 Ore 20.00	Unione Provinciale Artigiani di Padova mandamento di Abano Terme, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione delle analisi preliminari (Analisi di Rango)
06	29.03.2012 Ore 10.00	Istituzioni, enti, associazioni e associazioni di categoria,, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione degli obiettivi e strategie del piano e individuazione dei criteri per la trasformabilità
07	02.04.2012 Ore 20.30	Istituzioni, enti, associazioni e associazioni di categoria, popolazione, Amministrazione Comunale, ATeS srl	Presentazione degli obiettivi e strategie del piano e individuazione dei criteri per la trasformabilità

Per ognuno di questi incontri in allegato alla relazione sono riportati gli inviti diffusi e gli avvisi pubblicati per ogni incontro svolto ed i relativi verbali (Allegati 01, 02, 03, 04, 05, 07, 08).

La fase di ascolto della cittadinanza attraverso i suoi attori e l'attivazione degli strumenti di informazione è avvenuta con la pubblicizzazione del processo di formazione del Piano e la consegna di un modulo contributi per poter formulare i propri pareri scritti.

La pubblicizzazione degli incontri di consultazione è avvenuta anche attraverso il sito internet dell'Amministrazione Comunale (www.abanoterme.net) che ha dedicato una

pagina dove scaricare il documento preliminare, la relazione ambientale e il modulo per esprimere i propri contributi al piano.

Di seguito si riporta l'immagine della pagina web del Comune di Abano Terme.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



Documenti

1. Rapporto ambientale preliminare
2. Documento preliminare
3. Modulo contributi *(il modello pdf può essere compilato direttamente)*

4. Delibera Giunta Comunale 152/2009(versione 09P01-R02)
5. Slide di presentazione dell'Analisi di Rango
6. Analisi di Rango

I contributi, le istanze e le proposte pervenute agli atti, agli incontri e durante le assemblee pubbliche sono state riportate in allegato suddivisi per la prima e la seconda fase (Allegato 06 e Allegato 09).

4. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Dalla fase di consultazione non sono emersi significativi interventi tali da produrre modifiche al Documento Preliminare, ma sono emerse molteplici indicazioni per strutturare gli scenari alternativi di Piano.

Il confronto istituzionale, **la concertazione**, si è sviluppato attraverso incontri, assemblee e la verifica dei contributi e/o osservazioni pervenuti da parte degli interlocutori cosiddetti istituzionali: enti pubblici, amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti e associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio ed interessi diffusi.

I contributi e/o osservazioni giunti, di cui sotto vengono riportati in sintesi i contenuti, si possono distinguere in due raggruppamenti: osservazioni a contenuto prettamente tecnico e contributi-richieste utili alla definizione delle scelte strategiche del PAT.

L'apporto è stato significativo soprattutto per la pertinenza e la competenza di alcuni interventi pervenuti, formulati anche da singoli cittadini. Se da un lato i contenuti hanno trovato un riscontro nelle scelte strategiche delle Amministrazioni Comunali, dall'altro hanno suggerito azioni di grande interesse per la redazione del PAT e la scelta dello scenario di riferimento.

La fase relativa all'**ascolto della cittadinanza** attraverso i suoi attori e all'**attivazione degli strumenti di informazione**, è avvenuta con la pubblicizzazione del processo di formazione del piano e la consegna di uno specifico modulo per i contributi.

Un percorso che si è svolto parallelamente agli incontri organizzati con associazioni ed enti istituzionali con la duplice funzione di informare e conoscere. **Informare** per mettere a conoscenza dell'avvio, dei modi e dei tempi del nuovo piano, per esplicitare gli obiettivi con i quali e come si vuole perseguire questi e per creare una rete di attori che parteciperanno al percorso condiviso. **Conoscere** per approfondire, attraverso l'interazione, la conoscenza del luogo e determinare i valori che potranno accrescere la qualità del piano.

4.1 La partecipazione della popolazione e degli enti

La popolazione e gli enti sono stati coinvolti preliminarmente attraverso un primo percorso di informazione con la presentazione di una analisi di Analisi di Rango che descrive le dinamiche territoriali d'area vasta questa fase è durata da giugno a luglio 2009, durante la quale è stato richiesto a tutte le associazioni, enti e i cittadini, qualora ne avessero l'interesse, di presentare delle proposte in merito, al fine di consentire all'Amministrazione di conoscere le esigenze, valutare le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni proposte, individuare le linee guida e definire gli obiettivi per la redazione del PAT (Allegati 01, 02, 03, 04, 05).

In risposta alla prima fase di consultazione sono arrivate presso l'Amministrazione Comunale di Abano Terme 32 contributi (Allegato 06).

I 32 contributi sono stati riportati in forma sintetica nella tabella successiva:

DATA	ENTE	PROPOSTA
18.06.2009 Prot. 19682	Poletto Ida - Hotel Ritz	Sistema dei servizi e del termalismo: incentivare bar, ristoranti, discoteche, sale giochi in luogo di piscine, cinema, teatro al fine di incentivare, con l'apertura agli esterni, i servizi alberghieri agli abanensi

15.06.2009 Prot. 19693	Poletto Marco	<u>Sistema dei servizi e del termalismo:</u> 1) apertura strutture alberghiere anche ai non soggiornanti 2) modifica del PURT
26.06.2009	Ass.ne Albergatori termali Abano Montegrotto	1) evidenziare la centralità del termalismo: il PAT dovrà prevedere uno specifico approfondimento degli effetti di tutte le scelte strategiche sul termalismo 2) inserire criteri di tutela della risorsa termale e di promozione dell'evoluzione delle attività termali 3) evitare di frammentare il paesaggio agrario che mantenendone l'unitarietà e tutelare il paesaggio di interesse storico 4) aumentare la vivibilità del paese con valenza turistico-termale 5) possibilità di cambio di destinazione d'uso degli hotel 6) esclusione categorica della risorsa idrotermale ed eventuale utilizzo dell'acqua di risulta ai fini di energia alternativa
25.06.2009 Prot. 21113	Cirigottis Paola	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> prevedere pista ciclabile in via Fasolo per collegamento Abano con Montegrotto
25.06.2009 Prot. 21127	Calore Luigi	<u>Sistema produttivo:</u> 1) valorizzare realtà agricole con vendita diretta 2) sistema produttivo non concentrato in una zona artigianale ma sparso nel territorio
25.06.2009 Prot. 21128	Calore Luigi	<u>Sistema ambientale e culturale:</u> 1) valorizzare le strutture storiche presenti nel territorio. 2) ospitare eventi culturali utilizzando le strutture dell'Hotel Orologio. 3) promuovere aree di rimboschimento, fasce tampone, ecc.
25.06.2009 Prot. 21129	Calore Luigi	<u>Sistema del termalismo:</u> 1) il termalismo protagonista nel territorio facendolo uscire dai confini alberghieri. 2) inserire fontane agli ingressi del territorio 3) incentivare forme di accoglienza di turisti "nostrani" magari nel periodo di minor affluenza di turisti stranieri.
25.06.2009 Prot. 21130	Calore Luigi	<u>Sistema dei servizi :</u> 1) creare aree verdi da lasciare allo stato brado con inserimento di fauna selvatica (vedi via Diaz)

		2) aree verdi che formino una circonvallazione collegate con piste ciclabili 3) creazione di orti sociali 4) creare percorsi sicuri casa-scuola-casa
25.06.2009 Prot. 21131	Calore Luigi	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> 1) autobus: servizio scadente per prezzo e servizi 2) treno: stazione raggiungibile solo con mezzi privati; spera nella metro di superficie 3) piste ciclabili: insufficienti e poco incentivanti; creare un anello intorno al territorio 4) auto: limite 30 km/h nelle vie secondarie 5) collegamento delle zone artigianali di Abano e Montegrotto
25.06.2009 Prot. 21132	Calore Luigi	<u>Sistema residenziale:</u> 1) maggiore attenzione al valore architettonico 2) maggiore utilizzo del patrimonio edilizio esistente con incentivi per il recupero 3) blocco dell'espansione a discapito della zona rurale 4) riutilizzo delle strutture alberghiere 5) piazza mercato cosa si vuole farne?
25.06.2009 Prot. 21133	Calore Luigi	<u>Fonti di energia rinnovabili:</u> 1) utilizzo dell'acqua calda 2) installare pannelli fotovoltaici 3) utilizzo di biomasse prodotte in loco
26.06.2009 Prot. 21142	Giusto Paolo	<u>Sistema residenziale:</u> 1) prevedere l'edificazione dei piccoli lotti di proprietà con tri-quadrifamiliari
26.06.2009 Prot. 21159	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema produttivo:</u> 1) sostenere e valorizzare aziende agricole che promuovono la realizzazione di orti a km 0 a cura della coop. Nuova Idea
26.06.2009 Prot. 21160	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale</u> 1) collegamenti ciclabili con Padova attraverso la Mandria e Tencarola 2) creare un servizio bus navetta per la stazione ferroviaria
26.06.2009 Prot. 21258	Pippa Nicolò Igeco s.r.l.	<u>Sistema ambientale e culturale</u> 1) tombinatura fossi insalubri
26.06.2009 Prot. 21261	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema residenziale</u> 1) migliorare il rapporto tra edificato e verde a favore di quest'ultimo 2) incrementare il confort termico e l'impatto visivo-ambientale della città in merito alla vocazione turistica-termale

26.06.2009 Prot. 21262	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema dei servizi</u> 1) creare un sistema continuo di aree verdi 2) salvaguardare le attuali aree verdi dell'Hotel Orologio e del Rastua prendendo l'accesso al pubblico
26.06.2009 Prot. 21263	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema del termalismo</u> 1) consentire l'accesso alle piscine termali degli alberghi 2) costruire seconda piscina comunale
26.06.2009 Prot. 21264	Pendini Gian Pietro	<u>Sistema ambientale e culturale</u> 1) costruire un auditorium di almeno 2500 posti
26.06.2009 Prot. 21265	Pendini Gian Pietro	<u>Fonti di energia rinnovabili:</u> 1) realizzazione di un regolamento che preveda la certificazione energetica degli edifici e obblighi i pannelli solari
26.06.2009 Prot. 21268	Colombana Carlo Hotel Eden srl	<u>Sistema dei servizi</u> 1) conversione dell'attività alberghiera per un turismo nuovo e diversificato
26.06.2009 Prot. 21269	Colombana Carlo Hotel Eden srl	<u>Sistema residenziale</u> 1) conversione alberghi dismessi
26.06.2009 Prot. 21209	Marigo Massimo	<u>Sistema residenziale</u> 1) monetizzazione standards al fine di incentivare il recupero dei fabbricati esistenti
26.06.2009 Prot. 21211	Marigo Massimo	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> 1) pedonalizzazione di via Petrarca e via Pietro d'Abano
26.06.2009 Prot. 21181	Turcato Gian Paolo	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> 1) considerare la viabilità verso la stazione con pista ciclabile, servizio pubblico, ampliamento parcheggio, adeguamento e ristrutturazione stazione
26.06.2009 Prot. 21288	Bollino Paolo	<u>Sistema ambientale e culturale</u> 1) recupero di Villa Sgaravatti
26.06.2009 Prot. 21291	Zilio Dario Comitato Giarre	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> 1) completamento dell'anello i piste ciclabili
26.06.2009 Prot. 21293	Zilio Dario Comitato Giarre	<u>Sistema ambientale e culturale</u> 1) analizzare con più cura le esondazioni che interessano la località di Giarre
26.06.2009 Prot. 21294	Zilio Dario Comitato Giarre	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale;</u> 1) prevedere il trasferimento della "Beton" in area più consona e/o realizzazione di viabilità più sicura
26.06.2009 Prot. 21295	Zilio Dario Comitato Giarre	<u>Sistema relazionale e infrastrutturale:</u> 1) maggiore chiarezza sulla "gronda sud" in quanto dichiarazioni degli amministratori e grafici del PATI Metropolitano attestano che è

		stata tolta mentre l'analisi di rango afferma che c'è ancora
30.06.2009 Prot. 21661	Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta	<u>Sistema Ambientale e culturale</u> 1) recepimento prescrizioni espresse nel parere del PATI Metropolitano; recepimento dello schema del Piano delle Acque; Istituire un tavolo separato per lo specifico tematismo; propone alcuni consigli per la V.C.I. del PAT
13.07.2009 Prot. 23180	ASCOM (Associazione Commercianti-Turismo, Sefvizi, Piccola-Media Impresa Provincia di Padova)	1) favorire opportunità nel territorio sia per i residenti che per i turisti favorendo un maggiore flusso turistico/commerciale 2) città aperta ed accessibile nel sistema relazionale ma anche nel favorire luoghi collettivi 3) salvaguardia e protezione del verde pubblico e contenimento dello sviluppo urbanistico 4) ribadire la vocazione turistica della città
09.06.2009 Prot. 18666	Istituto Regionale Ville Venete	Intervento puntuale sulle Ville Venete in Catalogo facenti parte del territorio comunale

Nella seconda fase di consultazione sono arrivate presso l'Amministrazione Comunale di Abano Terme circa 270 istanze, di cui 28 contributi di carattere strategico e le restanti di carattere puntuale.

Le richieste puntuali sono state cartografate e valutate dall'Amministrazione Comunale in termini di fattibilità e sostenibilità, rimandando ad una fase successiva l'accettabilità o meno della richiesta anche in rapporto al corretto livello di pianificazione.

I 28 contributi pervenuti, per la maggior parte di enti e associazioni, sono stati riassunti nella tabella sottostante e allegati alla presente relazione (Allegato 09). Si sottolinea che in questa fase sono stati considerati anche dei contributi a carattere strategico che nel corso degli anni sono pervenuti presso l'Amministrazione Comunale.

DATA	ENTE	PROPOSTA
04.10.2005 Prot.25747	USL 16	Individuare nel comune di Abano Terme un sito per localizzare un distretto socio sanitario nell'ambito di Abano Terme, Montegrotto Terme e Torreglia
18.08.2008 Prot. 24651	Comando militare esercito "Veneto" - Salvatore Serrentino	Richiesta di avviare una concertazione con il Comune di Abano Terme per riconvertire le aree militari in aree edificabili a condizioni agevolate per i volontari delle forze armate
19.04.2012	Acegas Aps - Servizio idrico integrato	1. Tenere in considerazione la rilevante presenza di servizi tecnologici a rete 2. Specificità delle dei diversi servizi 3. Razionalizzare l'impiego del sottosuolo in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere

		4. Realizzazione di un serbatoio di compensazione della rete di distribuzione idrica comunale in località Monteortone presso "ex cava Vigolo" (ricadente in comune di Teolo) di proprietà comunale
20.04.2012 Prot 12588	Brunino Maria Luisa	1. Tenere in considerazione la rilevante presenza di servizi tecnologici a rete 2. Specificità delle dei diversi servizi 3. Razionalizzare l'impiego del sottosuolo in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere 4. Realizzazione di un serbatoio di compensazione della rete di distribuzione idrica comunale in località Monteortone presso "ex cava Vigolo" (ricadente in comune di Teolo) di proprietà comunale
20.04.2012 Prot 12557	Poletto Ida - RITZ Hotel	1. Sistema Abano Montegrotto è dotato di un sistema tangenziale ma non di assi di penetrazione. 2. Declassare via dei Colli riguardo la percorribilità automobilistica e riclassificarla per tutte le altre modalità (pensare a un boulevard) 3. Potenziare i collegamenti est-ovest ed in particolare l'asse Monteortone-Colli dotandolo degli stessi caratteri di via del Colli 4. Valorizzare il centro di Abano facendolo diventare un luogo attrattore (es i luoghi centrali di Abano: Orologio, Montirone)
20.04.2012 Prot 12559	Associazione culturale "Salviamo gli alberi di Abano"	1. Contrari all'unione circonvallazione Ovest e villa Draghi troppo costosa e impattante. Aumento del traffico e dell'inquinamento atmosferico. Definire un piano per contrastare i fenomeni di inquinamento atmosferico come da PRRA Definire un Piano di Mobilità Intercomunale 2. Rientrare nel PATI Metropolitano. Pensare a un PATI con Montegrotto sui temi viabilità e termalismo 3. Aree degradate: Villa Mocenigo Mainardi vicino alla Stazione, Località Giarre - Villa Sgaravatti in prossimità dell'area a servizi incompiuta (bonifica e valorizzazione), Casa colonica ai piedi del colle San Daniele, Piazza Mercato. Pensare a PROGETTI SOSTENIBILI per aumentare aree verdi e sportive 4. Realizzare un "Piano di sviluppo e

		valorizzazione del verde" 5. Maggiore conservazione del suolo (riqualifica, sviluppo aziende agricole biologiche, maggior peso del verde)
20.04.2012 Prot 12570	Rete Imprese Italia	Valorizzare e sviluppare la filiera del termalismo definendo delle linee guida sulla perequazione urbanistica: a. <u>strutture alberghiere</u>: promuovere riqualifica e potenziamento delle strutture esistenti: applicazione di specifici parametri edilizi, riconoscimento di un credito per particolari modalità di utilizzo della struttura. Disincentivare le opere di dismissione e/o trasformazione delle strutture alberghiere (recupero solo parziale della volumetria esistente, obbligo di reperire servizi limitrofi, contributo integrativo per principi perequativi) b. <u>funzioni e attività complementari</u>: creare attività e eventi attrattivi c. <u>l'ambiente e l'identità locali</u>: rete mobilità lenta, l'arredo come identità, riconoscimento degli itinerari principali, valutare l'inserimento di nuove funzioni che siano connesse al termalismo, premiare la qualità architettonica
20.04.2012 Prot 12589	Bressan Maria Cristina	1. Contrari all'unione circoscrizioni Ovest e villa Draghi troppo impattante (ulteriore inquinamento e acustico) 2. Riqualificare le aree degradate (hotel Italia, Centro Storico, Zona Sgaravatti) 3. Pensare ad una pianificazione del verde. Aumentare il verde. 4. Piano urbano della Mobilità: favorire il collegamento tra stazione e quartieri 5. Piano di azione per contrastare il fenomeni di inquinamento atmosferico
20.04.2012 Prot 12591	Rinaldo Valter	Non aumentare il numero di fabbricati e popolazione
20.04.2012 Prot 12673	Fantacuzzi Renato	Contrario all'unione circoscrizioni Ovest e villa Draghi: troppo costosa e impattante. E' necessario: 1. fare uno studio sui flussi di traffico. 2. il progetto deve essere a beneficio dei residenti e non del traffico pesante
20.04.2012 Prot 12592	PD Abano Terme	1. Uscita dal PATI Metropolitano non opportuna riprendere attivamente il PATI dei Colli 2. Sfruttare la geotermia: costruire un tavolo per le energie pulite del bacino termale (RV,

		GUBIOCE, UNIPD, CNR) 3. Favorire la mobilità alternativa a quella dell'auto, Risparmio della risorsa idrica, Creare un regolamento per il risparmio energetico e la bioedilizia (utilizzo solare e geotermico), Regolamento fotovoltaico e cogenerazione, Spingere la raccolta differenziata in particolare del secco, Monitorare con costanza aria, acqua, luce, radiazioni elettromagnetiche, diffondere il progetto EMAS 4. Evitare l'edificazione nella fasce verdi che separano Abano da altri comuni, Tutelare le grandi aree verdi, Mettere a sistema i 27 parchi e 3 colli, Definire un anello di distribuzione veicolare e un piano della mobilità intercomunale. 5. Riqualifica del patrimonio edilizio esistente piuttosto che nuove espansioni: recupero e valorizzazione delle aree dismesse (piazza mercato, ex caserma, comparto ferroviario), Praticare il social housing nelle aree da recuperare e valorizzare, Evitare la trasformazione in residenziale degli alberghi dismessi (utilizzo di volumi e pertinenze per espandere alberghi presenti, usare gli alberghi dismessi per mancanze strutturali della città o attività a carattere sociale, strutture per nuovo termalismo a livello locale) 6. Hotel Orologio: uso del parco in cambio della gestione come PARCO TERMALE, usare per certe attività la parte storica dell'hotel. 7. Aree rurali: favorire l'accessibilità a queste aree, presidio del territorio 8. Mobilità: problemi quartiere S. Lorenzo e centro storico, riutilizzare la SS16 come circonvallazione est, inutili altri collegamenti con SS16, Piano del Traffico 9. Dimensionamento del PAT: recupero dell'esistente 10. Indicazioni per il regolamento edilizio
20.04.2012 Prot. 12662	Ermanno Spadati	1. Indispensabile collegamento tra le tangenziali di Abano e Montegrotto 2. Collegare le due circonvallazioni nord attraverso via Leoncavallo 3. Riaprire via del Gallo

		4. Estendere marciapiedi e piste ciclabili (vedi osservazione con percorsi) 5. Costruire in altezza solo in periferia, pensare al riutilizzo dell'esistente degli edifici comunali per Caserma Carabinieri-Vigili 6. Costruire un centro congressi per 1000-1500 posti, usare l'ex Cinema Impero, creare l'auditorium nella sala vuota in via Configliacchi 7. Riutilizzo dell'area ex Rigoni-Savioli di via Diaz come cittadella sportiva dove trasferire centro ippico 8. Affrontare il tema del termalismo anche in un PATI
20.04.2012 Prot. 12600	Brunino Luigi	1. Valorizzare il territorio a vocazione turistica privilegiando la qualità dell'aria; 2. Inutile il collegamento circonvallazione ovest e villa Draghi 3. Valorizzare le aree degradate 4. Piano Urbano della Mobilità 5. Uscita dal PATI isola la città 6. Piano casa ha favorito i ""palazzinari"
20.04.2012 Prot. 12675	Surico Agostino	Collegare vicolo delle Terme con la strada di progetto che collega via Tito Livio con via Giovanni Pasini per permettere una più agevole mobilità
20.04.2012 Prot. 12565	Movimento 5 stelle	1. Non va fatto il collegamento Montegrotto Abano Terme 2. Va risolto il nodo dell'uscita via Sartorio della bretella Padova 3. Mettere in sicurezza ciclabile e pedonale l'avvicinamento alla stazione 4. Creare nuovi parcheggi vicino alla stazione 5. Favorire il riuso degli edifici 6. Sbagliato proporre la verticalità 7. Valorizzare l'architettura degli anni 60 esistente 8. Valorizzare l'ospedale con parcheggi 9. Prevedere auditorium-centro congressi solo con investimenti privati, hotel centrali dismessi o in degrado 10. Piste ciclopeditoni oltre che lungo itinerari ambientale - naturalistico anche lungo le strade di connessione (v. osservazione per percorso) 11. Difesa del suolo e conservazione delle risorse idriche. Realizzare il bacino di

		laminazione nella zona nord. 12. Risorse energetiche: utilizzare la geotermia per il riscaldamento degli edifici, fotovoltaico e pannelli solari termici sulle scuole 13. Non espandere il produttivo tra Abano e Montegrotto 14. Nuove attività produttive tramite riqualifica e recupero 15. Nuovi volumi solo per attività agricole
20.04.2012 Prot. 11943	Marco Bordin	1. Edificazione: Valutare quante abitazioni non utilizzate ci sono e prevedere nuove edificazioni in zone già abitate 2. Sviluppo urbanistico: per la perequazione avviare la consultazione con la popolazione 3. Attività produttive: non prevedere espansione del produttivo ma riutilizzo 4. Mobilità: Predisporre un piano del traffico 5. Fare un piano del verde
20.04.2012 Prot. 11967	Pastorio Giorgio	Costruzione della rete fognaria in via Ugo Foscolo Allargamento di via Ugo Foscolo con tombinamento dei fossi
13.04.2012 Prot. 11759	UNSI Euganea	1. Creare una struttura simbolo di Abano che riprenda l'acqua termale e il fango. Simbolo mancante nel territorio 2. Individuare stabilimenti termali e di riabilitazione in hotel esistenti 3. Struttura termale di tipo veterinario 4. Creare un percorso ciclo-pedonale che permetta il collegamento con la stazione dopo l'apertura della curva Boston (incrocio via Romana via Stazione, penetrazione quartiere Pio X costeggiando ditta Rinaldi) 5. Riutilizzare l'ex caserma
23.04.2012 Prot. 12715	Guarian Michela-Cooperativa sociale Nuova Idea	Sostenere i progetti volti all'integrazione sociale delle persone svantaggiate Ristrutturare e valorizzare i quartieri e riconvertire i siti dismessi Sostenere l'eliminazione delle barriere architettoniche
26.04.2012 Prot. 13082 24.04.2012 Prot. 12991	Comitato Giarre	1. Nuove cubature nelle aree già compromesse 2. Togliere ogni riferimento alla Gronda sud 3. Area ex Sgaravatti ripristinarla ad uso agricolo e l'edificio destinato ad un uso consono

		4. Ridestinare l'area ad uso agricolo 5. Valorizzazione e recupero area ex caserma 6. Gerarchizzazione della viabilità 7. Spostamento delle attività produttive che generano traffico (es. Pistorello) 8. Rispettare la dotazione di aree a servizi e potenziare il trasporto pubblico 9. Garantire la sicurezza stradale nei punti critici e integrare percorsi ciclo-pedonali
24.04.2012 Prot. 12954	Maniero Giovanni	Paragrafo 2.5.4 del Rapporto Ambientale Preliminare non viene considerato il centro di controllo ENAV di via Diaz 63
24.04.2012 Prot. 12955	Maniero Giovanni	Installare una centralina fissa di rilevamento qualità dell'aria
27.04.2012 Prot. 13305	Bottin Raffaele - Uomini e donne - Cittadini per il cambiamento	Disegnare la città a "carattere urbano" attraverso la qualificazione del tessuto urbano, dell'ambiente, della qualità di vita di turisti e residenti: - non pensare ad un aumento della popolazione - stop a nuove residenze con il recupero dell'esistente sempre però con usi compatibili con la vocazione termale - stop al recupero di ville come condomini - massima cura al disegno architettonico - città deve evolversi a misura d'uomo e non d'auto - rispetto dell'area pedecollinare - evitare l'edificazione nell'area verde attorno a piazza Toniolo - Piano del centro storico dei comparti deve essere adeguato alla reali esigenze del mercato - No alla realizzazione dell'unione delle tangenziale Abano – Montegrotto - Valorizzazione delle aree rurali - Trovare una nuova localizzazione al centro ippico (es via Appia tra scuola alberghiera e istituto Alberti) - Spostare da Giarre l'attività produttiva esistente di demolizione

13.06.2012 Prot. 19126	Confindustria	Richiesta ripresa fase di concertazione ai sensi dell'art.5 LR 11/04 1. Incentivazione al turismo termale in sinergia tra pubblico e privato valorizzando le strutture esistenti (hotel, campi da golf) e il paesaggio (colli). 2. Miglioramento dell'immagine della città mantenendo l'attuale impianto urbano favorendo la permeabilità tra i sistemi (su tutti residenza e turismo), tutelando le aree verdi e prevedendo interventi significativi di pregio architettonico (nuovo e riqualificazione) 3. Valorizzazione dell'area storica attraverso il recupero delle aree degradate (comparti centrali in particolare l'area del Duomo) 4. Riqualificazione della città pubblica dando continuità alla pedonalizzazione dell'area centrale (sull'esperienza del viale delle Terme), riorganizzando spazi pubblici e fruibilità con percorsi ciclopeditoni quali elementi di articolazione con funzioni e caratteristiche diverse 5. Viabilità: circonvallazione con Montegrotto e riorganizzazione della viabilità di accesso e interna anche con la creazione di parcheggi di attestamento servizi da slow mobility. Estensione dell'attuale zona pedonale verso San Lorenzo e promuovere (con gli enti competenti) la realizzazione della metropolitana di superficie Abano-Padova 6. Servizi: la variazione della tipologia di clientela da non giovane a giovane comporta una offerta di servizi diversificata (wellness, escursioni, bicicletta, shopping e divertimento notturno) che può essere attivata con la creazione di percorsi ciclabili mirati a collegare aree di interesse pubblico, strutture pubbliche e private, i colli con l'anello ciclabile già inaugurato. Attualmente mancano strutture per lo svago ed il relax ricercate dai turisti e che potrebbero necessitare di programmazione pianificatoria (anche un unico polo dedicato oggetto di APP). Risulta importante la realizzazione di strutture di formazione professionale con indirizzo al settore turistico-termale (sia all'interno dell'ex Orologio sia nella scuola sperimentale
---------------------------	---------------	---

		farmaceutica proposta dalla Fidia) 7. Settore produttivo: si chiede il mantenimento delle aree produttive esistenti e non si concorda con la riconversione parziale prevista nel DP. E' richiesto si diano disposizioni relativamente alla densificazione insediativa con la finalità di rendere possibili ampliamenti e trasformazioni alle esigenze produttive sia per le attività esistenti sia per quelle fuori zona. Tali interventi potrebbero generare perequazione. Si chiede che l'ambito della Fidia sia non soggetto a PUA visto che gli interventi sono di tipo puntuale 8. PURT: Si chiede l'aggiornamento dello strumento (anche in accordo con associazioni di categoria, enti e Comuni termali). E' richiesto inoltre che le strutture alberghiere possano essere fruite dai non soggiornanti e che le risorse termali non siano sfruttate per usi diversi da quello turistico - ricettivo
14.08.2012 Prot. 26096	Associazione Albergatori	Riproposizione dell'osservazione fatta al DP e all'analisi di rango: <u>Sistema del termalismo</u>: nel PAT inserire uno specifico approfondimento degli effetti di tutte le ""scelte strategiche"" sul termalismo. Tutelare, con una norma specifica, i pozzi termali e le aree di ricerca e connessione termale esistenti. Considerare il volume del PRG alberghiero non ancora realizzato. <u>Governo del territorio</u>: nel PAT deve essere preso in considerazione in modo prioritario il problema del rischio idraulico, Perseguire degli obiettivi di standard pubblici più alti <u>Sistema Ambientale</u>: mantenere l'unitarietà del paesaggio agricolo per non frammentarlo ulteriormente, Paesaggio di interesse storico deve essere visto come un'occasione a sostegno dell'attività turistico-economiche <u>Sistema Residenziale</u>: nuove edificazioni devono comportare conseguentemente un aumento concreto degli standards senza significativi aumenti complessivi della volumetria" <u>Sistema Relazione e Infrastrutturale</u>: deviare il traffico il più possibile lontano dalla area

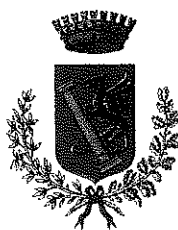
		alberghiera, Prevedere soluzioni architettoniche ed urbane capaci di soddisfare le esigenze tipiche di un paese turistico, Pensare ad un Centro Congressi di dimensioni adeguate, Centro sportivo di livello internazionale, Realizzare un sistema completo di percorsi ciclabili che uniscano strutture ricettive e termali, Gerarchizzare le strade in modo da ridurre il rumore, Pensare agli effetti dell'apertura della nuova circonvallazione Cambio di destinazione degli hotel: cambio di destinazione solo sul posto con mantenimento del volume esistente e realizzazione servizi mancanti e inserimento in un'area perequata Sviluppo urbanistico: lo sviluppo del volume non pregiudichi il paesaggio soprattutto rispetto ai coni visuali dei Colli Euganei," La valenza del PURT non deve essere esaurita ma difesa Pensare a interventi di risistemazione architettonica sugli edifici esistenti <u>Fonti energetiche rinnovabili</u>: acqua termale solo per fini termali perché tale risorsa non è rinnovabile all'infinito, utilizzo delle acque di risulta e/o il calore del gradiente geotermico nell'ottica di performare ragionamenti sulle energie alternative e rinnovabili.
--	--	--

5. ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegato 01.	Incontro di consultazione con Enti, Associazione e Popolazione – 10 giugno 2009
Allegato 02.	Incontro di consultazione con Associazioni Albergatori – 23 giugno 2009
Allegato 03.	Incontro di consultazione con gli esponenti del Partito Democratico di Abano Terme – 25 giugno 2009
Allegato 04.	Incontro di consultazione con il BIOCE – 16 luglio 2009
Allegato 05.	Incontro di consultazione con Unione Artigiani – 16 luglio 2009
Allegato 06.	Contributi pervenuti dalla Prima fase di consultazione
Allegato 07.	Incontro di consultazione con Istituzioni, Enti e Associazioni – 29 marzo 2012
Allegato 08.	Incontro di consultazione con Popolazione – 3 aprile 2012
Allegato 09.	Contributi pervenuti dalla Seconda fase di consultazione
Allegato 10.	Rassegna stampa

ALLEGATO 1 -Incontro di consultazione con Enti, Associazione e Popolazione – 10 giugno 2009

- pubblicità dell'incontro
- elenco enti invitati
- coinvolgimento del pubblico: richiesta contributi e modulo consegnato
- verbale



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTÀ DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Telefax 049/8600499

C.F. 00556230282 - C.C.P. 11345352

www.abanoterme.net



Abano Terme, 29 maggio 2009

Verso il PAT

un cammino di orientamento dall'analisi alle strategie

L'Amministrazione di Abano Terme ha affidato l'incarico della stesura del PAT (Piano di Assetto del Territorio).

Hanno così inizio una serie di incontri con la cittadinanza e con gli enti interessati del territorio, come anche previsto dalla Legge Regionale 11/04.

Questo primo incontro ha lo scopo di esporre l'Analisi di Rango (analisi preliminare delle dinamiche territoriali), in vista della stesura del Documento Preliminare.

Sarà, inoltre, l'occasione per conoscere personalmente chi ci porterà alla formulazione del documento urbanistico.

L'appuntamento è fissato per

Mercoledì 10 giugno alle ore 21.00
Teatro Comunale Polivalente, Via Donati civ. 1
(zona P.zza Mercato)

Confidando nella Vs. presenza, invio cordiali saluti.

IL SINDACO
Andrea Bronzato





Città di Abano Terme

Piazza Caduti, 1 - 35031 ABANO TERME (PD) - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499



Il Comune

Sindaco
Giunta
Consiglio Comunale
Stato Attuazione PEG 2008
Incarichi e Consulenze
Albo Comunale
Certificazione EMAS
Responsabili Legge 196/03
Statuto Comunale
Regolamenti Comunali
Difensore Civico
Le Associazioni di Abano
Elezioni

Il Comune informa

Notiziario Comunale (pdf)
Numeri utili
Prenotazione Sale/Spazi
Foto Galleria
Orari dei Bus
Orari dei Treni
Farmacie di turno

Uffici e Servizi

Gli Uffici Comunali
Bandi e Concorsi
Modulistica on-line
Pianificazione Territoriale
Pratiche edilizie on line
Modulistica Edilizia e Urbanistica - Avvisi
Gestione Rifiuti Particolari
ICI e Tributi
Biblioteca e Informagiovani
Patrocinio

Scrivi al Comune

Scrivi



**GLI UFFICI
COMUNALI**



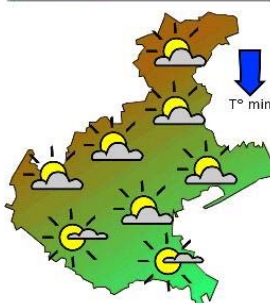
SPORTELLO ICI ON LINE



PRATICHE EDILIZIE



**ELETTROSMOG
RILEVAZIONI**



NEWS

Elezioni 2009
Categoria: Generale

	Europee 2009	Politiche (Camera) 2008	Europee 2004
PdL	33,1	30,5	35,6
Lega Nord	21,5	21,1	7,9
PD	21,4	28,5	28,6
IdV	8,2	5,5	2,3
UDC	6,3	4,9	5,3
Radicali	3,4	-	3,8
Rifondazione Comunista	1,7	-	5,5**
Sinistra e Libertà	1,6	2,4*	-
La Destra MPA	1,1	2,5	-
Altri	1,7	4,6	11,0***

*

Sinistra Arcobaleno + Sinistra Critica + Partito Comunista Lavoratori

**

Rifondazione + PdCI

Compresi Verdi (3,6%)

[Continua...]

Verso il PAT: l'Analisi di Rango

Categoria: Generale

10 giugno, h 21.00, Teatro Comunale Polivalente in via Donati 1



Presentazione dell'Analisi di Rango per il Documento Preliminare del PAT (Piano di Assetto del Territorio) del Comune di Abano Terme. Lo società ATES srl, incaricata dal Comune di Abano Terme, presenterà le analisi preliminari per lo studio delle dinamiche territoriali e l'integrazione dei sistemi atte ad identificare il ruolo e i condizionamenti dei processi strutturali che determinano gli equilibri e gli sviluppi dell'assetto attuale per poter cogliere e guidare le tendenze future del territorio. Per la sua impostazione e per il taglio dato, il documento che verrà presentato nasce e vuole rimanere "aperto" in modo da favorire modifiche ed integrazioni in funzione di nuove indagini e valutazioni che verranno apportate da chi è interessato ad uno sviluppo organico e armonico del territorio. Tutti i cittadini, tutte le associazioni e tutti gli enti interessati e coinvolti nelle dinamiche dell'evoluzione del territorio abonese sono invitati a questo primo incontro con i tecnici incaricati del progetto.

[Continua...]

Lavori a Giarre

Categoria: Lavori in corso

Scavo e posa condotta fognatura

Dal giorno 8 giugno verranno eseguiti lavori di scavo e posa condotta fognatura nera in zona Giarre. L'area interessata è da via Giarre, all'altezza della Piazzetta del Mercato, fino a Via Roveri (di fronte al supermercato). La durata prevista è di ca. 30 giorni.

Durante la Sagra di Giarre (da giovedì 19 a martedì 23 giugno) i lavori saranno sospesi.

[Continua...]

campus estivi

Categoria: Per il Cittadino

Visitare Abano Terme

Mappa della città
Abano da vedere
Le Terme e i Concorsi
Benessere alle Terme
Ospitalità ad Abano
La Storia
I Musei





Verso il PAT: l'Analisi di Rango

Il giorno 10 giugno, h 21.00, Teatro Comunale Polivalente in via Donati 1, verrà presentata l'Analisi di Rango per il Documento Preliminare del PAT (Piano di Assetto del Territorio) del Comune di Abano Terme. Lo società ATES srl, incaricata dal Comune di Abano Terme, presenterà le analisi preliminari per lo studio delle dinamiche territoriali e l'integrazione dei sistemi atte ad identificare il ruolo e i condizionamenti dei processi strutturali che determinano gli equilibri e gli sviluppi dell'assetto attuale per poter cogliere e guidare le tendenze future del territorio.

Per la sua impostazione e per il taglio dato, il documento che verrà presentato nasce e vuole rimanere "aperto" in modo da favorire modifiche ed integrazioni in funzione di nuove indagini e valutazioni che verranno apportate da chi è interessato ad uno sviluppo organico e armonico del territorio.

Tutti i cittadini, tutte le associazioni e tutti gli enti interessati e coinvolti nelle dinamiche dell'evoluzione del territorio abonese sono invitati a questo primo incontro con i tecnici incaricati del progetto.



Lavori a Giarre

Dal giorno 8 giugno verranno eseguiti lavori di scavo e posa condotta fognatura nera in zona Giarre. L'area interessata è da via Giarre, all'altezza della Piazzetta del Mercato, fino a Via Roveri (di fronte al supermercato). La durata prevista è di ca. 30 giorni.

Durante la Sagra di Giarre (da giovedì 19 a martedì 23 giugno) i lavori saranno sospesi.



PAT (Piano di Assetto del Territorio): Recepimento dei Contributi

Come noto, il Comune di Abano Terme ha stabilito di dare avvio al procedimento per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT).

Tale attività di pianificazione urbanistica è stata introdotta dalla nuova normativa regionale che prevede il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (PRG), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel successivo Piano degli Interventi (PI).

Quindi, congiuntamente all'apertura pubblica dell'attività di Pianificazione, viene dato avvio al procedimento di raccolta di contributi preparatori utili per l'elaborazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica. Propedeutica alla elaborazione di questi documenti è l'Analisi di Rango per il Documento Preliminare (vedi [documento](#) completo).

Le segnalazioni dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Comunale e al competente Ufficio Urbanistica; dovranno pervenire entro il **26 giugno 2009** e contenere obbligatoriamente un minimo di riferimenti che rendano inequivocabile il contributo. Le segnalazioni dovranno avere caratteristiche che rappresentino interessi generali prescindendo da contenuti di carattere privatistico o particolare, che saranno presi in considerazione successivamente con il Piano degli Interventi (PI).

Al fine di semplificare la presentazione e la successiva disamina delle proposte è stato predisposto dall'Ufficio Urbanistica uno [schema](#) generale. Le segnalazioni dovranno avere esplicito riferimento alle seguenti diverse tematiche:

- 1) *il Sistema Relazionale e Infrastrutturale (la rete stradale, i collegamenti ciclabili e pedonali, ecc.)*
- 2) *il Sistema Residenziale (i centri abitati, lo sviluppo urbano, l'edificazione diffusa, ecc.)*
- 3) *il Sistema dei Servizi (gli spazi sportivi e per l'istruzione, le aree verdi, ecc.)*
- 4) *il Sistema del Termalismo (il turismo termale, i complessi alberghieri, i servizi per la popolazione, ecc.)*
- 5) *il Sistema Ambientale e Culturale (l'ambiente, la vegetazione, il paesaggio, le attività e gli spazi culturali, ecc.)*
- 6) *il Sistema Produttivo (la dislocazione delle aree produttive e delle attività sparse, il loro sviluppo)*
- 7) *le Fonti di Energia Rinnovabili (utilizzo di energie alternative e rinnovabili, ecc.)*

ALCUNI INDICATORI TRATTI DALL'ANALISI DI RANGO

Saldi sociale e naturale per il Comune di Abano Terme

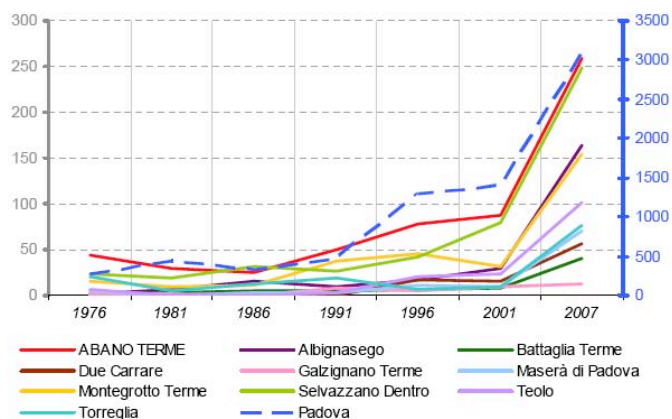
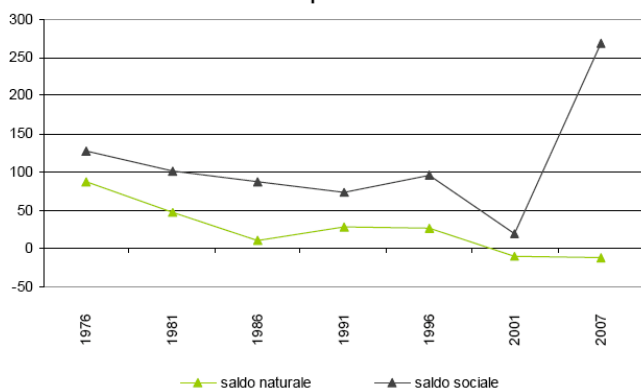
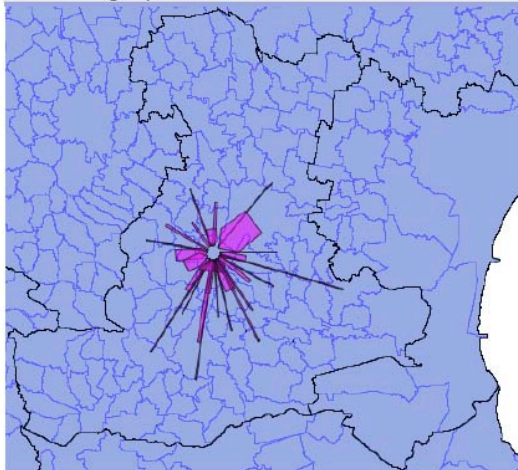


Grafico 2 – Iscritti dall'estero dal 1991 al 2007 (ns elaborazione - fonte SISTAR)

Analisi degli spostamenti ATTRATTI Casa - Lavoro



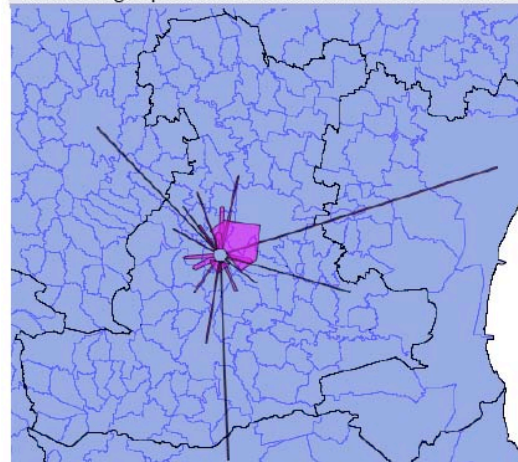
Regione Veneto - Anno 2001

Abano attrae lavoratori dalla maggior parte dei comuni centrali del Veneto, in particolare da Montebelluna e dalla stessa Padova, ed in misura minore da Teolo, Torreglia e Due Carrare.

La sua influenza prende comuni distanti anche una ventina di Km come Piove di Sacco, Este e Solesino o comuni oltre il comune di Padova come Cadoneghe.

Lavoratori che giornalmente entrano ad Abano: 4706

Analisi degli spostamenti ORIGINATI Casa - Lavoro



Regione Veneto - Anno 2001

Gli spostamenti originati per motivi di lavoro sono principalmente indirizzati verso Padova ma hanno destinazioni che vanno anche fuori provincia: Venezia, Vicenza e Rovigo.

Nei confronti dei comuni limitrofi gli spostamenti originati sono nettamente minori a quelli attratti, tuttavia presenti e più significativamente verso Montebelluna, Teolo, Torreglia, Selvazzano e Rubano.

Lavoratori che giornalmente escono da Abano: 3796

Saldo entrata - uscita: 910

Per informazioni, segnalazioni,
ecc. manda una
mail



Aiuta l'ambiente, stampa questa
newsletter solo se lo ritieni utile

ENTI E ASSOCIAZIONI INVIATI A PARTECIPARE**10 giugno 2009****Elenco degli enti invitati a partecipare che funge come elenco valido per tutto il processo di consultazione**

Spett.le REGIONE VENETO DIREZIONE URBANISTICA - PALAZZO LINETTI Calle Priuli - Cannaregio 30121 VENEZIA	Spett.le CROCE ROSSA ITALIANA Via della Croce Rossa, 118 35100 PADOVA
Egr. Sig. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PADOVA On. VITTORIO CASARIN Piazza Antenore, 3 35121 PADOVA	Spett.le A.R.P.A.V. Via Ospedale, 22 35121 PADOVA
Ai Sigg.ri Consiglieri Capigruppo del Comune di Abano Terme LORO SEDI	Spett.le POLIZIA STRADALE Via d'Acquapendente, 23 35100 PADOVA
Spett.le UNITA' PERIFERICA GENIO CIVILE DI PADOVA Corso Milano, 20 35139 PADOVA	Spett.le POLIZIA DI STATO Via S.Chiera, 1 35123 PADOVA
Spett.le CONSORZIO DI BONIFICA "BACCILIGLIONE BRENTA" Via Vescovado, 11 PADOVA	Spett.le GUARDIA DI FINANZA Via S.Francesco, 117 35121 PADOVA
Spett.le ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI SEDE LEGALE DIREZIONE SERV. AMM. E TECNICO Via Rana Ca' Mori, 8 35042 ESTE (PD)	Spett.le COMPAGNIA CARABINIERI DI ABANO TERME Viale delle Terme, 15 35031 ABANO TERME (PD)
Spett.le CORPO FORESTALE DELLO STATO	Spett.le CURIA VESCOVILE

Via Citolo da Perugia, 60
PADOVA

Via Dietro Duomo, 15
35139 PADOVA

Spett.le
GESTIONE UNICA B.I.O.C.E.
Piazza S.Cuore, 31
35031 ABANO TERME

Eggr. Sigg.
DIRIGENTI
DEL COMUNE DI ABANO TERME
SEDE

Spett.le
AZIENDA DI PROMOZIONE
TURISTICA
TERME EUGENEE
VIA P. D'ABANO, 18
35031 ABANO TERME

Spett.le
ENEL

Via S.Fraucesco, 39
35121 PADOVA

Spett.li
VIGILI DEL FUOCO
Via S.Fidenzio, 3
35100 PADOVA

Spett.le
ACEGAS APS
Corso Stati Uniti, 5/A
35127 PADOVA

Spett.le
AZIENDA U.L.S.S. n.16
Vià degli Scrovegni, 14
35131 PADOVA

Spett.le
ORDINE DEI MEDICI
Via S.Prodocimo, 6
35139 PADOVA

Spett.le
VODAFONE OMNITEL
Piazza Zanellato
35121 PADOVA

Spett.le
ORDINE DEI FARMACISTI
Via S.Pietro, 87
35139 PADOVA

Spett.le
TELECOM ITALIA
UNITA' TERRITORIALE NORD
EST
Via Carducci, 24
30174 VENEZIA MESTRE

Spett.le
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
Piazza Salveinini, 20
35131 PADOVA

Spett.le
H3G
ViaTorino, 105
30172 VENEZIA MESTRE

Spett.le
ORDINE DEGLI INGEGNERI
Piazza Salvemini, 2
35131 PADOVA

Spett.le
INFOSTRADA WIND
Casella postale 158
00182 ROMA Annio

Spett.le
COLLEGIO DEI GEOMETRI
Viale Codalunga,8 bis
35138 PADOVA

Spett.le
ALCATEL
Via Longhin, 103
35100 PADOVA

Spett.le
ORDINE DEGLI AGRONOMI
Riviera dei Mugnai, 5
PADOVA

Spett.le

Spett.le
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
Via Scrovegni, 29

TIM Via VII Strada, 22 35129 PADOVA	35131 PADOVA
Spett.le APS MOBILITA' Via Rismondo, 28 35131 PADOVA	Spett.le COLLEGIO DEI PERITI AGRARI Passaggio T.Livio, 5 35123 PADOVA
Spett.le E.T.R.A. S.p.a. Via Grandi, 52 35010 VIGONZA	Spett.le ORDINE DEI GEOLOGI Via Vivaldi, 2 30171 VENEZIA
Spett.le EDISON DG S.p.A. Via Pelosa, 20 35030 SELVAZZANO	Spett.le ORDINE DEI VETERINARI Via Monte Solarolo, 22 35141 PADOVA
Spett.le ATER Via Raggio di Sole, 29 PADOVA	Spett.le CIRCOLO DIDATTICO DI ABANOTERME Via IvNovembre, 2 35031 ARANO TERME
Spett.le CENTRO DI CONTROLLO ENAV Via Diaz ABANO TERME	Spett.le ISTITUTO COMPRENSIVO "V. DA FELTRE" Via Don Bosco, 1 35031 ARANO TERME
Spett. le CASA DI CURA ABANO TERME Piazza Colombo, 1 35031 ARANO TERME (PD)	Spett.le I.T.C. e per Geometri "L.B. ALBERTI" Via Pillon, 4 35031 ARANO TERME
Spett.le Taxi Service Consorzio C.A.T.A.V. Largo Marconi ARANO TERME	Spett.le ISTITUTO ALBERGHIERO "P. D'ABANO" Via Monteortone, 9 35031 ABANO TERME
Spett.le MONASTERO DI S. DANIELE Alla c.a Madre Badessa FORTIN MARIA CONCETTA, Via S.Daniele 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS. ITALIANA PER IL W.W.F. Via Vallona, 8 35036 MONTEGROITO TERME
PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE Alla c.a. DON ANTONIO TOIGO	ASS. MEDICI TERMALISTI EUGANEI Via Marconi, 1- 35031 ABANO TERME

Via don G. Minzoni, 2 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS. PROV.LE PUBBLICI ESERCIZI Via Monte Ricco, 20 35031 ABANO TERME
Spett.le PARROCCHIA DEL SACRO CUORE Alla ca. DON ANTONIO PONTARIN Piazza Sacro Cuore 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS. SOCIO CULTURALE EUGANEA LAVORATORI TERMALI Via Puccini, 45 35031 ABANO TERME
Spett.le PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO Alla c.a. DON DANILO ZANELLA Piazza San Bartolomeo, 3 35031 ABANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE ARTE IN TAVOLA Via Aureliana, 78 35036 MONTEGROITO TERME
Spett.le PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA Alla c.a. DON LORENZO PAROLLN Via Santuario, 63 35031 ABANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERVIZI - P.M.I. (ASCOM) Via Volta, 7 35031 ABANO TERME
Spett.le PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA Alla c.a. DON VITTORINO FIORIN Via Giarre, 12 35031 ABANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE CONFESERCENTI ABANO TERME Via Configliachi, 41 35031 ABANO TERME
Spett.le PARROCCHIA DI FERIOLE Alla c.a. DON LIVIO REVOLI Via Euganea, 34 35037 TEOLO	Spett.le ASSOCIAZIONE CUOCHI TERME EUGANEE E PADOVA - A.C.T.E. PD Via Diaz, 86 35031 ABANO TERME
Spett.le C.G.I.L. Abano Terme Via Appia M., 50 35031 ABANO TERME	Spett.le FEDERAZIONE PRO V.LE COLTIVATORI DIRETTI - SEZIONE DI ABANO T. Via Granze, 34 35036 MONTEGRO'ITO TERME
Spett.le C.I.S.L. Abano Terme Via Petrarca, 54 35031 ABANO TERME	Spett.le GRUPPO VOLONTARI MONTEORTONE Via Michelangelo, 11 35037 TEOLO
Spett.le U.I.L. Abano Terme Via Petrarca, 10	

35031 ABANO TERME	Spett.le S.A.L.T.A.E. CISAL Via Aureliana, 16 35036 MONTEGROTTO TERME
Spett.le F.N.P. CISL - FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI Via Petrarca, n. 15 35031 ABANO TERME	Spett.le UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - MANDAMENTO DI ABANO TERME Via Volta, 34 35031 ABANO TERME
Spett.le ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO Largo Marconi, 8 35031 ABANO TERME	Spett.le 7 + 7 ETOILES — ONLUS Via Marco Polo, 17- 35031 35031 ABANO TERME
Spett.le PIANETA DONNA Via IO maggio, 47 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE - A.V.I.S. Via 1° Maggio, 47 35031 ABANO TERME
Spett.le ALCOLISTI ANONIMI - A.A.A. Via Diaz, 98 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS.PROGETTO CHERNOBYL Via Diaz, 86 35031 ARANO TERME
ASCOTERM (ASS. DEI CONSUMATORI E UTENTI DELLE TERME EUGANEE) Via Diaz n. 82 35031 ARANO TERME	Spett.le ASS.VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. c/o Parrocchia del Sacro Cuore 35031 ARANO TERME
Spett.le ASS. FAMIGLIE RESP. ORGANIZZATE - F.A.R.O. villa savioli e/o cooperativa nuova idea Via Savioli, 6 35031 ABANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE A.C.A.T. COLLI EUGANEI ONLUS c/o ex biblioteca comunale Piazza Capitello, 17 35038 TORREOLIA
Spett.le ASS. HARMONIE Via Jappelli, 14 35031 ARANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE CANCRO E ASSISTENZA VOLONTARIA C.E.A.V. Via Marzolo, 15/1, 35100 PADOVA
Spett.le ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI - A.I.D.O. Via Diaz, 86 35031 ARANO TERME	Spett.le ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - A.I.A.S.
Spett.le ASS. MUTILATI ED INVALIDI	

LAVORO A.N.M.I.L.
Via degli Olmi, 3
35031 ARANO TERME

Via Cave, 180
35100 PADOVA

Spett.le
ASS. MUTILATI INVALIDI DI
GUERRA
Via Diaz, 86
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE APONENSE TERZA ETA'
TEMPO LIBERO - A.A.T.E.
Via Mazzini, 45
35031 ABANO TERME

Spett.le
ASS. NAZIONALE
CARABINIERI - A.N.C.
Via Matteotti, 19
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE LA LUNA MAGICA
casa comunale delle associazioni
Via Diaz, 98
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. PER L'AUTOGESTIONE
DEI SERVIZI E LA
SOLIDARIETÀ - A.U.S.E.R.
Via Donati, 5
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE NUOTO PORTATORI DI
HANDICAP - A.N.P.H.A.
Via Castelmorrone, 18
35125 PADOVA

Spett.le
ASS. SAN BARTOLOMEO
c/o Centro Parrocchiale di
Monterosso
Piazza s. Bartolomeo
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO
ABANO TERME - A.V.A.T.
Via Stazione, 10
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. SOLIDARIETÀ TRA
AMICI - A.S.T.A.
do Trattoria del gallo
Via Battisti, 181
35031 ARANO TERME

Spett.le
BANCA DEL TEMPO TERME EUGANEE
Via Stazione, 10
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. TRIBUNALE PER I
DIRITTI DEL MALATO
Via Marco Polo, 13
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. AMICI DEI MUSEI DI ABANO,
MONTEGROTTO TERME E DUE CARRARE
c/o biblioteca civica di Abano Terme
35031 ARANO TERME

Spett.le
CALIMERO c/o irpea
Via Levante Ferrovia, 3
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. AMICI DEL PRESEPIO
c/o Sig. Scacco Mario
Via Fiacco, 19
35031 ARANO TERME

Spett.le
CENTRO AIUTO ALLA VITA -
C.A.V.
Via S.Pio X, 7
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. ASSISCOUT

Spett.le CHANDRA ITINERARI YOGA Via Locatelli, 15 35123 PADOVA	do centro civico Via Stazione, 10 35031 ARANO TERME
Spett.le COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI Via Guazzi, 5/a 35031 ARANO TERME	Spett.le ASS. CENTRO ITALIANO FEMMINILE Via Appia, 45 35031 ARANO TERME
Spett.le COOPERATIVA SOCIALE IDEOGRAMMI Via Muro, 12 35030 VALLE S.GIORGIO BAONE (PD)	Spett.le ASS. CLUB AMICI DELLA MUSICA Via Configliachi 21 35031 ARANO TERME
Spett.le COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA Via Puccini, 49/a 35031 ABANO TERME	Spett.le ASS. CULTURALE ARS LUDENS Via Moroni, 4 35031 ABANO TERME
Spett.le GRUPPO ANZIANI GIARRE c/o patronato Giarre Via Giarre, 12 35031 ARANO TERME	Spett.le ASS. CULTURALE ART ROCK CAFE Via Mussato, 12 35031 ARANO TERME
Spett.le IL BIMBO FELICE Via Volta, 39/13 35031 ARANO TERME	Spett. le ASS. FOTOCUB ABANO Via Diaz, 94 35031 ARANO TERME
Spett.le MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE M.O.I.C.A. Via Santuario, 39 35031 ARANO TERME	Spett. le ASS. GENITORI (A.GE.) Via Flacco, 141 35031 ARANO TERME
Spett.le GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di Abano Terme Alla c.a. di Casotto Luigino c/o SEDE MUNICIPALE 35031 ARANO TERME	Spett.le ASS. GIOVANI ARTISTI EUGANEI Via Zaneila, 32 35031 ARANO TERME
Spett.le A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA	Spett.le ASS. NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Via dei Ciliegi, 2
35031 ARANO TERME

Via Rernardi, 9
35031 ARANO TERME

Spett.le
ACCADEMIA
INTERNAZIONALE DELLA
CULTURA E DELLE ARTI
Via Pascoli, 11/B
35030 SELVAZZANO DENTRO

Spett.le
ASS. NIRVANA

Via Facciolati, 3
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. NUOVE ARMONIE
Via Baranti, 8/1
ARANO TERME

Spett.le
ASS. RADIOAMATORI ITALIANI COLLI
EUGANEI
Via Trieste, 7
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. TEATRALE ARTI
COLATE
Via Veronese, 6/a
35030 SELVAZZANO DENTRO

Spett.le
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRUPPO TERME EUGANEE
Via Matteotti, 61
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. TEATRO NOVA LUX
Via Podrecca, 46
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELFANTE
Via Diaz, 86
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. TRICOLORE TERME
EUGANEE
Via Santuario, 17
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE TAIRERE'
Via Barsanti, 17
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASS. VENETA SCOUT
CATTOLICI GRUPPO
ABANO I
Via Bemardi, 14/a
35031 ABANO TERME

Spett.le
CENTRO DI RICERCHE STORICO
AMBIENTALI "IL BASILISCO"
c/o centro civico
Viale Stazione, 10
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE "AMICI DEL
PATRONATO"
Via S. Pio X, 3
35031 ARANO TERME

Spett.le
CIRCOLO CULTURALE LA MENTE
Via Foscolo, 7
35031 ARANO TERME

Spett.le
ASSOCIAZIONE "INTER
ARTES"
Via Diaz, 94
35031 ARANO TERME

Spett.le
FILARMONICA APONENSE

Via Santuario Monteortone, 65
35031 ARANO TERME

Spett.le ASSOCIAZIONE ARTISTI APONENSI Via Cantore, 18 35031 ARANO TERME	Spett.le GRUPPO EX NERO VERDI CALCIO (GENC) Via Appia, 23 35031 ARANO TERME
Spett.le ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE KHORAKHANE' Via Appia Monterosso, 128/1 35031 ARANO TERME	Spett.le ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO Via Pascoli, 11/b 35030 SELVAZZANO DENTRO
Spett.le ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - AGESCI Via S.Pio X, 5 35031 ARANO TERME	Spett.le UNIONE NAZ. SOTTUFFICIALI ITALIANI c.p. 100 - Abano Bagni
Spett.le ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE Via Toscanini n. 22 35031 ABANO TERME	Spett.le ITALIA NOSTRA Via Raggio di Sole, 2 35131 PADOVA
Spett.le ASSOCIAZIONE MILAN CLUB ARANO TERME EUGANEE Via Malachin, 5 35031 ARANO TERME	Spett.le ABANO CALCIO S.R.L. Via Moroni 1 35031 ARANO TERME
Spett.le AMATORIALE CALCIO CITTA' DI ABANO TERME Via Romana, 25 35031 ARANO TERME	Spett.le ABANO GOLF Via Lazzaretto n. 22 35031 ARANO TERME
Spett.le ATLETICA VIS ARANO C/o Stadio delle Terme Via dello stadio, 35031 ARANO TERME	Spett.le ACCADEMIA SCACCHISTICA TERME EUGANEE "ROBERTO ZIGLIO" Via Serra,4 35031 ARANO TERME
Spett.le ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA APONENSE c/o Sig. ROSSATO Pietro Via Don Bosco, 19 35031 ARANO TERME	Spett.le PIO X ABANO Via S.Pio X, 3 35031 ARANO TERME
Spett.le CACCIATORI COLLI EUGANEI	

Via Diaz, 37
35031 ARANO TERME

Spett.le
CENTRO VUONG HAU
ARANO TERME
Via Negri, 12
35031 ARANO TERME

Elenco dei soli nomi degli enti/associazioni:

- 1 REGIONE VENETO DIREZIONE URBANISTICA - PALAZZO LINETTI
- 2 PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PADOVA On. VITTORIO CASARIN
- 3 Consiglieri Capigruppo del Comune di Abano Terme
- 4 UNITA' PERIFERICA GENIO CIVILE DI PADOVA
- 5 CONSORZIO DI BONIFICA "BACCILIGLIONE BRENTA"
- 6 ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI
- 7 SEDE LEGALE DIREZIONE SERV. AMM. E TECNICO
- 8 CORPO FORESTALE DELLO STATO
- 9 GESTIONE UNICA B.I.O.C.E.
- 10 AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA TERME EUGENEE
- 11 VIGILI DEL FUOCO
- 12 AZIENDA U.L.S.S. n.16
- 13 VODAFONE OMNITEL
- 14 TELECOM ITALIA - UNITA' TERRITORIALE NORD EST
- 15 H3G
- 16 INFOSTRADA WIND
- 17 ALCATEL
- 18 TIM
- 19 APS MOBILITA'
- 20 E.T.R.A. S.p.a.
- 21 EDISON DG S.p.A.
- 22 ATER
- 23 CENTRO DI CONTROLLO ENAV
- 24 CASA DI CURA ABANO TERME
- 25 Taxi Service Consorzio C.A.T.A.V.
- 26 MONASTERO DI S. DANIELE
- 27 PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE
- 28 PARROCCHIA DEL SACRO CUORE
- 29 PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO
- 30 PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA
- 31 PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA
- 32 PARROCCHIA DI FERIOLE
- 33 C.G.I.L. Abano Terme
- 34 C.I.S.L. Abano Terme
- 35 U.I.L. Abano Terme
- 36 F.N.P. CISL - FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI
- 37 ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO
- 38 PIANETA DONNA
- 39 ALCOLISTI ANONIMI - A.A.A.
- 40 ASCOTERM (ASS. DEI CONSUMATORI E UTENTI DELLE TERME EUGANEE)
- 41 ASS. FAMIGLIE RESP. ORGANIZZATE - F.A.R.O.
- 42 ASS. HARMONIE
- 43 ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI - A.I.D.O.
- 44 ASS. MUTILATI ED INVALIDI LAVORO A.N.M.I.L.
- 45 ASS. MUTILATI INVALIDI DI GUERRA

- 46 ASS. NAZIONALE CARABINIERI - A.N.C.
- 47 ASS. PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ - A.U.S.E.R.
- 48 ASS. SAN BARTOLOMEO
- 49 ASS. SOLIDARIETÀ TRA AMICI - A.S.T.A.
- 50 ASS. TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
- 51 CALIMERO c/o irpea
- 52 CENTRO AIUTO ALLA VITA - C.A.V.
- 53 CHANDRA ITINERARI YOGA
- 54 COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI
- 55 COOPERATIVA SOCIALE IDEOGRAMMI
- 56 COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA
- 57 GRUPPO ANZIANI GIARRE
- 58 IL BIMBO FELICE
- 59 MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE M.O.I.C.A.
- 60 GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE di Abano Terme
- 61 A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
- 62 ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA CULTURA E DELLE ARTI
- 63 ASS. NUOVE ARMONIE
- 64 ASS. TEATRALE ARTI COLATE
- 65 ASS. TEATRO NOVA LUX
- 66 ASS. TRICOLORE TERME EUGANEE
- 67 ASS. VENETA SCOUT CATTOLICI GRUPPO ABANO 1
- 68 ASSOCIAZIONE "AMICI DEL PATRONATO"
- 69 ASSOCIAZIONE "INTER ARTES"
- 70 ASSOCIAZIONE ARTISTI APONENSI
- 71 ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE KHORAKHANE'
- 72 ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - AGESCI
- 73 ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE
- 74 ASSOCIAZIONE MILAN CLUB ABANO TERME EUGANEE
- 75 AMATORIALE CALCIO CITTA' DI ABANO TERME
- 76 ATLETICA VIS ABANO
- 77 ASSOCIAZIONE BOCCIOFILIA APONENSE
- 78 CACCIATORI COLLI EUGANEI
- 79 CENTRO VUONG HAU ABANO TERME
- 80 CROCE ROSSA ITALIANA
- 81 A.R.P.A.V.
- 82 POLIZIA STRADALE
- 83 POLIZIA DI STATO
- 84 GUARDIA DI FINANZA
- 85 COMPAGNIA CARABINIERI DI ABANO TERME
- 86 DIRIGENTI DEL COMUNE DI ABANO TERME
- 87 SEDE ENEL
- 88 ACEGAS APS
- 89 ORDINE DEI MEDICI
- 90 ORDINE DEI FARMACISTI
- 91 ORDINE DEGLI ARCHITETTI
- 92 ORDINE DEGLI INGEGNERI
- 93 COLLEGIO DEI GEOMETRI
- 94 ORDINE DEGLI AGRONOMI

- 95 COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
- 96 COLLEGIO DEI PERITI AGRARI
- 97 ORDINE DEI GEOLOGI
- 98 ORDINE DEI VETERINARI
- 99 CIRCOLO DIDATTICO DI ABANOTERME
- 100 ISTITUTO COMPRENSIVO "V. DA FELTRE"
- 101 I.T.C. e per Geometri "L.B. ALBERTI"
- 102 ISTITUTO ALBERGHIERO "P. D'ABANO"
- 103 ASS. ITALIANA PER IL W.W.F.
- 104 ASS. MEDICI TERMALISTI EUGANEI
- 105 ASS. PROV.LE PUBBLICI ESERCIZI
- 106 ASS. SOCIO CULTURALE EUGANEA LAVORATORI TERMALI
- 107 ASSOCIAZIONE ARTE IN TAVOLA
- 108 ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERVIZI - P.M.I. (ASCOM)
- 109 ASSOCIAZIONE CONFESERCENTI
- 110 ABANO TERME
- 111 ASSOCIAZIONE CUOCHI TERME EUGANEE E PADOVA - A.C.T.E. PD
- 112 FEDERAZIONE PRO V.LE COLTIVATORI DIRETTI - SEZIONE DI ABANO TERME
- 113 GRUPPO VOLONTARI MONTEORTONE
- 114 S.A.L.T.A.E. CISAL
- 115 UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - MANDAMENTO DI ABANO TERME
- 116 7 + 7 ETOILES — ONLUS
- 117 ASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE - A.V.I.S.
- 118 ASS.PROGETTO CHERNOBYL
- 119 ASS.VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O.
- 120 ASSOCIAZIONE A.C.A.T. COLLI EUGANEI ONLUS
- 121 ASSOCIAZIONE CANCRO E ASSISTENZA VOLONTARIA C.E.A.V.
- 122 ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - A.I.A.S.
- 123 ASSOCIAZIONE APONENSE TERZA ETA' TEMPO LIBERO - A.A.T.E.
- 124 ASSOCIAZIONE LA LUNA MAGICA - casa comunale delle associazioni
- 125 ASSOCIAZIONE NUOTO PORTATORI DI HANDICAP - A.N.P.H.A.
- 126 ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ABANO TERME - A.V.A.T.
- 127 BANCA DEL TEMPO TERME EUGANEE
- 128 ASS. AMICI DEI MUSEI DI ABANO, MONTEGROTTO TERME E DUE CARRARE
- 129 ASS. AMICI DEL PRESEPIO
- 130 ASS. ASSISCOUT
- 131 ASS. CENTRO ITALIANO FEMMINILE
- 132 ASS. CLUB AMICI DELLA MUSICA
- 133 ASS. CULTURALE ARS LUDENS
- 134 ASS. CULTURALE ART ROCK CAFE
- 135 ASS. FOTOCLUB ABANO
- 136 ASS. GENITORI (A.GE.)
- 137 ASS. GIOVANI ARTISTI EUGANEI
- 138 ASS. LIBERA UNIVERSITÀ APONENSE
- 139 ASS. NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
- 140 ASS. NIRVANA
- 141 ASS. RADIOAMATORI ITALIANI COLLI EUGANEI
- 142 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO TERME EUGANEE
- 143 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELFANTE

- 144 ASSOCIAZIONE TAIRERE'
- 145 CENTRO DI RICERCHE STORICO AMBIENTALI "IL BASILISCO"
- 146 CIRCOLO CULTURALE LA MENTE
- 147 FILARMONICA APONENSE
- 148 GRUPPO EX NERO VERDI CALCIO
- 149 ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO
- 150 UNIONE NAZ. SOTTUFFICIALI ITALIANI
- 151 ITALIA NOSTRA
- 152 ABANO CALCIO S.R.L.
- 153 ABANO GOLF
- 154 ACCADEMIA SCACCHISTICA TERME EUGANEE "ROBERTO ZIGLIO"
- 155 PIO X ABANO

	REPUBBLICA ITALIANA		PROVINCIA DI PADOVA		 Gestione ambientale verificata REG. NO. IT-089428
	CITTA' DI ABANO TERME STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO				
	SETTORE VII – Edilizia ed Urbanistica Servizi di: Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. c.a.p. 35031 - Piazza Caduti, 1-☎ 049 8245309 Fax 049 8600303 - www.abanoterme.net C.F. 00556230282				

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT) AMBITO DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Oggetto: RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI

Attività di coinvolgimento dei cittadini, concertazione e partecipazione ai sensi dell'Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04.

Si rende noto che il Comune di Abano Terme ha stabilito di dare avvio al procedimento per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT).

Tale attività di pianificazione urbanistica è stata introdotta dalla nuova normativa regionale che prevede il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (PRG), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel successivo Piano degli Interventi (PI).

Quindi, congiuntamente all'apertura pubblica dell'attività di Pianificazione, viene dato avvio al procedimento di raccolta di contributi preparatori utili per l'elaborazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Le segnalazioni dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Comunale e al competente Ufficio Urbanistica; dovranno pervenire entro il **26 giugno 2009** e contenere obbligatoriamente un minimo di riferimenti che rendano inequivocabile il contributo.

Le segnalazioni dovranno avere caratteristiche che rappresentino interessi generali prescindendo da contenuti di carattere privatistico o particolare, che saranno presi in considerazione successivamente con il Piano degli Interventi (PI).

Al fine di semplificare la presentazione e la successiva disamina delle proposte si prega di seguire l'impostazione dello schema predisposto dall'Ufficio Urbanistica (eventualmente utilizzando il file presente nel sito www.abanoterme.net nella sezione "Uffici e Servizi" sottosezione "Modulistica Edilizia e Urbanistica – Avvisi") indirizzando a:

Sindaco del Comune di Abano Terme e al Dirigente del VII° settore - Ufficio Urbanistica; - Piazza Caduti, 1 c.a.p. 35031 ABANO TERME (Pd).

Si possono trasmettere eventuali allegati riportando, su ogni allegato, i propri dati e il titolo del contributo a cui fanno riferimento.

Dati identificativi:

(specificare denominazione ente/soggetto, indirizzo completo, n. telefonico, fax, e-mail, ruolo occupazione, ente, settore)

Esporre le segnalazioni con esplicito riferimento alle seguenti diverse tematiche di riferimento:

- 1) il Sistema Relazionale e Infrastrutturale (la rete stradale, i collegamenti ciclabili e pedonali,)
- 2) il Sistema Residenziale (i centri abitati, lo sviluppo urbano, l'edificazione diffusa,)
- 3) il Sistema dei Servizi (gli spazi sportivi e per l'istruzione, le aree verdi,)
- 4) il Sistema del Termalismo (il turismo termale, i complessi alberghieri, i servizi per la popolazione,)
- 5) il Sistema Ambientale e Culturale (l'ambiente, la vegetazione, il paesaggio, le attività e gli spazi culturali,)
- 6) il Sistema Produttivo (la dislocazione delle aree produttive e delle attività sparse, il loro sviluppo)
- 7) le Fonti di Energia Rinnovabili (utilizzo di energie alternative e rinnovabili,)

MODULO PER INVIO SEGNALAZIONI / PROPOSTE

Vi invitiamo a compilare il modulo allegato in tutte le sue parti.

Vi ricordiamo che i campi contrassegnati con (*) sono obbligatori e che la parziale o errata compilazione potrebbe **NON** permettere il completo ed esauriente esame del contributo.

Si prega di compilare un modulo per ogni contributo che si intende inviare.

Spazio riservato agli organi comunali

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione _____

* Nome _____

Residenza anagrafica

* Comune _____

* Via _____ * civ. _____

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

*** Tematica di riferimento**

ii

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

COMUNE DI ABANO TERME

1° INCONTRO DI CONSULTAZIONE (10.06.2009)

(art.5 LR n.11/04 e DGR n.791/2009)

OGGETTO: VERBALE 1° INCONTRO DI CONSULTAZIONE (10.06.2009)

Presenti:

- Sindaco: A. Bronzato
- Assessore: A. Cosentino
- ATeS srl (arch. Pierluigi Matteraglia, ing. D.Boscaro)
- Popolazione, Enti, Associazioni

Ordine del Giorno:

Presentazione delle analisi preliminari per il redazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e del Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica

Congiuntamente all'apertura pubblica dell'attività di Pianificazione, è stato dato avvio al procedimento di raccolta di contributi preparatori utili per l'elaborazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica. Le segnalazioni saranno indirizzate all'Amministrazione Comunale e al competente Ufficio Urbanistica entro il 26 giugno 2009.

Svolgimento dell'incontro:

1. introduzione del Sindaco A. Bronzato e dell'Assessore A. Casentino
2. presentazione analisi preliminari arch. Matteraglia
3. spiegazione e consegna dei moduli per i contributi

Intervento: A. Ghio - consigliere comunale su tre punti:

- Agricoltura: dare spazio alle analisi anche in questo senso, il PTRC ha sviluppato bene il tema
- Elenco della documentazione consultata (i riferimenti dei dati utilizzati)
- Fornire un elenco delle leggi che ai vari livelli coinvolgono Abano Terme (realtà termale...)

NOTA: gli interventi riportati sono una significativa sintesi di una verbalizzazione effettuata durante gli incontri.

ALLEGATO 2 - Incontro di consultazione con Associazioni Albergatori– 23 giugno 2009

- verbale
- elenco presenze

COMUNE DI ABANO TERME

Incontro con l'Associazione Albergatori Termali(23.06.2009)

(art.5 LR n.11/04 e DGR n.791/2009)

OGGETTO: VERBALE INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
(23.06.2009)

Presenti:

- Sindaco: A. Bronzato
- ATeS srl (arch. Pierluigi Matteraglia, ing. D.Boscaro)
- Associazione Albergatori Termali: Giuseppe Albertin (presidente), Marco Gottardo (direzione), Aldo Buja

Questioni trattate:

- eccessivo mix tra terme/turismo/residenza che non agevola nessuno dei comparti
- manca coerenza e continuità con caratterizzazione del territorio, specificità
Creare una identità del luogo!
(La Meridiana dell'Acquarius come esempio)
- Ricerare la qualità architettonica (estetica e paesaggistica)
- manca un ragionamento sul termale, cioè i flussi in entrata/uscita dei dipendenti delle strutture alberghiere (6000 dipendenti per un PIL di 350 milioni di euro)
- modifica del PURT
- usare i crediti per riqualificare la città
20.000 posti letto (pari a Venezia)
10 hotel 5 stelle (tanti)
- Geotermia/sanità:
 - LR 22/02 che approfondisce la LR 40/89
 - DGR 2417/07
 - DGR 4203/08
 - DGR 81/09 (o 89/09)
- Differenziare l'offerta ai 4 seguenti (gli alberghi di Abano si segmenteranno):
 - 1- fine settimana e territorio
 - 2- benessere (wellness)

- 3- cure termali
- 4- fisioterapia e riabilitazione

- proporre il congressuale come nuovo segmento di mercato.
- Banca e/o credito edilizio dei posti letto dimessi!
- Regolamento acque reflue (Bronzato)
La questione dell'uso delle acque termali deve emergere, con attenzione
La tutela della risorsa risulta scarsa
(pro/contro)

incontro: Albergo Stori

[illegible]

ALLEGATO 3 - Incontro di consultazione con gli esponenti del Partito Democratico di Abano Terme– 25 giugno 2009

- verbale
- elenco presenze

COMUNE DI ABANO TERME

Incontro con gli esponenti del Partito Democratico di Abano Terme (25.06.2009)

(art.5 LR n.11/04 e DGR n.791/2009)

OGGETTO: VERBALE INCONTRO CON GLI ESPONENTI DEL PARTITO
DEMOCRATICO DI ABANO TERME (25.06.2009)

Presenti:

- Sindaco: A. Bronzato
- ATeS srl (arch. Pierluigi Matteraglia, ing. D.Boscaro, dott. A. Visentin)
- Esponenti del PD: Vanessa Camani (Capogruppo), Sandro Ghio, Antonio Malatrasi, Fabio Bordin, Atonia Maddalosso, Sandro Cesari

Questioni trattate:

Il tema dell'incontro, che si prefigura come primo di altri possibili e di approfondimento di altre tematiche, sono le proposte per il Documento Preliminare con particolare riferimento alla Geotermia.

Prima parte (Sandro Ghio) – presentazione PPT secondo i seguenti punti:

- Il contesto di programmazione: la regione e i livelli territoriali-legislativi
- Riferimenti normativi
- Tappe e procedimenti chiari sui i documenti fondamentali
- Geotermia
- Strumenti e riflessioni
- Riscaldare con l'acqua termale il quartiere di Giarre

Seconda parte - discussione sulle proposte:

Matteraglia – ATeS srl:

- La scelta di iniziare la consultazione prima del DP serve per cominciare ad individuare i temi principali e le aree di maggiore interesse
- Il PAT riguarda il governo del territorio, non può intervenire esplicitamente sull'ecologia. Crea piuttosto le condizioni perché il contorno si muova. La VAS però può sconfinare dovunque. Può misurare non tanto la sostenibilità ieri ma prevedere quella di domani, che è la cosa che più ci interessa nel campo della pianificazione strategica e dalla valutazione degli scenari futuri.
- Il PAT deve fornire la motivazione delle scelte fatte secondo due elementi:
 - o la consultazione
 - o la sostenibilità

Così gli eventuali cambi di amministrazione non portano al cambiamento delle scelte perché esse sono sufficientemente condivise e oggettive: per apportare variazioni ci devono essere motivazioni forti da destrutturare quanto stabilito in precedenza e provare la modifica migliorativa.

- Ciò che è stato detto oggi verrà coperto solo per una parte dal PAT e dalla VAS: per il resto questi strumenti possono creare presupposti e conversione di altri strumenti maggiormente specifici come ad es. la revisione del PURTanche perché il PURT è pianificazione sovraordinata al quale per ora il Piano deve prestar fede.
- Sarà necessario valutare anche verrà definito nel caso di approvazione del PTCP ad agosto (che forse rimanderà la questione) soprattutto in merito al trasferimento delle competenze del Governo del territorio dalle Regioni alle Province. Inoltre:
 - o Il tentativo che possiamo fare a livello locale è che comunque il processo possa essere tanto top-down che bottom-up.
 - o Era in previsione un Piano Regionale Termale dentro la LR. 40, mai stato fatto...ma messo avanti il PURT.
 - o Il Piano Provinciale demanda ai livelli più bassi.
- Il DP che proveremo ad impostare per la fine di luglio avrà indicazioni generiche, anche perché si tratta di scelte preliminari. E' un documento prettamente politico, di intenzioni e di principio a cui poi il PAT darà maggiore concretezza. C'è da tenere comunque presente che il PAT poi dovrà essere coerente con il PD.

Camani:

L'intervento di oggi è stato politico, la RV prevede l'incontro con le associazioni e gli enti ma non con i partiti. Così l'intenzione è di proporre temi generici da approfondire e su cui poter discutere e non avanzare richieste particolari.

Il PAT e ciò che muoverà potrà aiutare Abano ad avere lo slancio in avanti che oggi serve.

L'interesse del PD è che il PAT proponga scelte alte e condivise, così che sia conosciuto e in caso di cambio amministrativo ci si senta in linea.

Condividiamo e l'impostazione del percorso aperto fatto finora e non nascondiamo le attese su un percorso partecipativo che sia effettivo, di coinvolgimento e disponibilità.

Sul tema di oggi, per fare un esempio, crediamo che non può essere solo che il privato ottenga una agevolazione se si muove verso la geotermia...c'è da tirar fuori molto di più, come responsabilità diretta dell'ente locale per un movimento economico strategico.

Serve capire se l'idea è percorribile oppure no. Da questo dipendono le altre scelte future.

Matteraglia – ATeS srl:

E' ovvio che per procedere su queste linee è necessario staccarsi dalle opinioni personali (sulle quali sarebbe semplice mettersi d'accordo) e stare sui ruoli e sui compiti che ognuno ha ed è chiamato a portare avanti (la normativa è necessariamente vincolante rispetto a queste scelte).

Bronzato:

(Breve sintesi del percorso affrontato fino ad ora)

E' interesse comune far fare un percorso sulle scelte decisionali. Il DP darà le linee (generali) sulle quali poter confrontarsi.

PD (vari):

Ulteriori sottolineature:

- ultimamente si coglie sempre meno la presenza e l'importanza delle acque termali: una cava, i colli, si vedono subito, l'acqua meno.
- L'acqua non è degli albergatori, loro hanno la concessione mineraria.
- Il punto forte per intervenire sulla gestione delle acque è che possiamo forzare sulla razionalizzazione che è richiesta a norma di legge (che poi questo comporti un uso diverso ne diventa conseguenza).

NOTA: gli interventi riportati sono una significativa sintesi di una verbalizzazione effettuata durante gli incontri.

incontro: PD Abano: Proposte per il DP

[illegible]

ALLEGATO 4 - Incontro di consultazione con il BIOCE – 16 luglio 2009

- verbale

COMUNE DI ABANO TERME

Incontro con Gestione Unica B.I.O.C.E (16.07.2009) ore 16.00

(art.5 LR n.11/04 e DGR n.791/2009)

OGGETTO: VERBALE INCONTRO Gestione Unica B.I.O.C.E (16.07.2009)

Presenti:

- Ass. Andrea Cosentino, Arch. Roberto Bedeschi
- Paola Basso (energie rinnovabili), Daniele Boscaro (ATeS)
- Giancarlo Voltolina (presidente), 2 esponenti consiglio direttivo, Lodovico Calore (direttore tecnico), Aldo Roghel, Silvia Onisto

Questioni trattate:

Il tema dell'incontro, al quale si prevede ne seguiranno altri durante il processo di Piano, è l'utilizzo della risorsa acqua termale relativamente alla geotermia.

Prima parte – questioni tecniche:

- non sono disponibili le temperature di scarico ma solo quelle di prelievo
- i rilevamenti sulle temperature dei corpi idrici superficiali sono eseguite da ARPAV
- non c'è depurazione delle acque prima dello scarico (art. 10 Delibera di C.C. n. 5 del 12/01/1999)
- la profondità dei pozzi va da 250 a 1000 metri, non risulta comunque una variazione delle caratteristiche chimiche dall'acqua
- l'analisi delle acque prelevate per uso esterno viene eseguita ogni 7 anni ed inviata ad ARPAV, Regione Veneto e ULSS, mentre per l'uso interno (ex. insufflazioni) viene eseguita ogni anno
- gli albergatori di Abano e Montegrotto sono gli unici nel comparto termale e rispetto ad altre località termali d'Italia a pagare una tassa per lo scarico delle acque di risulta
- oggi mediamente vengono emunti 400-500 l./sec. per l'intero bacino comportando un totale di 13 milioni di m³/anno

Seconda parte - discussione e proposte:

- possibilità di interazione tra privato e pubblico
- ecologia ed economia come fattori coerenti ed incentivanti
- utilizzo dell'acqua di risulta
- progetto pilota Montirone
- sperimentazione per la produzione di energia elettrica

Accesso al materiale informativo:

Difficoltà di reperimento causata dalla necessità di ricevere l'autorizzazione dal consiglio direttivo per il materiale disponibile e dal non avere copia dei materiali commissionati negli anni passati (ex. studi sulla subsidenza, studi sulla ricarica del bacino, etc.) alle varie strutture competenti (Regione Veneto, Università degli studi di Padova, ARPAV, etc.) .

NOTA: gli interventi riportati sono una significativa sintesi di una verbalizzazione effettuata durante gli incontri.

ALLEGATO 5 - Incontro di consultazione con Unione Artigiani– 16 luglio 2009

- verbale

COMUNE DI ABANO TERME

Incontro con Unione Artigiani Abano (16.07.2009) ore 21.00

(art.5 LR n.11/04 e DGR n.791/2009)

**OGGETTO: VERBALE INCONTRO CON UNIONE ARTIGIANI ABANO (16.07.2009)
ore 21.00**

Presenti:

- Sindaco Andrea Bronzato
- Arch. Matteraglia (ATeS)
- Rappresentanti Unione Artigiani

Introduzione: A. Bronzato

Relazione illustrativa: arch. Matteraglia (ATeS srl)

- Analisi di rango:
 - infrastrutturale
 - insediativo – demografico
 - turistico termale (confronti)
 - ambientale
 - PRC: PAT e PI
 - SAU e disponibilità di suolo
- Documento Preliminare
- Rapporto Ambientale Preliminare e parere VAS
- Accordo di pianificazione
- Formazione PAT + Rapporto Ambientale Definitivo + altri...
- Iter Amministrativo

Interventi e dibattito:**Bordin:**

- I° PRG: previsioni di 40.000 abitanti
 - Marchi
 - Dalcetta
 - Secchi
 - ...
- Riqualificare
- Cambio di destinazione d'uso
- Disegnare il giardino
- Trincea della circonvallazione
- Ponte tra Abano e Montegrotto
 - PAT: strategia di collegamento con Montegrotto

Ponchio:

- simboli
- Riqualificazione dei quartieri
- Trama di percorsi di collegamento dei parchi

Bordin:

- insediamento artigianale
- PAT lavoro arduo!

NOTA: gli interventi riportati sono una significativa sintesi di una verbalizzazione effettuata durante gli incontri.

ALLEGATO 6 –Contributi pervenuti dalla Prima fase di consultazione

Copia ✓

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo 10 Classe 10 Fascicolo

15 GIU. 2009

N. 15632

UPR <u>4810</u>	CC	RPA
--------------------	----	-----

RICEVUTO
18 GIU 2009
VII SETTORE

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione Poletto

* Nome Ida

Residenza anagrafica

* Comune Padova

* Via Caltafimi * civ. 13

Cod.Fisc. PLT DIA 60L61 G224 T tel. 049 8633557

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|---|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☒ g) Consigliere SIRA | ☐ h) |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

* Via Monteortone civ. 19

Cod.fisc. 00333440287 tel. 0498633100

* Fax. 049667549 * e-mail ida.poletto@abanoritz.it

Breve descrizione dell'attività:

Hotel Abano Ritz Terme - albergo stabilimento termale

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Sistema dei servizi e Sistema del Termalismo

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Parte della crisi del Bacino Termale Euganeo passa dalla obsolescenza dell'offerta dell'intero territorio inteso come destinazione e della carenza di attrattività e assenza di vitalità dello stesso.

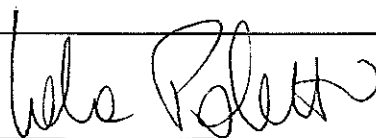
Uno dei punti di debolezza del territorio stesso, a detta dei nuovi clienti, ma anche dei visitatori giornalieri della città, è quella di non offrire luoghi di incontro e di socializzazione adeguati ai flussi degli attuali visitatori (non necessariamente clienti curisti tradizionali o cittadini). Esiste una fascia di potenziali fruitori del territorio, provenienti dalla Provincia (Padovani), dalla Regione, ma anche dal resto d'Italia, d'Europa e del Mondo (intesi come nuovi mercati) per i quali l'attuale offerta territoriale non è né modaiola, né di tendenza, in assoluta assenza di un'originalità o di una tradizione, che possa giustificare la specificità del nostro territorio, al di fuori del fango che presuppone periodi di permanenza lunghi (sempre meno alla portata di tutti) ed un target dal profilo unico e in contrazione.

Tali punti di debolezza non sono determinati solo dalla carenza di investimenti - negli alberghi, nel territorio, e nell'offerta di intrattenimento in genere - ma soprattutto dall'impossibilità di modificare le strutture e la tipologia dei servizi offerti; diventa allora improcrastinabile modificare il modello di business (hotel torre) che sin'ora ha improntato il Bacino Termale euganeo; tale modello ha permeato la legislazione del commercio stratificandosi negli anni, che, da spinta allo sviluppo degli anni cinquanta, si è trasformata in ingessatura per gli anni del nuovo millennio, precludendo le occasioni di sviluppo anche e soprattutto dell'offerta territoriale extralberghiera. Una delle vie per rompere questo circolo vizioso (alberghi torre - offerta extralberghiera scarsa) è l'apertura dei servizi alberghieri anche ai clienti non soggiornanti. Ciò, lungi dall'essere una minaccia per il commercio extralberghiero, rappresenterà un'opportunità di attirare persone sul territorio, creando un indotto di domanda, che potrà generare occasione di ulteriori investimenti nel settore dell'intrattenimento, della cultura, del commercio e dei servizi.

La possibilità di usufruire sul territorio di una molteplicità di bar, ristoranti, discoteche, sale da gioco, piuttosto che piscine, cinema, teatri musei e artigianato, crea quello che tecnicamente può definirsi un distretto produttivo dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.


Comune di Abano Terme (PD) - Provincia di Padova
Catasto di proprietà del Comune di Abano Terme

14 giugno 2009



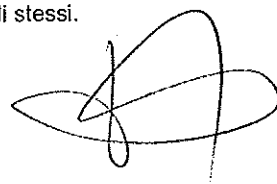
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



201/41

RICEVUTO

18 GIU 2009

VII SETTORE

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo	Classe S.D. Fascicolo
15 GIU. 2009		
N. 18633		
UOR	CC	RPA
18	01	

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione Poletto

* Nome Marco

Residenza anagrafica

* Comune Teolo

* Via Nievo * civ. 7

Cod.Fisc. PLT MRC 64H04 F839 N tel. 348 5846095

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|---|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☒ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) | ☐ h) |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

* Via Flacco civ. 42

Cod.fisc. PLT MRC 64H04 F839 N tel. 0498666282

* Fax. 0498639463 * e-mail marco.poletto@studiopoletto.it

Breve descrizione dell'attività:

Studio Dottore Commercialista

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Sistema dei Servizi e Sistema del Termalismo

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Il nuovo mercato termale (wellness, remise an forme, relax, ludico) richiede un'offerta alberghiera e territoriale di qualità.

Apertura delle strutture alberghiere ai non soggiornanti, superamento dei vincoli del PURT e del piano regolatore all'utilizzo degli spazi alberghieri, necessità di governare la fuoriscita dal mercato termale delle aziende (hotel) marginali, diventano momenti imprescindibili del governo del territorio Aponense.

Non farlo significa condannare il mercato ad una lenta asfissia per mancanza di redditività e degli investimenti necessari a questa trasformazione.

Evidenza di ciò vi è anche in uno studio dell'Associazione Albergatori Termali che evidenzia in sei anni (2001-2006) la riduzione del 70-80% dell'importo degli investimenti delle aziende alberghiere.

La modificazione delle destinazioni alberghiere marginali ad altri usi (terziario, supporto al turismo, case di cura, case di riposo, direzionale, parcheggi verticali) non deve essere quindi demonizzata come allontanamento dalla vocazione primigenia di Abano, ma anzi, come garanzia di sopravvivenza e maggiore ricchezza.

(segue documento di 5 pagine)

1. La crisi del termalismo sociale

2. Il Riposizionamento

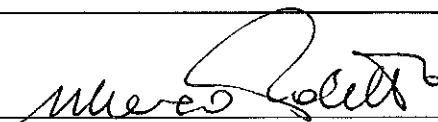
2.1 Il ruolo dei privati

2.2 Il ruolo della Politica e delle Amministrazioni

ABANO T.

Il nuovo mercato termale (wellness, remise an forme, relax, ludico) richiede un'offerta alberghiera e territori

14 giugno 2009


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



Osservazioni per il PAT

Sistema dei Servizi e Sistema del Termalismo

Sommario

Il nuovo mercato termale (wellness, remise an forme, relax, ludico) richiede un'offerta alberghiera e territoriale di qualità.

Apertura delle strutture alberghiere ai non soggiornanti, superamento dei vincoli del PURT e del piano regolatore all'utilizzo degli spazi alberghieri, necessità di governare la fuoriscita dal mercato termale delle aziende (hotel) marginali, diventano momenti imprescindibili del governo del territorio Aponense.

Non farlo significa condannare il mercato ad una lenta asfissia per mancanza di redditività e degli investimenti necessari a questa trasformazione.

Evidenza di ciò vi è anche in uno studio dell'Associazione Albergatori Termali che evidenzia in sei anni (2001-2006) la riduzione del 70-80% dell'importo degli investimenti delle aziende alberghiere.

La modificazione delle destinazioni alberghiere marginali ad altri usi (terziario, supporto al turismo, case di cura, case di riposo, direzionale, parcheggi verticali) non deve essere quindi demonizzata come allontanamento dalla vocazione primigenia di Abano, ma anzi, come garanzia di sopravvivenza e maggiore ricchezza.

1. La crisi del termalismo sociale	pag. 2
2. Il Riposizionamento	pag. 2
2.1 Il ruolo dei privati	pag. 2
2.2 Il ruolo della Politica e delle Amministrazioni	pag. 3



1. La crisi del termalismo sociale

Il termalismo a basso costo con ampia domanda in tutte le fasce sociali purtroppo appartiene ad epoche ormai passate per una serie di motivi:

politici:

- abolizione del periodo di licenza per cure termali oltre le ferie;
- aumento dei ticket e rischio di fuoriuscita dai LEA (livelli essenziali di assistenza del SSN) del termalismo;
- abolizione delle convenzioni con il mistero della difesa (no militari);
- mancanza di tutela del marchio e parola terme nonostante la legge termale 323/2000

economici:

- aumento del costo del lavoro, come fattore chiave in attività *labour intensive* (50% del costo totale di un albergo termale) che rende necessario un aumento dei prezzi di vendita al fine di mantenere in equilibrio le aziende;
- introduzione dell'Euro e fine della possibilità di svalutazioni competitive della lira (ovvero svalutazioni al fine di recuperare margini di competitività all'estero);
- crisi della domanda nei mercati tradizionali:
 - Germania in conseguenza alla riunificazione con i territori della ex DDR ed alla competizione dei mercati dell'est europeo;
 - Francia in relazione alla fuoriuscita delle cure termali dal servizio sanitario nazionale a favore della talassoterapia;

sociali:

- modifica degli stili di vita e contrazione nella durata dei periodi di vacanza a favore dell'incremento della frequenza di periodi ferie;
- maggiore competitività dei farmaci antidolorifici connessa all'esigenza da parte di tutti di un beneficio immediato di fronte al dolore, anche a discapito del ricorso a cure naturali, meno invasive ma più "laboriose";
- globalizzazione del turismo a causa del termine della guerra fredda e del basso costo dei trasporti, con offerte low cost che pongono mete anche lontane come reali alternative a basso costo rispetto a mete più vicine (ad es. Mar Rosso, Tailandia, Nord Africa, Paesi dell'Est).

2. Il Riposizionamento

2.1 Il ruolo dei privati

Le strategie per rispondere alla crisi richiedono impegno in primo luogo alle singole aziende attraverso un riposizionamento di mercato del prodotto:

- la ricerca della qualità e dell'eccellenza attraverso nuovi investimenti di struttura e di processo;
- l'innalzamento del *target* verso segmenti a maggior valore aggiunto;
- le politiche di differenziazione degli alberghi attraverso una maggiore caratterizzazione dell'offerta e la ricerca di mercati di nicchia su cui specializzarsi;
- l'ampliamento della gamma di servizi offerta in ambito di termalismo ludico, wellness, beauty, riabilitazione e di tutto quanto ruoti attorno al concetto di "salute al naturale" non più solo in termini di cura ma soprattutto di prevenzione e benessere.

2/5



2.2 Il ruolo della Politica e delle Amministrazioni

Il nuovo posizionamento dell'offerta termale, ovvero le nuove strategie che si impongono alle singole aziende per la loro sopravvivenza, necessitano di un ammodernamento del set di normative che regolano l'attività delle imprese termali e che definiscono il contorno in cui esse operano.

Il PURT, le leggi termali nazionali e regionali, i piani regolatori comunali hanno cristallizzato il modello di azienda termale in base a esigenze individuate ancora negli anni cinquanta in un "mercato del produttore" (ovvero in eccesso di domanda): ciò rende ora, in un contesto di "mercato del compratore" (in eccesso di offerta) difficile, se non impossibile, il discostarsi da modelli ormai obsoleti rispetto alle richieste del mercato.

Gli interventi che appaiono necessari sono di varia natura e di vario impegno in relazione alla complessità delle normative su cui intervenire ed alla maggiore o minore molteplicità di attori coinvolti (i diversi enti) ed alla loro diversa "distanza" rispetto al termalismo euganeo (Comuni, ASL, Provincia, Regione, Stato, UE).

La disamina degli interventi che segue prescinde un po' dall'affrontare il problema di ingegneria giuridica relativo a quali normative esattamente vadano modificate, problema che necessita senz'altro un approfondimento ulteriore rispetto alle finalità di questo scritto che si propone di evidenziare solo alcune vie e obiettivi verso cui muoversi.

Siamo tuttavia ben consapevoli che alcune delle idee qui esposte siano di pronto utilizzo mentre altre necessitano di notevoli sforzi di concertazione.

La rimozione delle ingessature di cui si è detto potrebbe passare attraverso alcuni provvedimenti in diversi ambiti.

- La liberalizzazione delle licenze accessorie agli alberghi stabilimenti termali: attualmente le licenze relative ai servizi di bar, ristorante, piscina, estetista, parrucchiere, ecc, sono ristrette esclusivamente al servizio della clientela alloggiata negli alberghi: ciò ha fortemente contribuito all'immagine di lontananza degli hotel dal territorio in cui operano: capita spesso di persone locali che non abbiano mai usufruito di alcun servizio in un albergo termale e si sentano "intimorite" dal solo entrare in uno di essi; per non parlare del turista di passaggio, che, se non alloggiato, non riesce in alcun modo a vivere l'esperienza delle terme, neanche attraverso la semplice frequentazione dei ristoranti o dei reparti cure e piscine degli alberghi; di fatto ciò trasforma uno dei punti di forza del BTE (ovvero la presenza degli stabilimenti termali, all'interno degli alberghi in un punto di debolezza).

Impedisce, ancora il raggiungimento dell'ottimo economico nei vari servizi, che potrebbe non corrispondere all'effettivo lavoro indotto solo dalla clientela dell'Albergo.

In effetti, una normativa così restrittiva impedisce alle aziende, anche di perseguire diversi modelli organizzativi che possano richiedere l'esternalizzazione di alcuni servizi: bar, ristorante, estetica, ecc. per motivi di efficienza e di riqualificazione dell'offerta: l'impossibilità di poter dare il servizio anche al di fuori della clientela alberghiera, e quindi di ampliare la clientela gravitante attorno all'hotel ed alle sue varie strutture, è un palese ostacolo al rendere allettante ed economicamente profittevole l'eventuale appalto dei servizi satellite in discorso.

Si noti che l'esternalizzazione dei servizi in questione è prassi ormai consolidata nei modelli di hotellerie internazionale, apportando anche un miglioramento del servizio a favore della stessa clientela alberghiera, consentendo l'estensione degli orari di servizio e, negli alberghi più grandi, addirittura l'offerta di più servizi alternativi a scelta del cliente (ed es. diversi bar e ristoranti).



Ancora, il non adeguarsi a tali modelli rende all'occhio del cliente viaggiatore, obsoleta l'immagine degli alberghi abonesi.

Quanto all'impatto sul commercio locale e sui locali già aperti nel territorio urbano, si nega che tale misura possa rappresentare una minaccia: la capacità attrattiva dei distretti opera anche nei settori leisure, la presenza di molteplicità dell'offerta rappresenta un motivo in più per attrarre sul territorio visitatori di breve raggio.

I servizi dei vari alberghi rappresenterebbero l'inizio di quel completamento dell'offerta territoriale per il tempo libero attraverso la disponibilità di, night sale gioco, sale meeting, ristoranti bordo piscina ecc.

- Il PURT ed il Piano Regolatore vincolano gli spazi alberghieri al servizio dei curisti, come si è detto ciò risulta superato dall'evoluzione dei tempi. Dovrà essere possibile destinare gli spazi a finalità turistiche tout court (es. sale giochi, sale meeting, nights, sale espositive, mostre, eventi aperti al pubblico).
- Il PURT prevede la visita medica obbligatoria per l'accesso ai trattamenti termali classici (la fango-balneoterapia e le cure inalatorie): se ciò appare saggio e opportuno per i cicli termali in moduli settimanali con finalità curative, lo è molto meno per chi alle terme si accosta con finalità meramente ludiche e di relax e per periodi molto più brevi. La possibilità di accedere ad una forma light di fanghi senza l'aggravio organizzativo, di tempo, e di denaro della visita medica renderebbe molto più vendibile il prodotto principe delle nostre terme, che, infatti, proprio per il boom dei weekend rischia sempre di più di essere cannibalizzato da quelle che una volta venivano definite cure sinergiche, ma che sempre di più diventano il *core business* di una stazione termale moderna, con il rischio, evidente, di perdere quella specificità per cui Abano si è nel passato distinta nel mondo termale, rendendola, grazie al Fango Maturo, la prima stazione d'Europa.
- Il governo (dimensionamento) dell'offerta alberghiera. Gli eventi politici, economici e sociali di cui si è detto e le conseguenti strategie di cui si è parlato, rendono indilazionabile una riduzione dell'offerta termale che da quantità deve trasformarsi in qualità ed eccellenza. È inimmaginabile che gli attuali 24.000 letti del B.T.E. possano essere tutti trasformati in *beauty farm*, o in offerta di *elite*. Per cui è giocoforza ridimensionare l'offerta, in funzione dei nuovi livelli di domanda. Bisogna per altro sottolineare come attualmente i meccanismi normativi portino verso un continuo aumento dell'offerta: infatti nessun ostacolo è posto all'aumento del numero dei letti e delle camere per le singole strutture, mentre attualmente è impossibile, per gli alberghi marginali immaginare una qualsivoglia fuoriuscita dal mercato.

Siamo di fronte ad una storica scelta: o decidere di difendere ad oltranza (a dispetto di tutte le leggi dell'economia) l'esistenza di tutti gli alberghi termali in nome di astratti principi di difesa dei livelli occupazionali e delle specificità del territorio, o decidere di governare i cambiamenti al fine di un "atterraggio morbido" verso un nuovo assetto economico-territoriale.

Nello specifico nel B.T.E. ostinarsi a condannare tutti gli alberghi esistenti a lavorare nel termale attraverso l'immodificabilità delle destinazioni d'uso dei fabbricati avrà il solo effetto di mantenere solo un po' più a lungo le imprese marginali sul mercato; la conseguenza di ciò è l'eccessiva concorrenza indotta dalla lotta per la sopravvivenza,

**ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI**
ABANO MONTEGROTTO

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
LARGO MARCONI, 8
35031 ABANO TERME
TEL. 049/8.669.877 - FAX 049/8.668.845
e-mail : assohotel@abanomontegrotto.it

Data 26/6/2009Destinatario Comune di Abano Terme -
Off. Tecnico Comune di Abano T.

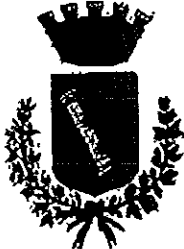
Fax nr. _____

All'Attenzione di _____

Oggetto : Osservazioni al P.A.T.Anticipate via fax

Totale pagine incluso il frontespizio

15

	REPUBBLICA ITALIANA	PROVINCIA DI PADOVA	 EMAS Gestione ambientale certificata n. 123456789
	CITTA' DI ABANO TERME STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO		
	SETTORE VII – Edilizia ed Urbanistica Servizi di: Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. c.a.p. 35031 - Piazza Caduti, 1 - ☎ 049 8245309 Fax 049 8600303 - www.abanoterme.net C.F. 00556230282		

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT)
AMBITO DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

Oggetto: RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI

Attività di coinvolgimento dei cittadini, concertazione e partecipazione ai sensi dell'Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04.

Si rende noto che il Comune di Abano Terme ha stabilito di dare avvio al procedimento per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT).

Tale attività di pianificazione urbanistica è stata introdotta dalla nuova normativa regionale che prevede il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (PRG), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel successivo Piano degli Interventi (PI).

Quindi, congiuntamente all'apertura pubblica dell'attività di Pianificazione, viene dato avvio al procedimento di raccolta di contributi preparatori utili per l'elaborazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Le segnalazioni dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Comunale e al competente Ufficio Urbanistica; dovranno pervenire entro il **26 giugno 2009** e contenere obbligatoriamente un minimo di riferimenti che rendano inequivocabile il contributo.

Le segnalazioni dovranno avere caratteristiche che rappresentino interessi generali prescindendo da contenuti di carattere privatistico o particolare, che saranno presi in considerazione successivamente con il Piano degli Interventi (PI).

Al fine di semplificare la presentazione e la successiva disamina delle proposte si prega di seguire l'impostazione dello schema predisposto dall'Ufficio Urbanistica (eventualmente utilizzando il file presente nel sito www.abanoterme.net nella sezione "Uffici e Servizi" sottosezione "Modulistica Edilizia e Urbanistica – Avvisi") indirizzando a:

Sindaco del Comune di Abano Terme e al Dirigente del VII° settore - Ufficio Urbanistica; - Piazza Caduti, 1 c.a.p. 35031 ABANO TERME (Pd).

Si possono trasmettere eventuali allegati riportando, su ogni allegato, i propri dati e il titolo del contributo a cui fanno riferimento.

Dati identificativi:

(specificare denominazione ente/soggetto, indirizzo completo, n. telefonico, fax, e-mail, ruolo occupazione, ente, settore)

Esporre le segnalazioni con esplicito riferimento alle seguenti diverse tematiche di riferimento:

- 1) Il Sistema Relazionale e Infrastrutturale (la rete stradale, i collegamenti ciclabili e pedonali,)
- 2) il Sistema Residenziale (i centri abitati, lo sviluppo urbano, l'edificazione diffusa,)
- 3) il Sistema dei Servizi (gli spazi sportivi e per l'istruzione, le aree verdi,)
- 4) il Sistema del Termalismo (il turismo termale, i complessi alberghieri, i servizi per la popolazione,)
- 5) il Sistema Ambientale e Culturale (l'ambiente, la vegetazione, il paesaggio, le attività e gli spazi culturali,)
- 6) il Sistema Produttivo (la dislocazione delle aree produttive e delle attività sparse, il loro sviluppo)
- 7) le Fonti di Energia Rinnovabili (utilizzo di energie alternative e rinnovabili,)

MODULO PER INVIO SEGNALAZIONI / PROPOSTE

Vi invitiamo a compilare il modulo allegato in tutte le sue parti.

Vi ricordiamo che i campi contrassegnati con (*) sono obbligatori e che la parziale o errata compilazione potrebbe **NON** permettere il completo ed esauriente esame del contributo.

Si prega di compilare un modulo per ogni contributo che si intende inviare.

Spazio riservato agli organi comunali

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.
Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ASS. ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO

* Nome _____

Residenza anagrafica

* Comune _____

* Via _____

* civ. _____

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune ABANO TERME

* Via _____

LARGO MARCONI

civ. 8

Cod.fisc. 92139540287

tel. 0498669877

* Fax. 0498668845

* e-mail assohotel@abanomontegrotto.it

Breve descrizione dell'attività:

L'Associazione ha lo scopo di tutelare gli interessi economici, sindacali e di categoria dei soci albergatori termali e delle loro attività nel settore termale e alberghiero.

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

ANALISI DI RANGO - FASE PRELIMINARE COSTITUZIONE PAT

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Osservazioni all'analisi di rango in allegato

Abano Terme

Osservazioni all'analisi di rango in allegato

li

26/6/2009

ASSOCIATION ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO

largo Marconi, 8 - ABANO TERME

Cod. Fisc. 92139540287

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

ALLEGATO

**OSSERVAZIONI ALL'ANALISI DI RANGO PER IL DOCUMENTO
PRELIMINARE
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
ADOTTATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DEL COMUNE DI ABANO TERME**

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
P. Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 82139540287
1/10

Sul Sistema del Termalismo

Come noto, il legislatore Regionale, con la promulgazione della legge 11 del 23 aprile 2004, ha inteso ridefinire l'iter formativo dello strumento urbanistico per la pianificazione territoriale, introducendo il concetto o il principio attivo della partecipazione con il metodo del confronto con le varie associazioni ambientali, economiche e sociali, portatrici di rilevanti interessi sul territorio.

La categoria degli imprenditori termali è da considerare una fra le categorie portatrice di rilevanti interessi sul territorio, come ribadito più volte dalle amministrazioni dei Comuni termali, essendo anzi pacifico che la categoria è portatrice di interessi che sono **qualificanti sotto il profilo culturale ed economico per l'intero comune, determinandone** la stessa identità e differenza dagli altri comuni.

In altri termini, la risorsa termale non è una caratteristica tra le tante del Comune di Abano (come dei comuni contermini, caratterizzati dalla risorsa termale), ma ne costituisce il pacifico carattere di riconoscimento.

Ad avviso dell'Associazione nell'analisi di rango e nel successivo documento preliminare dovrebbe essere aggiunto/inserito che il termalismo costituisce il tratto *"qualificante sotto il profilo socio-economico dell'intero territorio comunale"*, evidenziandone così la centralità in relazione alla disciplina del governo del territorio, così sviluppando anche il rilievo nella storia del termalità, correttamente evidenziata nella prima parte del documento preliminare.

in questo quadro, si osserva che appare opportuno inserire espressamente tra i criteri ai quali si dovrà uniformare il PAT quello della *"tutela della risorsa termale in tutti i suoi aspetti"*, a completamento del criterio relativo alla *"promozione dell'evoluzione delle attività termali"*, già inserito nel documento preliminare ove si nel trattare il "settore turistico ricettivo".

In sintesi, ad avviso dell'Associazione, pur tenendo conto che il PAT coinvolge una pluralità di interessi pubblici e privati (meritevole tutti di considerazione e tutela), dovrebbe essere più specificatamente evidenziato che il territorio, l'economia, e in generale gli aspetti di rilievo socio-culturale, ed anche ambientale sono in strettamente legali agli aspetti del termalismo.

In tale quadro, risulta necessario nella disciplina del governo del territorio, verificare di volta in volta gli effetti sul termalismo delle decisioni che attengono tutte le altre "scelte strategiche e obiettivi di sostenibilità del piano".

Così, in considerazione del fatto che il termalismo costituisce (e deve costituire) necessario principio ispiratore nel governo del territorio, si richiede che venga inserito tra i criteri la necessità che il PAT preveda di uno specifico approfondimento degli effetti di tutte le "scelte strategiche" sul termalismo inteso in senso ampio.

Sempre per ragioni di tutela del termalismo, ad avviso dell'Associazione dovrebbe essere espressamente previsto tra i criteri dei documenti preliminari del PAT *"la tutela delle aree di ricerca e delle concessioni minerarie in essere"*.

Tale cura potrà essere poi essere concretamente attuata nel PAT anche attraverso una norma volta alla tutela dei pozzi termali e delle aree di ricerca e delle concessioni termali esistenti.

Nel documento preliminare andrebbe inoltre precisato che l'analisi complessiva del termalismo dovrà tenere conto anche delle realtà economiche (in particolare termali) presenti nei comuni limitrofi.

In definitiva, si osserva che appare necessario sottolineare tra gli obiettivi strategici che lo sviluppo del territorio in tutte le sue espressioni dovrà tutelare ed essere reso congruente con la risorsa termale.

Sotto questo profilo, a titolo di esempio, si dovrà tenere conto nella definizione del Pat della volumetria prevista dal P.R.G. vigente e non ancora realizzata.

* * *

ASSOCIAZIONE TERMITORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
3/10

Sotto tutti questi profili, si rileva che lo strumento che maggiormente avrebbe potuto tutelare la risorsa termale fosse il PATI con i comuni contermini, in quanto non vi è alcun dubbio che non vi è tratto comune più qualificante sotto il profilo socio-economico-territoriale della presenza della risorsa termale, la quale (unitamente ad altri caratteri tipici, quali la presenza dei Colli euganei) avrebbe dovuto indurre tutte le amministrazioni coinvolte a perseguire con forza tale scelta.

(IN)PS

* * *

Sul Governo del Territorio

Si osserva pertanto come il termalismo costituisca punto di riferimento proprio nella promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole essendo proprio la tutela della risorsa termale in tutte le sue espressioni connaturato con lo sviluppo sostenibile e durevole.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dai documenti preliminari.

Si segnala che in relazione alla difesa dai rischi idrogeologici, non si può non rilevare fin da ora che la vasta copertura del suolo con superfici impermeabili sta causando, nel caso della pianura padana, un concreto e frequente rischio di allagamenti che non sono da confondere con i fenomeni naturali delle esondazioni di bacini fluviali o canali. Pertanto, in Abano Terme, è improrogabile la definizione nel Pat di un modello che tenga prioritariamente conto dei rischi cui può portare una ulteriore edificazione del territorio.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dai documenti preliminari.

ASSOCIAZIONE RIVERTORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 02199540287

4/10

Con riferimento ai casi studio presentati nell'analisi di rango di osserva che, in coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea, l'associazione ritiene sia indispensabile far riferimento allo scenario europeo e nazionale, perché il confronto può avvenire esclusivamente con i paesi a noi contermini e con i paesi contermini ai nostri maggiori partner commerciali, con conseguente necessità di riferimento degli standards quali verde, servizi, diminuzione inquinamento acustico, etc. come affrontati nell'ambito europeo, ricercando dunque il perseguimento di standards pubblici superiori, non limitati al mero rispetto della normativa interna, ma aperti alle esperienze degli altri paesi europei.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dal documento preliminare.

Sul Sistema Ambientale

Con riferimento alle risorse naturalistiche e ambientali la Certificazione Emas viene vista come un'opportunità per fruire del sistema ambientale del territorio. Con questa scelta si potrebbero raggiungere obiettivi come: il riuso di aree di risulta, un aumento dell'offerta ambientale (apprezzata dal Turista e curando), realizzazione di servizi utili alla sostenibilità dei costi.

Con riferimento al Paesaggio agrario molta attenzione deve essere rivolta al mantenimento dell'unitarietà del paesaggio agricolo per non frammentarlo ulteriormente. Si richiede pertanto di inserire il mantenimento dell'unitarietà e non frammentazione del paesaggio agricolo quale obiettivo specifico del Pat.

Con riferimento al Paesaggio di interesse storico, si rileva che tutto quanto viene previsto per la tutela, il mantenimento e la riqualificazione dei beni a noi pervenuti dal passato, viene visto dalla categoria con favore ed interesse. Il patrimonio esistente deve diventare un'occasione a sostegno delle attività turistico-economiche

ASSOCIATO ALB. ABANO MONTGROTT
Sede: 37010 - Abano Terme
Cod. Fisc. 02109400287
5/10

che congiuntamente possono essere cointeressate alla gestione nella fruizione dello stesso.

Sul Sistema Residenziale

Si chiede che nel Pat si dia atto della necessità di progettare un intervento organico. In relazione agli insediamenti ed aree urbane l'**assetto fisico funzionale** degli insediamenti determina la qualità della vita, delle relazioni sociali, dei sistemi di trasporto ecc. E' fuori dubbio che l'attuale assetto presenta punti di criticità notevoli e ci pare necessario che nella relazione preliminare al P.A.T. si potrebbero proporre proposte "anche radicali" capaci di incidere sull'assetto insediativo per ottenere una migliore qualità della vita dei "residenti esistenti". In linea di principio non siamo contrari all'edificazione (purché sia di qualità e pregio architettonico) ma la definizione puntuale di tali interventi dovrà tradursi anche in un aumento concreto degli standards senza significativi aumenti complessivi di volumetria.

Sul Sistema Relazionale e Infrastrutturale

In relazione alle Attività produttive, lo sviluppo dovrà essere reso compatibile con l'utilizzo della risorsa termale, dovendosi semmai procedere ad una verifica dell'impatto ambientale delle attività esistenti, consentendone ed incentivandone il minore impatto per il territorio. Riteniamo indispensabile lo studio di una modifica della viabilità per deviare il traffico (soprattutto quello commerciale e non connesso con l'attività turistico/termale) il più lontano possibile dalle attività alberghiere.

Con riferimento al Settore turistico-ricettivo è indubitabile che la crisi del settore turistico-ricettivo ha quali responsabili componenti esterne sulle quali nulla possiamo agire e componenti di natura interna sulle quali dobbiamo intervenire. Nell'analisi dei dati forniti dall'Azienda Speciale per il turismo del 2008 riscontriamo dei trend molto negativi. Tale indice negativo, che colpisce i paesi termali, aumenta maggiormente in Abano Terme per quanto riguarda la

diminuzione del periodo medio di soggiorno. Tra le cause interne, responsabili del trend negativo, abbiamo individuato da diverso tempo il caos-rumore dato dal traffico che è presente su tutta la viabilità del comune. L'assetto viario e di circolazione è andato via via peggiorando in questi anni con l'aumentare del traffico stesso.

Come soluzione alla crisi, nel Pat si dovranno prevedere soluzioni architettoniche ed urbane che avrebbero dovuto soddisfare le esigenze tipiche di un paese turistico, in modo da aumentare (per turisti, ma anche per i residenti), la vivibilità del paese con valenza turistico-termale.

In relazione ai servizi è indispensabile la dotazione di servizi e strutture che possono soddisfare le esigenze dell'Ospite proponendo l'allungamento della stagionalità tradizionale e ciò (trattandosi di strutture particolarmente rilevanti) attraverso accordi con i comuni termali contermini.

Un Centro Congressi di adeguata dimensione e capacità per soddisfare eventi congressuali e di spettacolo con valenza almeno nazionale e/o addirittura internazionale.

Dotazione di un centro per avvenimenti sportivi di livello internazionale, piscine, tennis, ecc..

Realizzazione di un sistema completo di percorsi ciclabili che uniscano tutte le strutture ricettive e le zone residenziali, come già realizzato in altre realtà internazionali.

Quanto al Sistema infrastrutturale si osserva che il sistema della viabilità di tutto il territorio comunale presenta gravi discontinuità, che compromette un livello qualitativo per la vita quotidiana della popolazione e degli ospiti. La mancanza di una gerarchia delle strade con le dovute fasce di rispetto sia per le attività alberghiere che per la residenza, fa sì che tutto il territorio debba sopportare un elevato livello di rumore, a scapito della tranquillità, della sicurezza e del rispetto

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 02139540287

7/10

dell'ambiente. Il possibile futuro collegamento della circonvallazione di Abano con la zona artigianale di Montegrotto non dovrà tagliare artificialmente il centro di Abano Terme dai Colli Euganei e quindi, se realizzato dovrà essere vietata al traffico pesante. Si avrà un aumento notevole dell'inquinamento acustico a danno delle strutture ricettive situate lungo il suo asse. Sarebbe di vitale importanza, prima dell'apertura della nuova circonvallazione, realizzare barriere fonoassorbenti di altezza adeguata in modo da evitare di danneggiare queste strutture.

Un altro problema, che porterà l'apertura della nuova circonvallazione e del quale se ne dovrebbe tenere conto già da ora, è la penetrazione del traffico dalla nuova circonvallazione al paese e viceversa. Questo intervento sul territorio, modificherà radicalmente gli equilibri attuali con il generarsi di nuovi punti di criticità viaria ai quali non siamo preparati. Ricordiamo poi che con il completamento della "bretella Boston" e dell'innesto a sud dalla SS 16, i flussi di traffico subiranno notevoli modificazioni. Il P.A.T. deve necessariamente tenerne conto.

Sollecitiamo l'indicazione di una gerarchia della viabilità, questo per migliorare e aumentare la qualità e la sicurezza di vita delle persone residenti e non. La viabilità deve essere rispettosa di una cittadina turistica.

Nelle linee guida per la realizzazione del P.A.T., a nostro modo di vedere, devono necessariamente essere enunciate opportune indicazioni per la realizzazione di barriere fonoassorbenti e argini antirumore, non solo lungo la circonvallazione, ma anche lungo la ferrovia (entrambi i lati) e in tutti quei casi dove ne risulti possibile ed auspicabile la loro realizzazione.

* * *

Sul Cambio di Destinazione d'Uso degli Hotel

La possibilità di cambio di destinazione d'uso delle strutture alberghiere può essere attuata esclusivamente "sul posto" con mantenimento del volume esistente e realizzazione dei servizi mancanti previa redazione di un progetto che interessa un'area perequata.

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo M. C. 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
8/10

Ciò significa che il volume della struttura alberghiera che si desidera trasformare, deve essere contenuto nella potenzialità edificatoria di un'area perequata esistente e previo assoggettamento delle due entità ad un unico piano attuativo.

* * *

Sullo Sviluppo Urbanistico

Va fin da ora precisato peraltro che lo sviluppo della volumetria dovrà specificatamente non pregiudicare la tutela della risorsa paesaggistica, di modo che dovrà essere prevista una regolamentazione della edificazione nel senso di rispettare i coni visivi rispetto ai colli euganei, tenendo comunque conto della necessità che la tipologia dell'edificato dovrà essere di pregio in modo tale da manifestare la vocazione turistica e termale del territorio.

I successivi strumenti di pianificazione (ma vale la pena anticipare fin da ora) dovranno prevedere che ogni edificazione dovrà rispettare la normativa di carattere acustico tutelando in genere la residenza, ed in particolare i turisti.

* * *

Si ritiene inoltre che la valenza del PURT (anche se da modificare in alcuni punti dal punto di vista legislativo) non sia esaurita ma anzi deve essere difesa. Il PURT individua le aree più importanti per l'attuale e futura ricerca del minerale termale e pertanto una buona Amministrazione deve tenerle a disposizione per un utilizzo futuro.

Per il settore turistico-ricettivo si ritengono indispensabili interventi strutturali di risistemazione architettonica (anche radicale) dell'edificato esistente. L'operazione dovrebbe coinvolgere attività presenti e future, per rendere parti centrali del territorio, gallerie e viali, consone a una cittadina vocata all'accoglienza. A tal proposito diventa importante l'ampliamento e la qualificazione della zona pedonale, rendendola ricca di eventi e particolari architettonici che ne rappresentino la peculiarità.

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287

9/10

* * *

Sulle Fonti di Energia Rinnovabili

Si esclude categoricamente un utilizzo della risorsa idrotermale primaria per scopi diversi dall'utilizzo in ambito alberghiero/termale/curativo, come precisato anche dal Purt, in quanto tale risorsa non è rinnovabile all'infinito e deve essere quindi destinata al solo utilizzo per fini termali (l'acqua termale non è semplice acqua calda ma è acqua con proprietà chimico fisiche distintive e curative).

Non è invece da escludersi un confronto (qualora supportato da studi di fattibilità condivisi) sulla possibilità di utilizzare l'acqua di risulta e/o il calore del gradiente geotermico nell'ottica di performare ragionamenti sulle energie alternative e rinnovabili.

* * *

L'Associazione confida nell'accoglimento delle suddette osservazioni che consistono in integrazioni del documento preliminare sui punti sopra indicati, tenendo comunque conto delle osservazioni nella predisposizione del Pat.

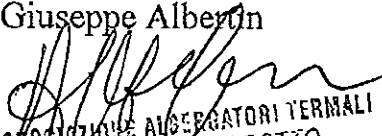
Si confida che sia consentita la partecipazione concreta dell'Associazione nella fase di redazione del Pat, consentendo così un confronto sulle istanze da tempo fatte presente dall'Associazione.

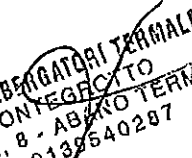
Con osservanza

Abano Terme, 26/06/2009

Il Presidente

Giuseppe Albertin


ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287


ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
10/10

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo Classe Fascicolo

25 GIU. 2009

N. 21113

UOR 01/78	CC	RPA
--------------	----	-----

60/11

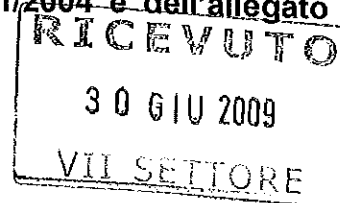
Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009



Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CIRIGOTTIS

* Nome PAOLA

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via SANSOVINO * civ. 1

Cod.Fisc. CRG PLAS6P66315P tel. 049/812284

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|---|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☒ g) <u>CITTADINO</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

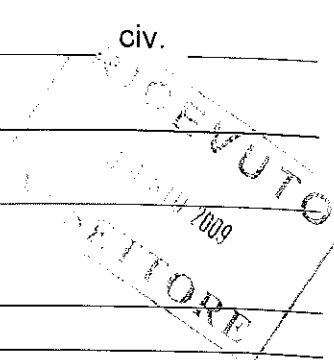
* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:



X **Propone**, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

PISTA CICLABILE TRA DUE COMUNI

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Su qualità di cittadino attento alle esigenze dei ciclisti, propongo di prevedere una pista ciclabile in Via Fasolo che collega Montegrotto T. ad Abano T., (infatti è per metà us. e metà di Montegrotto T.) lato destro percorrendola verso Abano T. Da quella parte esiste un fossato, peraltro oggetto spesso di spazzatura abbandonata. E' una via molto percorsa anche da turisti che transitano da un comune all'altro in bici. Si riqualificherebbe notevolmente. Grazie

Abano T. li 25/06/09

Paolo Cingotti
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo Classe Fascicolo

25 GIU. 2009

N. 21127

UPB <u>01</u>	CC	RPA
------------------	----	-----

Wp

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

RICEVUTO
25 GIU 2009
VII SETTORE

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|---|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione | ☒ g) <u>e cittadino</u>
<u>opponente</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

* Tematica di riferimento

SISTEMI PRODUTTIVI

* Descrizione della segnalazione (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Sistemi produttivi simili alla zona artigianale non hanno gran senso in un territorio come quello abonese, oltre ad essere stati costruiti con pessimo gusto.

Il sistema produttivo ~~da~~ ~~ideale~~ che ha un senso è quello delle piccole attività dislocate e distribuite sul territorio, ~~che~~ Abano ~~non~~ ~~potrebbe~~ parte della città metropolitana futura non può essere certo quella che ospita nuovi "capannoni". E nei capannoni ci sono andate a finire realtà che potevano ~~ben~~ provare ad essere inserite in modo meno impallante nel restante contesto urbano.

~~Per evitare e al posto di prodotti che sono sempre in via di sviluppo e che sono in via di sviluppo~~

Valorizzare le diverse realtà agricole presenti sul territorio provando a promuovere punti vendita diretti, aprendo così questi luoghi pure ai cittadini meno vicini a queste realtà; un qualcosa simile a fattorie aperte o fattorie didattiche che bene si sparperebbero on il restante territorio. ~~Però~~ ~~Penso~~ Penso che la peculiarità di questo territorio sia ~~la~~ l'essere ancora fortunatamente circondato da ~~zone~~ territori agricoli che dovrebbero essere sostenuti e da ~~questi~~ possano dare valore aggiunto alle realtà termale. Perché non pensare al territorio termale come un'isola termale circondata da ~~prodotti~~ prodotti produttivi agricole biologici. Questo x dice che non può essere solo l'attività edilizia, oltre a quella termale, ad essere presente nel territorio. Disponibile x ulteriori confronti.

Abano Terme li 25-06-02

Ruggi Abene
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

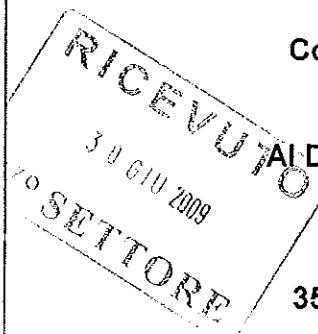
CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo Classe Fascicolo

25 GIU. 2009

N. 21128

UPR	CC	RPA
01 (78)		



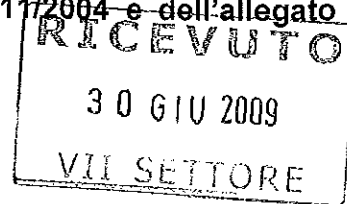
Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009



Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|---|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) <u>e cittadino apuense</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

SISTEMI AMBIENTALE E CULTURALE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Valorizzare le strutture storiche della nostra città dandole la possibilità di essere visitate: villa Bassi, villa Rigoni, villa Foscolo, la villa di Montebello, l'Hotel Orologio --- quant'altro abbia fatto la storia del nostro territorio.

Abano si presta ad accogliere eventi culturali di fama internazionale, che magari non appartengono su Calale S. alle 8 di sera, ma che sono in grado di attirare un pubblico ^{proveniente} anche da oltre confine. Quello che succede in altre importanti città, Abano in più ha le strutture ricettive che meglio di qualsiasi altro potrebbero dare reciproco valore aggiunto a terme ed eventi culturali. L'Hotel Orologio poi, sarebbe la sede ideale e inaccessibile la struttura simbolo del nostro territorio. Ricordando che è vergognoso lasciare chiuso e

Rispetto assoluto delle aree agricole-rurali ora presenti pensando a nuove aree di rinboschimento, fasce tampone etc. che rendono più bello il paesaggio, mantengano e incentivino la biodiversità, hanno un effetto di contrasto alle calde giornate estive mitigando efficacemente il clima circostante.

Utilizzo efficiente di ciò che è già presente per spazi ~~da~~ ~~da~~ da adibire ad eventi culturali magari pensando di riutilizzare pure parte di alberghi oggi in abbandono (non l'Orologio in questo caso). Ad Abano manca un cinema "senza" e l'unica è quella parrocchiale, il più attrezzato e che dovrebbe essere sostenuto per migliorarne la fruibilità. Disponibile per ulteriori confronti.

Abano Terme 11-06-09

F. Lore
(firma leggibile e per esteso)

Valorizzazione dei tre manicelli presenti: Montebello, Montebello, S. Daniele
con beneficio e sistemazione dei sentieri e un percorso di collegamento tra questi.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

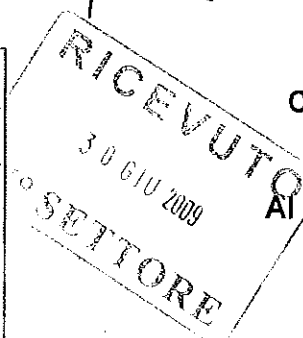
I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe ...1... Fascicolo
25 GIU. 2009		
N. <u>21129</u>		
UPR <u>01</u>	CC <u>28</u>	RPA



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile
☐ b) legale rappresentante della ditta
☐ c) titolare della ditta
☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di _____
☐ f) rappres. associazione
☒ g) e cittadino
☐ h) apartenza

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

SISTEMA del TERMALISMO

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Rendere le terme protagoniste del territorio facendole uscire dai confini dei singoli alberghi. A parte qualche fosso fumante ed il Montivione non ci sono grosse tracce della vocazione termale del nostro territorio.

Nel parco termale non c'è nulla che sia di termale a parte le due fontane che emettono acqua non termale.

Possibilità di inserire fontane alle porte ~~del~~ d'ingresso del territorio o comunque non solo nei pressi della zona pedonale o altro che faccia intendere la caratteristica di questo territorio.

Quanti cittadini abruzzesi usufruiscono dei servizi termali offerti dalle strutture alberghiere? ~~Quo~~ e quanti cittadini del territorio pagano?

Incentivare forme di accoglienza in queste strutture, magari nel periodo di minor affluenza del turismo classico, per invogliare anche l'autocentro ad affacciarsi su queste realtà. Le acque termali sono un bene comune e spesso è visto come un bene dei soli albergatori.

Così sarà di quel complesso che dovrebbe sorgere a Giuvine?

Come spingere per ~~valorizzare~~ affiancare ai benefici delle terme, i benefici di un ambiente bello e sano, di un cibo locale e sano, di una proposta culturale d'intrattenimento all'altezza della città.

Disponibile ad ulteriori confronti visto che la tematica è complessa.

Abano Terme li 25-6-09

Ruggero Sabatini
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

6/2

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
25 GIU. 2009			
N. 21130			
UOR	CC	RPA	
01	18		

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

RICEVUTO
30 GIU 2009
SETTORE

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod. Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile ☐ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di _____ ☐ f) rappres. associazione ☒ g) e cittadino ☐ h) _____
- apertore

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod. fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

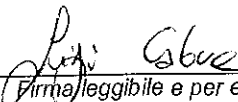
SISTEMA DEI SERVIZI

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

- Creare aree verdi da lasciare a naturale sviluppo favorendo l'insediamento di fauna selvatica sul nocciolo di piante presente lungo v. Diaz dietro a villa Rigoni.
Aree verdi formanti una circonvallazione verde accompagnate da percorso ciclo-pedonale.
- Creare corridoi verdi che colleghino i vari quartieri con il centro e i servizi prestando attenzione all'ombreggiamento di tali percorsi in modo che diventino accessibili da anziani e bambini portati in passeggiata anche durante le calde giornate estive.
- Creazione di orti sociali
- Miglioramento della fruibilità dei marciapiedi, collegati anche alla questione dei corridoi verdi
- Valutare e creare percorsi consueti e sicuri casa - scuola o casa - servizi in genere.

Si rimanda all'allegato ^{dettagliato} per ulteriori informazioni e rimango disponibile per nuovi confronti

Abano Terme li 25-6-09


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Calore Luigi
via Bernardi, 15 Abano Terme
Proprietario di immobile e cittadino aponese

Tematica di riferimento: sistema dei servizi

Mi concentro sul punto delle aree verdi, ripeto l'importanza di riservare nel territorio comunale delle aree verdi di accesso pubblico che vanno a valorizzare la vivibilità di questa.

Creazione di aree anche non attrezzate (non sullo stile dei vari parchetti nati in prossimità dei nuovi lotti urbanizzati) che siano comunque accessibili sullo stile di quella presente in via Diaz tra villa Rigoni e la sede dei controllori di volo, zona molto interessante per l'equilibrio naturale instauratosi tra la flora presente e la conseguente presenza e insediamento di fauna come lepri, fagiani, scoiattoli, oltre a tutti le specie di uccelli che in questo ambiente hanno trovato da nidificare.

Da notare pure la favorevole azione mitigante che un'area di questo tipo esercita nell'area circostante durante i mesi più caldi come Luglio e Agosto. E' noto il potere unico attribuibile alle piante verdi di poter traspirare e quindi, a differenza di ogni altra superficie ombreggiante, di non aumentare la temperatura della propria superficie.

Propongo la creazione di una circonvallazione verde, una fascia ampia da destinare a questo tipo di piantumazione, che si sviluppi attorno a tutto il territorio comunale e che possa essere servita da un percorso pedonale ciclabile.

A guadagnarne è pure l'aspetto paesagistico che diventa più apprezzabile.

Sempre per affrontare l'uscita di casa per i soggetti più deboli (anziani e bambini) durante i periodi più caldi penserei a dei percorsi verdi all'interno della città che permettano di raggiungere il centro della città (e quindi i vari servizi) dai vari quartieri più periferici, sembra una fesseria ma per persone più sensibili è veramente difficile uscire di casa dopo le 10.00 e prima delle 17.00 quando fuori ci sono 35 °C, ribadisco che zone d'ombra naturale (da alberi) sono molto più rinfrescanti che qualsiasi altro tipo di copertura. Investirei pure semplicemente su una attenta gestione delle piante lungo i marciapiedi, evitando la scelta di piante di dimensioni ridotte solo per la facilità gestionale, risultano infatti brutti da vedere e praticamente inutili. Un esempio è la differenza di utilizzo di un parco Pescarini (ben alberato ed ombreggiato) ed il parco di fronte alle scuole Vittorino da Felte che è sicuramente meno fruibile in un soleggiato pomeriggio estivo (so che è più giovane ma non ha la stessa impostazione di quello precedente)

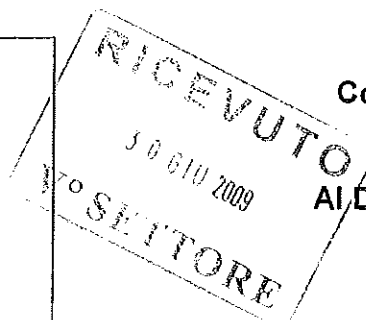
Proporrei l'istituzione di orti sociali, come strumento ormai consolidato di coinvolgimento soprattutto della parte più anziana della popolazione ma anche di chi non ha la possibilità di avere un fazzoletto di giardino da destinare all'auto produzione di generi alimentari. Oltre ad offrire un servizio, hanno pure un bel impatto dal punti di vista visivo per le multiformità che li caratterizza.

Valutare la gestione dei marciapiedi che spesso sono poco fruibili da passeggini, carrozzine, persone che si muovono su sedia a ruote.

Quanto sopra citato mirato pure a creare dei percorsi casa-scuola, casa-parrocchia, casa-impianti sportivi, percorribili in sicurezza a piedi o in bici, favorendo l'uso di tali mezzi e dando la possibilità ad un ragazzo di muoversi in sicurezza, e dando la sicurezza a chi ne ha la responsabilità che questa scelta è ponderata. Promuovere percorsi come i piedi-bus che prevede la "raccolta" di alunni lungo un percorso prestabilito in direzione della scuola.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <i>21</i>	Classe Fascicolo
25 GIU. 2009		
N. <i>21131</i>		
UOB <i>01</i> <i>78</i>	CC	RPA



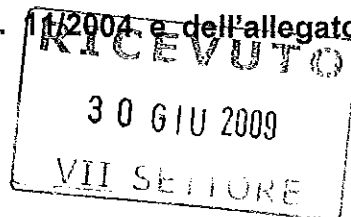
Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009



Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|---|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) <u>e cittadino</u>
<u>opponente</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

propono, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

SISTEMA RELAZIONALE e INFRASTRUTTURALE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Riporto breve sunto di quanto presente nell'allegato che considero la segnalazione corretta e completa:

- Autabus: servizio scadente per prezzo ed erogazione del servizio, non ne è di certo incentivato l'utilizzo, zone poco servite come giurere restano fuori dal mondo x chi non possiede altro mezzo.
- Treno: collegamento rapidissimo con Padova, ad oggi pochissimi treni, stazione raggiungibile solo con mezzi privati o taxi, l'autobus è un miraggio. Creazione di navette che collegino i quartieri verso la stazione. Si spera nella meteo di superficie.
- Piste ciclabili: ad oggi insufficienti e poco incentivanti l'uso del mezzo bicicletta. Collegamento con Tesserola, Montebelluna su strada Romana, circosollazione, verso Torreglia. Creazione di un anello ciclabile attorno al territorio comunale x brevi uscite di 1-2 ore con collegamenti verso il centro delle città. Meno in sicurezza di fatti come quello di via Riox.
- Auto: ~~Re~~ istituire zone "30 Km/h" in tutte le vie secondarie x evitare che vengano utilizzate come scorciatoie e che siano più sicure, soprattutto che non ci siano marciapiedi. Collegamento tra zone ind. di Montebelluna e di Abano x evitare il passaggio tortuoso e per sfruttare queste nuove, rapide vie di ~~uscita~~ uscite create ~~dalla~~ non dal nostro comune, mettendo però dei vincoli sul traffico pesante in direzione di Padova. Inviare rivelatori digitali di velocità x scoraggiare o superare i limiti. Rotondo in via Cesare Battisti due ora c'è il semaforo alla fine della circosollazione.

Per dettagli sono disponibile ad ulteriore confronto visto che è insufficiente ciò che è qui scritto ~~come~~ come l'allegato.

Abano Terme li 25-6-09

Luigi Blore
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Luigi
Bernardi, 15 Abano Terme
proprietario di immobile e cittadino abonese

Tematica di riferimento: sistema relazionale e infrastrutturale

A fronte della nuova realizzazione delle due arterie che collegheranno curva Boston con i due fronti della città di Abano mi chiedo cosa sia in programma a favore di un trasporto non obbligatoriamente pubblico che incentivi le persone ad utilizzare mezzi alternativi all'automobile privata che ha il maggior impatto a livello di utilizzo di territorio locale e di risorse generali; le due nuove bretelle alleggeriranno il traffico su Mandria e su Tencarola ma così ci troveremo merci e persone che sfrecceranno da curva Boston fino alle porte di Abano, per poi ingorgarsi dove? Dove sarà il prossimo cono di bottiglia? Quali nuove circonvallazioni delle circonvallazioni occorrerà costruire per dare sfogo a questo incessante aumento di spostamenti. E' abbastanza risaputo che la costruzione di nuove strade va ad attirare il traffico anche se lo scopo è quello di snellirlo, così sarà facile immaginare che se una persona faceva il tragitto Abano-Padova (o viceversa) una volta al giorno sapendo che non era il caso di intraprenderlo due volte, in questo modo potrebbe essere incentivata ad aumentare i suoi spostamenti, così nel frenetico trasporto di merci che intasa le nostre strade, se un corriere non sarebbe mai partito alle 18.40 da Padova per consegnare un pacco ad Abano alle 19.00 ora con la nuova bretella ha qualche possibilità di farcela e quindi perchè non affrontare questo ulteriore viaggio.

Non so se sia positivo o negativo, penso solo che non è la costruzione di nuove strade più veloci la soluzione definitiva ai problemi del traffico.

Questo perché penso che un paese civile e moderno debba puntare su trasporti collettivi, pubblici, e per distanze medie-brevi (10 km) incentivare e salvaguardare l'utilizzo di mezzi alternativi come la bici, soprattutto ora che con i modelli elettrici diventa accessibile anche ai meno "sportivi".

- **Autobus:** sono i più costosi della rete Aps e gli unici trattati come extra-urbani, nell'ora di punta essere in autobus o in macchina è la stessa cosa, quindi resta un mezzo di seconda classe per chi non si dispone di altro mezzo privato.
- **Treno:** si spera che la metropolitana di superficie possa veramente offrire un servizio che in 6 minuti collega Abano con il centro di Padova, ora il servizio è vergognoso, treni rari, turisti che scendono pensando di trovarsi in centro ad Abano o per lo meno alla stazione di Montegrotto, c'è molta confusione anche tra gli stessi dipendenti delle Fs, ha la stessa desolazione della stazione di Mestrino. Turisti che scendono e trovano solo un bel cartello arancio con il numero di telefono del taxi.

Creare qualche mezzo di collegamento tra i quartieri di Abano e la stazione (piccoli bus navetta, altro in collaborazione con fs o chi per esso), o altro che possa veramente far utilizzare questo mezzo che ha delle potenzialità elevatissime rispetto ad ogni altro mezzo in direzione Padova.

- **Piste ciclabili:** come si fanno le tangenziali per far correre veloci le macchine si dovrebbe avere la stessa attenzione nel creare/estrapolare piste ciclabili: esiste la pista ciclabile della famigliola della domenica che si può permettere di andare fino all'argine di Giarre per andare verso Padova, c'è il ciclista lavoratore o studente che vuole utilizzare la bici anche quotidianamente al posto di una macchina; anche per questo vallo lo stesso discorso della strada nuova: se la pista ciclabile è comoda, sicura, rapida è normale che sia da stimolo anche per chi non ha lo spirito del Giro d'Italia, dimostrazione sono i numerosi km nuovi realizzati a Pd.

Quindi: completare il collegamento tra pista ciclabile su strada Romana e la parte oltre la ferrovia; creare pista ciclabile (tutt'ora inesistente) in direzione Tencarola, via Cesare Battisti ora è praticamente vietata in bici a bimbi ed anziani.

Creare un anello ciclabile di tutto il territorio comunale, ma forse pure allargandosi a qualche altro comune che abbia ne interesse con raggi verso il centro per permettere delle passeggiate/pedolate di breve percorrenza (qualche ora della giornata). Dal canale Battaglia di

Salore Luigi
via Bernardi, 15 Abano Terme
Proprietario di immobile e cittadino abonese

Giarre, la campagna della zona via S.Lorenzo/Lazzaretto, Campagna di Ferile-Monterosso-Monteortone-San Daniele, etc.

Per la mobilità interna se proprio non fosse possibile fare come per monteortone, prevederei delle piste ciclabili lungo le principali arterie come fatto in via I maggio (semplice segnaletica orizzontale) magari divisa dalle carreggiate delle auto da segnalatori visivi; dove: anche lungo la circonvallazione che ormai non è più la strada dove si sfreccia anche a 100 km/h ma grazie alle numerose rotonde è diventata più "tranquilla", sicuramente da realizzare meglio o mettere in sicurezza quella di via pio X dopo la rotonda con via I maggio in direzione Giarre, probabilmente altre ma non mi dilungo qui.

Capirei se è proprio vietato per le bici passare per la zona pedonale, basterebbe invitare alla prudenza quindi essere severi con chi è pericoloso.

- **Auto:** istituire al di fuori delle arterie principali di collegamento, quindi nelle zone residenziali, delle zone "30 Km/h" ovvero dove chi entra sa che l'auto ha il dovere di procedere lentamente perché la precedenza ce l'hanno ciclisti, pedoni, possibili ragazzi che si trovano in strada, questo soprattutto dove sono assenti i marciapiedi, e soprattutto in quelle zone che non dovrebbero essere scorciatoie da fare a tutta velocità per tagliare le altre strade principali, un po' il tentativo fatto per via Puccini, un esempio sono le zone tra via Cesare Battisti, Via Matteotti e Via Appia, oppure le zone delle scuole, quartier Pescarini, sicuramente altro.

A parte i casi indispensabili come gli ospiti della casa di cura, chi deve effettuare trasporti, altro, impostare un sistema di parcheggi esterno in modo da allontanare il traffico nelle zone centrali, in previsione anche di un ulteriore allargamento della zona pedonale.

Per chi viene da sud indispensabile il collegamento con la bretella di Montegrotto, adottando contemporaneamente tutte le normative per disincentivare l'uso di tale bretella come scorciatoia verso Padova, sfruttabile invece come via d'uscita dal territorio termale verso la rete autostadale.

In diversi punti strategici mettere dei rilevatori di velocità che segnalano in tempo reale la velocità di percorrenza.

Creare una rotonda nel punto di incrocio via Cesare Battisti e Circonvallazione dove ora c'è un semaforo.

Le osservazioni fatte derivano da una visione di Abano inserita nella grande città metropolitana di Padova ma preservante quelle caratteristiche che potranno continuare a distinguerla da Albignasego, Saccolongo, Cervarese, altre città in forte espansione.

Le osservazioni partono dal fatto che un paese evoluto punta a muovere merci e persone nel modo più sicuro, efficiente e a minor impatto ambientale, puntando quindi su trasporto collettivo e su mezzi ecologici; Abano ha le caratteristiche per potersi permettere quello che per noi può sembrare un lusso ma che in molti altri paesi è la normalità del viver civile, Abano deve essere il precursore di questi ragionamenti per dare quel valore aggiunto che permette di accreditare maggiormente la sua vocazione di città termale, di città del benessere e del relax.

Copie

Spazio riservato agli organi comunali		
CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <i>cu</i>	Classe Fascicolo
25 GIU. 2009		
N. <i>21132</i>		
UOR <i>01</i>	CC	RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.
Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|---|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione | ☒ g) <u>e cittadino</u>
<u>opponente</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Sistema residenziale

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale surto di un più dettagliato allegato)

- Maggior attenzione al valore architettonico dei nuovi edifici
- Utilizzo ~~de~~ più efficiente del patrimonio edilizio oggi esistente e non occupato, con possibili incentivi nella ristrutturazione edilizia e un miglior uso delle cubature ~~più~~ presenti.
- Blocco dell'espansione edilizia verso la zona agricola / rurale ~~se va~~ in tutte le direzioni cercando di controllare la forme di territorio vergine.
Ma Questo deve essere fatto e valutato solo quando tutti abbiamo chiaro quale sarà la destinazione che le amministrazioni intendono perseguire per lo sviluppo residenziale del nostro territorio.
- Il territorio è una risorsa limitata & non riproducibile.
- Destinare le strutture alberghiere oggi in abbandono a nuove forme di alloggi residenziali con parte di spazi privati e molti di accesso pubblico (una volta da approfondire in allegato)
- Cosa è previsto x la zona di piazza mercato?

Essendo la tematica molto delicata ~~per questo~~ invito a leggere l'allegato relativo e rimango a disposizione per eventuali altri confronti

Abano Terme li 25-6-09

Luigi Galeno
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Calore Luigi
via Bernardi, 15 Abano Terme
Proprietario di immobile e cittadino abanese

Tematica di riferimento: sistema residenziale

Sapendo che il suolo è un bene unico e irriproducibile ogni volta che si decide di urbanizzare aree prima a vocazione agricola o comunque non edificabili, ci si chiede: ed il prossimo che arriverà ne avrà un pezzettino in meno, e quello dopo, e quando ci siamo mangiati tutta la torta?

Può essere che per rimpinguare le casse comunali si sia costretti a ricorrere agli oneri urbanistici ma questa non sarà certo la scelta più lungimirante e sostenibile per il territorio e pure per le casse dell'amministrazione, sempre per il fatto che si tratta di una risorsa ben limitata, e qui non abbiamo certo le superfici di un disperso municipio dell'interno brasiliano o della steppa russa.

Quindi la mia visione sostenibile è l'efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare presente prima di intervenire con nuove lottizzazioni come fatto in via I Maggio o a Giarre, sapendo che il più delle volte non è fatto nell'interesse del sistema città ma nell'interesse di chi costruisce su tale attività cerca di guadagnarci il più possibile. Quindi, ripeto, non trovandoci né ad Albignasego, né a Saccolongo io avrei evitato di far edificare costruzioni come il residence "parco villa manzolini" (e dov'è il parco) che è più brutto delle case Pep che si affacciano sul parco Chico Mendez, oppure avrei evitato di sfrattare il vecchio mulino, il fornaio, la trattoria dagli edifici storici del vero centro storico di Abano, avrei evitato di abbattere la casa che ospitò Matteotti, e, cosa buffa, vedere l'unico edificio che stonava in quel complesso in vendita (l'ex sala giochi).

Quindi le osservazioni fatte in merito alla zona ora agricola a ridosso della Strada Romana come meno urbanizzata rispetto a quella a ridosso della circonvallazione (via dei colli) non mi trovano affatto d'accordo perché facevano intendere un futuro sviluppo urbanistico in quella direzione.

Se lo scopo fosse riempire il territorio di case, se lo scopo fosse dare un tetto ad altre tot migliaia di persone allora forse il ragionamento non farebbe un piega ma se si tratta di un piano assetto territorio, prima vorrei vedere un censimento degli edifici sfitti, chiusi, non utilizzati presenti nel territorio, strutture alberghiere comprese, poi vorrei capire qual'è lo scopo del piano di espansione urbanistica: offrire case ai giovani abanesi che visti i prezzi sono costretti a spostarsi in altri comuni più a buonmercato, oppure far diventare Abano un cittadina da 30.000 persone, fornire seconde case a chi vuole un nuovo posto tranquillo e trendy dove trascorrere i fine settimana?

Quali sono gli obiettivi di destinare nuove fette di territorio a scopo residenziale, dove sta scritto che occorre obbligatoriamente allargare in continuazione le aree edificabili?

Sulla scia di esperienze fatte da altri comuni (naturalmente non di quelli nostri vicini di casa) io propongo di circoscrivere le zone di insediamenti abitativi a quanto ora già presente, investendo sulla ristrutturazione e sull'utilizzo del patrimonio ora presente ma, per diversi motivi, non sfruttato. Sarebbe un'azione che riscuoterebbe il parere favorevole dei cittadini, permetterebbe un uso più rispettoso ed efficiente del nostro territorio, costringerebbe la sistemazione di quegli edifici che, inseriti nel restante contesto urbano, ne peggiorano il gradimento.

Parlo pure delle strutture alberghiere che come sappiamo sono presenti e in stato di abbandono, inserirei nei PI azioni mosse a valutare il possibile riutilizzo di tali edifici per un uso abitativo, il che non vuole essere la via libera alla speculazione che porterebbe ogni albergatore a cambiare di destinazione il proprio albergo ma di reinventare e ridare un ruolo e una collocazione a quanto è ora presente, chiaramente irrecuperabile sotto il punto di vista dell'attività alberghiera classica e che lasciato così com'è non è ne' bello da vedere ne' utile a nessuno. Ribadisco il fatto che ogni persona con un minimo di buon senso vedrebbe come assurdo andare a creare nuova cubatura in zone vergini quando abbiamo tali tipi di edifici in stato di abbandono e costante, lento, inesorabile degrado.

Io propongo di riutilizzare tali spazi creando soluzioni abitative che prevedano minimi spazi privati limitati all'indispensabile e, al contrario ampi spazi comuni come sale, parco e piscina, quello che erano i primi residence che si attribuivano tale appellativo (e non come il residence "parco villa

Calore Luigi
via Bernardi, 15 Abano Terme
Proprietario di immobile e cittadino aponense

manzolini"); soluzioni abitative destinate magari a quel pubblico giovane che per la prima volta si affaccia verso la soluzione di un'abitazione indipendente ma che non ha la possibilità di affittare un appartamento, gli spazi pubblici potrebbero essere aperti pure ai cittadini non residenti in quella struttura. Non entro troppo nel dettaglio perché l'argomento è complesso e non ho tutte le competenze necessarie, conosco però architetti che stanno lavorando per altri comuni a vocazione turistica che presentano problematiche simili.

Altra possibilità quella di incentivare la riqualificazione della propria abitazione, nel caso in cui il nucleo familiare ridottosi negli anni si trovi a possedere un'abitazione ritenuta troppo grande; in questo caso si potrebbero incentivare lavori di riadattamento per creare due unità abitative grazie sapendo che case costruite 30-50 anni hanno standard e utilizzo degli spazi decisamente diversi da quelli attuali. Allo stesso tempo di aumenterebbe il patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale.

A questo proposito dando pure la possibilità di elevare l'abitazione sfruttando sottotetti, soffitte, soppalchi, sempre nel rispetto dell'armonia architettonica della zona, e nel rispetto dei vicini.

Nello specifico incentiverei a trovare una soluzione all'utilizzo della zona ora incolta di piazza mercato dove da 30 anni esistono le stesse stradine di terra battuta segnate dagli alunni di medie ed elementari, dove c'è da 30 anni lo scolorito cartello di divieto di sosta ai nomadi.

Se il proprietario non è intenzionato ad usufruirne proporrei che il comune ne prendesse il diritto di superficie per un periodo di almeno 10 creando una zona verde accessibile e un minimo attrezzata, con la possibilità di creare strutture aggregative come gli orti sociali.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo 2	Classe 1	Fascicolo
25 GIU. 2009			
N. 21133			
UQR 01	CC 78	RPA	

Calore

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione CALORE

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Bernardi * civ. 15

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|--|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) <u>e cittadino aporense</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Fonti di Energie Rinnovabili

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Avere l'acqua termale ad 80°C ed avere alberghi che buttano via quella in eccesso senza porsi molte domande e da paese in via di sviluppo.

Quale paese in via di sviluppo sarebbe ~~ora~~ di pensare che l'acqua calda di cui il nostro territorio è dotato possa essere veramente un bene della comunità e quindi pensare ad una rete ~~che~~ che possa portare questa risorsa a scaldare inizialmente almeno gli edifici pubblici. C'è chi ste cose le fa da anni; vedi gli alberghi. C'è chi solo perché ha una conduttura dell'acqua calda che le passa sotto il negozio muore dal caldo d'estate ma almeno ha il riscaldamento sicuro x l'inverno.

Installare pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni della zona artigianale così come su tutte le nuove abitazioni. Installare gli standard minimi energetici dei nuovi edifici (scelte da paese del I mondo).

Pensare all'utilizzo di biomasse prodotte in loco (possibile destinazione di qualche area agricola) x riscaldamento altro di pubblico non riscaldabile con l'acqua calda. Incentivare utilizzo di pannelli solari.

Creare sistemi di noleggio auto o di trasporto collettivo utilizzando ~~veicoli~~ veicoli ibridi a basso impatto ambientale.

~~Vedere la necessità di intervenire come si fa ora il territorio~~
Creare dei sistemi che permettano di limitare gli sprechi di cibo sono nelle strutture alberghiere (anche quella è energia rinnovabile) creando circuiti virtuosi di ~~recupero~~ recupero e ridistribuzione. Disponibile per ulteriori confronti.

Abano Terme li 25-6-09

Raffaello Balone
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

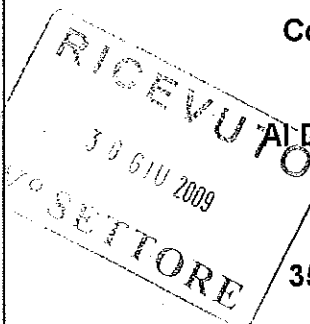
Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <u>11</u>	Classe	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. <u>21142</u>			
UOP 01 <u>78</u>	CC	RPA	

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)



Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.
Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione

GIUSTO

* Nome

PAOLA

Residenza anagrafica

* Comune

ABANO TERME

* Via

PODRECCA n° 17

* civ. _____

Cod.Fisc.

GST PLA 52H 10 A001X

tel.

049-812320

in qualità di:

☒ a) proprietario di immobile

☐ b) legale rappresentante della ditta

☐ c) titolare della ditta

☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi

☐ e) comune di _____

☐ f) rappres. associazione _____

☐ g) _____

☐ h) _____

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____

civ. _____

Cod.fisc. _____

tel. _____

* Fax. _____

* e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

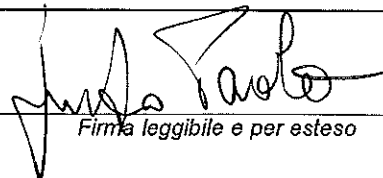
*** Tematica di riferimento**

SISTEMA RESIDENZIALE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

IN FUNZIONE DI QUANTO ESPOSTO NEL CORSO DELL'ESPOSIZIONE ALLA COMUNITA' DELL'ANALISI DI RAGGO AVVENUTA IN DATA 10-06-2009, E' EMERSO CHE NEL COMUNE SI HA UNA ETA' MEDIA PIUTTOSTO ELEVATA A CAUSA IN PARTICOLARE DI UNA MIGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETA' PIU' GIOVANE. QUESTO E' DOVUTO IN PARTICOLARE AL FATTO CHE I COSTI DI ACQUISTO E DI AFFITTO DELLE RESIDENZE E MOLTO ELEVATO (ALTRO DATO EMERSO DALLA ESPOSIZIONE DELL'ANALISI DI RAGGO), E PERTANTO I GIOVANI E LE NUOVE FAMIGLIE SONO SOSPETTE A MIGRARE NEI COMUNI LIMITROFI IN CUI I PREZZI SONO PIU' CONTENUTI ED EQUI. E' PERTANTO OPPORTUNO VALUTARE LA POSSIBILITA' DI PERMETTERE L'EDIFICAZIONE DEI PICCOLI LOTTI DI PROPRIETA' PRIVATI CON EDIFICI AL PIU' TRIO QUADRI FAMILIARI INTODUCENDO PERMETTERE AD SINGOLI CITTA' UNA RIDUZIONE DEI COSTI (PERCHE' IL TERRAZZO E' GIA' DI PROPRIETA') MANTENENDO UN TESSUTO URBANISTICO CONSONO ALL'ESISTENTE E RIUNIFICANDO I NUOVI FAMILIARI, COSI' FACENDO OLTRE AD AVERE UN VANTAGGIO SOCIALE SI HA ANCHE UNA RIDUZIONE DEI COSTI PERCHE' VI E' MENO RICHIESTA DI ABITAZIONI

Abano Terme il 24-06-2009


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. 21159			
UPR 01 (78)	CC	RPA	

Copie

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione P E N D I N I

* Nome G I A N I P I E T T O

Residenza anagrafica

* Comune A B A N O

* Via P O N C H I E L L I * civ. 1

Cod.Fisc. P M D G P T S S T 2 9 G 2 2 4 Y tel. 3 3 3 9 0 5 6 1 1 2 7

in qualità di:

- ☐ a) proprietario di immobile
☐ b) legale rappresentante della ditta
☐ c) titolare della ditta
☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di
☐ f) rappres. associazione
☐ g) _____
☐ h) _____

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune

* Via civ.

Cod.fisc. tel.

* Fax. * e-mail

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

* Tematica di riferimento

G) SISTEMA PRODUTTIVO

* Descrizione della segnalazione (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE
AGRICOLE E LE RELATIVE AZIENDE ANCHE
PROMOVENDO LA REALIZZAZIONE DI
ORTI A KM ZERO A CURA DELLA COOPERATIVA
"NUOVA IDEA". (NEL QUARTIERE
S. LORENZO NON ESISTE ALCUN
ESERCIZIO COMMERCIALE DI
FRUTTA, VERDURA, ALIMENTARI)

ABANO li 26.06.09

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

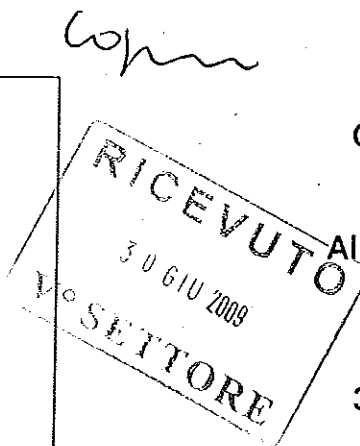
I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <u>TU</u>	Classe <u>1</u> Fascicolo
26 GIU. 2009		
N. <u>21160</u>		
UPR <u>0178</u>	CC	RPA



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione PIEMONI

* Nome GIAMPIETRO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO

* Via PIOMCHIELLI * civ. 1

Cod. Fisc. PIOMCHIELLI tel. 3339056127

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod. fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

1) SISTEMA RELAZIONALE INFRASTRUTTURE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

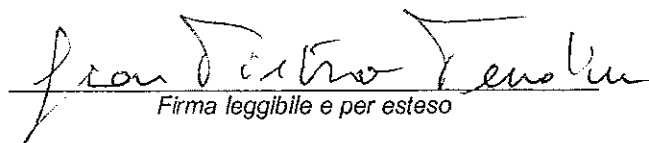
PISTE CICLABILI:

REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLABILI INTERNI E PER LE CONNESSIONI ALLA CITTA' DI PADOVA ATTRAVERSO LA STRADA PER DEN CAROLA E PER LA MANDRIA

COLLEGAMENTI:

CREARE UN SERVIZIO DI BUS NAVETTA PER LA STAZIONE FERROVIARIA DI ABANO

ABANO il 26-06-09


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



0498210598

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo A Classe 1 Fascicolo

26 GIU. 2009

N. 21258UOR 01178 CC RPARICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTOREAl sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione PIPPA

* Nome

NICOLÒ

Residenza anagrafica

* Comune

PADOVA

* Via LE

F. CAVALLOTTI* civ. 67Cod.Fisc. PPPNCL06E224L tel. _____

in qualità di:

☐ a) proprietario di immobile☐ b) legale rappresentante della ditta☐ c) titolare della ditta☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi☐ e) comune di☐ f) rappres. associazione☒ g) INCAICATO☐ h) _____Dati relativi alla ditta/associazione IEECO S.R.L.

sede legale in:

* Comune PADOVA

* Via

PIAZZA CASTELLOciv. 25Cod.fisc. 03286540285tel. 049.8766249* Fax. 049.8210598

* e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

SOCIETÀ DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

0498210598

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

SISTEMA RELAZIONALE INFRASTRUTTURALE AMBIENTALE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

IN DATA 28.04.09 È STATA PRESENTATA LA RICHIESTA ALSIE. GRANIZIO DI UN INTERVENTO PER LA TOMBINATURA DI UN FOSSATO CONFINANTE CON GLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ IGECC AL CIVICO N° 42 E N° 44. TALE INTERVENTO È NECESSARIO SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA VIABILITÀ PER DEUNITARE NEELIO LA PISTA CICLABILE, SIA PER L'IGIENE AMBIENTALE, QUINDI PER OVVIARE ALLA SPORCIZIA CHE SI DEPOSITA FREQUENTEMENTE E CHE COMPROMETTE OBOLI E TANTARE. (VEDI IMMAGINE ALLEGATA)

PADOVA li 25.06.09


Firma leggibile e per esteso

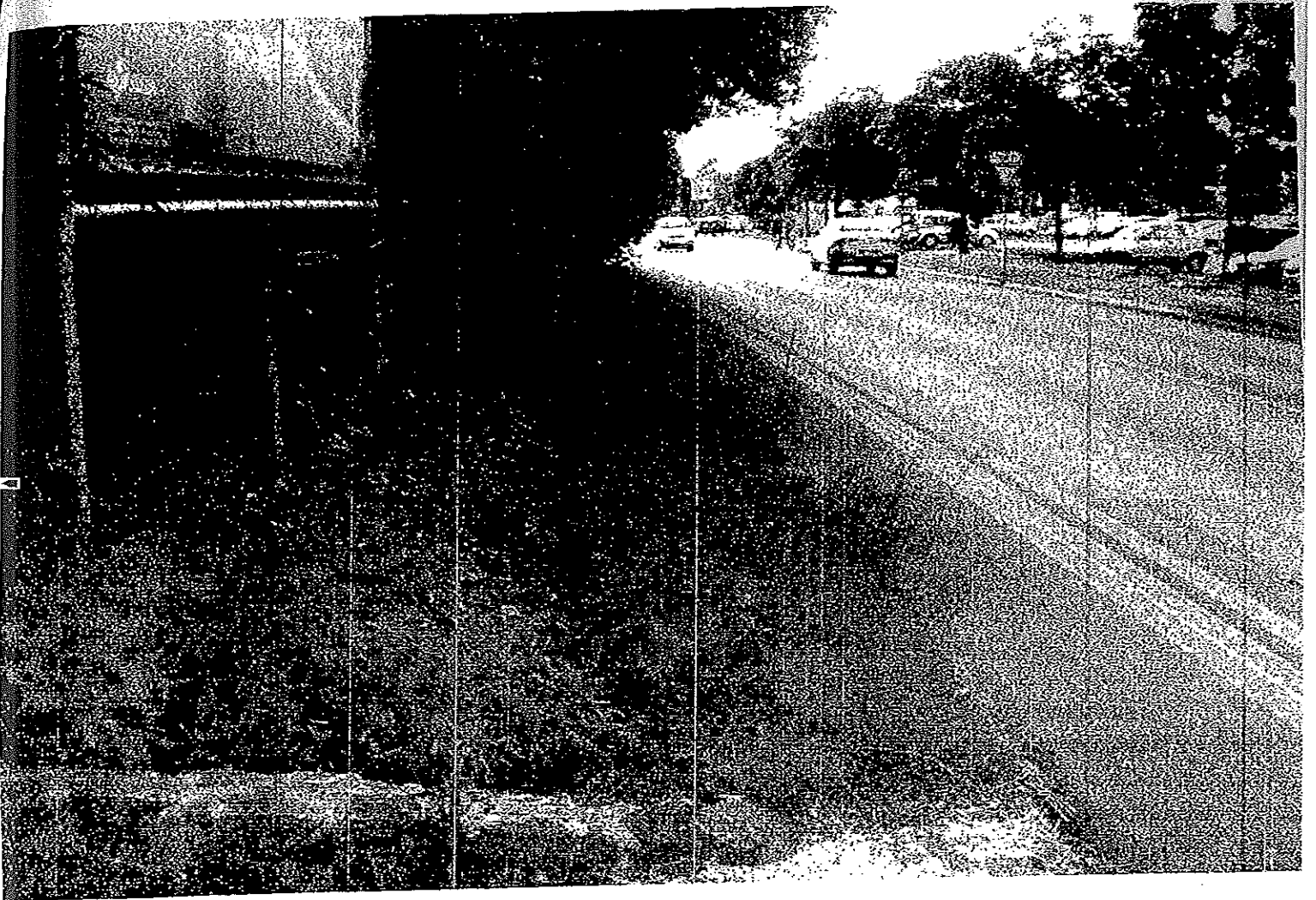
Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

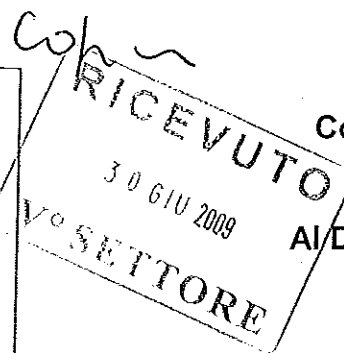
Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

0498210598



Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. <u>21161</u>			
UOR <u>01</u>	CC <u>18</u>	RPA	



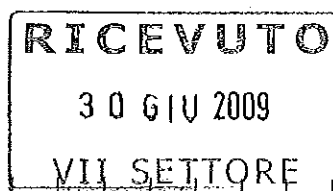
Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009



Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione

PIENDINI

* Nome

GIANNI PIETRO

Residenza anagrafica

* Comune

ABANO

* Via

PONCHIELLO

* civ. 1

Cod.Fisc. PINDGPIT55TT29IG824Y tel. 049/3333905161127

in qualità di:

☐ a) proprietario di immobile

☐ b) legale rappresentante della ditta

☐ c) titolare della ditta

☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi

☐ e) comune di

☐ f) rappres. associazione

☐ g) _____

☐ h) _____

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune

* Via

_____ civ. _____

Cod.fisc.

_____ tel. _____

* Fax.

_____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

2) SISTEMA RESIDENZIALE

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

EDIFICAZIONI:

MIGLIORARE IL RAPPORTO EDIFICAZIONI/VERDE
A FAVORE DI QUEST'ULTIMO AL FINE
DI RISOLVERE IL PROBLEMA DEL REFLESSO
DELL'ACQUA CENNO, DELLA RESPIRABILITÀ
DELL'AIRIA; PER INCREMENTARE IL
COMFORT TERMICO E L'IMPATTO
VISIVO-AMBIENTALE DELLA NOSTRA
CITTÀ IN MERITO ALLA SUA VOCAZIONE
TURISTICO-FERMALE

25-06-2009 || ABMO

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne la cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <i>2</i>	Classe <i>1</i>	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. <i>2162</i>			
UOR <i>01 (78)</i>	CC	RPA	

Copm

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

RICEVUTO
30 GIU 2009
SETTORE

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione *PENIDINI*

* Nome *GIANNI PIETRO*

Residenza anagrafica

* Comune *ABAMO*

* Via *PIONCHIELLI* * civ. *1*

Cod.Fisc. *PINIDGATTSITZ 2 64844* tel. *33390561127*

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

* Tematica di riferimento

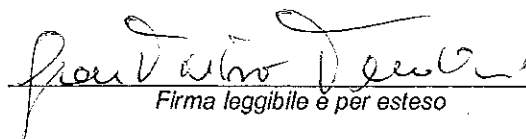
2) SISTEMA DEI SERVIZI

* Descrizione della segnalazione (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

ARBE VERDI:

- CREARE UN SISTEMA CONTINUO DI ARBE VERDI
- SALVAGUARDARE LE ATTUALI ARBE VERDI, DELL'HOTEL OROLOGIO E "RA STUA" PREVENENDO LA POSSIBILITA' DI ACCESSO AI TURISTI E AI RESIDENTI COME PARCO.

Abano il 26.06.09


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

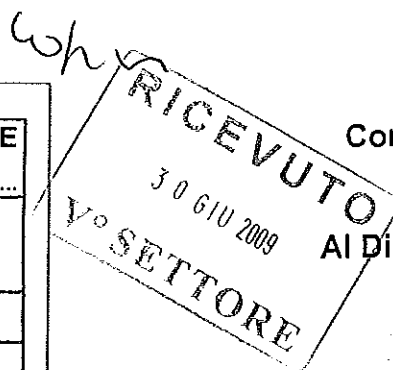
CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo 2 Classe 1 Fascicolo

26 GIU. 2009

N. 21163

UOR <u>01</u>	CC <u>28</u>	RPA
------------------	-----------------	-----



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione PENDINI

* Nome GIAM PIETRO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO

* Via PONCINIALE * civ. 1

Cod. Fisc. PNGATT55TT2962244 tel. 7729656122

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

* Tematica di riferimento

4) S I S T E M A T E R M A L I S M O

* Descrizione della segnalazione (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

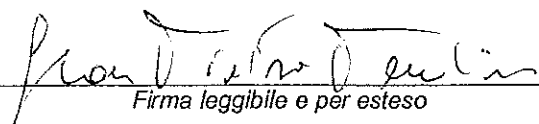
PISCINE TERMALI

PREVEDERE UNA SORTA DI CORDONE CHE
CONSENTA L'ACCESSO ALLE PISCINE
TERMALI SOLO AI RESIDENTI
DEI RIENTRANTI

COSTRUZIONE DI 2ª PISCINA COMUNALE

ABANO

li 26-06-08


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. 21164			
UOR 01 (78)	CC	RPA	

Copm

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione PIENZI MI

* Nome GIANNI PIETRO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO

* Via P. M. C. A. I. E. C. C. I. * civ. 1

Cod. Fisc. P. M. D. G. P. T. T. S. E. T. T. 2 9 1 6 2 2 4 4 tel. 3 3 3 9 9 9 6 1 1 2 2

In qualità di:

- ☐ a) proprietario di immobile
☐ b) legale rappresentante della ditta
☐ c) titolare della ditta
☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di
☐ f) rappres. associazione
☐ g) _____
☐ h) _____

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod. fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

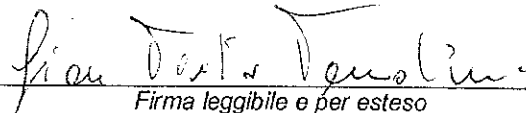
5)

S	I	S	T	E	M	A		A	M	B	I	E	N	T	A	L	E		E		C	U	L	T	U	R	A	L	E
---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

COSTRUZIONE DI UN AUDITORIUM
COBERTO DI ALMENO 2500 POSTI
PER ACCOGLIERE EVENTI CULTURALI
E SPETTACOLI ATTRAVERSO UNA
EVENTUALE PARTECIPAZIONE CON IL
COMUNE DI MONTECRODO

ABANO II 26-06-09

Firma 
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

CITTA' DI ABANO TERME
 Anno Titolo 2 Classe 10 Fascicolo
26 GIU. 2009
 N. 21165
 UOR 7801 CC RPA



Al sig. Sindaco Comune di
 Abano Terme
 P.zza Caduti civ. 1
 35032 Abano Terme (Pd)

Oggetto: osservazione al PATI della Comunità Metropolitana di Padova adottato con delibera di consiglio comunale n° 08 del 28 gennaio 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione

PIEDIMONTI

* Nome

GIAMPIETRO

Residenza anagrafica

* Comune

ABANO

* Via

POMCICHELLO * civ. 1

Cod. Fisc.

PMDGPTSS72862247 tel. 3229056122

in qualità di:

☐ a) proprietario dell'immobile	☐ b) legale rappresentante della ditta	☐ c) titolare della ditta	☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di	☐ f) associazione	☐ g)	☐ h)

Dati relativi alla ditta

sede legale in:

* Comune

* Via

Cod. Fisc.

tel.

* Fax.

* e-mail

Dati relativi all'edificio/ area interessata dalla presente osservazione

Via

civ.

Catasto Terreni

Fg. di mappa

Num mapp.

Catasto fabbricati

Fg. di mappa

Num mapp.

Sub. Sub.

Presenta, ai sensi dell'art. n. 9 L.U. n. 1150/1942 ed art. 15 c. 5 della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, osservazione al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "PATI Comunità Metropolitana di Padova" di cui in oggetto

* Tematica di riferimento

7. FONTI ENERGIA RINNOVABILE

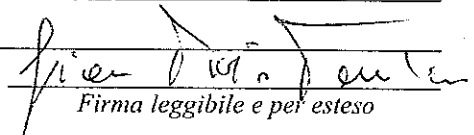
* Titolo dell'osservazione

PANNELLI SOLARI

* Descrizione dell'osservazione (qual'ora lo necessitasse, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

REALIZZAZIONE DI UN REGOLAMENTO EDILIZIO
CHE PREVEDE LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA
DEGLI EDIFICI E OBBLIGHI DI INSTALLAZIONI
SOLARI NEI NUOVI EDIFICI

ABANO li 26-06-09


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati che vorrete fornirci tramite il presente modulo verranno da noi trattati manualmente e con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la vostra richiesta.

I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio; l'eventuale rifiuto non comporterà alcuna conseguenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, avete diritto di accedere ai vostri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione ed di opposizione al trattamento contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo 2	Classe	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. 21168			
UOB 01	CC	RPA	

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione COLOMBANA

* Nome CARLO AMMINISTRATORE

Residenza anagrafica SOCIETA EDEN S.R.L.

* Comune ABANO TERME

* Via VALERIO FLACCIO * civ. 70

Cod. Fisc. 00815020284 tel. 0498663977

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile ☒ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di ☐ f) rappres. associazione ☐ g) ☐ h)

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune

* Via

Cod. fisc. tel.

* Fax. * e-mail

Breve descrizione dell'attività:

HOTEL, PROPRIETA E GESTIONE

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

RIASSETTO ATTIVITA ALBERGHIERA

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

CONVERSIONE DELL'OFFERTA ALBERGHIERA

PER UN TURISMO NUOVO E DIVERSIFICATO

ABANO li 26-06-09

EDEN S.r.l.
Via Valerio Flacco n° 70
35031 ABANO TERME (PD) *PD ma*
34 firma leggibile e per esteso
Partita IVA 00815020284

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



EDEN
HOTEL TERME

RELAZIONE PAT EDEN SRL

NELLA VALUTAZIONE DI QUELLO CHE SARA' IL FUTURO DI ABANO, DELLA SUA ATTIVITA' ALBERGHIERA, COMMERCIALE E RESIDENZIALE, E' UTILE PREVEDERE, QUALE ASSETTO SI VORRA' DARE A CIASCUNO DEI COMPARTI.

PER QUANTO RIGUARDA LE STRUTTURE ALBERGHIERE ESISTENTI IN ABANO, SOLO 2/3 DI ESSE SONO NUOVE, RIMODERNATE ED ADEGUATE, O QUANTO MENO STRUTTURATE CON SPAZI COPERTI E SCOPERTI CHE NE CONSENTONO UN ADEGUAMENTO.

IL RIMANENTE, COME L'ALBERGO EDEN DI CUI SIAMO PROPRIETARI ANDAVA BENE PER GLI ANNI SCORSI MA AD OGGI NON PUO' PIU' REGGERE LA CONCORRENZA DI STRUTTURE 4/5 STELLE CHE SI OFFRONO ORAMAI A PREZZI STRACCIATI.

LA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE QUESTE ULTIME E' IMPOSSIBILITATA DA SPAZI RIDOTTI CHE NON NE CONSENTONO L'ADEGUAMENTO CON NUOVE PISCINE, PALESTRE CENTRI BENESSERE E PARCHEGGI ORA RICHIESTI.

LA SOLUZIONE PER QUESTI, PRIMA DI CHIUDERE, FALLIRE O TRASCINARSI IN UN ACCUMULO DI DEBITI E' DI ESSERE TRASFORMATA O DIVERSIFICATA.

BISOGNA QUINDI RIDURRE L'OFFERTA CON L'ELIMINAZIONE DEGLI ALBERGHI PIU' DEBOLI, RIDUZIONE GIA' COMPENSATA DALL'AUMENTO DI POSTI LETTO CHE SI E' CREATO NEGLI ULTIMI ANNI IN ALBERGHI COME ALBA, GRAD HOTEL-DUE TORRI, MONACO E MOLTI ALTRI.

CONTEMPORANEMENTE BISOGNA AUMENTARE LA CAPACITA' DI ATTIRARE CLIENTELA AL DI LA' DEL TRADIZIONALE TERMALISMO ED USCIRE DALLO SCHEMA CHE FINO AD ORA E' STATA LA CARATTERISTICA DI ABANO E CIO'E' : TUTTO ALL'INTERNO DELL'HOTEL, COSA CHE ORA E' DIVENTATA UN LIMITE. CREARE QUINDI AL DI FUORI DEGLI HOTEL QUELLE ATTRATTIVE ACCESSORIE CHE ALTRI POSTI COME ISCHIA, JESOLO ECC. HANNO NATURALMENTE QUALE IL MARE. LA GENTE OGGI CERCA OLTRE ALLE CURE DELLA PERSONA, IL DIVERTIMENTO, SVAGO E SODDISFARE ALTRI INTERESSI QUALI CULTURA ED HOBBY.

NELLO SPIRITO DI DIVERSIFICAZIONE, E' IMPORTANTE COLTIVARE, E QUESTO ANCHE PER IL COMMERCIO, QUEL BACINO DI CLIENTELA DELL'INTERLAND, DETTA DOMENICALE, CHE PER TALUNE REALTA' POTRA' ESSERE DI AIUTO.

PER FAVORIRE QUESTO, OLTRE CHE VEDERE ABANO COME UNA CITTA' DELLA DOMENICA CON LE ATTIVITA' COMMERCIALI APERTE (MAGARI TURNATE) FARE FRUIRE QUESTA CLIENTELA DEGLI ORA SOTTOCCUPATI SERVIZI DATI DAGLI STESSI ALBERGHI, CON L'APERTURA DELLA LICENZA A TUTTO IL PUBBLICO, PISCINE, RISTORANTE, BAR, SALE RIUNIONI ESTETICA ECC.

PER GLI ALBERGHI BISOGNA ANCHE LIMITARE I VINCOLI DEL PURT CHE PORTANO NELLO SPECIFICO DEL MIO HOTEL A DOVER TENERE 4 CAMERINI PER

Via V. Flacco, 70 - 35031 Abano Terme - Padova - Italia

Tel. 0039 049 8669977-8669443 - Fax 0039 049 8669743

www.termeeden.it - e-mail: info@termeeden.it

FANGOTERAPIA INUTILIZZATI SENZA POTERLI DESTINARE AD ESTETICA OD ALTRO IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE DELLA CLIENTELA.

NELLO SPIRITO DELLA CREAZIONE DI NUOVE ATTRATTIVE, E' UTILE INDIVIDUARE DELLE AREE ANCORA DISPONIBILI, DA DESTINARE AD IMPIANTI ESPOSITIVI PERMANENTI, IMPIANTI SPORTIVI E DI DIVERTIMENTO.

IL TUTTO DOVRA' ESSERE GESTITO DA UN ENTE, PUBBLICO PRIVATO CHE SI OCCUPI PER TUTTO L'ARCO DELL'ANNO DELLA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI DI OGNI GENERE .

OCCORRERANNO: SPAZI COPERTI PER ESPOSIZIONI E FIERE.

UN PALATENDA PER SPETTACOLI DI LIVELLO NAZIONALE.

SPAZI SCOPERTI PER RADUNI NAZIONALI E MOSTRE MERCATO.

SUPERFLUO ASPIRARE AL CASINO' CHE SAREBBE UN GRANDE BIGLIETTO DA VISITA.

GRANDE ATTENZIONE E' DA PRESTARE ANCHE AL NUOVO INDIRIZZO DATO ALLA CASA DI CURA, FAVORENDONE L'APLIAMENTO PER MEGLIO SVILUPPARE QUELLE SPECIALITA' CHE GIA' ORA PORTANO PAZIENTI E PARENTI DA TUTTA ITALIA E CHE OLTRE AD AUMENTARE LE PRESENZE IN ALBERGHI PIU' MODESTI E LIMITROFI, ALIMENTANO IL COMMERCIO E LA CONOSCENZA DELLA NOSTRA REALTA', PERCHE' DOPO L'INTERVENTO, VI SARANNO, LE VISITE DI CONTROLLO MAGARI UNITE AD UNA VACANZA.

ABANO PER ANNI E' STATA CONCEPITA, FORSE SU ISTANZA DELLA CLIENTELA DI ALLORA, COME UN GRANDE OSPEDALE DOVE VI ERANO SOLO ALBERGHI, CURE TERMALI, E TRANQUILLITA' .

ORA LA NUOVA CLIENTELA VUOLE SI LE CURE, MA POSSIBILMENTE PIU' ESTETICHE CHE CURATIVE, VUOLE SVAGO E QUELLO CHE IN GERGO CHIAMANO VITA.

NON SI PUO' ALLORA SODDISFARE QUESTA CLIENTELA MANDANDOLA A LETTO PRESTO ANCHE A FERRAGOSTO , ALTRIMENTI SE LA MUSICA PERDURA VEDIAMO INTERVENIRE I CARABINIERI PERCHE' CHI HA LA CASA ATTIGUA VIENE DISTURBATO.

DECIDIAMOCI, SE VOGLIAMO ESSERE UNA CITTA' DI TERMALISMO E VACANZA O QUIETA RESIDENZA!

D'ALTRONDE PER ANNI SI E' SVILUPPATO TUTTO ATTORNO AGLI ALBERGHI LA RESIDENZA SENZA LASCIARE AD ESSI QUELLE FASCIE DI RISPETTO CHE AVREBBERO CONSENTITO LORO EVENTUALI ESPANSIONI.

GLI ALBERGHI PER ANNI A LIVELLO DI OPINIONE PUBBLICA SONO STATI DEMONIZZATI COME I PADRONI CHE DOMINAVANO IL TERRITORIO A DISCAPITO DELLA CITTADINAZA, ED ORA CHE SONO AGONIZZANTI ED INTRAPPOLATI NELLA RESIDENZA NON SI VUOLE RINUNCIARE AD ESSI IMPEDENDONE UN DIVERSO UTILIZZO.

GLI ALBERGHI PER ANNI HANNO DATO MOLTO, SOTTO FORMA DI POSTI DI LAVORO, SOTTO FORMA DI VALUTA PREGIATA QUANDO ESISTEVANO I MARCHI ED ANCHE I TEDESCHI ORA SCOMPARSI, SOTTO FORMA DI IMMAGINE E DI TASSE COMUNALI, RICEVENDO IN CAMBIO TANTA ED ANCORA TANTA BUROCRAZIA, AL PUNTO TALE CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI HOTEL NON RIESCE MAI AD ESSERE TOTALMENTE IN REGOLA CON LE SEMPRE CRESCENTI NORMATIVE .

E' IMPORTANTE OSSERVARE CHE VI SONO ATTUALMENTE ALBERGHI CHIUSI CON TUTTE LE CARTE IN REGOLA SIA COME DIMENSIONE E QUALITA' ATTI AD ESSERE RIMESSI IN FUNZIONE E RICOLLOCATI SUL MERCATO , MENTRE VE NE SONO ALTRI CHE PER LA LORO SITUAZIONE ANDREBBERO CHIUSI PER ESSERE O ACCORPATI O CONVERTITI.



EDEN
HOTEL TERME

**OSSERVAZIONI SULLE DIVERSE RIQUALIFICAZIONI DEL TERRITORIO
COMUNALE-**

L'ATTUALE ASSETTO DATO AL TERRITORIO COMUNALE E' TALE CHE SI E' CREATA CON L'ISOLA PEDDONALE UN AREA PRIVILEGIATA, CURATA E RAPPRESENTATIVA, LA DOVE ALBERGHI CHE AFFACCIANO SULLA STRADA SI SONO TROVATI CON SALOTTO ANTISTANTE CURATO, ILLUMINATO E BEN DECORATO PER LE FESTIVITA', CIO' E' DIVENTATO ELEMENTO DISCRIMINANTE PER QUELLE ATTIVITA' RIMASTE FUORI DAGLI INTERVENTI E QUINDI UN PASSO INDIETRO RISPETTO LE ALTRE.

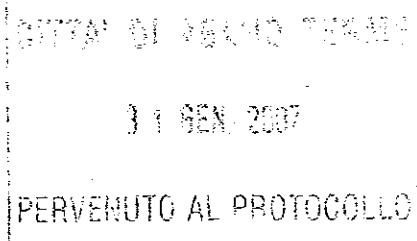
LA TASSAZIONE PERO' NON HA TENUTO CONTO DELLE CONDIZIONI DI PRIVILEGIO CREATE PER ALCUNI SOGGETTI APPLICANDO LE MEDESIME ALIQUOTE NELLE DIFFERENTI ZONE.

E' DITUTTA EVIDENZA CHE RIQUALIFICANDO IL TERRITORIO COMUNALE IN MANIERA NON OMOGENEA SI SONO PENALIZZATE LE ATTIVITA' CHE NE SONO RIMASTE FUORI, L'AREA DOVE PURTROPPO E UBICATO L'HOTEL EDEN ALLA FINE DI VIA V. FLACCO E' UNA DI QUESTE, DOVE E' GIA' MOLTO CHE SI AGGITSINO I MARCIAPIEDI QUANDO NON CI SI DIMENTIACA DI ACCENDERE I LAMPIONI. QUESTA ZONA E' DIVENUTA PERIFERICA CON MOLTA RESIDENZA E SCARSA IDENTITA' AL PUNTO CHE I CLIENTI QUANDO ESCONO CHIEDONO: " DOVE DOBBIAMO ANDARE PER TROVARE IL CENTRO? POSSIAMO ARRIVARCI A PIEDI?". NELLA NOSTRA CONDIZIONE E CON LA NOSTRA STRUTTURA NON OFFRIAMO NE UNA POSIZIONE CENTRALE INSERITA NELL'ISOLA PEDONALE NE QUEGLI AMPI SCOPERTI CON PARCHI E PARCHEGGI TIPICI DEGLI ALBERGHI PERIFERICI. POICHE' NON SIAMO PIU' COMPETITIVI E QUINDI L'AZIENDA NON PRODUCE PIU' I MEZZI PER MIGLIORARSI ED ADEGUARSI ALLE VARIE NORMATIVE, IN CERTI CASI IMPOSSIBILITA' PROPRIO PER MANCANZA DI SPAZI, BISOGNA PENSARE AD UNA CONVERSIONE DELL'IMMOBILE E QUINDI AD UN UTILIZZO ANCHE PARZIALE DIVERSIFICATO.

UNA SOLUZIONE POTREBBE ANCHE ESSERE QUELLA DELL'ACCORPAMENTI DI PIU' ALBERGHI. SI E' VISTO PERO' CHE PER UN EVENTUALE ACQUIRENTE E' PIU' CONVENIENTE ACQUISTARE UNO SOLO CON MOLTO TERRENO DOVE E' POI POSSIBILE REALIZZARE IL NUMERO DI POSTI LETTO DI TRE ALBERGHI PICCOLI AUMENTANDONE QUINDI LA CRISI.



EDEN
HOTEL TERME



ABANO TERME , 29 GENNAIO 2007

SPETT. SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME.

IL SOTTOSCRITTO CARLO COLOMBANA AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' EDEN SRL PROPRIETARIA DELL' IMMOBILE COSI' CHIAMATO MAPPALI N. 185-472 FOGLIO 18.

CON LA PRESENTE REITERA LA SUA RICHIESTA PRESENTATA IL 10 APRILE 2006 TENDENTE AD OTTENERE IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE DI SUA PROPRIETA'.

FACCIO NOTARE CHE TALE RICHIESTA E' DETTATA DALLA CONDIZIONE DI IMPOSSIBILITA' DI SOSTENERE LA CONCORRENZA DI GROSSI GRUPPI CHE MONOPOLIZZANO IL MERCATO OFFRENDO GRANDI STRUTTURE A PREZZI STRACCIATI, TALI STRUTTURE CHE FANNO FATTURATI PIU' DI DIECI VOLTE IL MIO, PAGANO A PARITA' DI VOLUME LA STESSA I.C.I. CHE PAGA LA MIA MODESTA TERZA CATEGORIA.

FACCIO ALTRESI' NOTARE CHE ANALOGA RICHIESTA E' STATA DA ME FATTA CIRCA SEI ANNI FA CON ESITO NATURALMENTE NEGATIVO; MENTRE NEL FRATTEMPO E' STATO APPROVATO DAL COMUNE UN PIANO DI CAMBIO DI DESTINAZINE DELL'HOTEL MEDITERRANEO SOTTO LA DENOMINAZIONE SISTEMA DI RESIDENZA VARIANTE 19 DELIBERA 105 18/10/2004, ORA GIACENTE PER LA DEFINITIVA APPROVAZIONE PRESSO LA REGIONE. VI SONO ALTRE REALTA' IN ATTESA DEL SUDDETTO CAMBIO DI DESTINAZIONE, RAGIONE PER CUI VI INVITO AD NON OPERARE DISCRIMINAZIONI PIU' O MENO MOTIVATE COME NEL CASO DELL'HOTEL MEDITERRANEO.

DISTINTI SALUTI.

CARLO COLOMBANA

SPETT. PROVINCIA DI PADOVA

P.C. COMUNE DI ABANO TERME

ABANO TERME, 22 MARZO 2007

OGGETTO: RISCONTRO COMUNICAZIONE 12 MARZO 2007 PROT. 32927

DIAMO RISCONTRO DELL'AVVENUTA RICEZIONE DELLA VOSTRA DEL 13 MARZO 2007. E VI COMUNICHIAMO CHE DA PARTE NOSTRA CI ATTIVEREMO NEL REPERIRE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

PUR CONVINTI CHE LA COSA MIGLIORE PER TALE ATTIVITA', CHE COMPORTA ORMAI SOLO ONERI E DISPIACERI, SENZA REMUNERAZIONE E POSSIBILITA' DI SVILUPPO, SIA LA SOPPRESSIONE, COME DA NOSTRA, RICHIESTA DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE.

PARLIAMO DELLA NOSTRA COME DI ALTRE REALTA' IMPOSSIBILITATE STRUTTURALMENTE AD ADEGUARSI ALLE REGOLE ED AL MERCATO. E QUINDI AD ESSERE COMPETITIVE IN UN CONTESTO ESTREMAMENTE CONCORRENZIALE.

L'AZIENDA NELL'ULTIMO DECENNIO HA VISTO RIDURSI NOTEVOLMENTE IL GIRO DI AFFARI CON UN AUMENTO INVECE DEI COSTI, SOPRATTUTTO A LIVELLO TASSAZIONE COMUNALE CHE CON GLI ALTRI COSTI ASSORBE UTILI ED ERODE IL CAPITALE.

DI CONSEGUENZA VENGONO A MANCARE LE RISORSE DA REINVESTIRE PER ADEGUARE LE STRUTTURE, SVECCHIANDOLE DALLA RAPIDA UBSOLESCENZA ALLA QUALE SONO SOGGETTE. LA DURATA DEI MACCHINARI, DEGLI ARREDI DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE IN GENERE VA DAI 5 AI 10 ANNI TEMPO NEL QUALE DOVREBBE ESSERE AMMORTIZZATA, SOSTITUENDOLA SENZA LA NECESSITA' DELL'INDEBITAMENTO, COSA CHE NELLA NOSTRA REALTA' PROPRIO NON ACCADE. ECCO CHE TROVEREMO AD ABANO, ALBERGHI VECCHI CON BASSO INDEBITAMENTO ED ALBERGHI BEN RINNOVATI E FORTEMENTE INDEBITATI, CHE QUANDO AVRANNO SANATO IL DEBITO SARANNO NUOVAMENTE SCALCINATI SENZA AVERE ACCANTONATO GLI AMMORTAMENTI PER RINNOVARE LA STRUTTURA.

LA CONSEGUENZA DELL' ALBERGO NUOVO MA FORTEMENTE INDEBITATO E' QUELLA DELLA RICERCA A TUTTI I COSTI DI LIQUIDITA' CHE SI TRADUCE IN CONCORRENZA ALL'ULTIMO SANGUE CHE PORTA ALBERGHI QUATTRO O CINQUE STELLE A PRATICARE TARIFFE DA TRE O DUE STELLE, PUR DI ACCAPPARRARSI CLIENTI, COMPENSANDO MAGARI CON L'EVASIONE.

ECCO CHE UN TRE STELLE NON BENE UBICATO SENZA POSSIBILITA' ESPANSIVE PERCHE' INSISTENTE IN UNA PICCOLA AREA COMPRESSA DALLA RESIDENZA, NON HA FUTURO DI FRONTE ALL'AVANZATA DI COLOSSI CHE PRATICANO LA POLITICA DELL'ABBATTIMENTO DEI PREZZI. QUESTA E' LA LEGGE DEL LIBERO MERCATO CHE VEDE L'IMMOBILE DESTINATO AL PICCOLO DROGHIERE O AL CALZOLAIO TRASFORMARSI IN SPORTELLO BACARIO O IN UNA AGENZIA IMMOBILIARE, MENTRE L'IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITA' ALBERGHIERA PUR SOGGIACENDO ALLE REGOLE DEL LIBERO MERCATO E' COSTRETTO DALLA IMPOSIZIONE LEGISLATIVA AL CASTIGO DI DOVERE RIMANERE TALE.

LA SOLA ALTERNATIVA E' DI CHIUDERE FALLIRE O VENDERE SEMPRE TROVANDO UN ACQUIRENTE CHE PAGANDOLO META' DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE SIA DISPOSTO AD ACQUISTARLO, DOPO DI CHE, PAGATI I DEBITI, PAGATE LE TASSE, A QUESTO PUNTO RECUPERI LA STESSA CIFRA CHE HAI SPESO 30 ANNI OR SONO PER ACQUISTARLO. CIFRA CON LA QUALE OGGI FORSE ACQUISTI DUE O TRE APPARTAMENTI CONTRO I 20 CHE POTEVI COPRARE 30 ANNI OR SONO.

C'E' DA CONCLUDERE CHE SONO STATI PROPRIO 30 ANNI DI VITA MALE INVESTITI, TRANNE CHE PER IL LAVORO DATO AGLI ALTRI.

DISTINTI SALUTI.
CARLO COLOMBANA

EDEN s.r.l.
Via Valerio Flacco n° 70
35031 - ABANO TERME (PD)
Partita IVA 00815020284

ABANO TERME, 21 GIUGNO 2006

SPETT. UFF. URBANISTICO REGIONE VENETO VIA CANAREGGIO 99, VENEZIA.

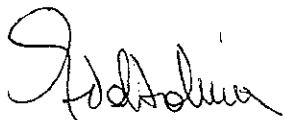
**OGGETTO: OSSERVAZIONI AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELIBERA 105
18/10/2004 VARIANTE 19 SISTEMA DELLA RESIDENZA INVIATA 9/11/2005.**

CON LA PRESENTE I SOTTOSCRITTI ISIDORO VOLTOLINA E COLOMBANA CARLO
PROPRIETARI RISPETTIVAMENTE DEGLI ALBERGHI RISORTA, EDEN E SOCIETA'
WOLMAS.

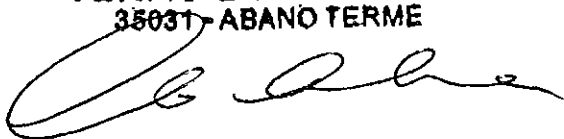
INTENDONO OPPORSI ALL'APPROVAZIONE DEL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO
DELL'HOTEL DENOMINATO MEDITERRANEO: DELIBERA DEL COMUNE DI ABANO
TERME N. 105 DEL 18/10/2004 VARIANTE 19 SISTEMA DELLA RESIDENZA INVIATA IN
REGIONE IL 19/11/2005.

IN QUANTO I SOTTOSCRITTI GIA' DA TEMPO HANNO PRESENTATO ANALOGA
DOMANDA SENZA ESSERE STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE, RITENENDO CHE TALI
MODIFICHE AL PIANO DEBBANO ESSERE PRESE IN UN CONTESTO DI GLOBALE
RIORDINO, CON L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SERIE DI REALTA' ALBERGHIERE NON
PIU' ADEGUATE E SENZA POSSIBILTA' DI ADEGUAMENTO, ED IL TUTTO IN UNA
OTTICA DI SOSTEGNO SENZA SCOPI SPECULATIVI.

DISTINTI SALUTI.



TERME EDEN HOTEL
35031 ABANO TERME



CITTA' DI ABANO TERME

10 APR. 2006

PERVENUTO AL PROTOCOLLO



ABANO TERME, 10 APRILE 2006



EDEN
HOTEL TERME

SPETT. SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME.

IL SOTTOSCRITTO CARLO COLOMBANA AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' EDEN SRL PROPRIETARIA DELL' IMMOBILE COSI' CHIAMATO MAPPALI N. 185-472 FOGLIO 18.

CHIEDE IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL' IMMOBILE DA ALBERGHIERO IN RESIDENZIALE; RITENENDO TALE CAMBIO SIA COMPATIBILE, POICHE' LA SUA DESTINAZIONE SAREBBE SEMPRE DI OSPITARE PERSONE.

INTENDO PERCIO' BATTERMI IN QUALSIASI MODO ED IN QUALSIASI GRADO DI GIUDIZIO POICHE' RITENGO PUNITIVO E LIMITATIVO DELLA LIBERTA' L'OBLIGO DI SVOLGERE UN'ATTIVITA', SENZA ALTERNATIVE, RISULTANDO QUESTA NON ESSERE PIU' COMPETITIVA E REMUNERATIVA, E TUTTO CIO' SOLO PER FARE DA CORNICE AD UN AMBIENTE, CHE DI PER SE HA GIA' CON LE SUE SCELTE, PRIVILEGIATO LA RESIDENZA AL TURISMO.

LE CONSIDERAZIONI CHE HANNO PORTATO A TALE SCELTA SONO LE SEGUENTI: IL VINCOLO URBANISTICO E' DI PER SE UN OBLIGO PER (L'IMMOBILE ALBERGO) AD IDENTIFICARSI TOTALMENTE COME BENE STRUMENTALE.

COME TALE IL SUO VALORE E LA SUA RENDITA NON SONO LEGATI AD UN FATTORE DI IMMAGINE O CONSISTENZA, MA BENSI' ALLA SUA REDDITIVITA' OPERATIVA.

ECCO PERCHE' OGGI IL VALORE DI UN ALBERGO E' BEN AL DI SOTTO DEL REALE COSTO COSTRUTTIVO.

IN PRATICA UN ALBERGO COME IL MIO IN SEDE DI VENDITA REALIZZA, TOLTO L'INDEBITAMENTO, LA STESSA SOMMA CHE SERVI' PER ACQUISTARLO 30 ANNI OR SONO; NON E' DIFFICILE CALCOLARE LA PERDITA REALE, CHE IO DEFINISCO, ESPROPRIO IMPOSTO DALLA DESTINAZIONE D'USO.

AL CONTEMPO I RAPPORTI CON LA FISCALITA' SONO ANDATI AL CONTRARIO, CON UN IMPOSTA I.C.I. ESORBITANTE, SPROPORZIONATA ANCHE RISPETTO AGLI ALTRI IMMOBILI. IN CONSIDERAZIONE CHE L'IMMOBILE IN QUESTIONE E' UN BENE STRUMENTALE, E QUINDI L' ICI DOVREBBE ESSRE COMMISURATA SUL REALE PROFITTO E NON A PRIORI POICHE' E' PROPRIO L'IMMOBILE CON LA SUA DESTINAZIONE A CREARE PERDITE.

OGGI COME OGGI, ALBERGHI COME IL SU CITATO, INSERITI E COMPRESSI NELLA RESIDENZA, NON HANNO NESSUNA POSSIBILITA' ESPANSIVA, CHE SI TRADUCE IN UN MANCATO MIGLIORAMENTO NELL'OFFERTA DEI SERVIZI, PERDENDO QUINDI DI COMPETIVITA', RISPETTO AD ALTRI CHE A PARITA' DI COSTI SONO UBICATI MEGLIO E POSSONO OFFRIRE SERVIZI FUNZIONALI.

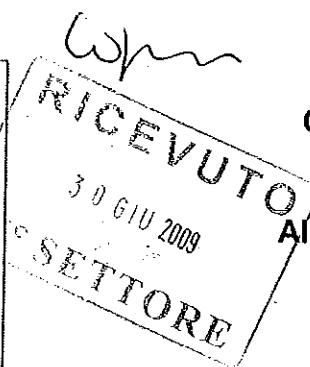
PER TUTTE LE SUDDETTE RAGIONI, CON RAMMARICO, RIBADISCO LA RICHIESTA DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE, VEDENDO OGGI QUESTA, COME L' UNICA STRADA, PER SALVARE IL SALVABILE.

DISTINTI SALUTI.

Via V. Flacco, 70 - 35031 Abano Terme - Padova - Italia
Tel. 0039 049 8669977-8669443 - Fax 0039 049 8669743
www.termeeden.it - e-mail: info@termeeden.it

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe <u>1</u>	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. <u>21169</u>			
UPR	CC	RPA	
<u>01</u>	<u>38</u>		



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione COLOMBANA

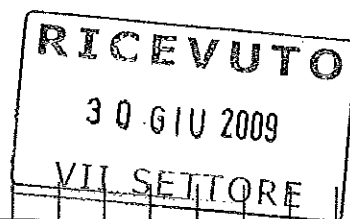
* Nome CARLO AMMINISTRATORE

Residenza anagrafica SOCIETA' WOLMAS S.R.L.

* Comune SEDE ABANO TERME

* Via CARDANO * civ. 3

Cod. Fisc. 00768160285 tel. 0498669977



in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile
- ☒ b) legale rappresentante della ditta
- ☐ c) titolare della ditta
- ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di
- ☐ f) rappres. associazione
- ☐ g) _____
- ☐ h) _____

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod. fisc. 0204000099 tel. _____

* Fax. 0498669977 * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

GESTIONE IMMOBILIARE

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

CAMBIO DESTINAZIONE USO

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

ABANO li 26-06-09

Carlo BOLDI s.r.l.
Firma leggibile Via Costanzo, 3
35031 ABANO TERME
Partita IVA 00766160288

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



EDEN
HOTEL TERME

PAT WOLMAS SRL

LA SOCIETÀ WOLMAS È PROPRIETARIA DI UN VECCHIO IMMOBILE NATO A SUO TEMPO COME LABORATORI FIDIA E DERMATROPHINE ED AFFACCIATO IN VIA CARDANO N. 9.

ATTUALMENTE E GIÀ DA MOLTI ANNI ESSO È IN USO CON CONTRATTO D'AFFITTO ALL'HOTEL EDEN, FATTO QUESTO CHE NE HA COMPORTATO L'INSERIMENTO NEL PIANO COME AREA ALBERGHIERA, MENTRE NON È STATO RISERVATO LO STESSO TRATTAMENTO PER L'AREA SUL FRONTE ALBERGO IN VIA FLACCO IN USO ANCH'ESSA ALL'HOTEL EDEN COME GIARDINO ED INGRESSO. DOVE ORA SORGE UN CONDOMINIO CON APPARTAMENTI UFFICI E NEGOZI COSTRUITO IN CONFINI E CHE HA CASTRATO IL FRONTE DELL'HOTEL E QUELLO CHE ERA IL GIARDINO DELL'HOTEL RIMASTO SOLO SUI VECCHI DEPLIANT.

POICHÉ QUESTO FABBRICATO NON È PIÙ FUNZIONALE PER L'HOTEL EDEN IN QUANTO SCOLLEGATO, CON PIANI SFALSATI E VECCHIO, SE NE PROPONE LA CONVERSIONE ALLA DESTINAZIONE ORIGINARIA. NEL QUAL CASO POTREBBE ESSERE ABBATTUTO E RICOSTRUITO IN MANIERA PIÙ FUNZIONALE CON GARAGE SOTTERRANEI, CHE IN PARTE POTREBBERO ESSERE CEDUTI ALL'ALBERGO.

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe <u>1</u> Fascicolo
26 GIU. 2009		
N. <u>21209</u>		
UQR	CC	RPA
01	(78)	

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Al Sig. **SINDACO**

Del Comune di **ABANO TERME**

Al Dirigente del VII Settore

Urbanistica – Edilizia Privata

RICEVUTO
30 GIU 2009
VII SETTORE

Abano Terme, il 24.06.2009

Oggetto: contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n° 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto Marigo Massimo residente ad Abano Terme in Via G. Galilei n° 1 in qualità di proprietario di immobile;

Propone ai sensi degli Art. 2 comma 2 lettera "c", Art. 5 comma 2 e Art. 6 della L.R. n° 11/04 il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Tematica di riferimento: **"SISTEMA RESIDENZIALE"**

In considerazione della necessità di recuperare il patrimonio immobiliare esistente, costruito intorno agli anni '50 – '60, che ormai versa in completo stato di abbandono per l'impossibilità concreta di ristrutturazione dei suddetti immobili per la mancanza di spazi da destinare a parcheggio e verde privato, da reperire ai sensi dell'art. 27 del R.E. vigente, dell'art. 26 del R.E. adottato e dell'art. 37 del R.E. adottato;

Considerato che spesso le unità immobiliari costruite negli anni '50 – '60 hanno superfici molto ampie (anche oltre mq. 200) e che quindi, per tale dimensione, non hanno una logica di mercato per l'elevato costo di vendita;

con la presente:

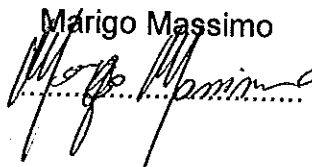
CHIEDE

Venga tenuto in considerazione la possibilità di monetizzare il parcheggio ed il verde privato da reperire ai sensi dell'art. 27 del R.E. vigente, dell'art. 26 del R.E. adottato e dell'art. 37 del R.E. adottato, nel caso di comprovata impossibilità a reperire tali spazi nel lotto di pertinenza per ragioni di ordine tecnico (lotto completamente edificato con impossibilità di accesso carraio da nessun lato come l'esempio evidenziato nella planimetria allegata).

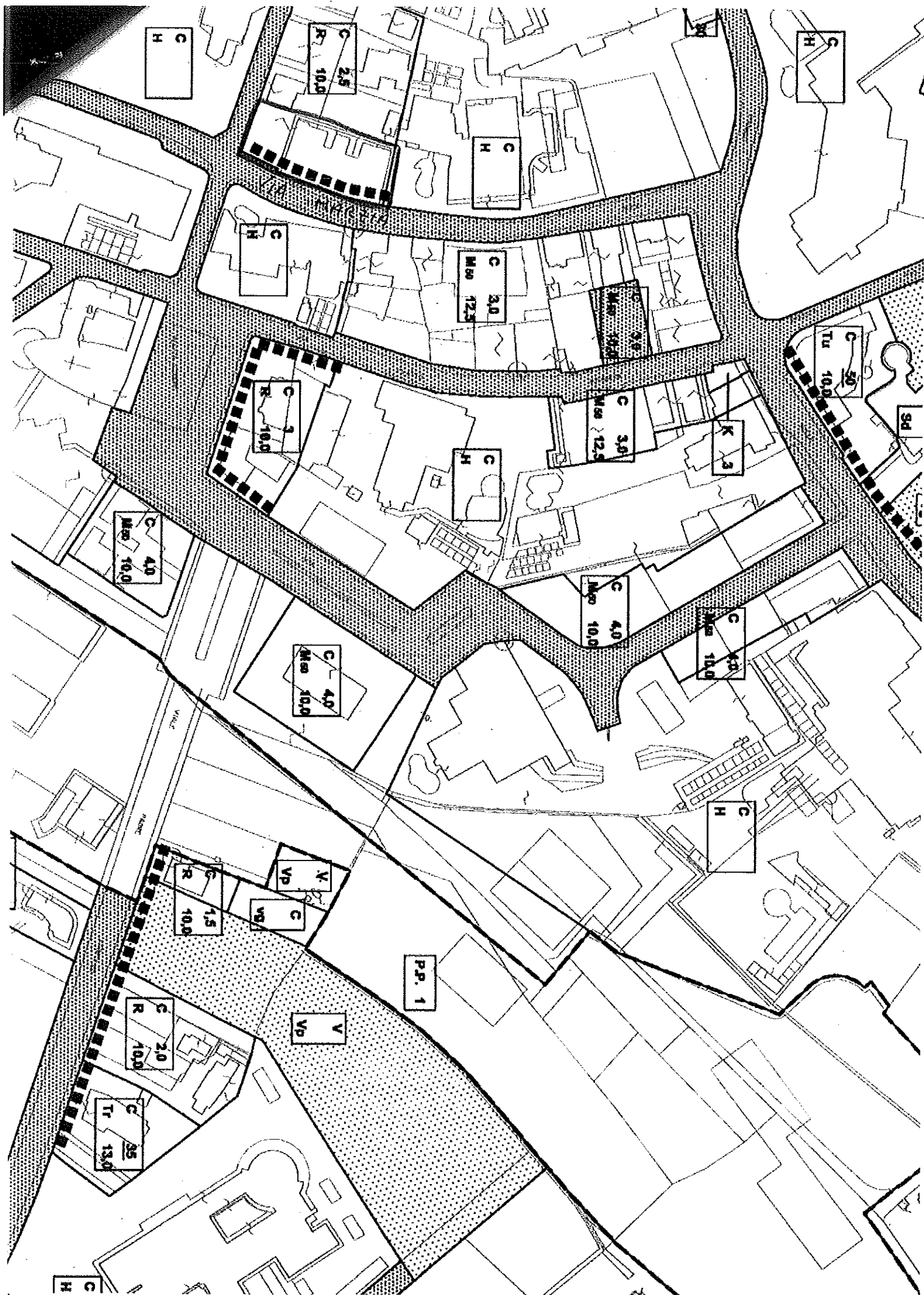
Si chiede, inoltre che venga tenuto in considerazione la possibilità di poter aumentare la quota di volume da destinare ad uso commerciale o direzionale nei fabbricati posti a ridosso della viabilità pubblica, da un massimo del 20% del volume esistente ad un massimo del 50% del volume esistente, ciò per consentire la valorizzazione degli spazi commerciali esistenti e per uniformare, tale parametro, con quelli già previsti in zone analoghe (vedi esempio nella planimetria allegata, dove nel lato est di Via Marzia è possibile destinare il 20% del volume esistente agli spazi commerciali mentre nel lato ovest è possibile destinare il 50% del volume esistente agli spazi commerciali).

Certi un favorevole accoglimento si porgono Distinti Saluti.

Marigo Massimo



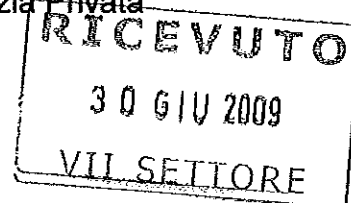
Allegato: planimetria



CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe <u>1</u>	Fascicolo
26 GIU. 2009			
N. <u>21211</u>			
UOR 01 (A8)	CC	RPA	

Al Sig. **SINDACO**
Del Comune di **ABANO TERME**

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica – Edilizia Privata



Abano Terme, il 24.06.2009

Oggetto: contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n° 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto Marigo Massimo residente ad Abano Terme in Via G. Galilei n° 1 in qualità di proprietario di immobile;

Propone ai sensi degli Art. 2 comma 2 lettera "c", Art. 5 comma 2 e Art. 6 della L.R. n° 11/04 il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Tematica di riferimento: "SISTEMA RELAZIONALE E INFRASTRUTTURALE"

In considerazione della presenza di numerose attività commerciali e pubblici esercizi posti su entrambi i lati della Via Marzia, nel tratto compreso tra Via Petrarca e Via P. D'Abano;

considerato che la zona pedonale è nelle immediate vicinanze (inizio zona pedonale da Via P. D. Abano);

considerata la vocazione commerciale del suddetto tratto stradale, alla stregua di Via Busonera, Viale delle Terme, Via Vespucci, Via Japelli) già pedonalizzata da alcuni anni or sono;

tenuto conto della presenza di tre stabilimenti Termali, le cui camere sono ubicate nel fronte strada;

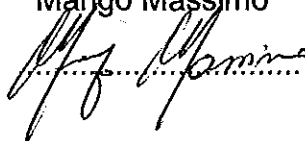
con la presente:

CHIEDE

Che il tratto di strada compreso tra la Via Petrarca e la Via P. D'Abano venga riservata ai pedoni e valorizzata come le altre Vie pedonali (Via Busonera, Viale delle Terme, Via Vespucci, Via Japelli ecc.).

Certi un favorevole accoglimento si porgono Distinti Saluti.

Marigo Massimo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marigo Massimo', written over a dotted line.

Allegato: planimetria

Spazio riservato agli organi comunali

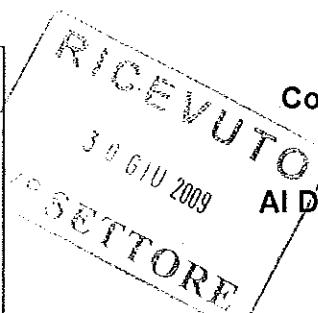
CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo 2 Classe Fascicolo

26 GIU. 2009

N. 2181

UOR	CC	RPA
01/18		



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione Turcato

* Nome Gian Paolo

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Toscanini * civ. 22

Cod.Fisc. TRC GPL 56A25 A0010 tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|--|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

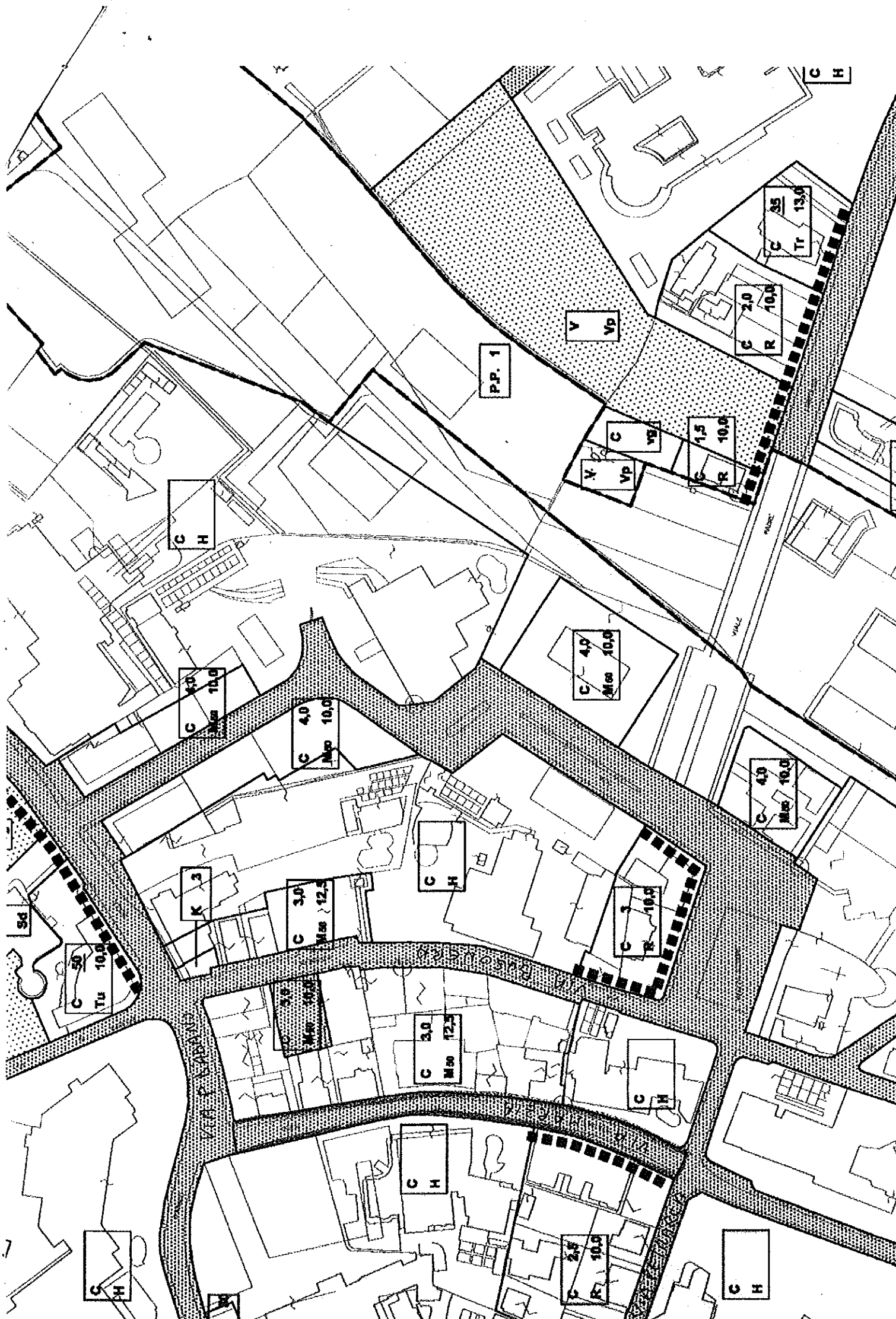
* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:



Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Sistema relazionale ed infrastrutturale

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Per motivi di lavoro prendo il treno dalla stazione di Abano fino a Padova, andata e ritorno. Negli ultimi anni, complici i lunghi tempi di percorrenza dei mezzi pubblici verso Padova, è in atto un fenomeno di aumento esponenziale dell'utenza (anche non residente nel territorio) che privilegia il treno per i propri spostamenti verso e da Padova.

Il parcheggio adiacente la stazione si può considerare ormai saturato.

Nel quadro della nuova viabilità che si verrà a creare con la rotonda tra via Diaz e via romana aponense, sarebbe da valutare l'organizzazione della mobilità verso la stazione di Abano, prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- realizzazione di una pista ciclabile;
- previsione di un servizio circolare di trasporto pubblico;
- ampliamento della zona parcheggio (libero);
- adeguamento e ristrutturazione della stazione (in accordo con FF.SS. o RFI a seconda della competenza) nell'ambito di una relazione strategica della stessa con la città e le zone limitrofe.

Considerare strategica la stazione consentirebbe, forse, da un lato, di ridurre il trasporto su gomma con benefici sulla qualità dell'aria, sulla mobilità delle persone e sulla velocizzazione dei traffici e dall'altro lato rafforzerebbe la funzione di attrazione verso la città e di sviluppo della stessa.

Abano T. il 25.6.2009

Giancarlo B. Turchio
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

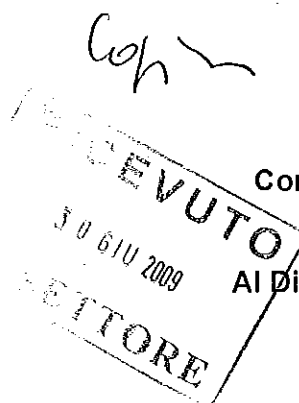
CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo TA Classe ascicolo

26 GIU. 2009

N. 21288

UOR <u>01</u> <u>(78)</u>	CC	RPA
------------------------------	----	-----



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione BOLLINO

* Nome Paolo

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Giarre * civ. 30

Cod.Fisc. BLLPLA71A27E885M tel. 3346280141

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) CITTADINO _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail ibollini@tele2.it

Breve descrizione dell'attività:

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**
Villa Sgaravatti

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

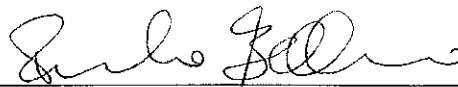
Considerando lo stato di abbandono della villa Sgaravatti, a Giarre, si chiede a codesta Amministrazione di promuovere, presentando un piano di recupero e di riqualificazione, un tavolo di concertazione con: il proprietario privato, la Provincia, la Regione e il Ministero dei Beni Culturali.

La villa in questione è inserita, tra i valori e le tutele culturali di rilievo sovracomunale, nella tav. 4 del PATI, allegata all'analisi di rango, come Villa Veneta.

E', di certo, superfluo rammentare che la Villa Sgaravatti rappresenta, non solo per gli abitanti di Giarre, un simbolo storico e sociale, dove cittadini (o i propri genitori) non solo hanno trascorso un'intera, o parte, della propria vita lavorativa, ma, addirittura, nati e cresciuti.

E', davvero, un vero legame affettivo che, adesso, vedendola in queste precarie condizioni, duole il cuore. Un legame che è stato indotto, grazie ai racconti dei più anziani, anche a chi non l'ha vissuta in prima persona.

ABANO T.  26 giugno 2009


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe Fascicolo
26 GIU. 2009		
N. <u>21291</u>		
UOR <u>91</u>	CC <u>(78)</u>	RPA



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ZILIO

* Nome Dario

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Roveri * civ. 140

Cod.Fisc. ZLIDRA75R10G2240 tel. 3484110576

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione <u>Comitato Giarre</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

* Via Podrecca civ. 16

Cod.fisc. P.I. 03692590288 tel. 3484110576

* Fax. _____ * e-mail comitatogiarre@tin.it

Breve descrizione dell'attività:
comitato di quartiere

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Sicurezza dei pedoni e dei ciclisti

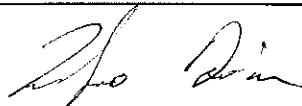
*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Si fa presente, a codesta Amministrazione, il pericolo che abbiamo noi, abitanti del quartiere Giarre, e, soprattutto, i nostri figli (costretti a recarsi alla scuola media di Abano o Padova, e alle scuole superiori di Padova) quando prendiamo l'autobus di linea (fermate senza isole idonee a proteggerci dalle intemperie, ma soprattutto, dalle auto e dai camion, costretti quindi a sostare, pericolosamente, sul ciglio della strada) o quando andiamo in bicicletta per alcune vie (vie senza piste ciclo-pedonali, alcune delle quali ad intenso traffico e ad alta velocità, come via S. Maria, dopo il semaforo in direzione di Padova).

Si chiede di mettere in sicurezza le sopracitate fermate (corresponsabilizzando, anche, la società dei trasporti pubblici) e strade (portando a completamento l'anello di piste ciclopedonali), confidando nella Vostra sensibilità (essendo il Comune l'ente più vicino al cittadino e reputato a far proprie le sue esigenze per avanzarle, dove non può direttamente soddisfarle, agli enti sovraordinati), garantendo il diritto alla mobilità a tutti e difendendo quelli che, in questo caso, sono i più deboli, i pedoni ed i ciclisti.

Inoltre, riferendosi a tale diritto, si chiede di abbattere quelle barriere che, di fatto, ostacolano e addirittura impediscono la circolazione di chi è affetto da mobilità ridotta.

ABANO T. II 26 giugno 2009



Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo <u>2</u>	Classe Fascicolo
26 GIU. 2009		
N. <u>21293</u>		
UOR <u>01</u>	CC	RPA



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ZILIO

* Nome Dario

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Roveri * civ. 140

Cod.Fisc. ZLIDRA75R10G2240 tel. 3484110576

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione <u>Comitato Giarre</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

* Via Podrecca civ. 16

Cod.fisc. P.I. 03692590288 tel. 3484110576

* Fax. _____ * e-mail comitatogiarre@tin.it

Breve descrizione dell'attività:

comitato di quartiere

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**
Esondazioni

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Si fa presente che l'analisi di rango non ha rilevato nel PAT il problema delle esondazioni che interessa le diverse zone del territorio di Giarre, ad esempio l'intersezione di via Giarre con via Sabbioni, via Guazzi, via S. Giustina, via Gambato, via Levante Ferrovia con innondamento del manto stradale, tale da causare anche il blocco totale della circolazione.

ABANO T.  26 giugno 2009



Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Spazio riservato agli organi comunali

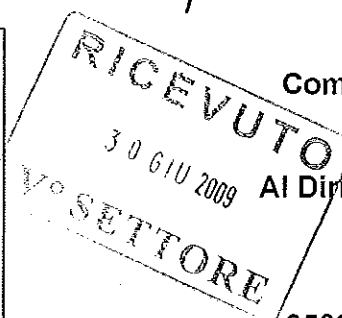
CITTA' DI ABANO TERME

Anno Titolo 2 Classe 1 Fascicolo

26 GIU. 2009

N. 21294

UOB 01 <u>78</u>	CC	RPA
---------------------	----	-----



Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ZILIO

* Nome Dario

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Roveri * civ. 140

Cod.Fisc. ZLIDRA75R10G2240 tel. 3484110576

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione <u>Comitato Giarre</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

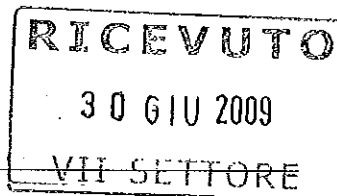
* Via Podrecca civ. 16

Cod.fisc. P.I. 03692590288 tel. 3484110576

* Fax. _____ * e-mail comitatogiarre@tin.it

Breve descrizione dell'attività:

comitato di quartiere



Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

Traffico pesante e vivibilità del territorio

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Si fa presente all'amministrazione comunale la condizione di traffico pesante a cui è sottoposta la frazione di Giarre, in quanto presente, nel territorio, un'azienda di trasporto e di smaltimento rifiuti edilizi.

Si chiede, all'amministrazione, di intervenire in modo da preservare la sicurezza dei cittadini, seriamente messa in discussione soprattutto nella via principale del quartiere (via Giarre), attraverso una limitazione del traffico pesante e della sua velocità.

Inoltre, considerando il fatto che il PAT si propone la pianificazione decennale del territorio, si chiede di incentivare il trasferimento dell'azienda sopra indicata, per una soluzione definitiva, in una zona più adeguata (zona industriale, artigianale) preservando in questo modo il territorio agricolo e la vivibilità della frazione.

ABANO T. li 26 giugno 2009



Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

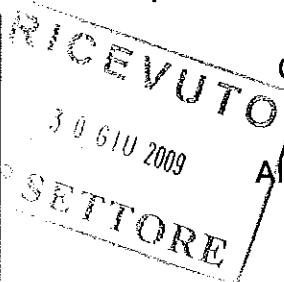
CITTA' DI ABANO TERME
 Spazio riservato agli organi comunali
 Anno Titolo Classe Fascicolo

26 GIU. 2009

N. 21295

UOR	CC	RPA
01	78	

Copie



Al sig. Sindaco del
 Comune di Abano Terme
 P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
 Urbanistica - Edilizia
 Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.
 Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ZILIO

* Nome Dario

Residenza anagrafica

* Comune Abano Terme

* Via Roveri * civ. 140

Cod.Fisc. ZLIDRA75R10G2240 tel. 3484110576

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☒ f) rappres. associazione <u>Comitato Giarre</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune Abano Terme

* Via Podrecca civ. 16

Cod.fisc. P.I. 03692590288 tel. 3484110576

* Fax. _____ * e-mail comitatogiarre@tin.it

Breve descrizione dell'attività:
comitato di quartiere

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**
Gronda Sud

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

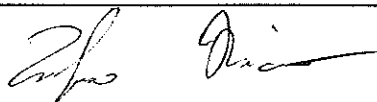
Nell'analisi di rango, presentata dall'amministrazione il 10 giugno 2009, nel capitolo dedicato alla mobilità e alle infrastrutture si afferma: "secondo quanto assunto e previsto dal PATI dell'area metropolitana, Abano sarà interessata [...] dalla connessione della Gronda Sud ferroviaria che si innesterebbe sulla Padova-Bologna immediatamente a sud della stazione ferroviaria di Abano" (analisi di rango pag. 56). A tal proposito si osserva una netta incongruenza con quanto affermato pubblicamente dall'amministrazione comunale nel luglio 2008 in cui l'assessore all'urbanistica, dott. Andrea Cosentino, affermava che Abano poteva entrare nel PATI in quanto da esso era stata cancellata la Gronda "preservando in questo modo la zona di Giarre [...] che sarebbe uscita irrimediabilmente danneggiata da un tale scempio" (Mattino di Padova del 25/07/2008).

Inoltre l'analisi di rango risulta contraddetta anche dalla planimetria del PATI approvata nel luglio 2008 in cui non viene visivamente segnalata la Gronda in questione. A questo punto, c'è da chiedersi qual è l'effettivo stato delle cose e quali posizioni ha preso effettivamente l'amministrazione in merito.

Infine, si osserva la poca chiarezza con cui è stata e continua ad essere trattata la questione, e si ribadisce la necessità di preservare Giarre come zona residenziale e agricola, nonché polmone verde di una località turistico-termale importante qual è Abano (preservare il verde, rendendo vivibile e salutare il territorio, è oggi quanto mai una necessità), che risulterebbe drasticamente danneggiata da tale "scempio" e che porterebbe, oltretutto, alla demolizione di alcune abitazioni.

Nel rispetto della "ratio legis" della legge regionale 23 aprile 2004 n° 11, ed in particolare all'art. 5, dove si desume (come voi stessi definite nelle slides dell'analisi di rango): "la partecipazione è un'espressione democratica di confronto affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte dall'alto", si chiede che venga presa in considerazione, con particolare attenzione, la nostra osservazione, e ne sia dato un coerente riscontro.

ABANO T. li 26 giugno 2009



Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Prot. n° 5230 Padova, lì 2.5 GIU. 2009

OGGETTO : Osservazioni relative all'Analisi di Rango del Piano di Assetto del Territorio, del comune di Abano Terme (PD).
(Vs. nota del 29.06.2009)

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo	Classe <u>10</u>	Fascicolo
30 GIU. 2009			
N. <u>21661</u>			
UOR <u>78</u>	01	CC	RPA

Spett.le
COMUNE di
35031 - ABANO TERME

Spett.le
REGIONE del VENETO
Unità Periferica del Genio Civile
Corso Milano, 20
35141 - PADOVA

RICEVUTO
- 3 LUG 2009
SETTORE

In riferimento alla nota pervenuta in data del 05.06.2009 prot. n. 5230 relativa all'Analisi di Rango del Piano di Assetto del Territorio, del comune di Abano Terme (PD), a seguito dell'incontro tenuto presso teatro comunale polivalente il 10.06.2009, a parere dello scrivente Consorzio, si trasmettono le seguenti indicazioni:

- Recepire integralmente tutte le prescrizioni tecniche contenute nel parere relativo al P.A.T.I. dell'Area Metropolitana rilasciato in data 01.09.2008 prot. n. 8032.
- Le N.T.A. del P.A.T. dovranno recepire lo schema di Piano delle Acque riportato nella Valutazione di Compatibilità Idraulica del P.A.T.I. dell'Area Metropolitana, da predisporre nella fase successiva di previsione urbanistica (P.I.).
- Si consiglia la formazione di un tavolo separato, che coinvolga tutti i soggetti interessati per la trattazione e discussione di tutte le problematiche relative all'Idraulica.
- Inoltre la VCI del P.A.T. dovrà contenere le seguenti indicazioni:

RICEVUTO
- 6 LUG 2009
VII SETTORE

- ⇒ **Urbanizzazioni:** La realizzazione di ogni intervento sia di natura pubblica che privata che comporta una riduzione della superficie permeabile superiore ai 1000 mq, dovrà essere accompagnato dal parere idraulico rilasciato dallo scrivente Consorzio di Bonifica, previa presentazione della relativa pratica corredata da elaborati grafici esaustivi sotto l'aspetto idraulico, idonei all'individuazione delle misure compensative. In particolare, gli elaborati dovranno essere completi di dati altimetrici, sia dello stato di fatto che di progetto e delle indicazioni del percorso di deflusso delle acque meteoriche, dalle aree interessate al recapito nei ricettori consorziali, prevedendo una separazione quanto più spinta possibile delle acque nere da quelle meteoriche, prevedendo il collettamento delle prime all'impianto di depurazione.
- ⇒ **Polverizzazione edilizia:** L'insieme dei molteplici piccoli interventi soggetti a rilascio di D.I.A. o P.C. da parte del Comune genera una forte aliquota del deflusso che può mettere in crisi il sistema idraulico in generale: condotte comunali, fossatura minore privata, canalizzazione consorziale. Non ritenendo opportuno l'obbligo di studio idraulico e rilascio di parere da parte del Consorzio di Bonifica relativamente all'esecuzione di piccoli interventi edilizi che portino a singoli lievi incrementi di impermeabilizzazione, si consiglia di subordinare il rilascio delle D.I.A. e dei P.C. alla verifica dell'utilizzo di buone norme

costruttive secondo quanto previsto dalle circolari del "COMMISSARIO DELEGATO per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007".

- ⇒ Volumi d'invaso: Il recupero dei volumi d'invaso dovrà avvenire mediante la realizzazione di invasi superficiali (nuove affossature, zone a momentanea sommersione, ecc.), o profondi (vasche di laminazione, tunnel drenanti, sovradimensionamento delle condotte acque meteoriche, ecc.). Al fine di garantire un effettivo utilizzo e riempimento degli invasi realizzati e quindi il loro sfruttamento per la moderazione delle portate scaricate, in corrispondenza della sezione terminale della rete di smaltimento delle acque bianche, dovrà essere posizionato un dispositivo di controllo che limiti la portata scaricata a quello massimo consentito. Qualsiasi sia la sua configurazione, il sistema utilizzato deve avere i requisiti che ne garantiscano un'agevole pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ⇒ Superfici impermeabili: Le superfici impermeabili dovranno essere limitate al minimo. Le pavimentazioni destinate a parcheggio dovranno essere di tipo drenante, o in ogni caso permeabili, realizzate su idoneo sottofondo che ne garantisca l'efficienza, con la sola deroga per le aree destinate a portatori di handicap e a ridosso della viabilità principale.
- ⇒ Pluviali: I pluviali ove è ragionevolmente possibile, dovranno scaricare superficialmente oppure in pozzi disperdenti collegati in sommità alla rete delle acque meteoriche.
- ⇒ Piano d'imposta: Il piano d'imposta dei fabbricati sarà fissato ad una quota superiore di almeno 20÷40 cm rispetto al piano stradale o al piano campagna medio circostante. In alternativa i piani interrati saranno impermeabilizzati al di sotto del piano d'imposta di cui sopra e saranno previste aperture (comprese rampe e bocche di lupo) solo a quote superiori.
- ⇒ Aree Verdi: La distribuzione planovolumetrica dell'area dovrà essere preferibilmente definita in modo che le aree a verde siano distribuite lungo le sponde dell'affossatura esistente o eventualmente di progetto, a garanzia e salvaguardia di un'idonea fascia di rispetto. Le aree a verde dovranno assumere una configurazione che attribuisca loro due funzioni:

 - di ricettore di una parte delle precipitazioni defluenti lungo le aree,
 - di bacino di laminazione del sistema di smaltimento delle acque piovane.

Tali aree possibilmente dovranno:

 - essere poste ad una quota inferiore rispetto al piano stradale circostante,
 - essere idraulicamente connesse tramite opportuni collegamenti con la strada,
 - la loro configurazione plano-altimetrica dovrà prevedere la realizzazione d'invasi superficiali adeguatamente disposti ed integrati con la rete di smaltimento delle acque meteorologiche in modo che i due sistemi possano interagire.
- ⇒ Tombinature: In riferimento alla pianificazione regionale e specificatamente dei contenuti dei Piani Generali di Bonifica non potranno essere autorizzati interventi di tombinamento o chiusura d'affossature esistenti, di qualsiasi natura esse siano, salvo che non si verifichi una delle seguenti condizioni e previo parere del consorzio di bonifica competente:

 - evidenti e motivate necessità attinenti la sicurezza pubblica;
 - giustificate motivazioni di carattere igienico sanitario;
 - l'intervento sia concordato e approvato dal Consorzio di Bonifica.

Le nuove tombinature dovranno assicurare la funzione iniziale del fossato sia in termini di volume d'invaso che di smaltimento delle portate. A tale scopo per presentare una domanda di tombinamento, dovrà essere presentata un'apposita relazione tecnica nella quale si evidenzia la funzione del fossato e le misure che s'intendono adottare per mantenere inalterata la

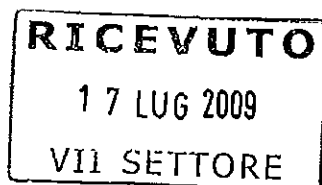
funzione dello stesso in relazione al suo il bacino afferente. In ogni caso si dovranno preferire diametri di tombinatura adeguati (non inferiori a cm 60).

- ⇒ Fasce di rispetto: Nel caso siano interessati canali appartenenti alla rete in manutenzione al Consorzio di Bonifica competente per territorio, qualsiasi intervento o modificazione della configurazione esistente all'interno della fascia di metri 10 dal ciglio superiore della scarpata, sarà soggetto, anche ai fini della servitù di passaggio, secondo quanto previsto dal R.D. n° 368 del 1904 e dovrà quindi essere specificatamente autorizzato, fermo restando che dovrà permanere completamente sgombra da ostacoli o impedimenti una fascia di larghezza pari a metri 4 da entrambi i lati.
- ⇒ Alberature: le zone alberate lungo gli scoli consortili dovranno essere autorizzate dal Consorzio di Bonifica ed in ogni caso non potranno essere poste a dimora a distanze inferiori a metri 5 dal ciglio dello scolo interessato.

Distinti saluti.

 IL DIRETTORE
(ing. Francesco Veronese)

BM/pn.
AE726.pag



CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo 2	Classe	Fascicolo
13 LUG. 2009			
N. 23180			
UOR	CC	RPA	
01/78			

**UFFICIO DELEGAZIONE
ABANO TERME**

Padova, 6 luglio 2009

**AL SINDACO
DEL COMUNE DI
35031 ABANO TERME PD**

Prot. n. 5366 BO/cc

Oggetto: Contributo preparatorio per la
Redazione al Documento Pre-
liminare del P.A.T.-



**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
DEL COMUNE DI ABANO TERME
35031 ABANO TERME PD**

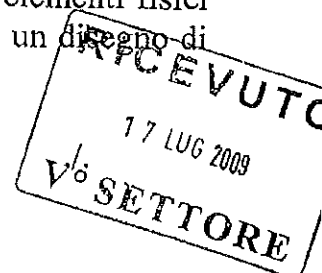
Alla base del processo che ha portato allo sviluppo del comune di Abano Terme sono evidenti i segni portati dai settori del turismo e del commercio, attraverso le strutture e i servizi di accoglienza dell'ospite, che hanno contribuito a diffondere la ricchezza di un patrimonio di conoscenze e di beni di indubbio rilievo sociale.

Partendo da questa premessa desideriamo proporre il nostro contributo preparatorio per la redazione del Documento Preliminare del Piano di assetto del territorio di Abano Terme.

Riteniamo, innanzitutto, che nelle linee strategiche del documento preliminare vadano promosse, sostenute e realizzate politiche che sappiano sviluppare un approccio integrato per affrontare la complessità dei problemi di natura sociale, ambientale ed economica presenti nel nostro territorio.

Siamo convinti dell'urgenza di vedere realizzati programmi di rivitalizzazione, che, partendo da interventi di rigenerazione urbana, prevedano interventi di riqualificazione fisica della città e del suo territorio, capaci di dare sostanza ad azioni mirate alla coesione sociale e alla promozione dello sviluppo economico.

Per conseguire questi obiettivi, è necessario che la riqualificazione urbana non venga assunta come un campo di intervento limitato agli elementi fisici della città, ma come una strategia più ampia e articolata all'interno di un disegno di rilancio complessivo della vocazione turistica di Abano Terme.



Associazione Comercianti - Turismo, Servizi, Piccola - Media Impresa della Provincia di Padova

Piazza Virgilio Bardella, 3 - 35131 Padova Tel. 049.820.97.11 Telefax 049.820.97.28
e-mail: info@ascompd.com http://www.ascompd.com

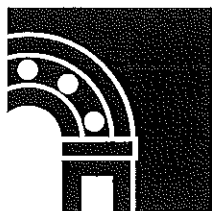
Una strategia, dunque, strettamente connessa ad interventi per lo sviluppo economico, la qualità sociale, la salvaguardia dell'ambiente, la mobilità individuale e collettiva.

La qualità del tessuto urbano rappresenta un grande ed irrinunciabile patrimonio di tutti ed è uno dei perni essenziali attorno a cui ruota lo sviluppo complessivo delle componenti economiche e sociali del nostro territorio.

Sulla base di queste premesse Ascom ritiene opportuno proporre alcune scelte strategiche che caratterizzino il documento preliminare al piano di assetto della città, al fine di contribuire a costruire:

- Una città ricca di nuove opportunità per chi ci vive, ci lavora o ci soggiorna da turista, puntando ad una costante riqualificazione urbana, con particolare attenzione all'area pedonale dove dovrebbero essere inserite soluzioni di tipo architettonico innovative (pavimentazione, portici) atte a favorire un maggiore flusso turistico e commerciale.
- Una città aperta e accessibile, lavorando per semplificare l'attraversamento veicolare della città, potenziare e razionalizzare le piste ciclabili, rendere i parcheggi funzionali all'uso specifico che di volta in volta risulta opportuno individuare (di prossimità, scambiatore ecc.)
- Una città conviviale, che favorisca la qualità delle relazioni quotidiane poichè la qualità della vita urbana dipende molto dalla disponibilità di luoghi collettivi dove sia piacevole recarsi, fare shopping, sostare, passeggiare e incontrare altre persone.
- Una città sostenibile e piacevole da vivere, trovando risposte concrete ai problemi che discendono dallo sviluppo edilizio, dalla limitata presenza di verde pubblico che andrebbe, invece, salvaguardato e potenziato, dalla insufficienza di adeguate infrastrutture destinate alle proposte culturali e di intrattenimento dei cittadini e degli ospiti.
- Una città che ribadisca la sua vocazione turistica termale in un contesto ambientale privilegiato, evitando il rischio dell'assorbimento passivo nell'area metropolitana di Padova e ancor più di assunzione di un mero ruolo di attraversamento stradale e veicolare nell'asse nord-sud della provincia di Padova

URBANISTICA

COPIA *MA Kottel*

Istituto
Regionale
Ville
Venete

Al Signor Sindaco del
Comune di Abano Terme
Piazza Caduti, 1
36031 Abano Terme (PD)

RICEVUTO
- 9 GIU 2009
VII SETTORE

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <i>2u</i>	Classe <i>10</i>	Fascicolo
- 5 GIU. 2009			
N. <i>18666</i>			
UOR <i>1801</i>	CC	RPA	

data - 3 GIU. 2009

protocollo n. *2071*

allegati n.

oggetto **Piano di Assetto del Territorio Comunale di Abano Terme (PD) - L.R. 11/2004**

Si riscontra la Vostra nota prot. n.2002, pervenuta in data 27.05.2009 relativa all'oggetto, e si ringrazia per il coinvolgimento di questo Istituto nella fase preliminare alla adozione del PAT.

Appare opportuno sin d'ora segnalare che le Ville Venete censite nel Catalogo edito dall'I.R.V.V. e comprese nel territorio di codesto Comune risultano:

- 1) Villa Brentan, Vigodarzere, Gottardo
- 2) Villa Casale, Erizzo, Pessi, Zanin
- 3) Villa Dondi dall'Orologio, Zasio, Bassi Rathgeb
- 4) Villa Moro, Moro - Malipiero, Rigoni Savioli
- 5) Villa Mocenigo, Mainardi
- 6) Villa Pimbiolo, Selvatico, Treves
- 7) Villa Sette
- 8) Villa Sgaravatti
- 9) Villa Todeschini, Convento Benedettine
- 10) Villa Trevisan, Savioli
- 11) Villa Zuccato, Gorgo, Colpi
- 12) Villa Zuccato, Sartorio, Sbalchiero

Ai sensi dell'art.40 (punto 4) e art. 41 (punto 1 e punto 4) della L.R. 11/2004, tali immobili dovranno essere inseriti nella tavola 4, in scala minima 1:10.000, prestando particolare attenzione alla disciplina dei cosiddetti "contesti figurativi", che dovranno essere adeguatamente perimetrati e salvaguardati.

In altri termini, il PAT dovrà essere in grado, attraverso la tutela e il riconoscimento della presenza del sistema delle ville e delle loro aree di pertinenza, di valorizzare e riordinare il territorio nel suo complesso, nel rispetto dei principi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge n. 14/2006.

piazza San Marco 63
30124 Venezia
telefono
0415235606
telefax
0415225219
email
segreteria@irvv.net
direzione@irvv.net
www.irvv.net
www.villevete.net

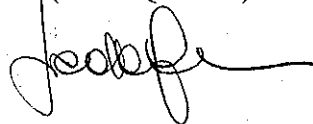
RICEVUTO
- 9 GIU 2009
V° SETTORE

Per quanto attiene agli strumenti tecnici utilizzabili per raggiungere tali obiettivi, si segnala in particolare la disciplina del credito edilizio (art.36 L.R.11/2004), che è stata oggetto di approfondimento nell'ambito di alcuni convegni organizzati da questo Istituto, ampiamente documentati nel sito www.irvv.net.

Si ritiene che l'applicazione, in corrispondenza delle ville, delle tecniche pianificatorie attualmente disponibili nella nostra Regione possa consentire di attivare un circolo virtuoso, in grado di recuperare, con l'identità storica dei luoghi, anche il segno della loro bellezza.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si porgono i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(Nadia Qualarsa)



CC/rf
Pati Comuni.doc

- Una città che non lasci ulteriori tassi di crescita della grande distribuzione nel territorio comunale, di fatto ancora possibili secondo le previsioni del PATI dell'area metropolitana, che mal si concilierebbero con le strategie sopra indicate, tutte rivolte alla valorizzazione del centro storico e turistico o alle tipicità del territorio circostante

Ringraziando per l'attenzione che ci verrà concessa, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente di Delegazione

M. (Grisaldo) Ghinola

**ALLEGATO 7 –Incontro di consultazione con Istituzioni, Enti e Associazioni -
29.03.2012**

- lettera di invito Istituzioni, Enti, Associazioni
- elenco presenze Istituzioni, Enti, Associazioni
- verbale

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Prot. n. 9190

Abano Terme, 21.03.2012

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – Avvio della fase di concertazione e partecipazione del Documento Preliminare del P.A.T.

Il Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.) è stato acquisito da questa attuale Amministrazione e contiene gli obiettivi che si intendono perseguire con il piano di assetto del territorio, le scelte strategiche nonché le linee guida per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

Ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 si comunica l'avvio della fase di concertazione e partecipazione del Documento Preliminare del P.A.T. che avverrà con un incontro pubblico informativo previsto per il giorno

giovedì 29 marzo alle ore 10.00
presso la sala convegni Kursaal in via Pietro d'Abano n. 18

Durante tale incontro saranno illustrati i contenuti del documento. Nei successivi 15 giorni sarà possibile presentare eventuali contributi.

La S.V. è pregata inoltre di rendere noto ai propri associati che l'incontro pubblico informativo con la cittadinanza si terrà il giorno **lunedì 2 aprile alle ore 20.00 presso la stessa sede.**

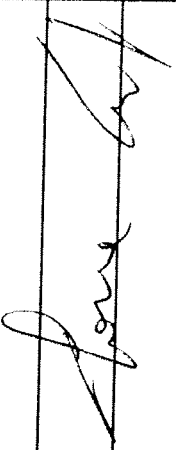
Si ricorda che il Documento Preliminare e altri documenti relativi al processo di pianificazione sono reperibili nel sito web del comune (www.abanoterme.net) o consultabili in forma cartacea presso l'ufficio tecnico comunale – ufficio urbanistica – durante l'orario di apertura al pubblico (lunedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30; mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00).

Con i più cordiali saluti

F.to IL SINDACO
Dott. Luca Claudio

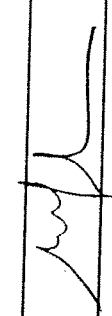
29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.B.C. ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLES		
A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA		
A.R.P.A.V.		
ABANO CALCIO S.R.L.		
ABANO GOLF	CARLI CLARA	
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA CULTURA E DELLE ARTI		
ACCADEMIA SCACCHISTICA TERME EUGANEE "ROBERTO ZIGLIO"		
ACEGAS APS		
ALCATEL		
ALCOLISTI ANONIMI - A.A.A.		
AMATORIALE CALCIO CITTA' DI ABANO TERME		
APS MOBILITA'		
ASCOTERM - ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI E UTENTI DELLE TERME EUGANEE		
ASSOCIAZIONE A.C.A.T. COLLI EUGANEI ONLUS		
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI Abano - Montegrotto		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI ABANO, MONTEGROTTO TERME E DUE CARRARE		
ASSOCIAZIONE "AMICI DEL PATRONATO"		
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO DI ABANO TERME		
ASSOCIAZIONE APONENSE TERZA ETÀ' - TEMPO LIBERO - A.A.T.E.		
ASSOCIAZIONE ARTE IN TAVOLA		
ASSOCIAZIONE ARTISTI APONENSI	DRAGANI GUIDO	
ASSOCIAZIONE ASSISCOUT		
ASSOCIAZIONE CANCRO E ASSISTENZA VOLONTARIA C.E.A.V.		
ASSOCIAZIONE CENTRO ITALIANO FEMMINILE		
ASSOCIAZIONE CLUB AMICI DELLA MUSICA		
ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERVIZI - P.M.I. (ASCOM)	Michel Ghinola	
ASSOCIAZIONE CONFESCENTI ABANO TERME		
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL PRESEPIO		
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARS LUDENS		
ASSOCIAZIONE CULTURALE ART ROCK CAFÉ		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE KHORAKHANE	PIERO BARALDO	Piero Baraldo
ASSOCIAZIONE CUOCHI TERME EUGANEE E PADOVA - A.C.T.E. PD		
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE RESP. ORGANIZZATE - F.A.R.O.		
ASSOCIAZIONE FOToclub ABANO		
ASSOCIAZIONE GENITORI (A.GE.)		
ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI EUGANEI		
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - AGESCI		
ASSOCIAZIONE HARMONIE		
ASSOCIAZIONE "INTER ARTES"	ALESSANDRO SARNAZZI PRES.	Alessandro Sarnazzi
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - A.I.A.S.		
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - A.I.D.O.	CRESTA ENZO	Enzo Cresta
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL W.W.F.		
ASSOCIAZIONE LA LUNA MAGICA		
ASSOCIAZIONE LA PICCOLA RIBALTA		
ASSOCIAZIONE LEVI - MONTALCINI A.P.S.		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ASSOCIAZIONE LIBERA UNIVERSITÀ APOENSE		
ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE		
ASSOCIAZIONE MEDICI TERMALISTI EUGANEI		
ASSOCIAZIONE MILAN CLUB ABANO TERME EUGANEE		
ASSOCIAZIONE MUTILATI ED INVALIDI LAVORO A.N.M.I.L.		
ASSOCIAZIONE MUTILATI INVALIDI DI GUERRA		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO TERME EUGANEE		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - A.N.C.		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE	NENCINI ALDO	Nenci -
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI A.N.E.I.		
ASSOCIAZIONE NIRVANA		
ASSOCIAZIONE NUOTO PORTATORI DI HANDICAP - A.N.P.H.A.		
ASSOCIAZIONE NUOVE ARMONIE		
ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ - A.U.S.E.R.		

29/03/2012

EASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ASSOCIAZIONE PROGETTO CERNOBYL		
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI		
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI COLLI EUGANEI		
ASSOCIAZIONE SAN BARTOLOMEO		
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE EUGANEA LAVORATORI TERMALI	MANDONI LIDIA	<i>Lidia Mandoni</i>
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' TRA AMICI - A.S.T.A.		
ASSOCIAZIONE TAIRERÈ		
ASSOCIAZIONE TEATRALE ARTI COLATE		
ASSOCIAZIONE TEATRO NOVA LUX		
ASSOCIAZIONE TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO		
ASSOCIAZIONE TRICOLORE TERME EUGANEE		
ASSOCIAZIONE VENETA SCOUT CATTOLICI GRUPPO ABANO 1		
ASSOCIAZIONE VILLE VENETE		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE A.V.I.S.		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O.		

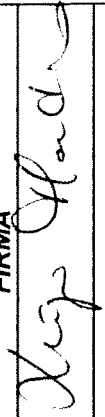
29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ABANO TERME - A.V.A.T.		
ATER		
ATLETICA VIS ABANO		
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AATO BACCHIGLIONE"		
AUTORITA' DI BACINO DELL'ALTO ADRIATICO		
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA TERME EUGANEE		
BANCA ANTONVENETA S.P.A.		
BANCA DEL TEMPO TERME EUGANEE		
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT' ELENA		
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a. (MPS)	Riccardo Bacchi	
BANCA POPOLARE DI RAVENNA S.p.a.		
BANCA POPOLARE DI VERONA - S. GEMINIANO S. PROSPERO S.p.a.		
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.		
BASKETSERVICE.IT A.S.D.		
BOCCIOFILA APONENSE TERME EUGANEE		

29/03/2012

EASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

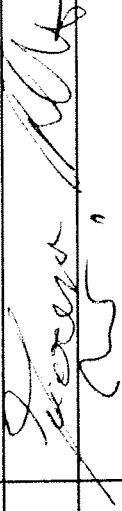
ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
BURRACO CLUB ABANO	Livia Martino	
C.G.I.L. Abano Terme		
C.I.S.L. Abano Terme		
C.N.A.	MANIERO ANTONIO	
CACCIATORI COLLI EUGANEI		
CALIMERO c/o irpea		
CASA DI CURA ABANO TERME		
CASO ARTE, SCIENZA, MOVIMENTO		
CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.a.		
CENTRO AIUTO ALLA VITA - C.A.V.		
CENTRO DI CONTROLLO ENAV		
CENTRO DI RICERCHE STORICO AMBIENTALI "IL BASILISCO"		
CENTRO STUDI TERMALI DI ABANO		
CENTRO VUONG HAU ABANO TERME		
CHANDRA ITINERARI YOGA		

29/03/2012 FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
CIRCOLO CULTURALE LA MENTE		
CIRCOLO LEGAMBIENTE		
CLUB SUBACQUEO SCUBA LIBRE ABANO TERME		
COLLEGIO DEI GEOMETRI		
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI		
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI		
COMITATO DIFESA COLLI EUGANEI		
COMPAGNIA CARABINIERI DI ABANO TERME		
COMUNE DI ALBIGNASEGO		
COMUNE DI DUE CARRARE		
COMUNE DI MASERA' DI PADOVA		
COMUNE DI MONTEGROTTO TERME		
COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO		
COMUNE DI TEOLO		
COMUNE DI TORREGLIA		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
CONFESCENTI A.N.V.A.		
CONFINDUSTRIA PADOVA - SEZIONE TERME E TURISMO	ALBERTO FIORASO ANGELO PADOVANO	
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE		
CONSORZIO TERME EUGANEE DI ABANO MONTEGROTTO		
COOP 80		
COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI		
COOPERATIVA SOCIALE IDEOGRAMMI		
COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA		
CORPO FORESTALE DELLO STATO		
CROCE ROSSA		
DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI ABANO TERME		
DIVING CLUB PATAVIUM		
DUEMONTI ABANO (GIA' G.S. MONTEORTONE E POL. NOVA SPER)		
EDISON DG S.p.a.		
ENEL		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - ENPA		
ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI		
ETRA S.p.A.		
F.N.P. CISL - FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI	Angelo Pistone	Angelo Pistone
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA		
FEDERAZIONE PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI - SEZIONE DI ABANO TERME		
FERROVIE DELLO STATO DIREZIONE REGIONALE VENETO		
FIAMMA EUGANEA A.S.D.		
FILARMONICA APONENSE	Giuseppe Capliore Presidente	Giuseppe Capliore
G.S. CICLI BASSAN		
GESTIONE UNICA B.I.O.C.E.	Boza Aldo	Boza Aldo
GINNASTICA 5 CERCHI ABANO TERME		
GRUPPO ANZIANI GIARRE		
GRUPPO EX NEROVERDI CALCIO (GENC)		
GRUPPO VOLONTARI MONTEORTONE		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ABANO TERME	<i>Moreau de</i>	<i>Moreau de</i>
GUARDIA DI FINANZA		
H3G S.p.A.		
IL BIMBO FELICE		
IL NUOVO CIRCE 92 - CSEN - ENTE PROMOZIONALE		
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.a.		
ISTITUTO ALBERGHIERO "P. D'ABANO"		
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORINO DA FELTRE"		
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE IIS - IPSAR - ITCG S.A. - L.S. S.A. "L.B. ALBERTI "		
ITALIA NOSTRA		
ITALIA NOSTRA - Sezione di Padova		
LA TIMBA DANCE & FITNESS A.S.D.		
LEGA ANTIVIVISEZIONE - LAV		
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI - L.I.P.U.		
MONASTERO DI S. DANIELE		

29/03/2012 FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE - M.O.I.C.A.		
NUOTO CLUB THERMAL DELFINI ABANO		
ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO		
ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI		
ORDINE DEGLI ARCHITETTI		
ORDINE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI PADOVA		
ORDINE DEGLI INGEGNERI		
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI		
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PADOVA		
ORDINE DEI FARMACISTI		
ORDINE DEI GEOLOGI		
ORDINE DEI MEDICI		
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA		
PARROCCHIA DI FERIOLE		
PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE		

29/03/2012 FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
PARROCCHIA "SACRO CUORE DI GESU'"		
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO		
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA		
PHUONG BACH BAY CAO A.S.D.		
PIANETA DONNA		
PIO X ABANO		
POLIZIA DI STATO		
POLIZIA STRADALE		
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PADOVA		
REGIONE VENETO DIR. URBANISTICA E BB. AA		
RETE FERROVIARIA ITALIANA		
S.A.L.T.A.E. CISAL		
S.T.E.P.		
SAN GIUSEPPE ABANO		
SCI CLUB TERME EUGANEE		

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
SCUDERIA FERRARI CLUB ABANO TERME		
SCUOLA MATERNA NON STATALE "GESÙ BAMBINO"		
SCUOLA MATERNA NON STATALE		
"MARIA IMMACOLATA" Abano Terme		
SCUOLA MATERNA NON STATALE		
"MARIA IMMACOLATA" Montebelluna		
SCUOLA MATERNA NON STATALE		
"SUOR LIDUINA MENEGUZZI"		
SCUOLA SEN-SHIN KAI ABANO TERME		
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO		
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL VENETO O.R.L.E.		
TAXI SERVICE CONSORZIO C.A.T.A.V.		
TELECOM ITALIA S.p.A. UNITA' TERRITORIALE NORD EST		
TENNIS TAVOLO ABANO TERME		
THERMAL BASKET		
THERMAL CALCIO ABANO		
THERMAL OLYMPIA PALLACANESTRO		
THERMAL VOLLEY		

CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO
 PARTITO DEMOCRATICO
 SALVIANO GIACCHETTI : Bisondone

29/03/2012

FASE DI CONCERTAZIONE DEL PAT - ELENCO PARTECIPANTI

ENTI/ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME RAPPRESENTANTE	FIRMA
TIM		
U.I.L. ABANO TERME		
U.L.S.S. N. 16 - SETTORE IGIENE PUBBLICA		
U.S. GIARRE		
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI PADOVA		
UNICREDIT BANCA S.p.a.		
UNIONE NAZIONALE SOTTUFFICIALI ITALIANI IN CONGEDO	NENCINI ALDO	Nencini
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI MANDAMENTO DI ABANO TERME	BORDIN RAFFAELLE	mb.ffa
VENETO BANCA S.C.P.A.		
VIGILI DEL FUOCO		
VODAFONE OMNITEL N.V.		
W.W.F. Gruppo Terme Euganee	ELENA MARELLA (vicepres.)	Elena Marella
W.W.F. Sezione di Padova		
WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.		
7 + 7 ETOILES - ONLUS	Bressan M. Cristina	

ASSOCIAZIONE SALVATORE GLI
ALBERI DI ABANO

BRESSAN M. CRISTINA presidente Bressan

GIOVANI DEMOCRATICA

Pagina 15

DESSICA CANTON

2012

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Abano Terme, 29.03.2012

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) Fase di concertazione e partecipazione del Documento Preliminare del PAT.**P.A.T. – VERBALE RIUNIONE DEL 29/03/2012 CON ENTI E ASSOCIAZIONI -**

Si è tenuta in data odierna la riunione relativa alla fase di concertazione del Documento Preliminare del PAT con gli Enti pubblici territoriali e con le Associazioni economiche e sociali portatrici di interessi sul territorio durante la quale sono stati illustrati i contenuti del documento sopraccitato ed in particolare le scelte strategiche e gli obiettivi che si intendono perseguire con il piano di assetto del territorio, nonché le linee guida per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

L'Arch. Patrizio Greggio, dopo le presentazioni e il saluto ai partecipanti alla riunione, introduce il tema che verrà trattato durante la seduta.

Arch. Greggio: “Siamo qui oggi per continuare, anzi, per riprendere quel percorso che era stato interrotto nel gennaio 2010 in merito alla consultazione del PAT del Comune attraverso la cittadinanza e le categorie economiche.

Il Comune di Abano ha approvato un Documento Preliminare per la redazione del PAT, il quale è già stato valutato, è stato eseguito anche un primo rapporto sul tema ambientale e sulla prima fase della VAS e tutto è stato già dotato di parere favorevole con tutte le indicazioni fornite dalla Regione e si è quindi iniziato con la prima consultazione generale avvenuta il 29 gennaio del 2010. Un mese dopo circa, a causa del commissariamento, si è interrotto il percorso relativo alla cosiddetta concertazione e consultazione del PAT con la cittadinanza e le associazioni, prevista dall'art. 5 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004.

Con oggi si vuole, iniziare, continuare, riprendere questo percorso, avviato già a suo tempo.

Nell'agenda, che poi verrà meglio illustrata, sono inseriti alcuni appuntamenti, uno dei quali con le Associazioni oggi, poi con i cittadini, dopodiché si vedrà cosa deciderà l'Amministrazione per un eventuale incontro conclusivo o quant'altro, per poter quindi poi effettivamente avviare la redazione vera e propria del PAT.

Verranno dati dei tempi, verranno date delle scadenze per eventuali contributi, che penso si renderanno necessari, osservazioni, proposte e quant'altro; ogni Associazione, ogni cittadino vorrà contribuire per la redazione del PAT, essendo uno strumento strategico che va concertato con la popolazione e le categorie e, dopodiché, la Giunta, approverà la relazione conclusiva e quindi definitivamente il Documento Preliminare che potrà essere

integrato delle proposte, dei contributi dati dalle Associazioni, dalle categorie economiche e anche dai singoli cittadini; dopodiché si passerà alla redazione vera e propria del PAT. Questa Amministrazione ha voluto tenere il Documento Preliminare in quanto documento anche rispecchiante gli indirizzi e le tematiche che dovranno essere affrontate, soprattutto quelle indicate dalla Regione e ovviamente potrà essere migliorato. Questa è l'occasione per migliorare quello che è il Documento Preliminare”.

L'Arch. Greggio ringrazia, augura buon lavoro e passa la parola all'Arch. Tommasello, rappresentante della società ATES, incaricato alla redazione del PAT, che, dopo aver ringraziato e salutato i presenti presentandosi, inizia ad illustrare brevemente il Documento Preliminare nei suoi punti più essenziali e più significativi allo scopo di avere un quadro generale.

Arch. Tommasello: “Credo, come già riferito dall'Arch. Greggio, che ci sia stata già accortezza di ciò che sia stato fatto durante il periodo di formazione del Documento Preliminare, però, essendo passato un certo periodo di tempo, direi di impiegare qualche minuto per rinfrescare la memoria su come si è pervenuti al Documento Preliminare e quali sono le attività del percorso di formazione del Piano di Assetto Territoriale.

Il PAT, che noi abbiamo proposto e per il quale abbiamo avuto l'incarico, svolge una serie di attività che sono previste dalla legislazione vigente, cioè la Legge 11/2004 e dalle successive delibere regionali. Abbiamo inteso però aggiungere un qualcosa che consenta, vista la città alla quale ci rivolgiamo e il contesto in cui ci troviamo, di fare un approfondimento preliminare per arrivare al Documento Preliminare, tale per cui si possa avere una serie di riscontri oggettivi che ci consentono e ci hanno consentito di fare un documento, pur aperto, ma comunque basato su dati oggettivi e inconfutabili, per certi versi, datati 2009; c'è quindi un gap che dobbiamo colmare e proprio questi incontri possono essere utili per le valutazioni che provengono dalla cittadinanza e dagli Enti. Quindi abbiamo premesso all'attività della consultazione preliminare un'analisi di rango. E' uno studio dettagliato del territorio che in sostanza va ad approfondire, a livello territoriale, metropolitano e urbano le dinamiche che questo territorio in qualche modo 'subisce'.

Dopo l'analisi di rango, che spiegherò brevemente come è composta, si è passati alla consultazione preliminare, quindi si è fatto il Documento Preliminare vero e proprio, il Rapporto Ambientale, che ha visto la sua approvazione e il parere della VAS con Delibera n. 47 del 2010; a questo punto c'è stato l'avvio della consultazione, quindi gli incontri successivi alla presentazione del Documento Preliminare, ai quali alcuni di voi sicuramente hanno partecipato.

Noi intenderemo fare anche una tavola ulteriore, che non è una tavola zero come stiamo facendo in altri luoghi, in altri PAT e non è neanche una tavola 5 (per chi è esperto di questo settore sono 4 le tavole fondanti del PAT), ma la chiamiamo tavola delle strategie. La tavola delle strategie che, dopo l'avvio del processo di consultazione, l'Amministrazione avrà e sarà l'oggetto che porterà quelle che sono le idee emerse dalla concertazione e quelli che sono gli indirizzi veri dell'Amministrazione; va quindi un po' al di là del classico Piano di Assetto del Territorio, vuol vedere la città in modo dinamico e diverso da quello che è il solito modo di pianificare (dico solito anche se la legge è nuova).

Per quanto riguarda l'Analisi di rango, brevemente, sono stati sviluppati tre livelli di dettaglio, uno territoriale, uno metropolitano e uno urbano e sono stati indagati 5 sistemi riconducibili al sistema *relazionale, infrastrutturale, residenziale, dei servizi, dell'ambiente naturalistico e culturale e produttivo*.

Questa Analisi di rango, come tutti gli altri documenti, è già pubblicata sul sito del Comune.

L'analisi di questi elementi, sistemi e livelli ci ha consentito di arrivare alla definizione delle dinamiche in atto nel territorio e quindi passare alla consultazione preliminare con dei dati oggettivi che sono stati confrontati, quindi all'elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale.”

L'Arch. Tommasello passa a questo punto la parola al Dott. Visentin, collaboratore urbanista che, dopo il saluto, presenta quello che è il quadro dell'Analisi di rango.

Dott. Visentin: "Abbiamo impostato l'Analisi di rango con uno studio territoriale che anticipa e cerca di definire quelle che sono le condizioni e le dinamiche del territorio in atto nel Comune. Solitamente svolgiamo questa analisi per tutti i comuni nei quali predisponiamo il PAT. Ad Abano abbiamo però inteso anche indagare a livello territoriale questo tipo di analisi. Mi spiego meglio. Per quanto riguarda l'Analisi di rango sono stati considerati dei comuni, verso i quali e rispetto ai quali, Abano abbia una centralità e dei rapporti di convivenza. Per quanto riguarda la stessa Abano quindi è stata fatta, oltre a un set di undici comuni, anche un'analisi territoriale a margine rispetto al territorio veneto e un raffronto anche con le città turistiche termali di tutta Italia, proprio per la sua dimensione e la sua specificità.

Per quanto riguarda i sistemi indagati, questi vengono indicati nella parte delle righe (mostra slide con una tabella n.d.r.), mentre, nella parte delle colonne, vengono identificati i tre livelli d'indagine rispetto al Comune di Abano. Ognuna di queste analisi, indagata ai diversi livelli e ai diversi sistemi ha espresso delle condizioni, delle prerogative e delle peculiarità che, nella sintesi analitica, sono riportate nell'ultima colonna e hanno guidato le scelte del Documento Preliminare e orientato la valutazione preliminare del Rapporto Preliminare della VAS.

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale, a livello territoriale Abano si localizza al centro di un sistema infrastrutturale regionale nazionale al quale si deve sicuramente tener conto: da un lato c'è l'assetto infrastrutturale dell'A4, al quale si dovrebbe collegare e dall'altro quello dell'A13 e tutta la parte ferroviaria con il progetto dell'S.F.M.R.

Dal punto di vista metropolitano invece alcune connessioni risultano assenti e poco efficaci, mentre dal punto di vista urbano i due assi tangenziali verticali ad est ed ovest, parte dei quali non è neanche completata nel disegno complessivo viabilistico, risultano la struttura principale che definisce Abano, rispetto ai quali, però, non risulta ben organizzato, su questo schema, il sistema dei parcheggi. Quindi, dal punto di vista sintetico del sistema infrastrutturale, risulta che, comunque, ne esiste uno in programmazione, con il quale ci si deve confrontare.

L'analisi della matrice origine-destinazione, casa-studio e casa-lavoro evidenzia come Abano, soprattutto dal punto di vista degli spostamenti casa-lavoro, abbia una prevalenza degli attratti e quindi abbia un forte afflusso in entrata e, un altro dato significativo, è come la modalità di trasporto sia, per oltre il 55%, legata all'automobile.

Per quanto riguarda il sistema residenziale, a livello territoriale chiaramente non c'è alcun riscontro, in quanto comunque l'ambito di riferimento è rappresentato dagli undici comuni contermini, mentre, per quanto riguarda il livello metropolitano, è da segnalare come i valori di mercato siano in aumento, la domanda sia in aumento e anche la popolazione stessa sia in aumento.

Dal punto di vista del livello urbano, è significativo evidenziare come Abano, rispetto a tutti gli altri comuni di cintura, abbia mantenuto una propria centralità e non si sia appoggiata a Padova come altre realtà limitrofe dei comuni metropolitani.

Inoltre, sono stati analizzati quelli che potevano essere i diversi modelli di crescita, sia di Abano inteso come capoluogo, che anche quelli delle frazioni stesse verso le quali, ad es. Monterosso ha uno sviluppo abbastanza lineare, Monteortone aggregato e comunque molto adiacente al capoluogo, mentre, per quanto riguarda Giarre, sempre una modalità di aggregazione però di tipo isolato.

Rispetto alla sintesi analitica invece traspare che comunque un saldo sociale è ancora molto superiore rispetto al saldo naturale, che ci sia una contrazione della popolazione tra i venti e i cinquant'anni nell'analisi storica considerate e, pertanto, una tendenza a una prevalenza di età non lavorativa, una diminuzione dei componenti dei nuclei familiari e un aumento stesso (anche questa sarà una dinamica fondamentale per la definizione del

dimensionamento) e il mantenimento di identità urbane di valori alti di mercato rispetto al livello metropolitano.

Per quanto riguarda i servizi, abbiamo inteso spaccare, per certi aspetti, quelli che sono i sistemi, mettendo in un capitolo a parte quello che era il termalismo. Comunque, a livello di servizi generali, gli esiti ne danno una buona dotazione a scala territoriale, mentre, da un'indagine condotta dal PATI metropolitano risulta che la superficie a servizi, intesa come standard, sia leggermente inferiore alla media provinciale. Ciò non significa che non soddisfino i parametri dimensionali, però sicuramente sono leggermente inferiori, infatti, a scala territoriale, i servizi esistenti sono a un buon livello, come quello metropolitano, mentre, a scala urbana, si manifesta un necessario adeguamento degli standard.

Per quanto riguarda il termalismo, sono state analizzate quelle che sono le dinamiche di sviluppo urbano delle città termali, rispetto al quale Abano ha una conformazione propria e abbastanza particolare che è quella dell' 'albergo-isola', all' interno del quale si svolgono delle relazioni che gli altri comuni termali italiani considerati non hanno, contenendo comunque delle zone pubbliche alle quali accedere che si diversificano rispetto alla struttura aponense. Sono state fatte delle considerazioni rispetto all'evoluzione del turismo termale ed è stata analizzata l'emergente richiesta di una diversificazione dell'offerta turistica.

Rispetto quindi alla dimensione territoriale, Abano si manifesta in una posizione leader in Italia.

Dal punto di vista metropolitano, è da evidenziare una riduzione delle permanenze, un aumento delle presenze italiane rispetto a quelle straniere e una contrapposizione tra un'offerta rigida e una domanda elastica.

Per quanto riguarda il sistema ambientale naturalistico e culturale, ossia a tutti e tre i livelli, sono state analizzate quelle che possono essere le nuove opportunità che Abano dovrebbe saper cogliere, vista anche la propria conformazione e la propria vicinanza al Parco dei Colli.

Dal punto di vista del produttivo sono stati analizzati i sistemi locali, sempre a livello di censimenti 1991-2001, che sono i dati di riferimento che potevano permetterci di fare delle considerazioni di dinamiche, mentre, per quanto riguarda i sistemi locali del lavoro, le dinamiche risultano invariate; per quanto riguarda le unità locali del lavoro vi è una presenza e un aumento del settore dei servizi."

Riprende la parola l'Arch. Tommasello, ribadendo che questi dati sono pubblicati già sul sito del Comune.

Arch. Tommasello: "Si è poi passati al Documento Preliminare dove si sono individuati obiettivi e azioni.

Una doverosa premessa che fa parte di quello che ci ha colpito nel momento in cui abbiamo cominciato ad analizzare: ricordiamo che, in un convegno degli anni '90, Abano è stata definita come la 'città degli oggetti', cioè di questi elementi autoreferenziali, gli 'alberghi-isola' appunto, dove ciascuno porta un'autonomia funzionale, urbanistica, insediativa, architettonica. Questo ci ha colpito ed è la diversità forte che c'è rispetto alle altre realtà termali, ma anche rispetto alle altre città, perché non possiamo dimenticare che Abano è una città dove la gente vive, lavora e che il sistema termale è l'elemento forte, fondante sicuramente, ma è uno degli elementi della città.

Abbiamo quindi individuato alcuni punti e obiettivi che adesso elencherò, all'interno del Documento Preliminare:

- il sistema delle infrastrutture, dove c'è da prestare particolare attenzione a quella che noi definiamo mobilità trasversale, ovvero quella di unione tra gli assi direttori nord-sud che esistono ad est e ad ovest della città e che dovrebbe permettere una migliore permeabilità al sistema città stesso;
- una riorganizzazione del sistema viabilistico interno, lavoro che non è mai finito, ma è un lavoro da fare attraverso un piano urbano del traffico, perché effettivamente c'è la

necessità di ripensare a questo sistema, al sistema dei parcheggi, al sistema di accessibilità alla città stessa e poi la connessione che già sta avvenendo. Infatti, anche parlandone con l'Amministrazione, ho visto che c'è una particolare attenzione, dobbiamo cercare di fare in modo che le connessioni verso la rete metropolitana e quella regionale siano fortemente implementate e valorizzate;

- il sistema residenziale: dovremmo cercare di governare queste dinamiche residenziali che possono e devono assolutamente crescere (i dati analitici ne confermavano qualche tempo fa questa tendenza, oggi probabilmente dovremmo riflettere perché qualcosa è cambiato, dovremmo appunto individuare questi cambiamenti e cercare di assecondarli, o meglio, di governarli).; una crescita orientata allo sviluppo equilibrato sostenibile, che però dia degli stimoli diversi, che cerchi di diversificare rispetto al classico 'crescere' della città. Attraverso quali momenti? Si pensava a un limitato sviluppo di aree residenziali; vedremo poi la slide finale con una vista della città non verticale, non zenitale, ma leggermente inclinata. E' significativa questa slide per capire cosa intendiamo per limitato sviluppo anche delle aree residenziali, uno sviluppo che però non va a limitare l'economia, bensì quasi un contingentamento virtuoso e valorizzante di quelli che sono i valori immobiliari.

La città di Abano, come abbiamo visto, ha valori mediamente più alti di tutto il sistema metropolitano, quello della cintura della città; è dovuto a questa peculiarità importante, a questa centralità della città stessa rispetto alle altre realtà di cintura che invece sono legate intimamente, nel loro sviluppo, alla città di Padova. Questa è una peculiarità che deve, secondo noi, essere assolutamente mantenuta, è un elemento identitario forte;

- gli epicentri a regia pubblica: sono episodi che ci sono nella città, che devono essere analizzati nella loro essenza, dove, spesso e volentieri, ci sono elementi che riteniamo possono essere, attraverso una riqualificazione e rigenerazione, opportunamente fatti ridiventare elementi attrattori della città, appunto con una riqualificazione;

- riabilitazione urbana, e prosegue questo ragionamento: c'è tutto un sistema che deve essere rivisto in funzione dei ragionamenti precedenti e questo lo si può fare coinvolgendo necessariamente e obbligatoriamente, come la nuova urbanistica insegna, ma non solo, i rapporti economici e i rapporti sociali attraverso perequazioni e accordi pubblico-privato. Quindi credo il rapporto col privato in una regia pubblica sia l'elemento più importante che abbiamo riscontrato e che deve essere attivato e attuato; lo abbiamo riscontrato appunto nelle pianificazioni recenti e sta dando i risultati, perché, sappiamo bene qual è la situazione dei comuni e bisogna assolutamente mettere in atto azioni che consentano di rendere virtuosa la pianificazione anche in termini economici e sociali;

- il sistema dei servizi, esposto prima nell'analisi, è studiato da dati oggettivi, non possiamo inventare niente, c'è solo da pensare che possiamo mettere in rete questi servizi e far diventare il sistema esistente, anche privato, un sistema a rete che consenta un miglioramento dell'offerta e questo vale per il cittadino, ma anche per l'utente esterno che viene in questa città.

Non tocco temi che sono la razionalizzazione dell'impianto delle piste e dei percorsi ciclo-pedonali, perché è ovvio quasi, quindi vado per grandi temi;

- il sistema del termalismo, sul quale si possono spendere tantissimi ragionamenti; la necessaria revisione del P.U.R.T., e Abano in questo senso ha tutte le caratteristiche per poter essere capofila in un ragionamento con il soggetto Regione, capofila rispetto alla realtà termale euganea, credo sia un dovere quasi per il Comune di Abano e la realtà aponeuse;

- il sistema ambientale culturale, dalla cui slide potete rendervi conto della complessità, della eterogeneità e della diversità che ha sviluppato al proprio interno Abano. Restando sul tema delle isole, citato in precedenza, direi che è necessario riprendere, proprio per questa eterogeneità e questa diversità, una cultura identitaria della città, attraverso una rinnovata forma relazionale tra i diversi sistemi, tra questi atolli, restando sempre in tema, atolli di un arcipelago che effettivamente ha difficoltà ad esprimersi, ma che se noi riusciamo a far diventare un vero arcipelago nella realtà veneta e non solo, nella realtà

nazionale e internazionale, potrebbe essere un esempio forte di una città che si evolve e quindi una città che si disegna.

Ci deve essere un'idea di un'architettura della città.

Nella formazione della Legge 11 (allora ero commissario e ho fatto parte del gruppo di lavoro) abbiamo letto questa difficoltà di esprimere il territorio attraverso i Piani Regolatori, piani che davano i numeri, che valutavano numeri; ma qui non c'è da valutare numeri, c'è da valutare le persone che abitano il territorio, c'è da valutare le dinamiche sociali, c'è da valutare le dinamiche economiche, non in termini solamente di sterili numeri, ma in termini di un modo e di un approccio umano nei confronti di chi vive il territorio e partecipa al territorio. Questo fa sempre più pensare che il piano non deve essere un piano di assetto sterile, ma un piano di assetto virtuoso, un piano di assetto che disegni la città, faccia l'architettura della città;

- concludo con il discorso per quanto riguarda il sistema ambientale e culturale che si lega intimamente ai ragionamenti appena fatti, il sistema territoriale dei verdi urbani (ci sono parti altamente densificate e altre invece lo sono in modo disordinato con un sistema poroso che non è riempito o lo è in maniera parziale); bisogna riuscire a inventare, partecipando tutti assieme, e l'Amministrazione ha il dovere di guidare questa governance del territorio per arrivare ad una città condivisa, a quello che è 'l'arcipelago'. E qui, il sistema ambientale e quello culturale intimamente si trovano, vanno al di fuori di quella che è la pianificazione, di quello che era il Piano Regolatore e dobbiamo andare al di là anche della Legge 11, è già superata, ci dobbiamo già porre in modo diverso, come categorie economiche, associazioni, cittadini, maggioranza silenziosa, quelli che non parlano normalmente ed è compito e capacità dell'Amministrazione, che sicuramente non manca di questo, di far esprimere tutte queste forme che, spesso e volentieri, hanno difficoltà a dare la loro idea;

- difesa del suolo e risorse idriche: altro tema importante che non dobbiamo dimenticare.

I fatti recenti dimostrano che una mancata attenzione a questi temi può portare a disastri veramente grandi. Cito qui il parere che è stato dato dalla Commissione VAS per quanto riguarda il Rapporto Ambientale e in quel parere ci sono alcune considerazioni che sono ovvie, o lo sono per noi, però sono assolutamente essenziali. Il rapporto col Genio Civile, con i Consorzi di Bonifica, ecc. sono assolutamente elementi da tenere in grandissima considerazione per poter dare una struttura della città dal punto di vista della sicurezza assoluto;

- riconversione del comparto energetico. Qui c'è un altro ragionamento forte che si lega poi anche al discorso del P.U.R.T. e che dobbiamo assolutamente affrontare;

- sistema produttivo. Questo ad Abano c'è e c'è un atteggiamento di conservazione dell'esistente attraverso una riqualificazione e recupero di quello che già esiste. C'è da pensare più che altro magari al settore terziario e al commerciale-direzionale, come evoluzione di un sistema produttivo che non è proprio di questo territorio, ma per il resto credo che la risorsa sicuramente più grande di questa città sia il turismo.

E' fondamentale pensare a questa forma di città in cui il cittadino partecipa alla sua formazione e dove l'attenzione è prestata soprattutto ai termini culturali ambientali come valore aggiunto per un prodotto, con un termine improprio, da offrire a chi visita questo territorio.

Non racconto, ma lo troverete scritto, quella che è l'attenzione al sistema ambientale dei colli, che io ritengo un po' il giardino della provincia di Padova, ma nell'ambito apone, credo sia un elemento da legare intimamente allo sviluppo stesso della città, quindi anche percorsi, connessioni e quant'altro ovviamente sono elementi imprescindibili nel progetto di piano che si andrà a fare".

Dopo questa carrellata generale sul lavoro fatto e sugli obiettivi da perseguire, l'Arch. Tommasello passa la parola al Sindaco Luca Claudio che ringrazia e, a nome dell'Amministrazione, esprime alcune osservazioni.

Sindaco: “Il documento in questa fase è prettamente di natura tecnica, ma ha degli sviluppi sull'urbanistica, sulla società e sulle analisi politiche. Sappiamo che la nuova configurazione dei Piani di Assetto del Territorio va comunque a sostituire quelli che erano i vecchi PRG in una maniera meno specifica e molto più ampia, per poi prendere, in seguito alla fase di concertazione introdotta, la sua forma definitiva nei Piani degli Interventi.

Detto questo noi partiamo da un Documento Preliminare che troviamo in eredità, che aveva già esaminato in maniera, se non puntuale, alcune tematiche, sicuramente ampie e generali proprio per poter essere configurato e plasmato in base a quelle che sono le esigenze. La fase della concertazione che si era bloccata durante il periodo di commissariamento, viene riaperta ridando i termini di presentazione delle osservazioni; abbiamo fissato come punto di riferimento la chiusura della fase delle osservazioni per venerdì 20 aprile: avremo l'incontro pubblico aperto alla cittadinanza lunedì 2 aprile, quindi, considerando i 15 giorni di tempo per la presentazione delle stesse, abbiamo preferito lasciare un margine maggiore. Rimangono valide tutte quelle che sono state presentate precedentemente e nel corso delle fasi antecedenti a questo incontro, quindi qualsiasi apporto già presentato, sia da parte di enti che di cittadini, rimane, viene preso in considerazione e verrà implementato con ulteriori riflessioni che riterrete opportuno fare.

Rispetto a quello che avete visto in questi primi mesi di lavoro da parte di questa Amministrazione, si è ritenuto di uscire dal PATI metropolitano perché considerato da noi troppo pesante per la città di Abano, con poche possibilità di respiro, con pochi vantaggi: una valutazione più di un asse periferico rispetto al capoluogo di provincia piuttosto che una valorizzazione della città di Abano. Abano, riteniamo debba avere un ruolo diverso e da protagonista, da leader di un territorio che configura due tematiche principali che sono quella termale e quella del Parco dei Colli. Vorremmo e ci piacerebbe molto riprendere in mano un'argomentazione di collaborazione all'interno del PATI dei Colli Euganei, ma come sapete, o come informazione, è un PATI estremamente fermo e non mi risulta siano stati fatti più incontri né riunioni, né ci siano sviluppi in avanti. Su questo vedremo come procederà, perché è una fase che sta soffrendo un po' di immobilismo e speriamo che si riprenda un cammino anche all'interno di questo polo.

Senza entrare nello specifico, cominciando a prendere in mano il Documento Preliminare sul quale alcune osservazioni e precisazioni andremo a portare anche noi direttamente come parte attiva, in riferimento a tematiche sulle quali qualsiasi tipo di contributo può essere estremamente utile, abbiamo rilevato, anche confrontandoci con chi ha già lavorato e con i dati, punti un po' oscuri, come la famosa tematica che avrete visto sulla stampa della Gronda Sud, questa linea ferroviaria che dovrebbe andare a tagliare o lacerare il territorio, sul quale non si fa menzione sul Documento Preliminare, ma vi è una cartografia sempre all'interno del documento dove viene riportato un tratto che mi sembra vada proprio in coincidenza con quello. Ci sono quindi dei punti ancora non chiari su questa vicenda, anche a livello di quello che era stato fatto come studio nostro, quindi dobbiamo cercare di chiarire e non lasciare dubbi o possibili interpretazioni ambigue, come purtroppo si è tendenzialmente fatto in questa fase di periodo.

Vedremo di affrontare alcune tematiche interessanti per lo sviluppo, che andremo a meglio definire in questa fase, alla fine della concertazione e poi anche tematiche peculiari di interesse collettivo, quali possono essere quelle di portare la città di Abano anche ad avere e ad essere un polo sportivo, attrezzandola con quelle strutture e servizi che oggi magari mancano, cercando quindi attraverso anche lo strumento del PAT, ma soprattutto del Piano degli Interventi (ve li do già come tematiche perché ci piacerebbe riuscire a raccogliere più contributi possibili), uno sviluppo di strutture e servizi anche in merito a quello che deve essere contemplato da un'Amministrazione per il progresso della città, ovviamente città che deve affrontare poi al suo interno temi come quelli del benessere, del turismo, del sanitario, del termale, del turismo sociale e quindi della socialità.

Sono molte le tematiche da affrontare, quella della mobilità che è già stata accennata: va quindi costruito un sistema di mobilità, secondo noi oggi mancante. Mobilità e non solo

viabilità perché, secondo noi, è un problema non solo di strade e flussi di grande e piccola percorrenza, ma è anche un problema di piste ciclabili, ippovie, percorsi pedonali, della messa in sicurezza, e anche della mobilità intesa all'interno della città, per andare anche a migliorare la qualità della vita.

Non si può prescindere dalla storicità, da dove proveniamo, quindi dal tema dell'acqua, dal tema delle terme, dal tema delle ippovie, di cui parlavo prima perché, proprio per collegare questa sintesi che vi è all'interno di Abano, è importante la presenza di un legante ambientale quale quello del Parco Colli anche con una realtà equestre molto viva che sta scalpitando nel Veneto; si potrebbe quindi cercare di prendere qualche tematica che può servire anche poi nel mondo turistico, cercare di occupare degli spazi e dei vuoti, avendo visto purtroppo negli ultimi anni una crisi turistica generalizzata.

Il tema dell'urbanistica ovviamente è importante, ci sono alcune tematiche che vanno affrontate come lo sviluppo della città, anche ideale turistico-termale. Vorremmo in parallelo cercare di creare (non sappiamo ancora la formula, la stiamo elaborando) un'architettura al servizio dell'urbanistica, vorremmo, come moltissimi modelli in Europa, portare un'evoluzione anche di architettura di pregio, pensando al tema della verticalità, sia nel modo che nei termini, della salvaguardia del territorio, quindi cercare di costruire meno in maniera spalmata, e di più in maniera concentrata dove si può e tenere invece una valutazione di natura ambientale tipica della nostra storicità veneta della pianura padana. Avremo quindi bisogno di riuscire a creare degli spazi di contributi dove magari i professionisti affrontano la città di Abano come bacino termale più grande d'Europa cercando di farla crescere negli anni futuri lungo un percorso ben preciso. E' chiaro che lo sviluppo urbanistico e lo stile che noi andremo ad utilizzare influirà, non solo sulla qualità della vita, ma anche sulla capacità di attrazione che ci può essere per un luogo turistico. Anche su questo apriremo dei tavoli specifici e vedremo se poi, anche con lo strumento del Piano degli Interventi, si possa cercare di lanciare qualche sfida, che non vuole essere il doppione o la copia di quello che ha fatto, forse in maniera anticipatoria, Jesolo, con le strutture realizzate, brutte o belle non importa; anche lì si sta cercando di lanciare una tematica che, in riferimento alla nostra realtà, affronteremo nel miglior modo possibile, con tutte le difficoltà che ci sono quando si parla di cambiamento. Certo è che siamo in un momento talmente delicato e particolare per cui riteniamo debba essere comunque riprogettata la giusta città, la città termale, la città turistica, siamo in un momento in cui dobbiamo metterci in discussione, dobbiamo capire perché ci sono delle situazioni di degrado, dobbiamo affrontare il problema delle strutture chiuse, dei siti abbandonati, dell'immagine, della competitività, della concorrenza, del prezzo: sono tutte tematiche che devono essere prese in considerazione anche e soprattutto in un contesto di sviluppo, dove un primo passo del nostro cammino parte da documenti cartacei stretti, magari freddi, ma che devono avere dentro una proiezione che tale poi non deve essere nella loro accezione e sviluppo.

Le tematiche ambientali sono importanti, ci sono delle normative che sono completamente cambiate e che forse sono anche fuori tempo, delle normative che si intralciano tra di loro, quindi su questo, avremo bisogno del contributo delle Province, finché ci sono, vedremo che competenze avranno, avremo bisogno del contributo della Regione in particolare: pensiamo a certe procedure, a certi vincoli legislativi quali le Z.U.C. oppure il P.U.R.T., le prime altamente superate a partire da altri tipi di meccanismi quali VINCA, VIA, VAS, il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici, pensiamo a tutte le normative che abbiamo sul risparmio energetico, sulla qualità della vita, sulla salvaguardia ambientale, i dissesti idrogeologici; sono tutti piani che, però, non possono essere affrontati da soli, da una singola realtà comunale, quindi la città di Abano da sola non può farlo, ma devono essere affrontati su una proiezione e una valutazione globale, quindi speriamo che anche su questo la Regione riapra tavoli e rimetta in discussione dei meccanismi che sono importanti, che altrimenti bloccano gli enti inferiori come i comuni. Il P.U.R.T. è uno strumento completamente fuori tempo, era nato con un principio, corretto, della salvaguardia e della tutela di un patrimonio importante quale l'acqua termale, ma diventato

oggi addirittura il vincolo di normative commerciali che nulla hanno a che vedere con quelle che sono le salvaguardie della tutela delle acque, quindi forse bisognerebbe parlare di più di una tutela, di un piano delle acque e lasciare fuori completamente le tematiche di un altro tipo di natura riguardanti vincoli, come si fa per qualsiasi tipo di elemento architettonico, storico, ambientale, paesaggistico piuttosto che archeologico e non porne di nuovi sulle procedure e sullo sviluppo economico arrivando addirittura a dei blocchi di possibilità di accesso alle nostre strutture turistico-alberghiere con normative assolutamente rigide. Quindi anche su questo una riflessione va aperta.

Con questo documento noi cominciamo a raccogliere i contributi; vorremmo, e chiudo l'intervento per lasciare spazio a eventuali riflessioni da fare già oggi, lasciandovi tutto il tempo per portare delle osservazioni, imprimere questa voglia di cercare di trovare delle soluzioni e degli sviluppi futuri, in modo armonioso e condiviso, di questo territorio.

Quindi il PAT non deve essere visto come strumento rigido sul quale andiamo a bloccarci a causa di ciò che ci impone la normativa, ma vorrei che si potesse cominciare ad aprire anche un dibattito con riflessioni sullo sviluppo della città, altrimenti, unendomi a un periodo estremamente triste e infelice che stiamo vivendo all'interno dello stato italiano, quindi un momento di crisi che sicuramente c'è, se non riusciamo, a piccoli passi, in tutte le tematiche in cui possiamo intervenire, a cercare di reagire e a dare uno stimolo di positività senza piangerci addosso, il che non ci porterebbe sicuramente nulla, forse non riusciremmo neanche ad essere competitivi rispetto ad altri mercati esteri dove è più facile investire, dove il titolo di terme viene scritto su un cartello da un punto di vista sanitario o culturale e dove magari non c'è nulla ma che, nell'immaginario e nella lotta della comunicazione e della vendita del prodotto, probabilmente vince e fa morire il nostro territorio che sicuramente ha una qualità di dieci piani superiore ad altre, le quali però oggi vendono, perché presentano meno vincoli, che possono derivare da moltissime argomentazioni, ma che non danno a noi la possibilità di essere competitivi. Spero quindi che da questo punto possa nascere una riflessione per cercare di trovare assieme delle soluzioni di sviluppo del territorio.

Quello che voglio dire è che viviamo in un momento di precarietà sotto il profilo delle procedure urbanistiche, perché non sappiamo se nei prossimi mesi vengano tolte le province e quindi quest'ultime siano riportate in Regione. Questo bloccherebbe per ulteriori 6 mesi come minimo tutti i lavori, i progetti, le pianificazioni territoriali.

Siccome credo che oggi siamo, all'interno della provincia di Padova, l'ultimo comune che sta elaborando un Documento di Piano di Assetto del Territorio vediamo di non perdere anche l'ultimo treno per fermarci completamente per ulteriori anni bloccando del tutto lo sviluppo di questa città.

Il Sindaco, dopo aver ribadito che la data ultima per il ricevimento di eventuali contributi ed osservazioni è fissata per il 20 aprile, ringrazia per l'attenzione, oltre a ringraziare gli uffici comunali e i professionisti che si stanno adoperando per realizzare un piano dei lavori veloce e rapido, ma anche il più trasparente e diffuso possibile e lascia spazio per il dibattito.

Interviene il rappresentante dell'**Unione Provinciale Artigiani, Sig. Raffaele Bordin**: "In questa città abbiamo avuto molte bellissime esperienze sull'urbanistica, come ad esempio il prof. Bernardo Secchi, per l'urbanistica generale, il prof. Pannella allora per i comparti centrali e il prof. Winkler per il Piano del Traffico. In tutti questi casi abbiamo portato il nostro contributo e abbiamo condiviso per arrivare alla redazione finale dei loro piani e sempre, successivamente ci sono state delle difficoltà nella realizzazione, nel proseguire un processo fatto e costruito e nel dar forma alla città termale che qui non esiste.

Faccio solo altre due piccole considerazioni: la prima, in questo territorio piccolissimo sono presenti oltre 450 ditte artigiane, la maggior parte di queste lavora con gli alberghi; questo significa che le persone e gli ospiti che vi alloggiano necessitano dei servizi che le piccole imprese offrono. Per noi questo è un grandissimo vantaggio e una grande utilità, perché

significa lavorare a 2 km da casa o a 500 m, anziché andare a lavorare a Padova, a Venezia, a Marghera o trasferirsi all'estero. Quindi noi pensiamo e vorremmo che la città non fosse rappresentata dalla residenza e dal centro ma che lo fosse dagli alberghi, cioè la nostra grande fabbrica. Noi qui abbiamo questa fortuna. Mi auguro che questo sia l'intento nella costruzione e realizzazione del PAT.

Per arrivare poi alla seconda considerazione, che è quello che, secondo noi, a noi manca: la costruzione e l'identità della città termale anche attraverso l'architettura. Se l'Amministrazione, se i progettisti avranno voglia, su questo tema riusciremo anche a confrontarci.

Noi siamo divisi da Padova. Venendo da Padova verso Abano si vede una grande circonvallazione che stanno costruendo che esce a Selvazzano. In questa città abbiamo sempre immaginato di unirci a Montegrotto, essere una città unica, bella e costruita con una bella architettura e di avere un bosco tra Abano e Padova, di modo da far sì che la città termale sia una bella città termale, in cui l'ospite viene e fa la fortuna di questo territorio”.

Prende la parola **il Sig. Alfonso Carrieri** per esprimere il proprio contributo: “Sono un cittadino di prossimità come si viene definiti quando si tenta di dare il proprio supporto di idee ad un'Amministrazione pubblica. Dalla relazione che è stata fatta non emergono alcuni fattori di rischio che in un Piano di Assetto del Territorio, a mio avviso, dovrebbero emergere e cioè il fenomeno della subsidenza che attualmente è in leggera stasi ma che potrebbe riprendere in qualsiasi altro momento e un fenomeno che, nell'ambito dei Colli Euganei è stato posto in evidenza, specialmente per i tanti morti che si sono verificati sul Monte Venda, cioè il fenomeno del radon. In questa zona è valsa l'abitudine di fare i garage interrati, le taverne nelle zone residenziali interrate, ma nessuno si è mai posto il problema di verificare che all'interno di questi locali interrati il radon esista o meno, perché ci troviamo comunque nell'area dei Colli Euganei e la probabilità che questo tipo di gas ci possa essere è abbastanza rilevante. Il mio è soltanto un suggerimento, spero che, specialmente il relatore che ha fatto un'ottima relazione, tenga conto anche di questi suggerimenti”.

Prende la parola **il Sindaco**: “Gli interventi sono sicuramente interessanti. Ci eravamo già posti il problema della tematica del bosco, proprio come legante dei colli e separazione del mondo metropolitano urbano di Padova; all'epoca ne avevamo parlato anche in riferimento a Montegrotto, quando si cercava di unire e creare degli spazi, delle grosse presenze, quelli che poi vengono definiti boschi urbani, che non si intendono solo spalmati ma anche concentrati come elementi di divisione e di accesso, come porte non solo del Parco Colli, ma anche della città. Per quanto riguarda gli altri fattori, sono invece tenuti in considerazione sia quello della subsidenza, sia quello del radon; il PAT serve sotto un profilo tecnico, poi vi è un altro meccanismo che, da una parte riguarda un po' la salvaguardia e la tutela del sottosuolo, dall'altra riguarda principalmente tematiche di natura sanitaria. E' chiaro che devono essere comunque permesse possibilità edificatorie o anche di inserimento nel substrato solo in seguito ad accertamenti e verifiche in base alle leggi, anche purtroppo a seguito dei fatti del Venda che conosciamo e che sono stati apripista per altre valutazioni e attenzioni che oggi vengono date, quindi senz'altro ne terremo conto”.

Interviene **l'Arch. Greggio** per rispondere al Sig. Carrieri: “Il fenomeno della subsidenza ad Abano va comunque controllato; la tendenza è andata verso la diminuzione, con l'intervenuta legislazione sul controllo. Per quanto riguarda il radon c'è una legislazione regionale che tutela soprattutto gli edifici pubblici e dà delle scadenze; per gli edifici privati non è ancora chiara la normativa, ma comunque il PAT dovrà tenerne conto, nel senso che, chi costruirà nelle zone vicine alla collina, in quelle zone nelle quali abbiamo anche dei dati precisi sul gas radon, avrà degli accorgimenti molto semplici da prendere in caso

di costruzioni sotterranee. Questi accorgimenti verranno chiaramente indicati non solo nel Documento ma poi anche nelle relative normative”.

Prende la parola la rappresentante dell'**Associazione Salviamo gli alberi di Abano**, rivolgendosi all'Arch. Tommasello per un chiarimento: “Vorrei sapere cosa intendeva di preciso quando parlava degli atolli. Nel fotopiano vedo delle zone verdi ma deserte”.

Arch. Tommasello: “Il ragionamento fatto in precedenza sul sistema della città e sul bosco come elemento di cuscinetto rispetto alla realtà metropolitana induce ad un approfondimento che può spiegare questa mia visione degli atolli. Ci sono questi elementi sul territorio, questi nuclei, che sono autoreferenziali; se voi guardate nella parte nord vedete tutto un sistema residenziale molto denso. Poi vedete tutta una serie di fatti che sono intorno legati, staccati da un sistema verde che, alle volte è in relazione, altre volte addirittura è area non qualificante. Immaginiamo questo come un grande mare, al cui interno dovremmo pensare a un raccordo dei sistemi verdi da un punto di vista della mobilità, ma anche dal punto di vista di una rete che porta alle connessioni del sistema ambientale, il quale dobbiamo tentare di mettere in relazione. Quindi queste isole, intese come alberghi autoreferenziali, dovrebbero essere parte di un arcipelago unito da quel mare, che a me piacerebbe fosse un mare di verde, che in qualche modo vada a portare trasversalmente ai colli e al sistema che potrebbe essere quello di bosco urbano di cui si parlava prima. Apro una parentesi di precisazione, dato che abbiamo parlato anche della questione del Parco Colli: io ho avuto l'incarico anche per il PATI dei Colli Euganei e sono stato tra quelli che, pur avendo l'incarico, in qualche modo ha contribuito, non dico a bloccarlo, ma a dire di rifletterci bene prima di farlo. E' l'ultimo PATI della provincia di Padova. Con la provincia di Padova ho collaborato per tutte le attività di pianificazione, fin dal 2004, quando abbiamo fatto il primo PATI della bassa padovana sperimentale; questo ha sposato l'idea di avere una visione del territorio complessiva e quindi coprendolo per intero di Piani di Assetto Territoriale Intercomunale. Nello specifico il PATI dei Colli Euganei è rimasto fermo perché c'è un problema grossissimo rappresentato dal Piano Ambientale, cioè un piano autoreferenziale che dice tutto e non dice niente e che vincola tutto. Questo è stato il motivo per cui ho in qualche modo portato avanti l'idea di rifletterci bene prima di andare avanti con un piano che potrebbe ulteriormente creare vincoli, perché, ancorché non fosse modificato il Piano Ambientale, ci sarebbe comunque il Piano Paesaggistico Regionale.

Io faccio parte del gruppo di lavoro che ha fatto la rivisitazione dei vincoli, abbiamo rivisto tutti i vincoli della provincia di Padova e quando siamo arrivati ai colli ci siamo resi conto che è davvero un sistema altamente vincolato, c'è un unico grande vincolo, con una sovrapposizione di vincoli infiniti. Abano, per certi versi, nella sfortuna è stata fortunata perché stiamo facendo il piano nel momento in cui dovrebbero chiarirsi le posizioni, ovvero l'avvio della revisione del Piano Ambientale dandogli quello che è il suo ruolo di Piano Ambientale che oggi è Piano Urbanistico, è Piano Paesaggistico, è Piano Ambientale, con una confusione totale che vincola e frena lo sviluppo di tutti quanti i comuni. Si faccia, speriamo, un Piano Paesaggistico, o perlomeno, si chiarisca che questo piano non va a interferire in maniera pesante su quella che è la pianificazione locale perché è sovraordinato ai Codici urbani. Il rischio è, nel caso dei Colli Euganei, che si vada a fare un PATI che pensa a tante belle cose, che si interfacci con un Piano Ambientale che è caotico e ormai superatissimo e che ci si trovi poi con un piano che cade dall'alto perché purtroppo cade dal Ministero, con un ruolo della Regione abbastanza marginale, che stravolga il tutto. Questa è quindi l'occasione d'oro, e colgo con favore quanto diceva prima il sindaco a riguardo della relazione/interfaccia che dobbiamo avere in progress con l'eventuale ripartenza del Piano PATI dei Colli. Questo per dire che è sì fermo, però oggi ci sono le premesse, se la regione decide, con una norma che pare ci possa essere, per modificare il Piano Ambientale. Questo permetterebbe anche a noi Abano di relazionarci e finalmente poter avere codificato questo rapporto importante. Torno alla risposta, ma

credo di averla in qualche maniera già data. E' fondamentale che una città come Abano viva in questo mare di verde e abbia però la capacità di mettere in relazione le varie non più isole, non più atolli, ma sistemi a rete, perché la città viva.

Mi piace il discorso degli artigiani, gli artigiani vivono perché c'è questa attività importante, questa industria che è il turismo, che è il sistema alberghiero, vivono di questa risorsa che è oro, che è l'acqua termale.

Tutti sistemi che vanno messi in relazione, non dimenticando assolutamente il cittadino che vive in questa città e magari non ha rapporti diretti con il sistema produttivo, ma tante persone vengono e dovrebbero favorire la residenza ad Abano rispetto ad altre realtà, perché c'è una qualità della vita molto più alta. Non serve aumentare il verde, basta renderlo fruibile in maniera adeguata, perché di verde ad Abano ce n'è, non manca.

Qui c'è un'invenzione da fare, che sicuramente il PAT da solo non riuscirà, ma c'è un qualcosa che bisogna mettere in atto e qualche idea già ce l'abbiamo".

Interviene il **Sindaco**: "il principio è proprio questo, è facile progettare una città, costruire cose nuove occupando sempre più territorio: la vera sfida oggi è cercare invece di liberare territorio, per tante motivazioni, non solo quelle ambientali dell'amore e del verde generico, ma anche del dissesto idrogeologico, situazioni di salvaguarda di falde, di flussi di acqua, ecc., ce ne sono molte di tematiche. Quindi anche proprio l'idea di concorsi, di progettazioni, l'idea di dire 'ci sono tre aree che sono tre ruderi, li radiamo al suolo, facciamo due parchi e concentriamo qualcosa su di un unico sito', in questo modo noi abbiamo liberato il territorio e magari inventato un parco acquatico, un parco a verde, un bosco e abbiamo concentrato della cubatura o ridotto la superficie di occupazione del territorio, migliorando in questo modo la città, creando qualcosa di pregio, grazie all'architettura e facendo in modo che la stessa struttura diventi attrattiva: il nuovo deve diventare un motivo di attrazione.

Se pensiamo a modelli, sicuramente su scala molto più grande, quali ad es. le città europee di Berlino o di Barcellona, o anche ad altre città spagnole che si stanno ampliando, in esse l'architettura stessa diventa un primo motivo di interesse anche di natura turistica o di flussi di movimenti, andando comunque a migliorare il territorio con anche altri servizi che, in riferimento a noi, devono rimanere l'albergo, la termalità, l'accoglienza, perché è vero, con gli alberghi pieni noi avremo contenti artigiani, negozianti, esercenti o quant'altro, ma se noi abbiamo gli alberghi vuoti possiamo fare quello che vogliamo ma diventiamo un paese in cui si viene solo a dormire, vivere e basta, un paese nel quale non c'è più forza lavoro, non c'è più attività. Quindi dobbiamo cercare tutti i modi per diventare protagonisti ed essere noi meta di curiosità, non essere noi a continuare ad andare a vedere in giro e non fare e non saper nemmeno copiare bene. La vera sfida è questa".

Interviene nuovamente la rappresentante dell'**Associazione Salviamo gli alberi di Abano**: "Se vogliamo dare un valore aggiunto a questa qualità del termalismo, che è la vocazione di Abano, non è anche pensare di dare molto più verde all'interno della città di Abano? Perché molti turisti, soprattutto tedeschi, si lamentano del fatto che camminano sotto un sole cocente d'estate e non ci sia ombra. Abbiamo visto che il turista tedesco, o quantomeno quello straniero, è in diminuzione, quindi dovremmo tenere conto anche di questo."

Prende la parola un altro rappresentante dell'**Associazione Salviamo gli alberi di Abano**, ponendo una domanda direttamente al Sindaco: "In riferimento all'abbattimento degli alberi, considerando che i pini marittimi hanno impiegato trent'anni a crescere, come riusciamo a creare queste nuove foreste urbane? L'idea della verticalità ha qualche giustificazione, ma mi deve spiegare come, in sostituzione di questa verticalizzazione, facciamo dei boschi. Le piante che si acquistano hanno un costo direttamente

proporzionale alla loro altezza; se si comprano delle piantine queste impiegheranno vent'anni per crescere e per dare l'ombra di cui si parlava.

Per quanto riguarda poi il discorso delle piste ciclabili è bene percorrere queste strade con degli alberi vicini ma, se li andiamo ad abbattere, ci sarà un costo nel ripiantarli l'idea è quindi quella di fare tutto per perequazione, dato che un albero mi pare costi qualche migliaio di euro?”.

Sempre lo stesso si rivolge poi all'Arch. Tommasello ponendo una domanda:” Con il discorso del Piano Casa vediamo delle brutture, edifici che si elevano in altezza stravolgendo completamente il piano originario della casa. Questo perché la persona vuole edificare in altezza, guadagnare spazio non rispettando così le norme urbanistiche. Possiamo parlare tanto di quello che si vuole, di immagine architettonica, di veneticità delle costruzioni ma, andare incontro a queste speculazioni edilizie e la casa cresce in altezza non è una buona cosa”.

Risponde l'**Arch. Tommasello**: “Non è propriamente il tema della discussione comunque sfonda una porta aperta come per gli alberi. Io faccio l'architetto, mi piace e faccio il paesaggista per cui la cosa mi piace particolarmente. Stamattina, parcheggiando lungo il viale e poi rientrando a piedi, guardando l'architettura della città, ho notato che è un'architettura degli anni '60, tanto vituperata, ma che ha invece una qualità che è una risorsa culturale per certi versi e che fino a qualche anno fa non pensavo, ma che oggi credo bisogna conservare, valorizzare, mantenere, perché è un simbolo identitario di questa città. Quindi non sono per l'abbattimento né per lo stravolgimento, ma per il mantenimento di un valore culturale relativamente recente.

Sul Piano Casa: ci sono, per contro, edifici veramente orrendi che sono stati realizzati negli anni scorsi, sui quali però il nostro parere è assolutamente soggettivo, quindi per chi ci abita magari sono molto belli.

Io credo sia necessario che ci sia un' espressione locale e che non dobbiamo restare condizionati dall'intervento abbastanza recente di un' archistar che ha portato a certe realizzazioni che io, personalmente, non condivido; queste sono assolutamente fuori da quella che è l'architettura della città di Abano e hanno importato un modello che non è assolutamente autoctono. Dobbiamo darci delle regole e qui ci sarebbe un dibattito da aprire che sarebbe bello fare proprio qui ad Abano quale città futura, che non sta solamente nei termini urbanistici, ma che sta proprio nell'architettura della città. Tante città hanno avuto il coraggio di fare un masterplan, come citava prima il Sindaco, cioè creare un pensiero dello sviluppo della città che vada al di là della pianificazione urbanistica. Questo dovremmo cercare di fare; quindi si può sposare l'architettura bella degli anni '60 che deve essere codificata magari all'interno di uno stage universitario che possa pensare a questa e catalogarla e dall'altra parte che ci siano nuove architetture che siano il segno del terzo millennio.

Manca nelle città italiane, è mancato e continua a mancare, il coraggio di fare architettura. Ci deve essere una sdrammatizzazione e il coraggio di rappresentare un qualcosa che viene ritenuto brutto, non dobbiamo nascondere niente, dobbiamo avere il coraggio di farlo. Quando Pei ha progettato a Parigi la piramide del Louvre o Piano quando ha fatto il Beaubourg, hanno fatto degli atti coraggiosi che oggi sono monumenti. Vero è che hanno contestualizzato, hanno pensato e, d'altra parte, leggevo recentemente che Gregotti criticava l'architettura di altri archistar perché solamente segno autocelebrativo.

Questo dobbiamo evitare. Dobbiamo cercare di ragionare nei termini di una città che si sviluppa con un'architettura che sia consona alla città, caratterizzante la stessa e non così avulsa da un contesto”.

Prende la parola nuovamente la rappresentante dell'**Associazione Salviamo gli alberi di Abano**: “ La qualità della vita è da tenere in considerazione in primis. Pensare al problema

dello smog, della mancanza del verde, della viabilità, perché non si respira e non si vive. A me piacerebbe che venisse anche tenuto in considerazione questo aspetto prima di tutto”.

Risponde **il Sindaco**: “Abbiamo capito quello che volete dire. E’ chiaro che, nello sviluppo di un PAT, viene tenuto conto anche uno sviluppo sulla qualità della vita. Devo anche dire però che ci sono dei dati confortanti per quanto riguarda lo smog, perché su tale ambito Abano, per una questione che non sappiamo, all’interno della provincia di Padova è uno dei comuni che ha i valori di pm più bassi, come aria è tra la più pulita. I dati li abbiamo e comunque non è l’argomento della giornata. Per quanto riguarda gli alberi, verrà in ogni caso fatta la presentazione del piano e quindi lo studio definitivo sarà presentato anche alla cittadinanza, perché, come voi ben sapete, si è discusso molto, si è fatta anche molta inutile polemica su dei progetti che sono ancora in via di definizione, quindi non avete nemmeno ancora in mano quello che sarà il progetto di sostituzione o meno degli alberi. A breve faremo un incontro pubblico, che non sarà orchestrato o pilotato, ma sarà semplicemente una dimostrazione di quello che faremo e per quanto riguarda la qualità della vita ne teniamo sicuramente conto; sono tematiche a cui pensiamo però ripeto, il nostro territorio ha anche dei punti di forza e non c’è solo negatività”.

Il Sindaco, constatando la mancanza di altri interventi, ringrazia e ribadisce l’attesa delle osservazioni e dei contributi.

ALLEGATO 8 –Incontro di consultazione con popolazione – 02.04.2012

- pubblicità incontro (locandina, articoli giornale....)
- elenco presenze
- verbale
- rassegna stampa dell'incontro del 2 aprile 2012



CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Prot. n. 9191

IL SINDACO

Informa la cittadinanza che, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23 Aprile 2004, è stato acquisito il **Documento Preliminare** del Piano di Assetto del Territorio Comunale (**P.A.T.**) contenente gli obiettivi che si intendono perseguire con il piano di assetto del territorio e le scelte strategiche di sviluppo e comunica l'avvio della fase di

CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

relativa al sopraccitato documento che si terrà nell'incontro pubblico informativo rivolto a tutti i cittadini il giorno

lunedì 2 aprile 2012 alle ore 20,00
presso la sala convegni Kursaal in via Pietro d'Abano n. 18

Durante tale incontro saranno illustrati i contenuti del Documento Preliminare. Il suddetto documento è consultabile nel sito web del Comune di Abano Terme www.abanoterme.net.

La presentazione di eventuali contributi dovrà pervenire all'Amministrazione Comunale entro i successivi 15 giorni dalla data dell'incontro.

Abano Terme, 21 marzo 2012

F.to IL SINDACO
Dr. Luca CLAUDIO

PUBBLICITÀ INCONTRO DEL 2 APRILE 2012 - RASSEGNA STAMPA

IL MATTINO DI PADOVA – LUNEDÌ 2 APRILE 2012

Abano ♦ Montegrotto ♦ Colli

IL MATTINO LUNEDÌ 2 APRILE 2012

La giunta di Abano stasera illustra il Pat

Stasera alle 20 nella sala del Kursaal l'amministrazione comunale incontrerà i cittadini per illustrare le linee essenziali del Pat, lo strumento urbanistico che è stato ripreso in mano a distanza di quasi tre anni. Il documento preliminare del piano di assetto del territorio comunale era rimasto infatti chiuso in un cassetto dal momento della caduta della giunta Bronzato. Ora verrà sottoposto alle valutazioni dei cittadini che avranno quindici giorni di tempo per presentare le loro eventuali osservazioni. Così come è strutturato, ovviamente, non rispecchia le idee del sindaco Luca Claudio, che ha in mente piuttosto uno sviluppo urbanistico verticale per la città termale. Un primo confronto sulle linee guida del Pat Claudio lo ha già avuto con i rappresentanti delle categorie economiche, ricevendone una prima valutazione positiva. «Le prospettive di recupero degli edifici abbandonati e gli investimenti a favore del miglioramento dell'immagine turistica della nostra città ci trova in linea di massima d'accordo» commenta il presidente dell'associazione commercianti abonensi Michele Ghirardo, che aggiunge: «Certamente ci sarà molto da discutere per trovare le soluzioni che più si adattano alle caratteristiche di città termale e turistica. Un maggiore afflusso di persone, indispensabile per il rilancio economico, porta con sé inevitabilmente problemi di parcheggi e viabilità che non possono essere trascurati. E in questo senso l'amministrazione dovrà agire, dopo essersi confrontata con tutte le realtà, imprenditoriali e non, presenti nel territorio». (S.S.)

ALDO ZEVI	<i>Aldo Zevi</i>	
MARCOLIN MARIA LUISA	<i>Marcia Marcolin</i>	
WECHESE LORENZO	<i>Lorenzo Wecese</i>	
DIEGO FRACCARO	<i>Diego Fraccaro</i>	
WECHESE GIANNI	<i>Gianni Wecese</i>	
PEGGE BEPPINO	<i>Beppino Pegge</i>	
LIDIA PESE	<i>Lidia Pese</i>	<i>Lidia Pese</i>
TALAMI FEDERICO	<i>Federico Talami</i>	
QUINTILIO NICOLA	<i>Nicola Quintilio</i>	
QUINTILIO CARLO	<i>Carlo Quintilio</i>	
ALESSIO ZANON	<i>Alessio Zanon</i>	
CONDE SALVADOR	<i>Salvador Conde</i>	
CARDIN LUIGI	<i>Luigi Cardin</i>	
MADIA GIUSEPPE	<i>Giuseppe Madia</i>	
MATEO SBALCHIERO	<i>Mateo Sbalchiero</i>	
RINALDO WALTER	<i>Rinaldo Walter</i>	
CRISTINA BRESSAN	<i>Cristina Bressan</i>	
TAMBORZO FRANCO	<i>Franco Tamborzo</i>	
UCENTI CARLO	<i>Carlo Ucenti</i>	
MAURIZIO BABETTO	<i>Maurizio Babetto</i>	
BIANCHINI GIUSEPPE	<i>Giuseppe Bianchini</i>	
LECIS MARINA	<i>Marina Lecis</i>	
MUSSAGLIA GIOVANNI	<i>Giovanni Mussaglia</i>	
MARCO BORDIN	<i>Marco Bordin</i>	
CARROZZO GIANNI	<i>Gianni Carrozzo</i>	
BARDOLLO ANTONIO	<i>Antonio Bardollo</i>	
RAMON RENATO	<i>Renato Ramon</i>	
BRESCATO CRISTINA	<i>Cristina Brescato</i>	

BROCCA LEONARDO *Leonardo*
 ALESSANDRO MANTOVANI *Alessandro Mantovani*
 GIOVANNI AMATO *Giovanni Amato* U.N.S.I.
 ILDO NENCINI *Ildo Nencini* U.N.S.I.
 ANGELO DONATUCCI *Angelo Donatucci* FANTE
 PAPA REUS OTIS *Otis Paparella*
 GENARO AMORINO *Genaro Amorino*
 MILAN GISELDA *Milan Giselda*

nel caso della seduzione entrano altre ~~due~~ persone

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Abano Terme, 02.04.2012

OGGETTO: Piano di Assetto del territorio (P.A.T.) _ Fase di concertazione e partecipazione del Documento Preliminare del PAT.**P.A.T. – VERBALE RIUNIONE DEL 02/04/2012 CON LA CITTADINANZA**

Si è tenuta in data odierna la riunione, aperta alla cittadinanza, relativa alla fase di concertazione del Documento Preliminare del PAT, durante la quale sono stati illustrati i contenuti del sopraccitato documento e, in particolare, le scelte strategiche e gli obiettivi che si intendono perseguire con il piano di assetto del territorio, nonché le linee guida per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

L' **Arch. Domenico Grassetto**, dopo le presentazioni, introduce il tema della riunione:

“Il Documento Preliminare è un momento di formazione dello strumento urbanistico definitivo: ci troviamo nella fase di concertazione, inserita nella legislazione regionale con la Legge 11 del 2004, con lo spirito di arrivare allo strumento urbanistico finale avendolo condiviso con la cittadinanza, con gli enti, con le associazioni di categoria, con tutte le figure del territorio. Il Documento Preliminare è stato redatto ancora nel 2009 dallo studio ATES, che è qui rappresentato dall'arch. Fernando Tommasello alla mia sinistra e dagli urbanisti Antonio Visentin e Valentina Luise.

Ricordiamo anche che la fase di concertazione, in realtà, non comincia questa sera ma era cominciata ancora nel gennaio del 2010, facendo una presentazione generale, proprio in questa sede, per tutti i cittadini. In realtà, quindi, questa Amministrazione sta proseguendo la fase di concertazione; c'è stata una giornata la settimana scorsa, il giorno 29 in cui la mattinata è stata dedicata proprio alla presentazione di questo documento, rivolta in particolar modo agli enti e alle associazioni di categoria, mentre questa sera è aperto a tutti i cittadini.

Questo documento lo potete trovare anche sul sito del comune e potrete, fino al giorno 20 di aprile, apportare tutti i contributi che riterrete opportuno.

Voglio anche sottolineare che, proprio perché c'è stato questo lungo periodo di concertazione, che poi è stato interrotto successivamente, in quanto l'ente è stato commissariato, abbiamo raccolto dal 2010 fino ad oggi tutta una serie di contributi che verranno comunque considerati, oltre a quelli che arriveranno nei prossimi giorni, per la formazione dello strumento urbanistico finale.

Il Documento Preliminare verrà presentato dall' arch. Tommasello e dai suoi collaboratori e, successivamente alla sua presentazione, seguirà un intervento del Sindaco che andrà a delineare i vari ambiti su cui questa Amministrazione intende lavorare proprio per la formazione del PAT.”

A questo punto la parola viene passata all' **Arch. Tommasello** il quale, dopo aver salutato i presenti, comincia a discutere dei temi della riunione:

“Questo è il secondo incontro che teniamo per la presentazione del Documento Preliminare, però vorrei ricordare, come ha già peraltro fatto l’arch. Grassetto, per non creare anche aspettative oltre il necessario, che questo documento è stato già presentato a suo tempo dalla precedente Amministrazione.

Quello che terrei a sottolineare, pur ripetendomi, per quanti erano presenti alle precedenti riunioni. è il percorso del PAT.

Il PAT è uno strumento relativamente nuovo, è uno strumento che è successivo al vecchio Piano Regolatore, il quale è, nell’immaginario collettivo, ancora lo strumento di pianificazione.

Il PAT è un piano strategico, un piano di strategie, quindi va al di là del Piano Regolatore, che aveva dei contenuti completamente diversi, e appunto nelle sue strategie poi tende ad arrivare a quello che viene definito il Piano degli Interventi, il quale si rifà al Piano Regolatore, anche se non è proprio vero.

Io ci terrei a spiegare il percorso che abbiamo ipotizzato per la formazione del PAT, abbiamo ipotizzato sulla base dell’incarico che abbiamo avuto e abbiamo voluto aggiungere un qualcosa a questo strumento, ripeto, relativamente nuovo (la legge che lo prevede è del 2004, quindi sono appena otto anni, se pensiamo alla vetustà delle leggi italiane, questa veneta che prevede il PAT è molto giovane).

Abbiamo voluto partire non dalla consultazione preliminare, ma da un’analisi che noi abbiamo chiamato analisi di rango, cioè abbiamo voluto mettere insieme una serie di studi sul territorio a tre livelli: territoriale, metropolitano e urbano, che dessero l’accortezza oggettiva di quella che è la realtà abonese e del suo intorno.

Si è passati poi ad una prima fase di consultazione preliminare che ha consentito di arrivare al Documento Preliminare e al suo Rapporto Ambientale Preliminare; quindi c’è stato l’avvio della consultazione vera e propria. Tutto ciò ha consentito di non arrivare ad un Documento Preliminare di semplici aspettative o proiezioni, ma a un Documento Preliminare basato su dati oggettivi; le scelte politiche quindi diventano poi il “condimento”, ma ci sono delle analisi che portano a delle visioni oggettive di quello che è questo territorio.

L’avvio della consultazione, come si è detto, era già avvenuto. Lo riprendiamo per arrivare poi ad una tavola (il PAT è formato da quattro tavole principalmente, l’ultima delle quali, la quarta, è quella delle strategie). Noi vorremmo fare una tavola delle vere strategie, cioè di ciò che è emerso già negli incontri passati e che emergerà dal dibattito che si aprirà nei prossimi giorni e che si chiuderà in una prima fase il giorno 20, da quelle che sono le scelte che questa Amministrazione vorrà fare per il futuro di Abano.

Dico scelte perché, effettivamente, dal momento in cui abbiamo fatto l’analisi di rango e quindi il primo Documento Preliminare, sono passati quasi due anni nei quali sono successe molte cose, sotto il profilo economico, sociale (la situazione è quella che è) e ovviamente ciò ha portato e comportato alcune valutazioni che necessariamente una nuova Amministrazione è tenuta a fare e dovrà fare.

Spiego ora sinteticamente com’è impostata questa analisi di rango, poi alla mia sinistra ci sono i due collaboratori urbanisti dello studio, la dott.ssa Luise e il dott. Visentin che hanno curato fin dall’inizio tutto il piano, per cui mi dedicherò meno io all’esposizione e sarà soprattutto molto più precisa la dott.ssa Luise che vi spiegherà poi cos’è l’analisi di rango.

Sinteticamente, abbiamo preso tre livelli di dettaglio, come accennavo prima, territoriale, metropolitano e urbano e abbiamo indagato alcuni sistemi riconducibili a quello relazionale infrastrutturale, a quello residenziale, ai servizi, all’ambiente naturalistico e culturale e al sistema produttivo. La definizione delle dinamiche in atto nel territorio ci ha consentito, attraverso la consultazione preliminare che abbiamo fatto a suo tempo, di pervenire poi all’elaborazione di questo Documento Preliminare appunto e del Rapporto Ambientale, il quale, peraltro, è già stato approvato dalla Regione, nella sua estensione.”

L’arch. Tommasello passa ora la parola alla dott.ssa Luise per la spiegazione di quanto emerso dall’analisi di rango.

Dott.ssa Luise:

“Come detto dall’arch. Tommasello abbiamo impostato quest’analisi di rango, cioè uno studio territoriale che facciamo per definire quali sono le dinamiche in atto nel comune in cui lavoriamo.

Qui l’analisi è stata impostata in tre diversi livelli. Solitamente è impostata su due ma, in questo caso, abbiamo deciso di considerare anche il livello territoriale, cioè il confronto di Abano rispetto al Veneto e, in alcuni casi, come ad es. il termalismo, anche alla realtà italiana.

Sono stati incrociati diversi sistemi che poi trovano riscontro nel Documento Preliminare e, nella tabella, abbiamo fatto una sintesi analitica che rappresenta i punti salienti del nostro studio.

Partendo dal sistema infrastrutturale, a livello territoriale Abano si trova al centro di un sistema regionale nazionale importante, soprattutto per quello che riguarda la programmazione; a livello più metropolitano troviamo la Valdastico Sud che non interessa direttamente il territorio di Abano, però andrà a modificare fortemente gli spostamenti e poi, a livello più ampio, il corridoio 5.

Dal punto di vista della ferrovia c’è l’SFMR che a sua volta è un’opportunità per il territorio. A livello metropolitano, si è riscontrato che ci sono alcune connessioni assenti e poco efficaci e questo si ritrova anche a livello urbano, in quanto abbiamo i due assi tangenziali a est e a ovest che attraversano il territorio da nord a sud, ma manca la penetrazione al centro di Abano.

Le sintesi di questo sistema sono sicuramente l’infrastruttura programmata, dato importante, cioè la valutazione di Abano nei confronti della programmazione infrastrutturale. Un dato importantissimo è quello che noi chiamiamo l’origine di destinazione, ossia quanti entrano ed escono dal comune per motivi di studio o di lavoro. Questo è importante perché, per motivi di studio, entrano tante persone quante ne escono, ciò significa che, in particolare in riferimento alle scuole, Abano ha una buona dotazione, infatti, oltre ad avere la scuola dell’infanzia e la primaria, troviamo anche più di una scuola secondaria.

L’uscita è probabilmente dovuta prevalentemente all’università, che ovviamente manca e la si ritrova nei comuni di Padova e Venezia.

Per quello che riguarda il lavoro, le entrate sono più delle uscite, perché l’offerta di lavoro e la presenza di attività è elevata. Il trasporto avviene principalmente con l’automobile; si è riscontrato che nel territorio c’è una mancanza di parcheggi, quindi l’uso dell’auto andrebbe compensato con una dotazione di parcheggi ben localizzata.

Il sistema residenziale invece non è stato confrontato a livello territoriale, ma a livello metropolitano, rispetto agli undici comuni che sono Albignasego, Selvazzano, Montegrotto, ecc.: ha un valore di mercato immobiliare in crescita, una domanda in crescita e anche una popolazione in crescita.

Come vediamo nella sintesi analitica la popolazione in crescita è dovuta principalmente al saldo sociale, cioè a un aumento dell’immigrazione, come accade un po’ in tutto il Veneto, mentre il saldo naturale, ossia i nati, sono in numero minore. Si ha una contrazione della popolazione con un’età tra i venti e i cinquant’anni e questo è un dato importante perché indica un innalzamento dell’età media e una diminuzione dei componenti del nucleo familiare, anche questo molto comune un po’ in tutta Italia.

Dal punto di vista urbano invece c’è una particolarità che abbiamo riscontrato proprio leggendo l’ortofoto e il territorio, ma anche i dati e cioè che Abano è cresciuta su sé stessa, ha un suo centro, ha le sue frazioni di Monteortone, Monterosso, Giarre, che vive un po’ isolata rispetto a tutto il resto del comune, però, rispetto a tutti gli altri comuni di cintura, vive su sé stessa, mentre gli altri comuni si sono sviluppati a ridosso di Padova, diventando quasi la prima periferia della città; ecco che un po’ questo giustifica i valori di mercato alti, perché Abano ha una propria identità che è importante mantenere.

I servizi, invece, a scala territoriale, sono ben presenti ed eterogenei: a livello metropolitano la forte presenza anche di scuole di livello secondario e quindi di un flusso costante negli ingressi e nelle uscite per motivi di studio, ha contribuito ad una buona dotazione di servizi, anche per la presenza dell'ospedale, una volta legato quasi esclusivamente alla cura delle articolazioni, oggi si sta specializzando anche in altri settori; dal punto di vista urbano, invece, l'abbiamo chiamata una centralità parziale, ossia che ha i suoi servizi e vive in prossimità di Padova per quei servizi che è raro avere nei piccoli comuni, come ad esempio, il tribunale. Ha una propria identità anche in questo campo.

Nella sintesi analitica ritroviamo quindi una buona superficie di servizi, però, rispetto alla media provinciale, un po' più bassa e questo è legato proprio ai mq di standard.

Per quanto riguarda il termalismo, e questa è un po' la particolarità di Abano, città leader in Italia per le sue caratteristiche uniche che in altre realtà termali non troviamo, come emerso dalle analisi, a livello metropolitano si è riscontrata una riduzione delle permanenze, ossia soggiorni che non avvengono più per periodi molto lunghi, ma si riducono a weekend, a brevi permanenze, ecc., una domanda degli stranieri in calo e una domanda degli italiani invece in aumento. L'elemento importante che abbiamo riscontrato è proprio l'offerta rigida e la domanda elastica, la prima nel senso che ancora l'albergo ad Abano si basa un po' troppo solo ed esclusivamente sulla cura legata alle acque termali, alle inalazioni, ecc., mentre la domanda elastica, perché il turista ormai non chiede più solo la cura, ma chiede il benessere, il fitness, vivere il territorio, collegare quindi i percorsi naturalistici ed enogastronomici (e questo forse, rispetto ad altre realtà, è una carenza). Dal punto di vista urbano però il termalismo fa la differenza proprio per il comune, gli dà un'identità.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale-naturalistico-culturale, Abano si trova in una posizione baricentrica rispetto alle città d'arte quali Venezia, Vicenza, Padova e Verona: troviamo il lago abbastanza vicino, le Dolomiti, ecc. per cui un paesaggio, dal punto di vista naturalistico e culturale, molto importante.

A livello metropolitano troviamo quelli che sono i corridoi, le aree naturalistiche forse poco connesse, ma la particolarità di Abano con alcune aree verdi importanti, i giardini stessi degli alberghi e, ovviamente, il Parco Colli, offre delle opportunità importanti per la connessione naturalistica.

A livello urbano troviamo la geotermia, per cui ovviamente una risorsa come l'acqua termale che può essere sfruttata e che rappresenta l'identità locale e la valorizzazione di tutti gli elementi storici naturalistici presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il livello produttivo, lo intendiamo non solo come industria, ma anche l'artigianato, il commercio, i servizi, gli alberghi.

A livello territoriale non è stato confrontato; a livello metropolitano si è individuata un'elevata offerta di lavoro, ovviamente legata alla presenza di attività importanti come gli alberghi e tutte le attività commerciali e artigianali connesse e, a livello urbano, un'elevata presenza di attività.

Dai dati del censimento del '91 e del 2001 che avevamo a disposizione, si è verificato che queste dinamiche sono abbastanza invariate. Si è avuto un importante aumento delle attività legate ai servizi.

Questa sintesi analitica che noi abbiamo fatto, ovviamente qui è molto sintetica, ma poi nel documento dell'Analisi di rango è più corposa; è servita poi all'Amministrazione per individuare quali sono le dinamiche e definire gli obiettivi del Documento Preliminare."

La parola passa all'**Arch. Tommasello** per l'illustrazione del Documento Preliminare:

"Chi è entrato nel sito del Comune in questi mesi ha potuto vedere il volume di lavoro fatto per quest'analisi di rango. E' un volume di lavoro notevole, con molti grafici molto interessanti e qui, soprattutto gli addetti ai lavori ma non solo, credo anche il cittadino volenteroso e curioso, possono fare le proprie considerazioni.

L'Amministrazione ha portato avanti un Documento Preliminare basato su dati oggettivi, quindi difficilmente si può uscire da un range che è già in qualche modo dettato dall'analisi che abbiamo fatto in quel momento.

I dati del censimento dell'anno scorso 2011 li avremo a disposizione fra un po' di tempo; la situazione contingente e un po' di fantasia ci può consentire di fare una proiezione per quanto riguarda il Piano di Assetto del Territorio dal punto di vista strategico, tenendo presente quanto è successo negli ultimi tempi. Dobbiamo necessariamente attestarci anche a capacità di lettura per area, come in questo caso che ha sicuramente diversità rispetto ad altre aree per opportunità o per difficoltà insite.

In qualche modo l'analisi e quanto espresso dalla Dott.ssa Luise hanno già disegnato sui sistemi una certa linea che è stata indicata dal Documento Preliminare.

Il Documento, ripeto, è molto corposo e lo sforzo nostro è quello di stringere al massimo per poi lasciarvi andare a vederlo, sentendo anche quelli che sono gli indirizzi dell'Amministrazione, per aprire questo dibattito.

Il tema infrastrutturale quindi, ben definito dal punto di vista della situazione, ci consente di individuare una necessità assoluta e di favorire una mobilità trasversale tra i due assi citati in precedenza, con orientamento nord-sud, che si trovano appunto ad est e ad ovest della città; quindi una permeabilità di questa città che, attraverso anche una riorganizzazione del sistema viabilistico interno e il sistema dei parcheggi, consenta una più facile viabilità e tutte quante le necessità del cittadino e del visitatore che rappresenta.

Sarà necessario probabilmente uno studio specifico, perché non è possibile che un PAT preveda tutte le cose, ci sono specialisti, ci sono azioni che sono indispensabili e mirate proprio per queste problematiche, quindi uno studio trasportistico che vada ad individuare attraverso un piano urbano del traffico quelle che possono essere le soluzioni migliori per la città di Abano. Dobbiamo prestare particolare attenzione anche all'evoluzione delle connessioni della rete metropolitana e regionale, relazioni territoriali che sono indispensabili perché la nostra città possa avere i migliori servizi e i migliori rapporti con l'intero territorio. Questo l'abbiamo riportato nel Documento Preliminare in maniera estesa. A riguardo del sistema residenziale, credo sia necessario governare le dinamiche del sistema stesso, governarle in modo tale da crescere e i dati analitici ci danno ragione in questo senso: c'è stata una crescita, ora c'è un momento di stasi e di riflessione determinata dalla situazione economica contingente. Però Abano deve orientare questa crescita e governarla attraverso uno sviluppo equilibrato e sostenibile che preveda modelli nuovi di residenza, attraverso alcune azioni, secondo noi, quali limitare lo sviluppo delle aree residenziali: da una lettura e analisi del PRG esistente abbiamo notato che non è stata utilizzata la potenzialità edificatoria e che ce n'è ancora molta a disposizione, quindi significa che c'è ancora una potenzialità abbastanza elevata che non è stata sfruttata. Dovremmo cercare in qualche modo di guidare questo sviluppo attraverso un contingentamento virtuoso e valorizzante del sistema abitare, in modo tale che cresca la qualità, venga mantenuto alto il livello della qualità diffusa dell'abitare ad Abano, oltre che dei prezzi, cosa che in questi anni si è cercato di fare e mi pare che in alcuni casi ci si è riusciti, mentre in altri casi bisogna fare qualche riflessione.

C'è una realtà, che noi chiamiamo epicentri: ci sono in Abano dei luoghi, ovvero borghi, che, in una città dove la centralità rispetto agli altri comuni di cintura è molto forte, ed è un dato secondo noi positivo che va opportunamente valutato, si sono creati una serie di epicentri che, in alcuni casi, dovrebbero essere rivalutati per migliorarne la loro essenza, in altri casi varrebbe la pena la conservazione, la valorizzazione in termini anche storico-culturali. E' necessario in questo caso, in questi episodi di riqualificazione e rigenerazione, anche un intervento e una regia pubblica; è assolutamente indispensabile e imprescindibile nell'azione di governo, che il pubblico, nel coinvolgere il privato attraverso vari sistemi (dagli accordi pubblico-privati alla perequazione) guidi però questo processo.

La riabilitazione urbana dovrebbe essere pensata anche con una valorizzazione di quanto esiste in questa città, l'architettura della città.

Non stiamo pensando solamente a una città che si sviluppa in termini urbanistici, ma stiamo pensando a un disegno di città, una città che si esprime anche attraverso la propria cultura architettonica, che speriamo non sia influenzata, come è stato in passato, da interventi esterni piuttosto pesanti, a mio avviso (però l'architettura è molto soggettiva, quindi questa è una mia impressione), ma cercando di portare quello che il nostro territorio veneto, come cultura, può portare e anche conservando, valorizzando, enfatizzando quella che è la nascita di una certa Abano, quell'architettura degli anni '60 che per certi versi esprime dei valori notevoli, quindi non dobbiamo vergognarci o comunque eliminare quello che è un segno importante di questa città che ha voluto nel tempo darsi, è un segno che va mantenuto e valorizzato.

Per quanto riguarda il sistema dei servizi c'è la necessità del rafforzamento e consolidamento delle funzioni urbane di rango elevato, ad es. l'ospedale, opportunità che una città come Abano ha sicuramente e va valorizzata in maniera adeguata per dare valore aggiunto ulteriore a quella che è la sua peculiarità di centralità e che ha anche mantenuto una propria centralità.

C'è poi un elemento forte che è emerso da tutte le consultazioni che condividiamo, come la razionalizzazione dell'impianto delle piste e dei percorsi ciclo-pedonali; questo è assolutamente importante perché se vogliamo trovare il modo di dare i parcheggi dobbiamo rendere accessibile la città, ma anche quello che è il percorso slow-lento di chi viene ad Abano, di chi ci abita, ma anche a chi poi porta economia, a chi viene a visitare e a soggiornare in questa città.

Per quanto concerne il sistema ambientale e culturale parliamo del Parco Colli.

Siamo parte integrante del Parco Colli, perché il sistema termale è la parte più importante e caratterizzante dei colli Euganei.

La componente termale insieme con il verde del parco devono essere un tutt'uno, dovrebbero essere un sistema unico e per fare questo dobbiamo, da un lato avere la capacità di aprirci ai Colli Euganei intesi come realtà ambientale, ma anche sotto il profilo culturale. C'è una cultura che spesso tende a slegare questi due sistemi, ma noi vorremmo sempre più che fossero intimamente legati e questo ci consente di pensare a sistemi verdi urbani e territoriali che abbiano una connessione; un'attenzione particolare poi a quello che è la difesa del suolo – non dimentichiamo quanto è accaduto in Italia in questi ultimi tempi, dal punto di vista idrogeologico - perché questo è un territorio estremamente delicato e la poca attenzione può portare a dei danni e a dei disastri spaventosi, quindi particolare attenzione e sollecitazione a chi di dovere, un buon rapporto sicuramente con i consorzi di bonifica ma, la Regione e tutti i soggetti che hanno responsabilità, devono essere opportunamente sollecitati e noi metterci a disposizione per dialogare in questa problematica.

Parliamo poi del P.U.R.T.: la riconversione del comparto energetico è un tema che non spetta sicuramente al PAT, ma noi vogliamo evidenziarlo, perché ci sarà l'opportunità, e sentivo che l'Amministrazione ne è convinta, deve essere messo in atto, e qui c'è una volontà specifica, un'azione strategica per mettere in condizione anche i soggetti che sono debuttati a prendere queste decisioni per cambiare un po' il modo nel quale si pensi la risorsa dell'acqua.

Il sistema produttivo: l'altro ieri è stato interessante, come lo sarà sicuramente stasera e come lo sono stati gli incontri precedenti, un intervento fatto da un rappresentante delle attività produttive, le attività produttive che in questo territorio hanno un senso, che non sono le industrie – ce n'è una sola di importante in maniera rilevante - ma di quelle attività produttiva di artigianato di servizio, di commercio, che sono legate in maniera molto stretta con il turismo termale. Questo è un altro dato che dobbiamo tenere in considerazione proprio per favorire e non penalizzare questo comparto che ha bisogno anch'esso di spazi, di servizi e di quanto è necessario per farlo vivere e dare un servizio a sua volta a favore dell'imprenditoria che opera nel settore termale come turismo.

Questo in "estrema sintesi", dico estrema perché in realtà il documento è molto corposo.

Chiudo con due citazioni: Abano, in un importante convegno internazionale degli anni '90 è stata definita come la città degli oggetti, ovvero gli alberghi-isola in particolare, che hanno autonomia funzionale, urbanistica, insediativa, architettonica e che sono diventati degli oggetti autoreferenziali nel loro piccolo. Noi dovremmo cercare di superare questa lettura che viene dall'esterno, perché chi aveva citato questo non era certamente un apone, ma era chi veniva anche dall'estero e che aveva percepito questo fatto. Noi dobbiamo cercare di sfatarlo, mi pare ci sia la volontà ed è emerso proprio negli incontri che si sono fatti nel tempo, per riprendere una cultura identitaria della città attraverso una rinnovata forma relazionale.

L'altro giorno, parlando di alberghi-isola, mi è venuta in mente l'idea di questa città che, vicino a un grande parco verde, fosse una sorta di arcipelago, dove gli atolli, cioè quelli che citavo prima come quegli epicentri, quegli elementi così unici nel territorio apone, non fossero appunto degli atolli che si chiudevano con la loro barriera corallina, ma che diventassero un unico sistema che si offrisse al proprio abitante -ma nel caso di Abano crea l'interesse al proprio visitatore - in maniera unitaria, sinergica e legata a tutto il sistema del verde, una sorta di mare verde nel quale la città di Abano andasse ad appoggiarsi. Questa è un po' una visione bucolica e poetica di quella che è l'idea dell'Abano futura, però credo che dovremmo fare uno sforzo tutti, in primis l'Amministrazione che dovrà guidare questo processo, nel pensare il disegno della città di Abano nel prossimo futuro."

A questo punto prende la parola il **Sindaco Luca Claudio** che, dopo aver salutato i presenti, propone le sue riflessioni:

"Sarò breve, voglio solo toccare alcuni spunti di riflessione che poi speriamo di riuscire, con il contributo di tutti, a portare anche avanti nel continuare questo cammino di un documento importante quale è il PAT, per definizione il Piano di Assetto del Territorio, quindi una progettualità futura del nostro territorio stesso.

L'urbanistica è una tematica estremamente importante e delicata e attraverso di essa non si fa solo speculazione edilizia, costruzione e quant'altro, ma si progetta la città e il futuro che si vuole dare alla propria città e attraverso quelle linee guida che noi andiamo a mettere all'interno ci possono essere degli sviluppi che possono prendere l'una o l'altra direzione.

Come è stato detto, innanzitutto si recupera un lavoro già fatto dall'Amministrazione precedente che è stato stoppato da un periodo di commissariamento, purtroppo, e che porta, in seguito a questo, la città di Abano uno tra gli ultimi, se non l'ultimo comune nella redazione di questo documento. Questo ci ha fatto perdere qualche opportunità, qualche occasione di sviluppo, ci ha fatto ritardare un po' nel processo di crescita, di cambiamento, di gestione del territorio, della città stessa. Cerchiamo adesso comunque di non buttare via nulla, perché non è questo lo spirito che vuole muovere e che muove questa Amministrazione, ma cerchiamo di continuarla. Lo strumento ce lo consente perché questo Documento Preliminare è un documento che ha affrontato bene una fase di analisi e ringrazio chi ha redatto questo studio, ci dà un bagaglio di valori anche significativo che va eventualmente aggiornato anche per l'ultimo anno e mezzo, ma che comunque è una buona base di partenza.

Ci sono alcune tematiche sulle quali noi vorremmo far riflettere, allora l'attenzione di questa presentazione oggi non è un punto di arrivo, ma è una presentazione.

Come diceva prima l'arch. Grassetto, fino al 20 aprile c'è tempo per presentare osservazioni, contributi, riflessioni e qualsiasi cosa che può essere migliorativa o giudicata di analisi o di critica di questo strumento.

E' una fase iniziale, per cui, partendo da questo, voi oggi avrete avuto modo di apprenderlo attraverso la pubblicazione del sito, mentre qualcuno lo vede per la prima volta e si danno questi giorni proprio per presentare queste osservazioni. Sottolineo a chi l'ha già fatto, magari rappresentante non solo di sé stesso in quanto cittadino, ma anche di associazione di gruppo, al di là della riunione dell'altra sera, che tutto ciò che è stato

presentato negli anni precedenti viene preso comunque in considerazione, cioè, di tutte le osservazioni che sono arrivate, da parte nostra ne verrà tenuto conto.

Detto ciò, passiamo ad alcuni spunti di riflessione che riteniamo importanti sottolineare e, dato che questa è più una serata di richiesta che di esposizione, sui quali magari noi vogliamo stimolare quella che può essere una possibilità di valutazione.

Ci sono delle tematiche che non sono state affrontate in maniera puntuale all'interno del Documento Preliminare, magari per una mancanza di input, di tempi, di modi, per un cambio di insediamento amministrativo e quant'altro, tematiche sulle quali riteniamo sia invece importante soffermarsi. Abbiamo cercato di sintetizzarle per lanciarle anche come motivo di valutazione e riflessione in alcuni punti: il primo che vi avevo sottolineato è quello dei servizi, intesi come diversificazione.

Un'altra tematica all'interno di questo, che può essere valutata, è quella del mondo dello sport, quindi, noi manteniamo la nostra matrice e identità di realtà turistica, dove l'imprenditoria, la realtà lavorativa, artigianale e di terziario e di tutto ciò che ne compete derivano comunque da un'attività primaria che è quella dell'albergo, quindi, quando le strutture alberghiere funzionano funziona il nostro territorio; se la struttura alberghiera dovesse essere in crisi, o chiudere, o bloccarsi questo bloccherebbe anche un iter di produttività importante, quindi dall'artigiano, all'imbianchino, all'elettricista, al falegname, al negoziante che vive coi turisti. E' una catena estremamente delicata e, purtroppo o per fortuna, in base agli anni e alle vicissitudini dei tempi, comunque monotematica, che va preservata per questo. Quindi servizi integrativi.

Quello che fa specie è che una realtà come Abano, una realtà importante, non abbia oggi un vero, o meglio, più poli sportivi di rilevanza: non esiste ancora un palazzetto dello sport, vi è il tema dell'equitazione ma non c'è un vero campo equestre adeguato, vi è il tema del golf ma non c'è una struttura che sia veramente ampliata o che possa avere un certo tipo di competitività o di aggregazione, motivo quindi anche questo di forma turistica.

Per quanto riguarda il mondo dell'equitazione non è solo ippica, ma può essere anche riferita alle ippovie, quindi le passeggiate di collegamento e di sintesi e simbiosi con quello che deve essere anche il mondo del Parco Colli che per noi è estremamente importante.

Parlando di Parco Colli mi viene in mente una scelta che è stata fatta da questa Amministrazione ed è anche maturata in seguito ad un passaggio che è stato anche qui fatto, quello di portare la scelta di uscire da un PATI metropolitano della città di Padova perché si correva il rischio di diventare in quel modo periferia di Padova, cioè un elemento di secondo livello e di seconda importanza del capoluogo di provincia; la realtà di Abano è ben diversa da quella di Albignasego piuttosto che di Selvazzano, non per criticare altre realtà o per volerci per forza diversificare, ma perché noi comunque diversi lo siamo, perché la nostra appartenenza è principalmente quella di una cultura turistico-termale, sanitario-termale, ambientale, quindi Parco Colli, molto più slegata da una periferia, dal rischio che si corre quando una città cresce. Infatti il primo step comunque è quello di diventare periferia della città, poi, se cresce ancora tanto e tanto nel tempo, si diventa pure centro, ma su una prospettiva completamente diversa di crescita e sviluppo che non ci dà sicuramente una pianificazione a breve termine, ma nemmeno a medio termine; quindi nell'immediato dobbiamo trovare un'identità e riteniamo che Abano abbia più valore se mantenuta all'interno di un bacino termale dei colli con uno ruolo di primo piano piuttosto che di essere all'interno di qualcosa di grande, ma fagocitato e non più invece con la forza determinante decisiva. Quindi un elemento di novità rispetto al passato c'è ed è questa, la fuoriuscita di una linea guida da una città metropolitana e l'ingresso invece su una realtà strutturale ambientale completamente diversa, più tipica e consona secondo noi al vestito che dobbiamo indossare in un futuro.

Oltre a questo, al mondo sportivo in generale, a questi servizi, nei servizi vi sono altre tematiche: il tema del benessere – dobbiamo comunque ricordare bene qual è il primo ruolo e compito, la prima missione di questa città che è quella del benessere, quella legata all'acqua, alla fangoterapia, alla terapia in genere, non più chiusa nella concezione di fango statico, ma valorizzando il fango e cominciando a diventare competitivi anche

attraverso dei sistemi diversi di modo da essere comunque protagonisti, o tra i protagonisti all'interno del sistema della competitività futura; bisogna quindi considerare i nuovi risvolti che ha il benessere, le nuove forme di terapie che possono essere collegate o abbinate, senza soffermarsi nell'unica e senza perdere, però, la matrice principale, ma diventando invece sistema partecipativo.

Il tema della mobilità è molto particolare, difficile anche da affrontare, è una città che ha poco affrontato negli anni il tema della mobilità e per mobilità si intende non solo viabilità principale e quindi grandi flussi o traffico che derivano da autoveicoli e automezzi, ma mobilità significa anche la possibilità di circolare all'interno del territorio con la bicicletta o anche a piedi, quindi percorsi ciclo-pedonali, piste ciclabili e tutto quanto ne deriva.

Su questo siamo un po' indietro con i tempi, non è facile comunque progettare perché ci sono delle situazioni in cui magari è difficile inserire una ciclabile piuttosto che un percorso, ma sicuramente uno studio generale sulla mobilità deve essere tenuto in considerazione all'interno di uno studio futuro del PAT.

Tutto questo, come accennavo prima, non può prescindere da un sistema storico al quale noi apparteniamo, un sistema storico fatto di un essere baricentrico rispetto ad una realtà peculiare del Veneto che ci trova in una posizione che è strategicamente rilevante; abbiamo una possibilità enorme di essere parte integrante con Venezia, piuttosto che con Verona, senza dimenticare Padova e i Colli Euganei ai quali appunto apparteniamo e quindi una posizione che è non solo terme ma che diventa baricentro non solo geografico, anche storico-culturale. Questo può essere estremamente interessante per approfondire e approfittare di tematiche che ci appartengono e che rappresentano questo territorio unico e da lì è anche importante cercare di partire per poi guardare anche oltre al sistema Veneto, ma al "sistema Italia" e ricordare che, quando ci vendiamo all'estero, in sintesi noi possiamo portare la città di Abano con tutti i suoi servizi e benefici e aggiungere che siamo a mezz'ora da Venezia, quaranta minuti dall'arena e dal balcone di Romeo e Giulietta, che per determinati paesi del Nord Europa è una tematica estremamente interessante cavalcata da Shakespeare piuttosto che altri, abbiamo Bologna vicina, abbiamo a due ore Firenze, abbiamo a tre ore e mezza oggi Roma. Quindi il sistema che si può creare è un sistema estremamente interessante, senza considerare un micro elemento di attrattiva però mondiale che sono il lago di Garda e le Dolomiti alle quali lo stesso, in poco tempo e con poca integrazione sistemica, riusciamo a legarci.

L'urbanistica, quindi deve tenere conto di tanti fattori e quando si parla di Piano di Assetto del Territorio si parla di urbanistica; vi sono tematiche importanti che sono in realtà un po' la sfida del futuro per quanto ci riguarda, da dover capire e affrontare, dobbiamo affrontare delle tematiche delicate quali quelle del recupero, ad esempio, di siti completamente fatiscenti e abbandonati – su questo una decisione dovrà essere presa, non si può continuare a far finta di non vedere o non si può continuare comunque a bloccarsi e a chiudersi su una visione che magari non ci crea una possibilità di migliorare o valorizzare un sito che oggi è sicuramente degradato. A questa va connessa una tematica che magari avrete visto, ma che la lanciamo anche come riflessione soprattutto, cioè quella dell'accorpamento e della verticalità, la quale non vuol dire grattacieli, non vuol dire cercare di creare solo metri cubi di cemento, vuol dire riqualificare cubatura già esistente, cioè l'eliminazione, ad esempio, di tre siti abbandonati per creare magari anche un parco e delle piscine e inglobare su un'unica realtà una verticalità che deve essere però motivo di riflessione e spunto, come già è stato fatto in altri paesi d'Europa: basta che andiamo in Austria, in Germania, non serve fare esempi di Berlino, piuttosto che Barcellona, o Londra piuttosto che Parigi, non vogliamo paragonare o arrivare a questo, conosciamo i nostri limiti, ma ci sono moltissime realtà della cultura proprio europea, oggi, dove la stessa possibilità di sfruttare, e lo dico in senso positivo, l'architettura e il design diventa anche il motivo di attrazione e di sviluppo della città del benessere.

Quello che noi oggi dobbiamo cercare di proiettare e di immaginarci è la possibilità di progettare la città termale e ancor meglio la città turistico-termale del futuro, cercare di diventare maggiormente competitivi con quello che è l'asse del servizio, dell'arredo, della

qualità della vita: è questa la vera sfida, perché è comunque facile avere un tot di mila metri cubi da costruire e costruirli, è molto più difficile costruirli bene e ancora più difficile riuscire a costruirli magari aumentando il verde, non riducendolo; la sfida vera oggi non è progettare, ma cercare di progettare una città salvaguardando territorio, ad esempio, è questo il passo in più che si deve cercare di fare, con il quale si cerca di trovare degli strumenti con i quali attuarla.

Su questo dobbiamo anche fare delle riflessioni dalle quali non dipendiamo unicamente noi con le nostre volontà e decisioni, che sono quelle di limiti normativi che ci derivano da Enti sovracomunali, da Enti superiori. Ci sono alcune normative che sono ormai superate, che stanno strette ad uno sviluppo reale del territorio – pensiamo ad esempio alle Zone Urbanisticamente Controllate, le cosiddette Z.U.C., che sono state superate ormai da una serie di normative enormi, perché oggi si parla di vincoli, si parla di VIA, si parla di VAS, di Codice dei Beni Culturali e Ambientali, si parla di vincolo paesaggistico, si parla di Piano Idrogeologico - sono tante le cose che ci aiutano a tutelare e a preservare il territorio se vogliamo e se sappiamo utilizzarle nel modo corretto.

Non ultimo la rivisitazione anche del P.U.R.T., un documento che ormai è vecchio e che blocca completamente ogni forma di sviluppo della nostra prima attività, è uno strumento che è nato dalla classe imprenditoriale stessa, che doveva essere un piano di tutela della gestione delle acque e oggi sta diventando quasi la gabbia dello stesso imprenditore, perché magari non può ampliare o diversificare alcune attività all'interno della propria struttura, non può aprire, come avviene magari nel resto del mondo, all' esterno – se pensiamo ad un esempio futile, i più grandi chef del mondo, che sono quasi tutti italiani, si trovano all'interno di strutture di ristorazione che fanno parte del mondo alberghiero, perché anima di tutto, della ristorazione, dell' hotellerie, del ricevimento è comunque l'albergo.

Oggi viviamo in un momento così paradossale che invece un semplice ristorante, o ristorazione all'interno di un albergo non può essere aperta agli esterni, non può entrare nel sistema mondo, ma rimane chiuso nel sistema invece al quale appartiene. Quindi sono tante piccole riflessioni sulle quali ci dovremmo confrontare con degli Enti superiori, dovremmo cominciare a valutare quale deve essere il futuro di questa città.

Noi oggi, come Amministrazione, la soluzione in tasca non ce l'abbiamo e cercheremo di apportare dei contributi, alcuni dei quali saranno positivi, alcuni negativi.

Lo scopo della concertazione e su questo chiudo e lascio la parola a chi vuole portare dei contributi e interventi, è quello di lanciare queste tematiche, per affrontarle anche al meglio, per cercare di vedere se attraverso questo strumento riusciamo a mettere qualche tassello di crescita per la nostra città. Se riusciamo a fare questi passi condivisi o, almeno nella maggioranza condivisi, avremo già cominciato un cammino di sviluppo importante. Se ci soffermiamo ad autocriticare e depositiamo tanti vincoli e limiti o blocchi mentali che abbiamo in base a quello che deve essere lo sviluppo della città, allora non abbiamo capito l'importanza di uno strumento come il Piano di Assetto del Territorio.

L'invito principale che mi sento di fare è questo, darci più contributi possibili e abbiamo raccolto tutto ciò che era possibile, dalle istanze del cittadino, alla piccola pretesa per una risoluzione di un problema quale l'ampliamento di un'abitazione per mantenere in questo territorio il proprio figlio piuttosto che cercare di portare avanti un tipo di sviluppo all'interno del proprio quartiere, piuttosto che dei servizi.

Ripeto, la mancanza delle palestre, del palazzetto dello sport, delle piste ciclabili, delle strutture di parallelo delle scuole, di punti di aggregazione piuttosto che sale riunioni e servizi aggiuntivi sono un problema, cerchiamo quindi di sfruttare questo strumento per avere delle idee, proporle e vedere se si può cominciare a costruirle e a realizzarle: tenete conto che, in questa fase, si analizzano più i concetti di programmazione ideale.

Il Documento Preliminare è un' idea, un sogno, un tracciato, un pensiero che poi va concretizzato in una fase ben più specifica che è il Piano degli Interventi dove, a uno a uno, si andranno a vedere puntualmente proprio quelle zone di sviluppo che però devono già essere previste e contemplate all'interno di queste linee di indirizzo del Documento

Preliminare al quale cerchiamo di apportare questo tipo di riflessioni e con queste cerchiamo di riuscire a vedere se siamo in grado di sviluppare una città ideale.

Una delle idee che stiamo cercando di portare avanti e che vede già, nella sua fase embrionale, anche una grande forza motrice e una spinta da parte del Presidente del consorzio, Dott. Mauro Voltolina, è quella, attraverso anche una collaborazione, non tanto con archistar, ma con le università che hanno permesso la formazione di quell'archistar, quindi con il contributo di quei laboratori vivi che dovrebbero essere di riflessione continua, che sono le stesse università, gli stessi atenei di architettura e quant'altro, di riuscire a portare qui degli spunti, delle riflessioni, una sorta di bando – adesso vediamo come riusciremo a realizzarlo e questo sarebbe già un passo importante dell'unione tra pubblico e privato – per aiutarci a progettare questa città ideale e riportare Abano al suo ruolo di città protagonista nel mondo, non solo della salute e delle terme, ma anche del turismo in generale.

Quello che ci piacerebbe è che Abano si riappropriasse di un modello di sviluppo e mostrare come la città cambia, come si migliora per i servizi che si riescono a dare nel tempo, con tutte le difficoltà del tempo, perché comunque è bello parlare anche del libro delle idee, dei sogni, ma dopo ci si confronta con una realtà difficile dove le risorse sono poche, le economie sono difficili da gestire, i contributi sono sempre meno, gli strumenti che ci danno sono sempre legati all'idea della cementificazione, quindi dobbiamo uscire da questo, per quello io dico che piuttosto dobbiamo trasformare cubatura esistente e non buttare ancora cubatura su questo territorio, il quale credo ne abbia più che a sufficienza, dai primi dati e parametri che ho visto.

Strumenti come la perequazione o gli accordi di programma o come le riqualificazioni ambientali o le valorizzazioni, strumenti che oggi vengono molto utilizzati e che hanno dato anche risultati importanti, credo che debbano essere presi in considerazione proprio per le ristrettezze dell'economicità che ci sono su interventi diretti di pubblica amministrazione”.

Il Sindaco chiude e passa la parola, per interventi e riflessioni, a tecnici e cittadini.

Prende la parola la Sig.ra **Marina Lecis**, cittadina di Abano, la quale pone una domanda all'arch. Tommasello:

“Si parlava prima di alberghi-isola e di un futuro molto verde con questi parchi e questi hotel adagiati su di essi, idea bellissima, ma sappiamo che è un po' un'idea del futuro a cui ci si può avvicinare. Prima si dice però che non è stata sfruttata la potenzialità edificatoria della città e questo dipende dal movimento del mercato, ecc. Noi sappiamo che Abano ha ancora molte case invendute: è stato utilizzato questo parametro? Sapete quanto c'è di invenduto e quanta volumetria invece c'è da ristrutturare in riferimento anche ad alberghi abbandonati, ecc. prima di pensare di utilizzare del territorio, quindi di consumare il territorio?”

Risponde l'**Arch. Tommasello**:

“L'analisi che noi abbiamo fatto è un'analisi oggettiva che ha monitorato quello che è stato il trend degli ultimi anni e l'utilizzo della potenzialità edificatoria che il PRG dava.

Da questo abbiamo visto che c'è una buona parte di cubatura che non è stata utilizzata e questo è già un primo segnale importante, quindi mi domando se non ci sia richiesta del mercato per l'utilizzo di quella parte di cubatura. Queste sono analisi che poi vanno approfondite ulteriormente, ma il dato evidente è che c'è effettivamente un surplus, quindi forse è il caso di pensare a un contingentamento virtuoso dell'edificazione, ovviamente e non solo a favore di creare ampi e nuovi spazi verdi, perché il sindaco, in maniera molto precisa e competente, ha fatto dei ragionamenti che condivido assolutamente.

La tendenza è proprio questa, cercare di riqualificare concentrando i volumi esistenti, quindi aumentando gli spazi liberi, ciò a favore della sicurezza anche dal punto di vista idraulico, ma soprattutto della qualità della vita. Credo quindi non ci sia, come c'era qualche anno fa e forse anche meno, la corsa al voler più cubatura ma, al contrario,

utilizzare al meglio quella che già esiste e soprattutto valutare se le potenzialità che dava il Piano dei lavoratori di prima sono strettamente necessarie per una città come Abano.”

La **Sig.ra Lecis** interviene nuovamente:

“Le faccio una domanda che si riaggancia e che mi interessa particolarmente: quanti terreni agricoli ci sono ad Abano, quanta terra in ettari?”

Arch. Tommasello:

“Questa è una domanda alla quale non so se sappiamo dare risposta a memoria.”

Risponde il **Dott. Visentin**:

“Possiamo darle una risposta solamente per quella che potrebbe essere definita la superficie agricola trasformabile la quale, da una prima stima che non è ancora approfondita, con tutte le analisi agronomiche, risulta essere sui 6 ettari e 080. Il dato, però, non è relativo a tutta la superficie agricola utilizzata, è la superficie agricola che il PAT potrà trasformare. Questo è l'unico dato che per il momento abbiamo.”

Sig.ra Lecis:

“La superficie è poca. Pongo un'ultima domanda. L'azione nostra di concertazione dura 15 giorni e parte da che giorno?”

Risponde l'**Arch. Grassetto**:

“La precedente riunione con gli Enti e le Associazioni di categoria si è tenuta lo scorso giovedì mattina, mentre questa serata è stata dedicata ai cittadini, quindi questo è il secondo incontro.”

Sig.ra Lecis:

“Nel caso in cui avessimo il bisogno di incontrarci ancora, dopo aver letto la documentazione, questo sarebbe possibile?”

Risponde l'**Arch. Tommasello**:

“Precisiamo. Noi siamo partiti nel 2009 con la concertazione. Sono tre anni che la precedente Amministrazione e adesso l'attuale ha ripreso; c'è l'attività di concertazione non perché previsto dalla legge, ma perché la contingenza e il commissariamento hanno fatto questo. Ripetiamo che ci sono parecchi contributi, sia da parte delle Associazioni di categoria che da parte dei cittadini, già depositati in comune, valutati e i quali saranno ripresi, messi a sistema con quanto adesso emergerà.

Non si chiude il 20 ovviamente, poi c'è tutto un periodo di progettazione e confronto ancora che continua e poi, alla presentazione e all'adozione del PAT, ci sono le osservazioni. Quindi i tempi sono molto lunghi e danno la possibilità di discuterne. In internet sono tre anni che il documento c'è e quindi non è una novità.”

Interviene ora il **Dott. Spadati**, altro cittadino di Abano:

“Questa sera siamo a considerare il PAT. Io ho assistito a due riunioni dell'Amministrazione precedente, in una delle quali non si è arrivati a niente, nella seconda a idee piuttosto confuse.

Questa sera c'è stata una presentazione intelligente, fatta bene, ma non siamo ancora entrati nei particolari e sono già tre anni che stiamo facendo i preliminari, le introduzioni, ecc. E' arrivato il tempo di affrontare i problemi, allora io mi permetto di enunciare in anticipo qualche aspetto che mi interessa personalmente.

Il commento che faccio riguarda il PAT, che non può andare disgiunto dal PATI, perché ormai il tempo passa e più tempo passa più le cose si complicano. Noi avevamo dei progetti, dei programmi anche sulla viabilità, ecc. in rapporto a comuni contermini.

Io ho fatto una proposta, ancora nel 2003, di una certa viabilità, sono passati nove anni e le cose sono completamente cambiate e quelle che erano le strade di uscita oggi sono chiuse. Quindi, per una serie di problemi, vorrei invitare il Sindaco, l'Amministrazione, ecc. ad accelerare i tempi per affrontare, oltre che il problema del PAT, che è un problema interno ad Abano, anche argomenti di interesse intercomunale, quali quello del PATI.

Ad es. si discute se unire Abano a Montegrotto: io sono pienamente convinto che sia indispensabile questa unione.

Altri aspetti si stanno portando avanti, ad es. quelli idrogeologici. In questi giorni si sta parlando di Scolo Bolzan: stiamo ricevendo tutta l'acqua da Selvazzano che poi arriverà ad Abano, passerà per le Giarre, ecc. Già noi andiamo sotto acqua con quello che abbiamo, veniamo adesso sovraccaricati da Selvazzano e quindi è un problema da prendere in esame.

C'è una Via del Gallo che con la bretella di Selvazzano è stata chiusa ma che, per i cittadini di Abano, era una via utilissima e, sotto certi punti di vista, indispensabile anche per raggiungere i comuni di Teolo, di Selvazzano, ecc. che ci è stata chiusa. Quella via deve essere riaperta, anche se a livello regionale si dice che non si riaprirà mai. Non possiamo accettare cose del genere.

C'è il problema di queste bretelle, la bretella Abano che esce in Via Romana-Via Diaz: dove la portiamo la gente quando esce da là? In Via Romana a Montegrotto? Quella bretella è ottima per la direttissima a Montegrotto, ma per Abano come funziona? Si scende da Via Diaz fino alla chiesetta da Rigon e poi si gira a sinistra o si tira dritti e si prende Via Puccini, che è diventata una superstrada di grande traffico, pericoloso, ecc. Bisogna quindi affrontare anche certi discorsi perché, oltre la bretella di Abano, c'è anche quella di Selvazzano, la quale ci ha concesso un'uscita su Via Sartorio, dove c'è la rotonda; certo c'è il problema di realizzare una nuova via che colleghi quella rotonda con Abano, con la strada S. Lorenzo e Leoncavallo, certamente con il tempo si dovrà pure affrontare perché, quando noi siamo arrivati a Via Leoncavallo, non veniamo a dire che è inutile la bretella di unione tra Via Battisti e la Via Leoncavallo stessa. Via Leoncavallo è il ponte di unione fra le due circonvallazioni di Primo Maggio e quella dei Colli, attraverso la quale noi smistiamo tutto il traffico proveniente dal nord e vedrete che probabilmente si verrà giù più per la bretella di Selvazzano e non per la bretella di Abano. Quindi dobbiamo definire quei discorsi in modo che possiamo liberare il paese di Abano e il centro da questa circolazione da una possibilità di girare o a sinistra o a destra lungo le circonvallazioni attuali.

C'era nell'aria il progetto della cittadella dello sport. Il Sindaco giustamente ha dato peso all'ippica, alle manifestazioni sportive dell'ippica, ecc. E' uno sport meraviglioso, utile, reclamisticamente interessante, però ha bisogno della sua zona, di una sua collocazione, ecc. L'idea che aveva avuto un vecchio sindaco di Abano, quando aveva acquisito quel terreno di 201.000 mq dai Rigoni per fare la cittadella dello sport, che fine ha fatto? Vogliamo tenere vicino al centro, al museo un campo ippico, con i cavalli e tutti gli inconvenienti di cui si lamenta la gente?

A proposito di sviluppo, di cultura, ecc. Abbiamo certamente bisogno di un centro congressi, si potrebbe fare nella zona, qualora potessimo liberare vicino a Villa Bassi Ratgheb la zona occupata dal centro ippico, sarebbe per me l'ideale.

Poi abbiamo altre vecchie strutture, come l'ex cinema Impero, il complesso Mocenigo-Mainardi in Via Romana, la sala di Via Configliachi che si presterebbe benissimo ad auditorium: piuttosto di cercare di fare tutto nuovo utilizziamo le strutture che hanno già le premesse per creare delle soluzioni.

Termino dicendo: favoriamo qui ad Abano, per dare sviluppo economico, culturale, sociale al nostro paese, le scuole e l'apprendimento delle lingue, quindi potenziamo le scuole di insegnamento, i corsi di insegnamento perchè, per quanto riguarda Abano, non è l'inglese che interessa, qui interessa il tedesco, il francese, sta venendo avanti il russo, non escludo il cinese e l'arabo, ecc., sono lingue certamente molto più produttive che non qualche altra lingua che si atteggia ad essere la prima nel mondo."

Prende ora la parola il **Sig. Bottin**:

“Accolgo con simpatia il fatto che il Sindaco dica che in effetti la cubatura che abbiamo è troppa e forse sarà da rivalutare un recupero di quello che esiste, riqualificarlo e questa mi pare una cosa già estremamente interessante.

L'altra cosa che voglio sottolineare, ma le soluzioni tecniche forse ancora non ci sono – il Dott. Spadati ha dato anche delle soluzioni pratiche, io questa non ce l'ho – ma l'idea è questa: Abano e le Terme, tra cui Montegrotto, Abano e Battaglia, si sono sviluppate e sono vissute sulla sanità, su una sanità che oggi è antiquata, questa è la realtà. Noi stiamo assistendo ad un declino che quasi sembra inesorabile. Tutti noi diciamo che vogliamo il termalismo come punto centrale, ma il termalismo, disunito alla sanità, comincia a diventare sempre più un nulla, se non un benessere psico-fisico passando un paio di giorni qui. Si racconta ancora, da quarant'anni a questa parte, che siamo il centro del mondo, con Venezia, Verona, Padova, le Dolomiti, non è una cosa nuova, avete fatto una buona analisi, però, chi vive qua, sa che è da una vita che si raccontano queste storie e noi ci crediamo che sia così, che potrebbe essere così ma, in realtà, Abano ha bisogno di riqualificare le cosiddette “aquae patavine”, le acque termali, perché Padova era il centro della zona.

Agli inizi del secolo scorso e proseguendo fino a metà del Novecento, se uno aveva dei dolori o artrosi o artriti croniche, la terapia possibile erano i nostri fanghi perché altro non c'era. Oggi chi ha qualche patologia particolare va dallo specialista che gli ordina gli accertamenti necessari, gli esami, ecc. Dopodiché, alla fine, se non si trovano soluzioni, si provano anche i fanghi, o l'acqua, o le inalazioni, o la riabilitazione in acqua.

C'è un grosso settore che spende molti soldi ed è appannaggio delle regioni, il problema della riabilitazione: noi abbiamo acqua a volontà, piscine a volontà, fanghi, ecc., pensate un po' all'argilla che si va a comprare in farmacia quando ci si trova in presenza di qualche trauma; quindi lo sport, la riabilitazione. Perché non creare in Abano una struttura del genere, dato che gli alberghi ci sono, la possibilità di viverci e di soggiornare c'è già e sono di alta qualità? Colleghiamoci anche con l'ospedale, mettiamo su dei centri per cui se uno ha dei problemi di patologia reumatica viene qua e resta anche una settimana per fare solo degli accertamenti. Poi, alla fine, ne ricava che andrà comunque a soggiornare in un albergo e, se c'è bisogno, esiste anche la cura, così va bene anche per la riabilitazione respiratoria e così va bene anche per la riabilitazione del cardiopatico: cioè ritrovare il termine della sanità come momento fondamentale del termalismo, per cui chiedo all'Amministrazione che si muova anche in questa direzione e questo vale non solo per l'Amministrazione, ma anche per chi opera, per tutti gli enti preposti allo sviluppo economico di questo paese.

Secondo me c'è una grossa potenzialità e possibilità di recupero, anche perché Abano e Montegrotto non sono il mondo, non possono avere un'implosione di curandi. Se potessimo portare a casa quello che ci serve per riempire gli alberghi potremmo baciarsi i gomiti. Allora, io credo che sarebbe interessante anche questo. Oggi, per esempio, il medico termalista riceve il curando che arriva dentro l'albergo, ma per esempio, poter visitare un esterno non è possibile, perché lo studio medico, definito dal PURT, a quelle dimensioni, non può fare dell'altro. Allora è corretta l'idea di rivedere il PURT, anche per quello che possono essere gli aspetti di fruizione delle sale da pranzo, della ristorazione e così via ma, soprattutto, per quanto riguarda la sanità. Un recupero. Chiedere alle regioni se possono fare qualcosa di riabilitativo.

Costruire un centro riabilitativo a Padova o a Piove di Sacco che senso ha? Se si ha bisogno dell'acqua per fare la piscina riabilitativa ne abbiamo qua di pura, sterile e in grande quantità. Se invece la si deve fare bisogna riscaldarla, non è mai sterile e ci si aggiunge pure il cloro. Bisognerebbe quindi integrare il nostro comune con i comuni interessati e con la Regione.

Per quanto riguarda il PATI condivido anch'io che sarebbe stato meglio restare collegati a Padova, non tanto per confonderci con Padova, ma perché, ad es., Padova farà un centro

congressi. Era nata l'idea di un centro congressi, a suo tempo, tra Padova e Abano, ma costa esageratamente tanto per fare 5 o 6 congressi, non sta economicamente in piedi. E' interessante allora chiedere a Padova, che ha un bacino di altre attrattività, fare un centro congressi tra Padova e Abano, recuperare le cose che possono essere recuperate. La possibilità di collaborare c'è. Mi piace l'idea che si possa ritornare ad avere una Abano che ricordiamo negli anni splendidi. Sembra invece che siamo destinati ad un declino lento ma inesorabile."

Risponde il **Sindaco**:

"Sono tutti temi giusti e corretti, sia quelli del Dott. Spadati che quelli del Dott. Bottin. Faccio presente questo. Quello del dissesto idrogeologico è un tema delicatissimo che ha toccato il Dott. Spadati ed è vero che forse non essere stati protagonisti, all'interno di tematiche importanti come quelle della Regione, fa sì che siamo penalizzati, perché purtroppo non c'è oggi un vero studio di assetto idrogeologico sui flussi delle acque del Veneto, perché oggi, se si fanno tutti interventi peculiari di ogni singola attività, senza considerare il macrosistema, si corre il rischio di salvare un piccolo sistema, ma andare magari a penalizzare fortemente chi è a valle. L'osservazione fatta su Selvazzano infatti è correttissima, maggiormente loro riescono a far fluire le acque a valle, maggiormente e più in fretta arrivano a noi nei punti di criticità e si va più a rischio. Quello che invece dovrebbe essere fatto all'origine è che, ogni territorio e ogni realtà, dovrebbe gestire le proprie acque fino all'ultimo secondo in cui, non potendole più contenere, le passa fuori. Invece c'è stato negli ultimi anni un errore di valutazione incredibile dove, chi era in una situazione critica, ha fatto in modo di mandare via l'acqua più velocemente, ma non di gestirla. Questo accumulo ha creato i danni e i disastri che abbiamo visto. Speriamo, su questo, che gli enti superiori ci diano veramente una mano.

Riguardo l'intervento correttissimo del Dott. Bottin "aquae patavine", è un tema a me personalmente molto caro, è un progetto che è partito già nel 2002 con l'Università di Padova, di recupero di un progetto con l'Università e la Soprintendenza; si vorrebbe adesso ampliarlo e portarlo anche ad Abano e, a breve, ci sarà proprio un tavolo di concertazione con le Soprintendenze e le Università per portare avanti tale progetto che ha fatto Montegrotto al fine di valorizzare questo territorio e ripercorrere quell'importanza che aveva quel termine.

Mi sento di riflettere sull'argomentazione a riguardo dell'essere all'interno di un PATI metropolitano: non condivido quella scelta perché l'essere proprio all'interno del PATI non ci dà quella forza in più o in meno per contrastare la volontà di Padova.

Pensiamo che, quando Padova decide qualcosa lo pianifica, lo gestisce e ci passa sopra come un treno. Se pensiamo alla Gronda, quando Padova ha pensato a come fare per scaricarsi il suo traffico, non le è interessato di fare pressioni a livelli superiori per ottenere delle opere che magari vanno anche contro o collimano o non discusse e condivise con chi è, secondo il ragionamento, ente inferiore o minore; per questo io sul PATI continuo a mantenere una certa riserva. Il che non vuol dire non prendere in considerazione delle tematiche che poi possono essere, infra-enti o infra-comunali, utili e necessarie, è solo discostarsi per non essere fagocitati, per non diventare periferia. Trovo molto più utile il pensare ad un distaccamento universitario ospedaliero per la fisioterapia, la fisiochinesiterapia, la riabilitazione delle acque, perché Abano ha perso l'occasione, negli anni passati, di diventare, come altre località italiane, un polo ad esempio per il ritiro sportivo anche delle squadre importanti, dando così un'immagine diretta, mentre una anche indiretta per il fatto che i media e la comunicazione danno anche un indotto in più.

Sono quindi d'accordo su queste tematiche, dovremmo sicuramente ragionare e affrontarle, ma non pensiamo che Padova ci darà mai una mano per portare qui qualcosa, non c'è questo spirito di bontà e generosità.

Poi ci sono anche altre tematiche che possiamo affrontare e che possono essere altrettanto innovative e interessanti.

Padova ha una grande problematica che è l'accoglienza agli studenti universitari, ossia vi è una carenza di alloggi e di habitat dalla qualità della vita elevata per gli studenti che anzi, ultimamente, si è molto abbassata nel capoluogo di provincia. Allora perché non pensare di puntare anche al recupero di cubatura e riqualificazione ad es. per la creazione di un campus universitario come è stata Fiesole per Firenze. Fiesole è stata un contenitore importante del mondo universitario di Firenze e noi non abbiamo delle carte in meno di valorizzazione in campo di progettualità, allora cerchiamo di recuperare queste tematiche importanti quali la riabilitazione, il centro congressi, i poli ospedalieri specifici o tematici e cerchiamo anche di essere noi propositivi per un motore in più che può essere sì Padova, ma che non viene fagocitato dal sistema Padova, cioè ci dà una nostra unicità.

Ritengo, quindi, che sono tutte cose giuste e importanti, speriamo di riuscire a gestirle e portarle avanti, perché è come se fossimo partiti in ritardo restando nel tema dell'equitazione, come quel cavallo che ha dormito un attimo in partenza e dopo si vede tutti gli altri avanti e deve recuperare.

Oggi noi siamo a questo livello, però non è che ci arrendiamo o demordiamo, ci tiriamo su le maniche e portiamo avanti alcune di queste tematiche, anche assieme, anche se veniamo da percorsi politici diversi o da contrapposizioni di altra natura, ma almeno sui progetti utili per la città cerchiamo di fare sinergia per portarli avanti; questo credo che sia interessante e il PAT può essere uno strumento importante per questo.”

Interviene un altro cittadino:

“Ringrazio il Sindaco che ha detto molte cose. In realtà il problema idraulico non si affronta in un comune, si affronta su territori complessivi.

Oggi il Veneto ha modelli matematici che possono stabilire dove cade una goccia, dove arriva e quando arriva, per cui non si dica che il problema lo si risolve nei singoli comuni, ma va risolto nei grandi bacini scolanti.

E' successo che, in realtà, nessuno voleva i bacini di laminazione, nessuno voleva i punti di raccolta delle acque, anzi, anche molto vicino al nostro territorio, nei bacini scolanti naturali è stato costruito, per cui qualche problema c'è, sono state fatte delle strade trasversali; voi non potete capire i danni di una tangenziale creata 25 anni fa, senza prevedere l'impatto idraulico, che problemi ha creato, problemi che si stanno solo parzialmente ridefinendo oggi, quasi in termini naturali sul territorio, però le infrastrutture, se non pensate anche dal punto di vista idraulico - e vi assicuro che questo non viene mai fatto – sostanzialmente creano delle distorsioni complessive sul territorio che poi è difficile poter recuperare ed è difficile andarle a interpretare anche da questo punto di vista.

Tornando al PAT e al PATI, io credo che, tutto sommato, essere stati in ritardo di un po' di tempo per i problemi contingenti che ha avuto questa città non è un dato negativo, perché noi abbiamo avuto un fenomeno dal 2008-2011, che stiamo ancora vivendo e che è questa grande crisi globale, che in realtà ha cambiato i problemi di riferimento, cioè oggi noi siamo costretti a vedere i problemi di sviluppo della città, i problemi della creazione e ripartizione della ricchezza creati dal processo urbanistico in maniera completamente diversa. Quello che sembrava uno sviluppo inarrestabile nel 2008 oggi è diventato uno sviluppo che si è arrestato e che deve necessariamente percorrere strade e posizioni diverse, per cui tutto sommato, il fatto di dover analizzare oggi una situazione anche alla luce di una situazione vera che si va a creare è un vantaggio per certi aspetti, anche se dico che i PAT per come sono fatti, salvo una grande spesa per le Amministrazioni, pochi problemi hanno risolto dal punto di vista urbanistico.

In realtà il PAT, come programmazione urbanistica, è un fallimento, dal punto di vista di come la Regione lo ha impostato con la Legge 11 e dai risultati che ha dato da questo punto di vista, è stato solo un grande costo per i comuni con scarsissimi risultati.

Non condivido che l'uscire dal PATI, cioè da questa visione più ampia dell'area metropolitana, sia stato un vantaggio. Certamente c'è una posizione eccessiva da parte del comune di Padova, però questa va, a mio avviso, mediata; poi, processi di

inurbamento rispetto alle aree metropolitane sono in atto, legati soprattutto al problema dei trasporti e proprio solo il PATI riusciva a mediare alcune situazioni.

Io sono convinto, personalmente, che proprio per fare la città metropolitana ogni comune deve avere qualcosa. Che cosa deve avere Abano in questa visione generale, che secondo me va in parte ripresa? Non è necessariamente il PATI che crea queste condizioni, ma è la contrattazione politica da questo punto di vista che fa pesare questo modo di essere. Abano deve trovare la sua posizione rispetto al suo sviluppo economico, rispetto allo sviluppo economico che nasce rispetto alla visione di un territorio che è a ridosso del Parco dei Colli Euganei, quindi un grande vantaggio da questo punto di vista.

Quali sono le funzioni di Abano? Io mi ricordo, perché ho partecipato a quella che è stata la vicenda un po' tormentata delle Olimpiadi del Veneto, quando si è parlato di Abano come centro della residenza degli atleti, devo dire che, battuti tanti colpi, grandi risposte da Abano non ce ne sono state ed era un'occasione unica, anche solo annunciarla per dare peso a questa città dal punto di vista europeo ed internazionale.

Abano deve recuperare delle funzioni. Nella funzione complessiva del territorio del PATI della città metropolitana, la congressualità entri ad Abano Terme. Non è pensabile il meccanismo della congressualità a Padova per salvare due alberghi, la congressualità è dato pregnante di Abano per la sua trasformazione economica, che non sarà fatta solo di termalismo nel senso degli anni '60-'70-'80 ma di una visione alberghiera più ampia del sistema alberghiero che deve seguire un bacino più ampio della città metropolitana e la congressualità deve essere di Abano.

Io sono convinto che il centro congressi a Padova difficilmente si farà e i tempi per farlo saranno così lunghi al di là delle concertazioni e delle quote di ripartizione della valutazione, con dei costi abnormi, perché 32/35.000.000 di euro che si sta spendendo mi pare una cifra abnorme da questo punto di vista.

La congressualità spetta ad Abano. La cura, come dato riabilitativo, spetta ad Abano e questa è una contrattazione forte che va aperta con la Regione, dove oggi la realtà ospedaliera è quella di ridurre il dato di essere all'interno dell'ospedale per avere una serie di funzioni che si creano.

Abbiamo fatto il centro riabilitativo a Conselve che aveva poco senso, però, in realtà, Abano acquista funzione, perché ha i contenuti, ha la professionalità. Su questo credo sia fondamentale che Abano pensi alla sua viabilità, che non è solo una viabilità veicolare, ma questa città deve trovare il suo accesso, i suoi rapporti, dal punto di vista anche di percorrenza di tipo pubblico, con il resto del territorio e Padova in particolare; è impensabile che il trasporto da Abano a Padova costi il doppio che da qualsiasi altra parte, è impensabile che un biglietto del tram per andare a Padova costi il doppio che da qualsiasi altro posto, che questo sia Rubano, dove le distanze non sono diverse, sia Albignasego per cui vale lo stesso discorso, o sia Cadoneghe altrettanto. Qui probabilmente c'è una carenza della politica aponeuse passata probabilmente, porre questioni nel rapporto con l'APS che una volta si chiamava ACAP, questo diventa fondamentale, perché Abano, per meriti che non sono i suoi, si ritroverà ad essere portatrice di una viabilità veloce su Padova perché, se Veneto Strada ha la decenza di finire questo tipo di viabilità, le simulazioni danno dei tempi, da Via Diaz di cui si parlava prima al centro di Padova, Piazzale S. Giovanni, Piazza Insurrezione, che sono di qualche minuto rispetto ai 40-45 minuti che si impiegano oggi. E' un merito che Abano non ha da questo punto di vista, ma si è creato per questioni di carattere contingente generale.

Altro dato è il sistema di collegamento che sarà Montagnana-Padova in tempi futuri, ma che sarà un po' più velocemente Monselice-Padova con la metropolitana di superficie, che dovrebbe, in qualche maniera, correre sul sistema ferroviario esistente che dà ad Abano una capacità di accesso rispetto alla città che è notevole. Su questo credo che vada studiato in qualche maniera il sistema di viabilità interna per avere degli accessi rispetto a queste due polarità.

Oggi si sta ragionando, in grandi città come Londra, di avere interi fabbricati che hanno migliaia di persone all'interno, che l'accessibilità sia solo di carattere pubblico.

L'ultima relazione di piano si muove su questo tipo di logica. Questo tipo di logica, con il turismo, che dovrebbe essere elemento pregnante di Abano, va valorizzata in maniera totale perché, nel momento in cui si creano dei nodi di scambio rispetto al sistema Padova, al sistema ferroviario, al sistema dei collegamenti con le realtà di cui si parlava prima del Veneto, credo che questo sia il dato vero su cui lavorare. La gente ha sempre meno voglia di andare in macchina, perché sta costando tremendamente e molto più di muoversi con sistemi di movimento, in particolare col sistema del ferro. Credo che Abano abbia la vocazione anche di avere del terziario da questo punto di vista. Oggi, prima delle grandi scommesse rispetto al terziario innovativo, che io rappresentavo per Confindustria, bisogna trovare dei siti, delle location, dei posti in cui si possa svolgere attività di carattere intellettuale, in siti che siano particolari, per cui la vicinanza al Parco Colli, la possibilità di muoversi con i mezzi pubblici: l'avere una situazione ambientale che è sicuramente diversa dai grandi palazzoni in vetro e acciaio, da questo punto di vista, dà delle possibilità in più.

Credo che questo vada costruito come futuro economico, perché certamente il termalismo oggi va pensato almeno un 30-40% in meno di quello che è rappresentato come realtà, per cui questo tipo di modifica va fatta trovando la compensazione del termalismo con la congressualità, con la riabilitazione, con il terziario."

Prende la parola il **Sig. Lazzaro**:

"Il mio discorso è parallelo rispetto a quello che è stato fatto, nel senso che Abano Terme non è solo la città che abbiamo descritto, ovvero una delle capitali turistiche e termali d'Europa, ma è formata anche da tante piccole realtà di quartiere e da frazioni che hanno una loro identità e, come diceva lei (rif. a Arch. Tommasello), è bene differenziarle.

Credo che il PAT, uno strumento secondo me molto utile e che può essere utile per la politica futura e per la programmazione, progettazione e riorganizzazione del territorio, possa essere utile proprio per valorizzare anche queste piccole realtà e per cercare di dare ai quartieri e alle frazioni la stessa qualità di vita di cui prima parlava il Sindaco.

Una qualità di vita che inevitabilmente sarà di altro tipo rispetto al centro, agli alberghi, ai turisti, ma sarà una qualità di vita più interessata dalla mobilità, parola che è sempre stata poco utilizzata, forse scartata e sostituita dalla parola viabilità e che dobbiamo invece riprendere perché, molto spesso nei quartieri, non si riescono neanche a raggiungere quegli epicentri e centri di aggregazione, di cui prima si parlava, con la bicicletta o semplicemente andando a piedi.

Io credo che, grazie al PAT, si riuscirà a dare il via a questo sistema di riorganizzazione e tentativo di riorganizzare queste aree, magari con costi diversi, ma cercando di portare quella stessa qualità che si ha in centro alla città anche nelle aree più periferiche e valorizzando proprio quei centri di comunità, quei centri di aggregazione, cercando quindi di interessarsi delle identità particolari che Abano ha, trattandole per quelle che sono e cercando di preservare il territorio, soprattutto nella sua dimensione rurale, che sempre più va a scarseggiare, quindi apprezzo anche che si sia parlato di meno cementificazione e difesa del territorio attualmente agricolo."

Interviene l'**Arch. Merlini**:

"Ho potuto esaminare i documenti dal sito e credo che il lavoro, come giustamente è stato detto, sia copioso e questa sera abbiamo visto solamente estrapolati alcuni passaggi.

Se una annotazione si può fare è il problema dell'aggiornamento di alcuni dati, perché alcune valutazioni, riferite al 2001, non reggono a nessun confronto e quindi bisognerà fare uno sforzo, anche se i dati del 2011 non sono disponibili, però questo è fondamentale perché alcuni processi che sono stati spiegati, oggi hanno una tendenza diversa; i dati dovrebbero formare non solo una banca per questo strumento, ma essere considerati in progress, documentando costantemente l'attività: non era come i vecchi piani, dei quali si facevano tutte le elaborazioni cartacee e che poi sono rimasti senza nessun aggiornamento. Questo è quindi molto importante.

Questo lavoro ha depositato una serie di argomentazioni che sono state rapidamente desunte ma che, nel documento, sono ovviamente più sviluppate. Credo che spetti adesso alla comunità riflettere su queste questioni, alcuni indirizzi ci sono, in modo veloce sono anche stati detti – credo che l'idea della città immersa nel verde non sia una boutade ma corrisponda a una filosofia – e io cercherò di leggere questi dati utilizzando questa lente, questo suggerimento; perché questo misura, secondo me, una serie di passaggi che già stasera abbiamo sentito. Quindi sicuramente sono d'accordo che deve essere un percorso condiviso, con i tempi che gli sono necessari e con il rispetto degli stessi che la legge impone, sapendo che questa non è la fine del processo, ma che ci sono tanti altri strumenti che attuano questa cosa, per cui si instaura un processo e una questione molto importante. Anche perché questi temi devono diventare temi di sensibilità per i cittadini.

Su questa piccola parentesi io sono da molto tempo contrario ai desiderata dei cittadini, nel senso che i desiderata dei cittadini devono calarsi su una griglia precostituita di idea di città che si vuole fare, un piano non nasce dalla sommatoria dei desideri dei cittadini, perché ognuno ha le proprie ambizioni.

Purtroppo i PRG finora hanno realizzato i desideri di pochi e hanno trascurato grandemente quelle che sono le necessità. Credo quindi che, in questa fase, tutti concorrano, ma l'auspicio è che ci si muova su una strategia generale di indicazione, perché sennò si cade in una situazione per la quale da una parte si illude il cittadino, non lo si educa e credo che le forze politiche hanno anche il compito di educare, di far passare dei messaggi, che bisogna pensare alla propria città e non al proprio orto.

Questa idea della città immersa nel verde mi piace perché coglie un dato, città termale.

Io avrei paura di parlare di città turistica termale, come esistono città turistiche balneari ed esistono città balneari. Se la prospettiva è quella della strada che ha seguito Jesolo – città turistica balneare – io credo che non sia compatibile con il nostro territorio; la nostra deve essere una città termale, allora sarebbe anche molto bello e istruttivo mostrare immagini di come sono fatte le città termali, qual è il rapporto del verde, il modo di costruire, il ruolo dei servizi e tutte le altre attività che ci stanno attorno, perché qui si gioca il futuro di Abano. Tutto quello che serve per lanciare la città termale credo che sia da percorrere. Non bisogna aggiungere alla città termale per farla diventare Rimini. Quella è una strada sbagliata, non lo dico accusando nessuno, certo questo è un momento importante di scegliere e, siccome sulla città turistica è facile trovare finanziamenti e sulla città termale probabilmente se ne trovano pochi, dobbiamo stare anche molto attenti rispetto a questo.

E' finita la filosofia del concedere per ottenere, non dobbiamo realizzare sul nostro territorio tutto, il nostro territorio è una parte di un grandissimo territorio, non dobbiamo immaginare di essere il centro e portare tutto dentro, dobbiamo scegliere con grande attenzione, anche che tipo di negozio o bar vanno bene per una città termale, questa è la filosofia del futuro, perché altrimenti facciamo solo business per pochi.

Su questo deve aprirsi la discussione e se ci si muoverà su questa discussione la città ci verrà dietro indipendentemente da chi l'amministra."

Risponde il **Sindaco**:

"E' abbastanza indubbio che non si sta prendendo come modello né Rimini, né Jesolo, però oggi la vera sfida non è solo dire: non vogliamo Rimini e non vogliamo Jesolo, lo vedo anche un po' riduttivo, nel senso che la vera difficoltà è capire che cosa dobbiamo vedere, il contributo dovrebbe riuscire a servire comunque la città termale del futuro, non una proiezione nuova, perché il modello statico, quello che ha portato Abano, negli anni del passato, agli allori oggi non è più funzionale, quindi non possiamo pensare di fermarci – che poi non bisogna avere dei modelli che non c'entrano nulla con noi siamo d'accordo – ma oggi la sfida è capire dove andare, in quale direzione.

Le riflessioni sono giuste, chi non è d'accordo nel dire che vorremmo poter scegliere il tipo di negozio e il tipo di bar? Però un PAT non è filosofia solo di pensiero, è anche concretezza. Oggi che strumenti ha l'amministratore, indipendentemente da chi esso sia, per imporre che tipo di negozio o di bar? Nessuno. Io non posso assolutamente entrare

nel libero mercato, nell'attività privatistica, non posso sapere o implementare o condizionare quello che deve essere lo sviluppo, l'economia, la fantasia di un progetto. Per questo ho detto prima che l'urbanistica è una tematica assolutamente delicata e difficile e non abbiamo delle linee guida, ma addirittura dire che tipo di vetrina, questo è un passo che forse viene da sé nel momento in cui ho costruito un modello, ho fatto capire che tipo di città e di sviluppo siamo riusciti a implementare.

Sono discorsi che, io penso, trovano l'accordo di tutti, ma oggi siamo in una fase primordiale, dobbiamo ancora cercare di capire bene l'indirizzo che vogliamo prendere, stiamo gettando delle tematiche, però non vorrei che ci perdessimo veramente su aspetti che credo tutti condividiamo, ma che magari poi ci danno una difficoltà enorme.

Per esempio, quanto difficile è delle volte, in luglio o agosto, far capire che il negozio aperto dalle 3 del pomeriggio alle 6 e mezza non serve, ma servirebbe molto di più dalle 18.30 a mezzanotte; quanto difficile è realizzarlo per chi ha una gestione familiare che magari non può permettersi dei dipendenti, ecc. E' una cultura anche che nasce dietro alla città, dietro allo sviluppo di un modello c'è una costruzione e dietro la costruzione c'è l'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Oggi noi siamo a questo bivio, dobbiamo capire dove vogliamo andare. Non vogliamo avere Rimini, né Jesolo, ma la mia domanda non è cosa non voglio avere, ma cosa voglio fare ed è un passo veramente più difficile e complicato.

Speriamo che, con il contributo di tutti, cominciamo a prendere un percorso che comincia a piacere e che possa dare uno spiraglio di sviluppo."

Prende la parola il **Sig. Luciano Babetto**:

"La parola concertazione, della quale non conosco l'origine, a me fa pensare a un insieme di elementi che concorrono e contribuiscono ad un risultato possibilmente condiviso. Rispetto a tutte le attività fatte nella concertazione questo, che è un passaggio di pubblicazione e anche di ascolto, oltre a tutti i precedenti, credo sia una parte della concertazione e i risultati della bontà della concertazione si vedono alla fine, nel documento finale, quindi nel PAT stesso.

Chiedo al sindaco, tutte le osservazioni formalmente consegnate, sarà possibile, in qualche modo, accedervi magari in forma aggregata e sintetica, per categorie o titolari di interesse, ecc. e per ciascuna di queste vedere qual è il grado di accoglimento o di risposta? Ci sarà questa piccola parte necessaria di ascolto e restituzione delle richieste fatte?"

Risponde il **Sindaco**:

"La concertazione, così definita, è una fase dell'iter di preparazione e formulazione di quello che poi è il documento definitivo del PAT, per poi arrivare alla fase esecutiva, se vogliamo usare il termine di dare esecuzione, del Piano degli Interventi. La fase della concertazione serve per fare una presentazione, quindi il concerto viene utilizzato per questo, viene riportato ciò che è stato prodotto e pensato, gli elementi guida e da quel momento si raccolgono tutte le informazioni per poi poterne estrapolare una sintesi sotto il profilo tecnico da una parte e di opportunità di valutazione ovviamente politica dall'altra, nel senso che poi c'è anche quella fase di discrezione dell'Amministrazione che può decidere se fare una cosa e dove farla, quindi poi c'è anche questo senso di responsabilità.

Questo ritardo ha però anche degli aspetti positivi, è dal 2009 che il Documento Preliminare è di tutti, quindi mi auguro e spero che l'apporto e tutto quello che viene dato abbia avuto anche un tempo lungo di riflessione.

Noi abbiamo fissato oggi un termine ma credo che, nella storia dei PAT, probabilmente questo è quello che ha avuto la fase di concertazione più lunga in assoluto, tre anni e venti giorni. Poi noi costruiremo delle tabelle che ci serviranno proprio per lavorare, dove andremo a raccogliere tutte le osservazioni; ci sarà anche una cartografia, uno schema di transito dove si andranno ad inserire tutte le richieste e alla fine si vedrà di dare un tema

conduttore e un lavoro che possa essere il più completo, il più esauriente e il più esaustivo possibile. Come ha detto il prof. Merlini, un piano di sviluppo della città non viene demandato alle singole uniche necessità delle minime richieste, ma deve tenere conto di una progettazione dove ci si auspica che la maggior parte di queste venga accolta, dove l'indirizzo, l'input che viene dato da ogni singola osservazione che è peculiare, porti poi alla realizzazione di un progetto unitario e definito. Si potranno assolutamente vedere i contributi, si potranno vedere anche quando noi redigeremo questo documento e ci sarà una fase in cui diremo anche: questa osservazione, questo contributo è stato accolto, non è stato accolto e per quale motivo. Vi sarà poi un'ulteriore fase successiva di adozione e di invio agli enti, la Provincia e la Regione, solo per le tematiche di natura ambientale, la Provincia, a sua volta valuterà se le proposte dell'Amministrazione comunale e quelle accolte dei cittadini anche per lei hanno un senso, una continuità o ci metterà del suo, anche sotto questo aspetto.

Saranno quindi tutti iter che saranno completamente e totalmente alla luce del sole, sono atti pubblici nel momento in cui vengono adottati, deliberati e pubblicati e sempre ogni passaggio ha la sua fase di pubblicazione dove chiunque può presentare, in termini di legge, delle osservazioni o rivendicazioni ulteriori nel caso non vedesse accolta la propria richiesta o magari nel caso in cui nascesse qualche idea in itinere.

Condivido che questo non è stato un grande strumento, un po' una delusione, perché il PAT aveva creato delle grandi aspettative nella fase iniziale, ma è crollato su schemi quasi compilativi, quasi identici per ogni realtà in ogni fase operativa. E' uno strumento un po' debole che però ci permette intanto di cominciare a confrontarci e di parlare.

Quindi queste fasi saranno tutte pubblicate e rese pubbliche anche con atti che sono delibere non solo di giunta, ma anche di consiglio.

Espone ora il suo pensiero **Giovanni Amato**, rappresentante dell'Unione Provinciale Sottufficiali Italiani:

"Ringrazio prima di tutto il Sindaco per l'invito che ci ha mandato; è la prima volta che alla nostra associazione è arrivato un invito per poter parlare anche di territorio e non soltanto di altre cose.

Mi fa piacere sentire ancora una volta che si andrà ad intervenire sull'esistente, questo significa che sarà salvaguardato ancora un po' di quel territorio che ci rimane e questo è un dato che ci deve far riflettere.

Altra cosa, non credo poi che il piano sia da liquidare e basta dicendo che bisogna buttarlo via perché, nonostante tutto, è una grossa opportunità per le associazioni e i singoli cittadini poter dire ognuno la sua e fare in modo che questo piano sia più ampiamente condiviso e quelli che hanno dato un contributo un domani potranno dire "li dentro ci sarà anche il mio pensiero".

Eravamo in campagna elettorale e la nostra associazione pose un problema a tutti i candidati sindaci, chiedemmo ai candidati di porre l'attenzione su quei 60.000 mq circa che vanno a costituire l'ex base dell'aeronautica militare I ROC. So che Lei (riferito al Sindaco) si è dato da fare, ha avuto degli incontri a Roma, ma anche noi abbiamo lavorato a fianco agli uffici del Ministero della Difesa, per poter arrivare a un riutilizzo di quelle strutture. La prima domanda è questa: come si inserisce nel PAT quella zona? Quindi che destinazione pensa l'Amministrazione comunale di dare a quella zona e che tipo di progetto verrebbe fatto per un riutilizzo?

Altro tema è la stazione di Abano. Mi capita quasi ogni giorno di prendere il treno e ogni giorno che passa c'è sempre meno spazio per parcheggiare e tantissimi di quelli che usano il treno sono fortemente preoccupati, specialmente chi va in bicicletta, nel momento in cui si dovrà aprire la bretella che viene dalla curva Boston che renderà ancora più difficile il raggiungimento della stazione di Abano attraverso la Via Diaz. Mi chiedo se questo piano ad esempio non potrebbe prevedere un percorso, un tracciato ciclo-pedonale che, partendo quasi di fronte all'attuale stazione penetri all'interno dei campi esistenti, lungo i capannoni Rinaldo, per esempio e arrivi nel quartiere Pio X; c'è tutto lo spazio per

poterlo fare, non sto chiedendo un'autostrada né una strada, semplicemente un percorso ciclo-pedonale per agevolare chi utilizza il treno per raggiungere la stazione senza correre pericoli.

Come associazione pensiamo di mandare delle osservazioni e delle proposte per poter dare anche noi il nostro contributo.”

Il Sindaco ringrazia e risponde:

“La domanda sulla risoluzione del problema del I ROC è una domanda da un milione di dollari, nel senso che è un tema veramente delicato e scottante. In anteprima dò un piccolo aggiornamento, ci è arrivata una comunicazione dal Ministero proprio in seguito a questi primi incontri che abbiamo fatto. Il 12 aprile saremo nuovamente al Ministero per affrontare questa tematica – loro le chiamano procedure di valorizzazione di queste caserme. Sembra che l'interesse di riqualificare quella zona si sia riaperto. Dobbiamo ancora affrontare la cosa dal punto di vista urbanistico però, da un primo asset di analisi, la cosa che potrebbe essere sicuramente interessante è l'inserimento in quell'ambito che va a considerare anche il problema della stazione che è nelle vicinanze, quindi completamento di un quartiere, dei servizi annessi al quartiere stesso, miglioramento e realizzazione di un parcheggio scambiatore, ecc. e adesso vediamo se, in un breve termine, riusciamo ad utilizzare le aree chiuse in prossimità delle ferrovie con le quali siamo in dialogo, perché la stazione ha tanti problemi purtroppo ed è utilizzata, quindi secondo noi dovrebbe essere fortemente valorizzata.

Sappiamo che anni fa si parlava di un'ipotesi di chiusura della stessa perché si voleva tenere solo ed esclusivamente quella di Terme Euganee. So che anche chi mi ha preceduto ha lottato per tenerla anche per avere una diversificazione di questo servizio che era utile per questo territorio e rimango di quell'idea. Si è parlato poi anche di utilizzarla per farla diventare la sosta della metropolitana di superficie, altro progetto regionale e sovracomunale che si è fermato e non abbiamo più avuto informazioni. Si è parlato di tante cose su quel punto. Io credo che comunque vada inserito nel contesto esistente già urbano di quella particolarità e peculiarità che diceva prima il presidente del movimento Giarre proprio della frazione di Giarre, completamente e ben integrata all'interno.

So che una delle richieste che ci hanno avanzato direttamente da parte del Ministero della Difesa è proprio quello di cercare di avere, all'interno di quel procedimento di valorizzazione, la possibilità di avere degli alloggi e delle abitazioni per i militari e le loro famiglie che prestano servizio in quest'area della nostra regione e che si trovano su un punto anche strategico di posizionamento tra due siti importanti che sono quello veronese e quello di Ferrara. Quindi, su queste riflessioni, loro hanno intenzione di valorizzarlo in senso positivo proprio anche per chi appartiene all'esercito per dargli un sito qualificante per un lavoro delicato a servizio dello stato per avere quel passo in più che stanno cercando di realizzare in più parti in Italia.

Speriamo che ci vengano incontro su questo, comunque la progettazione di massima è orientata a questo, a un ampliamento e a un inserimento di quella che è la città di Abano nella valorizzazione dei propri servizi importanti quali quelli della stazione. Sono strettamente legati i due, possono essere addirittura l'uno la soluzione dell'altro, perché magari uno sviluppo e una valorizzazione dell'area proprio del I ROC ci consente di recuperare una stazione, di realizzare dei parcheggi scambiatori e di collegarla poi con delle piste pedo-ciclabili e di collegamento più sano e più sicuro soprattutto per chi ne fa uso, come gli studenti in primis che magari escono in bicicletta, vengono alla stazione e se ne vanno comodamente a Padova. Va integrato su un progetto di espansione globale della città perché è un'area strategica – così vengono definite le aree che hanno dei servizi di primaria importanza – e sono d'accordo sull'importanza che ha questo sito. Speriamo di riuscire a chiudere queste trattative con il Ministero, anch'esso però a corto di risorse economiche, vediamo quali sono gli input delle convenzioni che ci deve

formalizzare sulla valorizzazione di questi siti, quant'è la quota partecipativa del comune, piuttosto che dello, piuttosto che dei privati.

E' ancora un limbo di idee, però credo che sia già interessante e importante che, a distanza di un mese, ci abbiano convocati già due volte, quindi forse un interesse si è risvegliato. Speriamo di dare presto una risposta a questo desiderio che so che è un desiderio anche affettivo."

Prende la parola il **Sig. Federico Talami**:

"Vorrei soffermarmi un attimo sul problema della popolazione. La popolazione di Abano è relativamente anziana; ad Abano si viene ad abitare anche quando si è in età molto avanzata e si viene quasi a morire. Ad Abano i giovani vanno via, non trovano modo di trovare la casa. Perché? Eppure di offerte di alloggi ce n'è una quantità che sembra eccessiva; ci si domanda anche come mai certi costruttori abbiano costruito potendo aspettare qualcuno decenni. Il problema è serio: ad Abano vanno via i giovani e gli indigeni non trovano modo di restare perché questi prezzi sono praticamente inavvicinabili. Poi mi fa paura sentire dai tecnici che non è sfruttata ancora la capacità edificatoria, ma si può anche ridurre. E' che questa idea non la si affronta mai, mentre un territorio come Abano, che è un territorio piccolo e purtroppo già troppo sfruttato, avrebbe bisogno di un riguardo particolarissimo.

Accenno un altro aspetto che è stato affrontato qualche minuto fa, quello della stazione. Alla mattina bisogna vedere il movimento della gente che viene da nord di Abano, dall'Appia e che inforca Via Pio X e va alla stazione, perché mettendo giù la macchina alla stazione in 7 minuti si arriva a Padova. Quindi direi che questo aspetto va favorito per la comodità dei cittadini che hanno capito che bisogna evitare di passare per la Mandria o per altre strade e che invece la stazione ferroviaria può servire straordinariamente.

Un altro aspetto importante. Abano in passato ha difeso sempre la sua identità, l'ha difesa ancora negli anni '60 quando si rifiutò assolutamente di essere nel Piano Intercomunale di Padova e fece saltare quel piano che non andò. Però bisogna trattare anche coi comuni vicini perché, quando poi un comune come Selvazzano viene a confine con i fabbricati crea delle brighe terribili.

Un altro fatto essenziale, è che questo è un territorio altamente importante per le cure termali e direi che, soprattutto la zona termale, va difesa con estrema cura; che si vadano a fare pozzi oltre mille metri non giova. Il tema della subsidenza l'abbiamo conosciuto per Abano e lo conosciamo, è un problema che obbliga a stare attenti. Quando si mosse il Santuario di Monteortone non è stata una cosa piccola, ma seria: ci sono diversi fenomeni qua e là.

Il problema di aver cura di quest'acqua termale e di sprecarne il meno possibile è un problema talmente serio che rischierebbe di veder compromessa l'idea di città termale su cui così bene, secondo me, si è espresso il prof. Merlini.

Il turismo termale è un termine che ci ha fatto paura, lo si usa dal '75, prima si diceva città termale turistica, ci rifiutavamo di vedere l'idea del turismo messa per prima. In un certo senso dire turismo prima di dire termalità è l'equipararci a tanti altri centri, mettere invece la termalità per prima è dire ciò che è caratteristico ed essenziale. Le cure del benessere si possono fare dappertutto, bisogna invece specializzarsi, come suggeriva prima il dott. Bottin e quel settore, con la riqualificazione, può diventare unito al settore termale: la sanità e la termalità.

Interviene ora

"Nei precedenti interventi, del Sig. Bottin e del dott. Talami, si è fatto cenno non troppo profondamente alla termalità e alle identità che dovrebbe avere Abano Terme.

Siamo qui a parlare, abbiamo già parlato e parleremo ancora di Abano Terme dal punto di vista urbanistico, PATI, PAT, ecc. e sta bene nella nostra cittadina sotto tutti gli aspetti, urbanistici, viari, ambientali, ecc. Però, ad un certo punto, ci dimentichiamo della termalità

di Abano, di questo sostantivo per cui Abano si chiama Abano Terme, un tempo stazione fango-terapica internazionale. Città fumante addirittura mi ricordo nei depliant.

Però mi sembra che manchi il presupposto vero e proprio dei nostri intendimenti urbanistici, anche quando avremmo ad un certo punto creato la città ideale con servizi, ecc. di Abano Terme. Quando tutto questo l'avremo creato, ma non avremo creato la stazione di cura fango-terapica internazionale, avremo attaccato i buoi prima del carro, quindi manca e mancherà il presupposto.

A suo tempo la presenza degli ospiti delle cure termali era di 10,6 in tutti gli alberghi termali, che si chiamavano un tempo stabilimenti termali – adesso il nome è hotel e altre annotazioni – oggi questo non avviene e ci troviamo di fronte a basse percentuali di chi fa la cura. Un tempo anche l'80% dei turisti che venivano si chiamavano ospiti, curandi e anche nelle piccole categorie degli alberghi si faceva la cura.

Oggi la percentuale di clienti che fanno la cura non so quanto più bassa è negli alberghi termali; la presenza ufficiale, oggi come oggi, di chi fa la cura è di 3,2 – 3,6 giornate di presenza, mentre un tempo negli anni '50-'60 toccava il 10,6 – 10,7, come ovviamente affermavano i fautori di chi trattava le cure termali tra cui Patrassi, Salvagnini e altri che tenevano i congressi termali ad Abano Terme. Ora tutto questo non c'è più, c'è il famoso mordi e fuggi e questo è cominciato negli anni '60 quando, ad un certo punto, sono state abolite le cure alla domenica.

Io, per professione, ho fatto il giro di decine di stazioni termali italiane dove continuava la cura alla domenica. Abano è stata la prima località che ha tolto il circolo di cure termali. Questo è stato il motivo unico e principale di partenza della decadenza dell'Abano termale. Per quanto noi facciamo dal punto di vista urbanistico manca il presupposto e dobbiamo tentare in tutti i modi di prendere l'identità termale di Abano.

Abano non è più basata sul termalismo ma sul turismo. Tutto è diventato turismo.”

Risponde il **Sindaco**:

“Tutti gli ultimi interventi hanno concentrato l'attenzione sull'aspetto della termalità e sul recupero del termalismo. Sono perfettamente d'accordo, ci sono stati dei tempi che hanno modificato la visione di questo termalismo; gli stabilimenti termali sono diventati hotel, si è cambiato il tipo di comunicazione e di questo noi dobbiamo cercare di reimpossessarci e di riportare questa specificità.

Questa è proprio la nostra sfida del futuro della pianificazione, cercare di dare una visione recuperando una termalità e rivederla con la staticità. Oggi non è più competitiva purtroppo, dobbiamo trovare la giusta competitività per far parlare di nuovo di termalità e non di turismo come magari si usa e sotto la tematica de PAT rimane questo progetto ideale di dire come e che strada dobbiamo prendere per pianificare la città termale prima, turistica poi, del futuro che sappia vincere queste sfide, con un mercato competitivo, con un assetto del territorio che è stato comunque stralciato, con una sanità che ha e non ha saputo specializzarsi come aveva detto e quindi cercare di portare avanti questa sfida. Questa è la strada più importante da percorrere perché, se perdiamo questa tematica, diventiamo ancor di più una realtà comune che non ha questa peculiarità e specificità, quindi su questo dobbiamo lavorare moltissimo.”

Interviene ora l'**Arch. Fanton**:

“Bene che si cominci con un altro passo rispetto al tema della concertazione, nel senso che apprezzo che si cominci a fare un po' di più e che se ne parli. Proprio perché in modo costruttivo voglio parlarle da cittadino di Abano e non come ruolo politico che ho a Montegrotto, cerco di dare qualche input positivo per la costruzione della nostra città.

La prima cosa che mi premetto di dire è che condivido l'idea di essere usciti dal PATI metropolitano, invece sposo molto l'idea possibile della costruzione di un PATI fra Abano, Montegrotto e le altre città termali perché, proprio dalla forza delle nostre città termali si potrebbe avere la capacità di avere un peso specifico nei confronti della città di Padova; se noi fossimo un soggetto forte insieme io credo avremmo un peso decisamente diverso.

Mi è poi piaciuta molto l'idea sul tema della concertazione, questo coinvolgimento delle università per la creazione di Abano quale laboratorio di idee.

C'è un elemento molto bello, chiederei agli studenti di prendere le città termali più importanti del mondo e di riportare i dati oggettivi di quantificazione di territorio costruito è la prima cosa che io suggerirei di fare per confrontare Abano come città termale, non certo con la città metropolitana, ma con le città termali con cui è in competizione e, a fronte del confronto oggettivo, con la specificità che avrà Abano riguardo a stabilimenti termali di tipo diverso, privato piuttosto che quelli pseudo-statali. Forti poi di questi dati oggettivi costruiamo la città e alziamo il tono di discussione perché, solo in questo modo, noi riusciamo a superare i particolarismi e a cominciare a costruire una città condivisa e forte che crei i presupposti, nella sua costruzione: che si cominci adesso e la costruiremo nei prossimi ventenni. Penso che la cosa più bella che possiamo fare con gli studenti è di venire qua un mese facendo una convenzione con un albergo e far loro elaborare le carte, dando degli input precisi.

Altra cosa che suggerisco è, proprio perché si parte da un PAT che era già elaborato su alcuni dati e l'aggiornamento dei dati è cosa fondamentale e siccome le città sono organi vivi che continuano a modificarsi ed andare avanti, di guardare bene cosa ci succede intorno. Mi riferisco, proprio nella logica delle due città termali quali Abano e Montegrotto, a qualcosa che avviene a nord e qualcosa che avviene a sud, la questione del possibile centro commerciale di grandi dimensioni a Due Carrare, su cui si dovrà discutere ma, pari passo, guardiamo cosa sta succedendo col cambio di destinazione dell'ex seminario, il quale darà un input di traffico notevole e credo sarà oggetto di qualche pensiero per l'architettura.

Bene che si sia anche affrontato il tema del collegamento con la ferrovia per risolvere il problema della mobilità, cosa che noi avevamo già suggerito a Montegrotto, proprio perché questo sgraverebbe la viabilità su gomma e darebbe possibilità di raggiungere Padova con molta più facilità.

Non bisogna poi però neanche fare il PATI per fare questo; la cosa più banale è che un autobus si fermi a ridosso della stazione: non è possibile che i ragazzi che vengono da Torreglia hanno la difficoltà oggettiva di raggiungere la stazione di Abano; ma non ci vuole il PAT per fare queste cose.

E' un percorso lungo e difficile ma estremamente appassionante."

Interviene a questo punto il **Sig. Brunino**:

"Io vorrei andare sul concreto, come ha fatto il dott. Spadati, sui dettagli.

Alcune cose che sono state dette da quel banco secondo me non sono molto precise. Qualcuno parlava dei servizi sanitari. I servizi sanitari forniti sono stati molto modificati, il settore osteo-articolare continua ad essere pregnante nella Casa di Cura di Abano, che è una struttura accreditata privata. Quindi, da questo punto di vista, i dati devono essere molto precisi, perché se sbaglio io da cittadino è un conto, ma detto a quei livelli bisogna essere molto più precisi.

Altra cosa (rivolgendosi al Sindaco): la settimana scorsa io ho fatto un'affermazione, Lei mi ha corretto dicendo che Abano Terme ha degli indici ambientali molto validi, che è una città che nel circondario ha poco inquinamento. Dai dati che ho io non risulta così, risulta invece che l'inquinamento è allo stesso livello di quello di Arcella, in più noi abbiamo anche la certificazione EMAS, per cui mi pare che la sua affermazione non sia esatta."

Risponde il **Sindaco**:

"Abbiamo dei dati divergenti, casomai li possiamo anche confrontare."

Interviene nuovamente la **Sig.ra Lecis**:

"A me risulta diversa la cosa, dal monitoraggio sulla qualità dell'aria, fatto da Arpav nel 2007, risulta che si sfiorano le pm10, l'ozono e il benzopirene e oltretutto Abano è

classificata in classe A come città che deve seguire tutto un iter casomai di riqualificazione dell'aria."

Risponde ancora il **Sindaco**:

"Fermo restando che questo non è nello specifico l'argomento, ricordo che nel 2007 quei dati sono stati considerati dati di allarme elevati su tutto il territorio, in particolare anche su Padova e ricordo che, anche in quell'occasione, con anche uno stupore in positivo, Abano era comunque tra quei territori che erano meno penalizzati da quel tipo di inquinamento e lo sottolineo. Non si può paragonare un dato indicativo di un periodo per tutta la validità; ribadisco che, per quanto c'è di competenza, per quanto abbiamo nei nostri uffici e negli studi, godiamo comunque di un buono stato di salute per quanto riguarda l'atmosfera."

Prende nuovamente la parola il **Sig. Brunino**:

"Per quanto riguarda gli stabilimenti termali e la riabilitazione, parlo della legge 22/2002, che ha reso complicatissima la normativa sugli stabilimenti termali e le attrezzature, deve essere ancora applicata, per cui è stata una legge farraginosa, formata da quasi tutti assessori leghisti, quelli che, con Calderoli, la semplificazione l'hanno fatta alla grande, l'unico che non ha firmato è stato Gava, ma poi l'ha firmata Tosi, la Martini e adesso l'ha firmata Coletto e se c'è qualche albergatore qui potrà darmene atto, alcuni hanno fatto ricorso al TAR per l'applicazione di questa normativa; dunque sono tutte belle parole quelle che avete detto voi e mi auguro che si applichino, però riuscire a fare la riabilitazione negli stabilimenti termali, dal punto di vista applicativo, è molto rallentata dalle normative."

Parla il **Sindaco**:

"Sul campo delle normative sono d'accordo a prescindere di vedere se c'erano più leghisti, pidiellini o più del pd. Purtroppo quando rimangono a noi delle leggi corrette ne siamo contenti, quando sono delle leggi che troviamo non conformi le paghiamo tutti, a prescindere dal colore politico che abbiamo. Bisogna pensare che purtroppo, su questa tematica, ci sono molte leggi che non sono adeguate, al passo coi tempi e che non ci consentono di fare. Prima ho parlato del PURT, Lei adesso della Legge 22; sempre del 2002 c'è la Legge 33 che isola le competenze nel campo del turismo e del termalismo. Sono molte quindi le leggi e molto spesso fanno ancora più confusione e molte sono anche in contraddittorio, tant'è vero che casi simili su diatribe e controversie e sentenze anche opposte richiamano le stesse normative."

Un po' di chiarezza sul turismo ci vorrebbe, sappiamo che una tematica che è stata affrontata tantissimo anche a livello centrale e che mai si è risolta, perché una legge reale sul turismo e ancor meno sul termalismo non c'è, se pensiamo che il titolo terme lo può avere chiunque, anche chi scalda l'acqua con una caldaia."

Oggi, in realtà, le terme in Italia non sono tutelate, avete visto in giro come hanno pullulato i cartelli di terme, quando una volta le realtà erano ben diverse; le normative sono, a prescindere da chi le abbia fatte, fatte male e da rivedere, noi però come comune dobbiamo adeguarci a queste leggi e cerchiamo di lottare con proposte anche di modifica."

Interviene un cittadino:

"Le osservazioni che vengono raccolte da questa concertazione verranno pubblicate man mano nei vari step successivi della stesura del PAT. Intanto chiederei di pubblicare le scadenze più prossime, quelle del 20, anche gli incontri mi pareva non fossero in evidenza nella homepage del sito. Ci saranno credo dei moduli per portare le osservazioni suddivisi per tematiche. Chiedo come si possono fare queste osservazioni, se ci sono dei modelli da scaricare per facilitare questo intervento da parte di chi ha qualcosa da portare."

Si è poi parlato di confronto, mi auguro che ci sia anche con chi di professione ha delle competenze superiori di chi amministra e che magari le conoscenze specifiche non le ha."

Quando ci sarà un incontro tra Lei (riferito al Sindaco) e il dott. Bottin spero di essere invitato.”

Risponde sempre il **Sindaco**:

“Non ho nessun problema a confrontarmi anche con il prof. Bottin e Lei può anche venire tranquillamente. L’ambito di confronto è già iniziato per voi, così attenti e accorti al territorio, tre anni fa, quindi suppongo che ci siano anche molte osservazioni, analisi e valutazioni che andrò a vedere e sono a disposizione anche se ci ha ripensato, se ne vuole portare qualcun’altra di nuova o di diversa.

Per quanto riguarda la modulistica credo sia rimasta invariata ma non si è voluto dare un vincolo alla tipologia di osservazione, quindi si può portare qualsiasi tipo di osservazione e valutazione nel merito di quello che è il piano e, sulle procedure e sui prossimi tempi di avvio di questo iter, lascio la parola anche all’Arch. Grassetto, meglio qualificato sotto l’aspetto tecnico.

Per quanto riguarda le osservazioni, queste verranno raccolte tutte e il documento che va ad analizzarle sarà un documento pubblico, non sarà tanto la singolarità dell’osservazione specifica, ma qua lascio la parola su chi è più tecnico e più competente di me in materia.”

Prende la parola l’**Arch. Grassetto** per meglio spiegare le procedure:

“I contributi non verranno pubblicati, in realtà ogni contributo è un atto pubblico e chiunque può eventualmente richiederlo. Sono atti pubblici protocollati, pertanto sono a disposizione di tutti. Il termine che è stato detto prima, il 20 aprile, non è un termine perentorio, cioè non è la legge che stabilisce quanti giorni devono esserci per i contributi in questa fase di concertazione; certo che, per organizzarci, abbiamo scelto di mettere una data per poter chiudere questa fase di concertazione e quindi proseguiamo con le fasi successive.

Certo è che se dovesse arrivare il giorno dopo un contributo, verrà considerato comunque. Ripeto non c’è nessun termine perentorio. Noi abbiamo stabilito per chiarezza, per poter dare a tutti la stessa possibilità, un termine ultimo che è quello del 20 aprile, Ripeto nuovamente che non è un termine perentorio però, se riusciamo a rispettarlo, questo ci consente di poter procedere con un’organizzazione migliore per i nostri lavori.

Un’ultima cosa che si chiedeva era il modulo: effettivamente c’era un modulo da compilare per poter dare i contributi, il quale in quest’ultima fase abbiamo tolto proprio per lasciare la massima libertà a chiunque, sia esso cittadino che associazione, per poter portare il proprio contributo: se, per comodità, in questi giorni qualcuno volesse utilizzare il modulo che aveva visto sul sito ci possiamo organizzare per rimetterlo sul sito o per poterlo ritirare presso gli uffici.”

Interviene la sig.ra **Cristina Bressan**:

“Chiedo al Sindaco un chiarimento: Lei ha detto che per rilanciare Abano c’è la necessità di portare qui anche gli studenti che non trovano alloggio a Padova per darlo ad Abano. Non comprendo come si possa staccarsi dalla città di Padova, portando questi studenti nella città di Abano quasi fosse un dormitorio. Qual è l’utilità di questo per un rilancio di Abano?”

Il **Sindaco** risponde:

“Mi dispiace che Lei non veda alcuna utilità. Innanzitutto non serve appartenere ad uno specifico PATI metropolitano per pensare di dare dei servizi che invece devono tenere conto di un’appartenenza ad un territorio più ampio. L’utilità è quella di cercare di coprire un gap vuoto che ha il capoluogo di provincia e sul quale è difficile progettare e pianificare, perché non ha una gestione degli spazi ambientali come possiamo avere noi, non ha un’ambientazione di verde integrata in questa maniera, non ha un sito dove la qualità della vita è elevata come è invece elevata ad Abano.

Facevo prima l’esempio di Fiesole e Firenze: Fiesole nacque proprio come una località comoda perché vi era una stazione di vicinanza con Firenze, la quale non aveva la

capacità di creare questi campus dove si potevano realizzare anche dei servizi accessori e quindi delle strutture, come ad es. delle biblioteche dove i ragazzi potevano studiare, delle palestre dove potevano passare del tempo, ecc. Nel caso nostro potremmo anche sfruttare l'acqua termale, con l'idea magari di collegarli ad una piscina, per una qualità della vita elevata, o una possibilità di un circuito anche all'interno del Parco Colli: Fiesole su questo si è sviluppata tantissimo dando questa possibilità.

Si è creato un indotto importantissimo che nasce primo dalla vita stessa degli studenti universitari, che sono le persone che sono nel vivo e nel massimo della loro espressione mentale, che vivono la città, che frequentano gli ambienti, che passeggiano nelle strade, che vanno all'interno di un bar piuttosto che di un negozio perché fanno la vita quotidiana e oltretutto poi la località viene ad essere conosciuta anche per gli esami o le lauree o quant'altro anche dalle famiglie che vengono o a trovarli o nei momenti fondamentali. Quello è stato un motore enorme per una realtà come Fiesole.

Quello che noi abbiamo pensato riguardo a questa realizzazione di un campus è di dare un servizio e una qualità della vita che nessun'altra città dell'intorno può dare meglio di Abano, come una diversificazione di un progetto di crescita di questa città, come può essere una specializzazione medica o un'attività congressuale, è un in più, quindi si integra sul sistema territorio per dare una diversificazione che possa far vivere o crescere questo territorio. Su questo sta l'utilità.

Sono delle ipotesi, delle possibilità, dei progetti di sviluppo e perché non puntare al giovane.

Giustamente il prof. Talamì sottolineava come c'è questa evoluzione di invecchiamento dell'età media del nostro territorio, allora, a maggior ragione può essere che, portando questo territorio a conoscenza e integrandolo con il mondo giovane il più possibile, venga invece incentivato anche un abbassamento dell'età media che frequenta il territorio ora, poi un domani perché vi abita e perché, all'interno del mondo dello studio, di una delle più importanti università italiane che è quella di Padova, non si trovino anche degli sviluppi lavorativi e non ci sia chi proprio non decida di venire a vivere anche in questa città.

E' uno stimolo in più, che non vuole essere il progetto, ma vuole essere uno dei tanti elementi che comporranno il progetto di sviluppo definitivo finale."

Il Sindaco, accertandosi che non ci sono altri interventi fa un ringraziamento generale per la presenza fino a tarda ora e chiude l'incontro.

ALLEGATO 9 – Contributi pervenuti dalla Seconda fase di consultazione

Dipartimento Interaziendale di Area Tecnica

AOO000 - ULSS 16	
t. Cl.	F.
N. 0089848	29/09/2005
	

UOC PATRIMONIO, GESTIONE CONTRATTI E
CONTENZIOSO

responsabile: avv. Arianna Casotto

Reg. 50927Q2 AC/pts/ULSS 16
Tel. 049 821 38 40 - Fax 049 821 33 96



Al Commissario Prefettizio
del Comune di Abano Terme
Sede Municipale
c.a. Dr. Abramo Barillari
Piazza Caduti, 1
35031 Abano Terme Padova

al Dirigente dell'Ufficio Tecnico
del Comune di Abano Terme
Piazza Caduti, 1
35031 Abano Terme Padova
c.a. arch. Maurizio Spadot

Al Sig. Sindaco del Comune di
Montegrotto Terme
Sede Municipale
Piazza Roma, 1
35036 Montegrotto Terme Padova

al Capo Settore Tecnico
del Comune di Montegrotto Terme
c.a. arch. Patrizio Greggio
Piazza Roma, 1
35036 Montegrotto Terme Padova

Raccomandata A.R.

OGGETTO: Piano assetto territorio intercomunale dei Comuni di Abano Terme e Montegrotto Terme.

Come già noto a codeste amministrazioni comunali questa Azienda Ulss16 ha necessità di individuare una nuova sede per il distretto socio sanitario la cui attività è esercitata nell'ambito dei territori dei Comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme e Torreglia.

Poiché l'attività esercitata del Distretto coinvolge un bacino di utenza di carattere sovracomunale, la sua collocazione dovrà possedere determinati requisiti quali ad esempio i



INFERIAR
PATI

**Dipartimento Interaziendale di Area Tecnica**

collegamenti con le vie principali della zona; la facilità di raggiungimento del distretto; la disponibilità di parcheggio; il collegamento con i mezzi pubblici, ecc. .

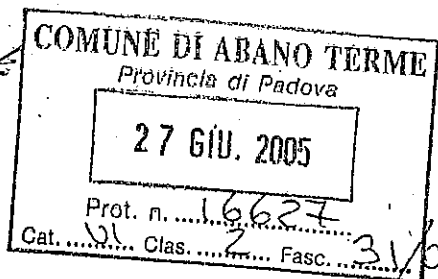
Si chiede, a tale scopo di individuare nei principali servizi a scala territoriale del PATI la funzione strategica svolta dal Distretto socio sanitario n. 5, e di individuare un'area residenziale nel Piano degli Interventi per la realizzazione della nuova sede distrettuale.

Si rappresenta, inoltre, che la Casa di Cura di Abano Terme, in qualità di soggetto convenzionato, svolge attività per il Servizio Sanitario Nazionale e come tale si ritiene opportuno debba essere considerato unitamente alla funzione strategica svolta dal Distretto nel territorio.

Si conferma la propria disponibilità e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Fortunato Rao



26

Uff. Tecnico
A me G

Al Sig. Sindaco del Comune di Abano Terme

OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N. 22 "SISTEMA DELLA RESIDENZA", ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12 IN DATA 26/02/2005.

Il sottoscritto Alfonso Carrieri presenta le seguenti osservazioni relative alla Variante al P.R.G. n. 22 "Sistema della Residenza", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 in data 26/02/2005.

Repertorio delle Modifiche A - Zone C1e

Si tratta di un puntuale esame del Repertorio delle modifiche contrassegnato dalla lettera A, concernente le proposte di modifica delle zone C1e.

Quale premessa, in via generale, si osserva che le aree classificate in zona C1e nello strumento urbanistico in esame, già qualificate come tali in una Variante al P.R.G. del 2001, risultano in larga parte essere state cassate dalla Regione in quanto ritenute non rispondenti ai criteri di classificazione ed individuazione previsti per le aree C1e. In tale prospettiva non è dato comprendere per quali ragioni l'Amministrazione abbia inteso riproporne la medesima qualificazione, senza oltretutto motivare questa sua decisione. A parere dello scrivente, solo un esame particolare di ciascuna singola proposta di modifica potrà consentire una ponderata valutazione della Variante in oggetto.

Al fine di agevolare l'esame delle singole situazioni in discussione, si dà di seguito indicazione delle proposte avanzate per ciascuna delle aree individuate.

REPERTORIO DELLE MODIFICHE A Aree C1e

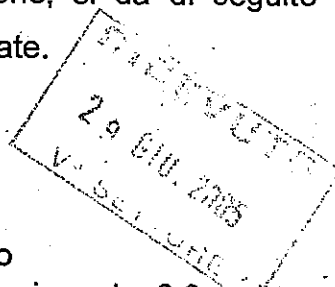
X VARIANTE A1

C1e11 - Via S.Lorenzo

Appare rilevare come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,6 mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,5 a 0,7 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,8 mc/mq, anziché 0,9 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante in oggetto).

Così, per altro, correttamente prevedeva la proposta di variante A1 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19.

Nel merito non si ritiene opportuna la proposta in esame in quanto si tratta di un'ampia area agricola ineditata, che non ha le caratteristiche delle zone C1e. Nel complesso si esprime un parere negativo.



No

20 **VARIANTE A2**

C1e13 – Via Lazzaretto

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. Comunque, in via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si chiede di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume. In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

In assenza di chiarimenti, si esprime un parere negativo.

30 **VARIANTE A3**

C1e12 – Via Sottomarina, S.Lorenzo

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. In via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si chiede di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume. In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

In assenza di chiarimenti, si esprime un parere negativo.

7 **VARIANTE A4**

C1e26 – Via S.Maria

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,95mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,91 a 1,0 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 1,0mc/mq, anziché 1,15mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante). Così, peraltro, correttamente prevedeva la proposta di variante A4 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19. Nel merito, si rileva comunque un'estensione impropria della zona C1e.

Si esprime parere contrario.

14 **VARIANTE A5**

C1e31 – Via Lazzaretto

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,55mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,5 a 0,7 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,8mc/mq, anziché 1,10mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante). Così, peraltro, correttamente prevedeva la proposta di variante A5 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19. In via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si chiede di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume.

In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

In assenza di chiarimenti, si esprime un parere negativo.

VARIANTE A6

C1e32 – Via Lazzaretto

No

Sono previste 3 zone di ampliamento.

- Il primo ampliamento della zona C1e verso l'area agricola e il verde pubblico non ha le necessarie caratteristiche e si chiede quindi lo stralcio.
- In merito alle 2 zone di ampliamento su via Lazzaretto si chiede di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume.

In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

Si esprime un parere contrario in relazione alla prima delle zone di ampliamento.

Con riguardo alle altre, si richiamano le osservazioni su illustrate.

VARIANTE A7

C1e33 – Via Lazzaretto

non riproporre

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

VARIANTE A8

C1e37 – Via Carabinieri

non riproporre

Sembra sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,69mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,50 a 0,70 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,8mc/mq, anziché 1,09mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante).

Così, peraltro, correttamente prevedeva la proposta di variante A8 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19. L'area in esame non sembra rientrare nelle caratteristiche delle zone C1e. In via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si propone di ridurre la superficie e quindi l'incremento di volume, escludendo l'area compresa nella fascia di rispetto dell'elettrodotto.

VARIANTE A9

C1e41 – Via Tito Livio

non riproporre

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

Si chiede se vi sono particolari ragioni familiari che motivano la richiesta di ampliamento.

VARIANTE A10

C1e43 – Via Tito Livio

No

Si chiede la riduzione dell'area e quindi dell'incremento di volume.

☐ **VARIANTE A11** C1e49 – Via Podrecca

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

Si tratta comunque di espansione della residenza in zona rurale (sui tre lati), senza alcuna possibilità di ricondurre l'area alle zone con caratteristiche C1e.

Si esprime parere contrario

accolta
non si propone
non è stata respinta dalla Regione

☒ **VARIANTE A12**

C1e56 – Via Sabbioni

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,7mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,5 a 0,7 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,8mc/mq, anziché 0,9 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante). In via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si propone di ridurre la superficie e quindi l'incremento di volume.

non si propone

☐ **VARIANTE A13**

C1e64 – Via Flacco

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

Si chiedono informazioni sui motivi dell'estensione della zona in aperta campagna

In assenza di chiarimenti si chiede la cancellazione della previsione.

non si propone

☐ **VARIANTE A14**

C1e67 – Via Malachin

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

non si propone

☐ **VARIANTE A15**

C1e73 – Via Appia Monterosso

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. In via subordinata, ottenuti i chiarimenti di cui sopra, si propone di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume.

In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

VARIANTE A16

C1e83 – Via Monte Croce

Trattasi di espansione in zona PP3 (Golf di S.Daniele) non giustificabile come zona C1e.

Si esprime un parere negativo

NO

☐ **VARIANTE A17**

C1e84 – Via Dei Colli

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione. In via subordinata, ottenuti i chiarimenti.

non si propone

di cui sopra, si propone di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume.

In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

○ **VARIANTE A18**

C1e85 – Via Dei Colli

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

non riproporre

○ **VARIANTE A19**

C1e86 – Via Dei Colli

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto.

Si chiedono chiarimenti in merito ai motivi della riproposizione.

L'area non ha le caratteristiche della zona C1e

Si esprime un parere contrario.

non riproporre

non riproporre

X **VARIANTE A20**

C1e97 – Via Vergani

Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,79mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,71 a 0,8 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,9mc/mq, anziché 1,24 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante). Così, peraltro, correttamente prevedeva la proposta di variante A20 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19.

X **VARIANTE A21**

C1e100 – Via Guazzi

Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 1,10mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti oltre 1,01, prevedendo un arrotondamento alla seconda cifra decimale, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 1,10mc/mq, anziché 1,17 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante). Così, per altro, correttamente prevedeva la proposta di variante A21 della precedente variante parziale al P.R.G. n°19.

non riproporre

VARIANTE A22

C1e102 – Via Barsanti

Si propone di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume.

In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

non riproporre

VARIANTE A23

C1e104 – Via Lazzaretto

Non si ritiene abbia le caratteristiche della zona C1e.

Si esprime un parere negativo

non riproporre

VARIANTE A24C1e105 – Via Monte Santo *non proporre*

Si propone di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume. In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

VARIANTE A25C1e107 – Via Giarre *non proporre*

Si propone di limitare l'area della C1e al terreno circostante gli edifici esistenti, in modo da non riconoscere un incremento di volume. In questa prospettiva, con il passaggio da zona agricola a C1e, il P.R.G. riconoscerebbe comunque la possibilità di ampliamento di 100mc.

VARIANTE A28C1e110 – Via S.Lorenzo *non proporre*

Sembra che la proposta in esame sia stata già respinta dalla Regione Veneto. Si chiedono in merito ai motivi della riproposizione.

VARIANTE A29C1e111 – Via Appia Montereosso *non proporre*

Non ha le caratteristiche della zona C1e.
Si esprime un parere negativo

VARIANTE A30C1e50 – Via Giarre *non proporre*

Si chiedono informazioni sui motivi dell'estensione della zona in aperta campagna ed in prossimità degli edifici scolastici.
Si esprime un parere negativo.

VARIANTE A31C1e35 – Via Diaz *no*

Si esprime un parere negativo

VARIANTE A32

C1e68 – Via Malachin

Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,80mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,71 a 0,8 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,9mc/mq, anziché 1,17 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante).

Si esprime un parere negativo

VARIANTE A33C1e112 – Via S.Maria *no*

Non ha le caratteristiche della zona C1e.
Si esprime un parere negativo

VARIANTE A34

C1e60 – Via Sabbioni

Si rileva innanzitutto come la densità esistente, nella proposta di modifica, sia pari a 0,87mc/mq. Lo schema metodologico di assegnazione dell'indice di edificabilità fondiaria, per densità esistenti da 0,81 a 0,9 mc/mq, avrebbe dovuto conseguentemente comportare un indice di edificabilità di progetto pari a 0,95mc/mq, anziché 1,0 mc/mq (come da tabella a pag.4 della relazione illustrativa alla variante).

Si esprime un parere negativo

VARIANTE A35

C1e113 – Via Sabbioni

Si tratta di casa isolata, l'area non ha le caratteristiche della zona C1e.

Si esprime un parere negativo

Abano Terme, 8 ottobre 2004

Alfonso Carriero

Dr. ALFONSO CARRIERI – Consigliere Comunale del Comune di Abano Terme
Via Toscanini, 23 Abano Terme
Tel./fax 049.811279 - Cell. 348.3040014 - e.mail: alfonso99@libero.it



46

RICEVUTO IL
2 AGO. 2008
EDILIZIA PRIVATA

COMANDO MILITARE ESERCITO " VENETO "
SM – Ufficio Affari Generali – Sezione Benessere e Cooperative
Caserma "Piave" – via Cristoforo Moro n.7 – 35141 PADOVA

prot.n.0017586 Cod.id.M_D/E 24475 – AG Ind.cl.10.12.4.2

PADOVA, 13 ago.2008
PDC Ten.Col. SERRENTINO
casezben@cmezd.esercito.difesa.it
Tel. 049 8203508
1253508

OGGETTO: Cooperativa Edilizia fra appartenenti alle FF.AA..

(ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO)

RICEVUTO
22 AGO. 2008
V° SETTORE

1. Questo Comando, in base alle Direttive ricevute dalla S.A., desidera avviare con codesti spettabili Comuni dei colloqui preliminari per esperire la possibilità di predisporre dei protocolli di intesa al fine di poter ottenere anche aree edificabili a condizioni agevolate per la costruzione di alloggi per cooperative edilizie composte da personale delle FF.AA., in particolare per i Volontari in servizio permanente.
2. Per quanto precede si sarà grati a codesti spettabili Comuni se vorranno segnalare l'Ufficio e/o il nominativo e recapito del Responsabile per lo specifico settore.
3. Il punto di contatto di questo Comando è:
 - Ten.Col. Salvatore SERRENTINO – tel. 049 8203508 - fax 049 8203623
e-mail casezben@cmezd.esercito.difesa.it .

CITTA' DI ABANO TERME			
Anno	Titolo <u>11</u>	Classe <u>10</u>	Fascicolo
18 AGO. 2008			
N. 24651			
UOR 31/78	CC	RPA	

d'ordine
p. IL CAPO DI STATO MAGGIORE t.a.
Col.c.(li)s.SM Cesare CHIARI
Col.a. c/a RN Maurizio LENZI

ELENCO INDIRIZZI

A	COMUNE DI	35100 PADOVA
	COMUNE DI	30100 VENEZIA
	COMUNE DI	37100 VERONA
	COMUNE DI	31100 TREVISO
	COMUNE DI	32100 BELLUNO
	COMUNE DI	45100 ROVIGO
	COMUNE DI	31029 VITTORIO VENETO (TV)
	COMUNE DI	31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)
	COMUNE DI	37045 LEGNAGO (VR)
	COMUNE DI	35031 ABANO TERME (PD)
	COMUNE DI	35020 ALBIGNASEGO (PD)
	COMUNE DI	35010 CADONEGHE (PD)
	COMUNE DI	35020 CASALSERUGO (PD)
	COMUNE DI	35020 DUE CARRARE (PD)
	COMUNE DI	35020 LEGNARO (PD)
	COMUNE DI	35010 LIMENA (PD)
	COMUNE DI	35020 MASERA' DI PADOVA (PD)
	COMUNE DI	35036 MONTEGROTTO TERME (PD)
	COMUNE DI	35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
	COMUNE DI	35020 PONTE SAN NICOLO' (PD)
	COMUNE DI	35030 RUBANO (PD)
	COMUNE DI	35020 SAONARA (PD)
	COMUNE DI	35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)
	COMUNE DI	35010 VIGODARZERE (PD)
	COMUNE DI	35010 VIGONZA (PD)

e, per conoscenza:

REGIONE VENETO – Palazzo Balbi

Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

AcegasAps

192

TRASMISSIONE FAX

Mittente	ACEGAS-APS S.p.A. Divisione Acqua Gas Padova – Impiantistica Divisionale	
Referente	Dott.M. Ronchi – 049 8200416	
Destinatario	Comune di Abano Terme	
Referente	Arch. Cialatti – Ufficio PAT	
Telefax N.	049-8245303	
Pagine N.:	5 compresa la presente	Padova, 19 aprile 2012
In caso di trasmissione incompleta, si prega chiamare il n. 049.8200.408- 416		

OGGETTO : Contributo al percorso partecipativo per la redazione del PAT

Anticipo comunicazione via fax.

Con la presente anticipiamo in contributo in oggetto precisando che seguirà comunicazione in forma cartacea via posta ordinaria.

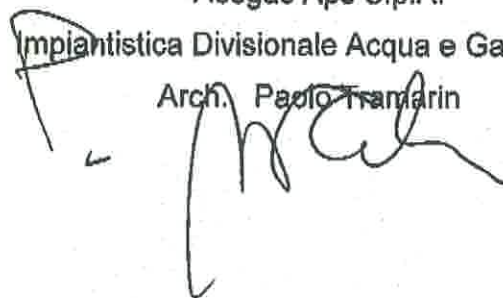
Lo scrivente Ufficio Impiantistica Divisionale Acqua e Gas (dott.ssa M Ronchi, tel 049-8200416) rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione in merito.

Distinti saluti.

Acegas Aps S.p.A.

Impiantistica Divisionale Acqua e Gas PD

Arch. Paolo Framarin



AcegasAps

192

Padova,

Spettabile

COMUNE DI ABANO TERME
Settore V° - Ufficio PAT
Piazza Caduti, 1

35031 - Abano Terme - PD

Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004

Il sottoscritto dott. Franco Berti, Direttore della Divisione Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova, con sede in Trieste, via del Teatro, 5, con la presente trasmette un pro-memoria di osservazioni preliminari, come contributo al PAT di codesto spett.le Comune, ai sensi dell'art. 2 e art. 5 della L.R. 11/04.

La scrivente Impiantistica Divisionale Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova (arch. P. Tramarin, dott.ssa M. M. Ronchi, tel. 049-8200408-416, fax 049-8200334) resta a disposizione per eventuali chiarimenti o comunicazioni in merito.

Con l'occasione inviamo distinti saluti.

Divisione Acqua e Gas
Area Territoriale di Padova
Il Direttore
Dott. Franco Berti

All.: n. 3

copie: IDP

19/04/12

\\zeal\app\TEC\PERMESSI\Comuni\PAT-PAT\Lettera_PAT_abano_preliminare.doc

192

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ABANO TERME**PRO MEMORIA**

Nell'ambito della fase preliminare della concertazione inerente il PAT del Comune di Abano Terme, la scrivente Azienda, gestore del Servizio Idrico Integrato, trasmette le seguenti osservazioni preliminari:

1. Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Abano Terme dovrà tener conto della rilevante presenza dei servizi tecnologici a rete, sia per quanto attiene alle problematiche legate alla manutenzione dell'esistente, sia per meglio regolamentare i nuovi interventi;
2. Le reti tecnologiche occupano il sopra e sottosuolo con modalità diverse a seconda della specificità del servizio e dell'ambito territoriale che vanno ad interessare (urbano o extraurbano);
3. La gestione delle reti tecnologiche nell'ambito del PAT potrà essere finalizzata, come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 1999 ("direttiva Micheli") e *"razionalizzare l'impiego del sottosuolo in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere, facilitando la necessaria tempestività degli interventi stessi, al fine di consentire, nel contempo, la regolare agibilità del traffico ed evitare per quanto possibile il disagio per la popolazione dell'area interessata dai lavori e alle attività commerciali ivi esistenti"*;
4. La presente fase di concertazione costituisce il contesto ottimale per la definizione della problematica legata alla realizzazione di un serbatoio di compensazione della rete di distribuzione idrica comunale. Tale opera, prevista in località Monteortone presso l'area di proprietà di codesto comune denominata *"ex cava Vigolo"* (ricadente in comune di Teolo), migliorerebbe sensibilmente l'affidabilità del sistema della distribuzione idrica in Abano Terme, al momento dipendente dalla sola "Centrale Giusti";
5. Per quanto attiene ai punti 1 e 4 della presente rimandiamo alle nostre comunicazioni del 03/03/2011 e del 20/05/2008, che per praticità si allegano in copia.

192.

AcegasAps

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uselite

Nr. 39724 - 20/05/2008

RODINPIANTIGICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le

Comune di Abano Terme
Piazza Caduti, 1
35031 – ABANO TERME

c.a. Dott. Cosentino

All: 1

Oggetto: Realizzazione di un serbatoio idrico a servizio delle rete acquedottistica di Abano Terme presso l'area di cava Vigolo, in località Monteortone, comune di Teolo.

Con riferimento all'intervento in oggetto, con la presente comunichiamo che in seguito alla nostra richiesta del 29/10/2007 l'Ente Parco Colli Euganei ha espresso parere preliminare favorevole circa la compatibilità dell'intervento con la normativa di Piano Ambientale (vedi allegato).

Come evidenziato nel citato Parere, l'Ente Parco ritiene necessaria l'elaborazione di una nuova ipotesi progettuale, pertanto la scrivente Azienda darà avvio alla progettazione preliminare, già a partire dai prossimi mesi.

Lo scrivente Ufficio Implantistica Divisionale di AcegasAps S.p.A. (arch. Tramatin, dott. M. Ronchi tel. 049-8200408-416, - fax n. 049-8200334) rimane a disposizione per ogni comunicazione e chiarimento in merito all'oggetto.
Distinti saluti.

AcegasAps S.p.A. Area di Padova
Impiantistica Divisionale Acqua e Gas

☒ Responsible

Dott. Franco Berd

copie: DP

Full text of this document is available at: <http://www.fda.gov/oc/ohrt/ohrt.html>

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Sede legale e Direzione Generale
Via Maestri del Lavoro 8 - 34123 Trieste T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P. ACEGAS-APS c.p. 571 - E acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e Iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste
P. Iva n. 00930530324
www.gruppo-uni.it

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
Corso Stati Uniti 5/A
35127 Padova
T +39 049.8280311, F +39 049.8701541
E info@novecento.com

AcegasAps

192

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita

Nr. 16580 - 03/03/2011

ADD: IMPIANTISTICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le

Comune di Abano Terme
Ufficio Valorizzazione Patrimonio
Piazza Caduti, 1
35031 - ABANO TERME

c.a. Geom. E. Pinato

All.: 4

Oggetto: *Trasmissione elaborati grafici di opere a rete e impianti del servizio idrico in comune di Abano Terme*

Con riferimento alla Vs. richiesta in via breve, con la presente trasmettiamo le tavole grafiche raffiguranti le seguenti opere:

- o Impianto di potabilizzazione di Voltabrussegana (Padova);
- o Centrale "Giusti" (Abano Terme);
- o Schema planimetrico della rete idrica esistente in prossimità della centrale Giusti;
- o Opere in progetto per l'adeguamento alla realizzanda rotonda di via Diaz (In attesa approvazione da parte del committente Veneto Strade S.p.A.)

Lo scrivente Ufficio Impiantistica Divisionale di AcegasAps S.p.A. (arch. Tramatin, dott. M. Ronchi tel. 049-8200408-416, - fax n. 049-8200334) rimane a disposizione per ogni comunicazione e chiarimento in merito all'oggetto.

Distinti saluti.

Divisione Acqua e Gas
Area Territoriale di Padova
Il Direttore
Dott. Franco Berti

IDP

12suppENTEOPERMESSIComandocarte_alfano_verificato.doc

ACEGAS-APS S.p.A.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

di legge e Direzione Generale

del Teatro 5 - 34121 Trieste T +39 040.7793111, F +39 040.7793427

ACEGAS-APS c.p. 571 - E acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e licitazione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. N. n. 00930530324

Ufficio Amministrativo, Reti e Impianti di Padova
Corso Siali Uniti 5/A

35127 Padova

Tel. 049.8200334

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo..... Classe..... Fascicolo.....

20 APR 2012

Prot. n. 12588

UOB 33/68 RBR

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione

BRUNINO

* Nome

MARIA LUISA

Residenza anagrafica

* Comune

ABANO TERME

* Via

CHIONARE

* civ. 15

Cod.Fisc. BRNML549T08A001Z

tel. 049/810785

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|--|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☒ e) comune di ABANO TERME | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune

* Via

civ. _____

Cod.fisc. _____

tel. _____

* Fax. _____

* e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

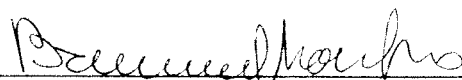
Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

- 1) UNIONE CIRCONVALLAZIONE OVEST A VILLA DRAGHI
NON RITENGO CHE SIA PRIORITARIA, ANZI PENSO CHE SIA INUTILE
- 2) AREE DEGRADATE ED ABBANDONATE - CENTRO STORICO DIVISO DAL CENTRO TERMALE
- 3) PIANIFICAZIONE DEL VERDE E MANUTENZIONE DEL PANTUMATO
- 4) PIANO URBANO DELLA MOBILITA'
- 5) LE STRADE DEI QUARTIERI SONO TROPPO STRETTE ED INADEGUATE AD ACCETTARE UN CARICO ELEVATO DI TRAFFICO NOVUTO AD ECCESSIVA CURATURA - ESEMPIO: LE STRADE INTASATE DI MACCHINE GRAZIE AL PIANO CASA.
- 6) SI RICHIEDE CHE VENGA PREDISPOSTO UN PIANO D'AZIONE A CONTRASTARE I FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL COMUNE DI ABANO T. CLASSIFICATO IN CLASSE A1, COME PREVISTO DAL PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA (P.R.T.R.A).
- 7) RISERVANDOMI IN SEGUITO ULTERIORI APPORTI SPECIFICI

Abano T. li 20/04/2019


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Foralosso Loredana

Da: "Marco Poletto" <marco.poletto@odcecpadova.legalmail.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Cc: "Ida Poletto" <ida.poletto@abanoritz.it>
Data invio: giovedì 19 aprile 2012 21.15
Allega: image003.png; CONTRIBUTO PREPARATORIO AL PAT IDA POLETTTO 2012 firmato.pdf;
 CONTRIBUTO PREPARATORIO AL PAT IDA POLETTTO 2012 firmato.pdf.p7m
Oggetto: contributo preparatorio al pat di sira spa
 Si trasmette quanto in oggetto per conto di SIRA S.p.A.

Saluti
 Marco Poletto
 Dottore Commercialista - Revisore Contabile

mob. +39 348 584 60 95
 marco.poletto@studiopoletto.it

CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo.....V.V.		Classe.....1	
Fascicolo.....			
20 APR 2012			
Prot. n. 12557			
UOB	33/01	CC	RPA

MARCO POLETTTO
 DOTTORE COMMERCIALISTA

Via Monteortone, 21 - 35031 Abano Terme (PD)
 Jff. +39 049 98 13 000 - Fax +39 049 784 10 28
 studiopoletto@studiopoletto.it - www.studiopoletto.it
 P.E.C.: marco.poletto@odcecpadova.legalmail.it

Consulenza aziendale, amministrativa, contabile, tributaria, buste paga e revisione contabile

alle persone cui è indirizzato, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati la riproduzione la diffusione e l'uso di questo messaggio in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente chiamarci immediatamente anche per telefono o fax.

This e-mail and any attachment is intended only for the person or entity to which is addressed and may contain information that is privileged, confidential or otherwise protected from disclosure. Copying, dissemination or use of this e-mail or the information herein by anyone other than the intended recipient is prohibited. If you have received this e-mail by mistake, please notify us immediately even by telephone or fax.

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA DI ABANO TERME

Titolo Classe Fascicolo

20 APR 2012

Prot. n. 1255+

UOR	CC	RPA
33	01	

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione POLETTTO

* Nome IDA

Residenza anagrafica

* Comune PADOVA

* Via VIA CALATAFIMI * civ. 13

Cod.Fisc. PLT DIA 60L61 G224 T tel. 0498633557

in qualità di:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☒ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune SIRA SPA - ABANO RITZ HOTEL TERME

* Via VIA MONTEORTONE civ. 19

Cod.fisc. 00333440287 tel. 0498633100

* Fax. 049667549 * e-mail ida.poletto@abanoritz.it

Breve descrizione dell'attività:

albergo stabilimento termale

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Riassunto

Considerazioni di carattere strutturale

Il sistema A-M intanto ha mantenuto una autonomia da Padova e inoltre non è attraversato da "assi radiali" intorno ai quali è cresciuta la città come per quasi tutti gli altri comuni di cintura, ma è circondato da una viabilità tangente orientata N-S con il vertice nord su curva Boston e con il vertice sud all'incrocio tra via Cataio e la SS Battaglia. Con il collegamento di viale dei Colli e via Circonvallazione il sistema si chiuderà e si presenterà molto efficiente perché conetterà l'area urbana A-M a nord col sistema tangenziale di Padova e a sud con il casello di Terme Euganee sull'A13.

A tale efficienza fa contrasto la percorribilità urbana interna, i collegamenti est ovest, in particolare tra via Romana e viale dei Colli che è alquanto difficoltosa. In sintesi A-M non è dotata di assi di penetrazione (effetto "labirinto"). L'accessibilità interna è il problema di Abano (assieme all'assenza di un vero centro città).

L'abitato di Abano è addossato a viale dei Colli, quest'asse è quello gerarchicamente più importante del sistema e lo sarà ancora di più quando sarà completato il collegamento con via Circonvallazione.

Crediamo che si debba pensare alla trasformazione di Viale dei Colli da tangenziale a boulevard: non quello classico dello shopping bensì quello della passeggiata ricreativa.

Gli attraversamenti di viale dei Colli hanno anch'essi una gerarchia: il più importante è l'asse di via Pilon che connette Abano a Monteortone e poi ai Colli. Vista l'importanza della relazione Abano-Colli; essa dal punto di vista della fruizione dei luoghi è variabile durante la giornata e potrebbe utilizzare mezzi diversi ed in quantità molto superiore all'oggi se si dispone di un adeguato sistema di percorsi dedicati.

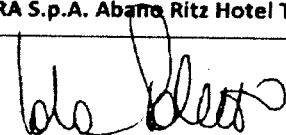
L'idea è quella di declassare via dei Colli riguardo alla percorribilità automobilistica senza che ciò precluda il collegamento con Montegrotto e riclassificarla per tutte le altre modalità: pedo, ciclo, ippo e ricreativa in generale. Potenziare i collegamenti est ovest ed in particolare l'asse verso Monteortone e i Colli dotandolo degli stessi caratteri e specializzazioni di via dei Colli.

Infine tutte le città hanno un centro che funge da attrattore perché in esso sono presenti manufatti dal valore simbolico, identitario e funzionale nonché pubblico che trasformano lo spazio indistinto in un luogo di civiltà. Abano è caratterizzata da una pluralità di centri di attrazione rappresentata dagli alberghi che frammento l'attrattività fino a disperderla in "mille rivoli". Eppure i luoghi centrali ci sono (Montirone, Orologio) ma non sono sufficientemente valorizzati.

Segue intervento esteso con grafica.

SIRA S.p.A. Abano Ritz Hotel Terme

Abano Terme li 19 aprile 2012


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

S.I.R.A. S.p.A

Via Monteortone, 19

35031 ABANO TERME (Padova)

Tel. +39 049.8633100 - Fax +39 049.667549

marco.poletto@odcecpd.legalmail.it

**Al Sig Sindaco del
Comune di Abano Terme**

**All'ufficio PAT – V Settore
Servizi Tecnici**

**Piazza Caduti 1
35031 Abano Terme**

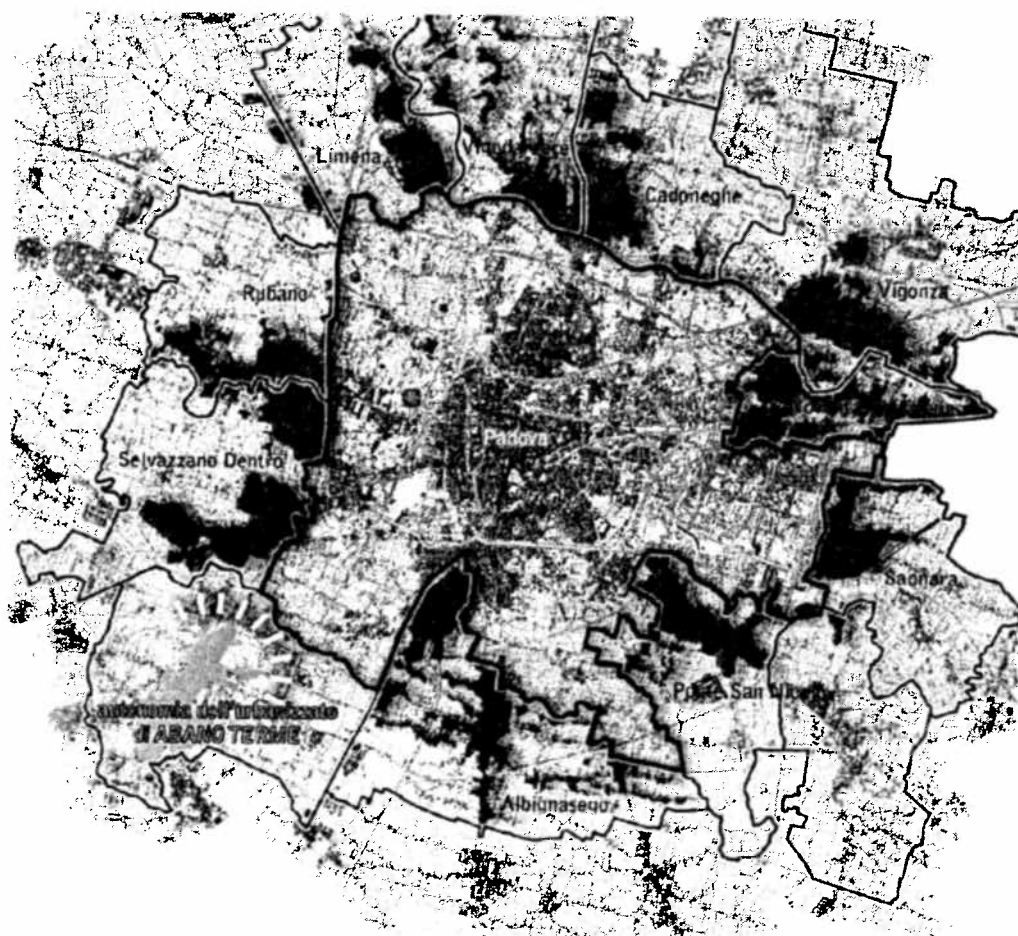
Abano Terme, 19 aprile 2012

Allegato al contributo del percorso partecipativo per la relazione del piano di Assetto del Territorio.

PAT di Abano Terme

Considerazioni di carattere strutturale

Per coerenza abbiamo considerato l'insieme urbano di Abano e Montegrotto (A-M) che è di fatto un continuum fisico e funzionale senza interruzioni. Quest'area urbana è inoltre strutturata su un sistema di viabilità inconsueto per i comuni della cintura padovana.



1/5

S.I.R.A. S.pA

Via Monteortone, 19

35031 ABANO TERME (Padova)

Tel. +39 049.8633100 - Fax +39 049.667549

marco.poletto@odcecpd.legalmail.it

Tutti i comuni della cintura padovana sono cresciuti lungo gli assi radiali di Padova e a ridosso dei suoi confini amministrativi per valorizzare al massimo il patrimonio immobiliare. Il sistema A-M intanto ha mantenuto una relativa autonomia da Padova e inoltre non è attraversato da "assi radiali" intorno ai quali è cresciuta la città come per quasi tutti gli altri comuni di cintura, ma è circondato da una viabilità tangente orientata N-S (viale dei Colli Euganei e via Romana).

Da entrambe queste strade si diparte una viabilità E-O diretta verso il centro (vedi immagine seguente).

La mappa infrastrutturale a livello territoriale diventerà una sorta di ellisse appuntita con il vertice nord su curva Boston (dalla quale partono due nuove strade: una verso via Battisti e l'altra verso l'incrocio Diaz-Giusti) e con il vertice sud (già connesso) all'incrocio tra via Cataio e la SS Battaglia. Con il presumibile collegamento di viale dei Colli e via Circonvallazione il sistema si chiuderà e si presenterà molto efficiente perché conetterà l'area urbana A-M a nord col sistema tangenziale di Padova e a sud con il casello di Terme Euganee sull'A13.

A tale efficienza fa contrasto la percorribilità urbana interna, i collegamenti est ovest, in particolare tra via Romana e viale dei Colli che è alquanto difficoltosa per non dire preclusa.

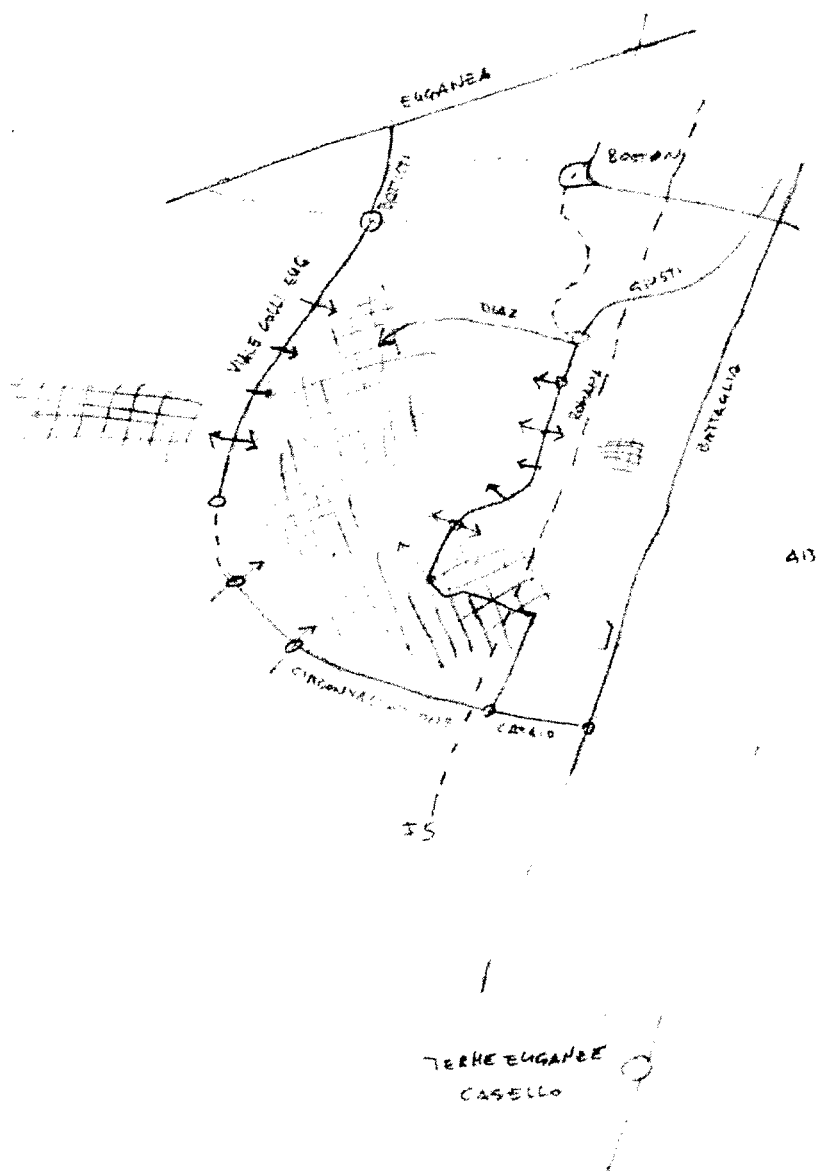
S.I.R.A. S.p.A

Via Monteortone, 19

35031 ABANO TERME (Padova)

Tel. +39 049.8633100 - Fax +39 049.667549

marco.poletto@odcecpd.legalmail.it



3/5

In sintesi A-M è dotata di tangenziali ma non di assi di penetrazione veri e propri: questi sono dei segmenti che come entrano nella città producono un effetto "labirinto".

L'accessibilità interna è il problema di Abano (assieme all'assenza di un vero centro città) e dipende dalla gerarchia assegnata alla viabilità e dal modo di percorrerla.

Assieme al fatto che l'abitato di Abano è di fatto addossato a viale dei Colli, quest'asse è quello gerarchicamente più importante del sistema e lo sarà ancora di più quando sarà completato il collegamento con via Circonvallazione.

S.I.R.A. S.p.A

Via Monteortone, 19

35031 ABANO TERME (Padova)

Tel. +39 049.8633100 - Fax +39 049.667549

marco.poletto@odcecpd.legalmail.it

Ma viale dei Colli è stato progettato e costruito come una tangenziale e non come un boulevard: crediamo che si debba pensare alla trasformazione da tangenziale a boulevard. La differenza è che la tangenziale lambisce e il boulevard connette e allora vanno pensate soluzioni che privilegiano i collegamenti est ovest (a ovest c'è l'area dei Colli) con attenzione e distinzione tra mobilità su gomma e mobilità lenta ciclo pedonale. Il tipo di boulevard a cui si pensa non è quello classico dello shopping bensì quello della passeggiata ricreativa (nel senso nord sud) dotata di tutte le attrezzature del caso.

Gli attraversamenti di viale dei Colli hanno anch'essi un ordinamento di grado: il più importante è l'asse di via Pillon che connette Abano a Monteortone e poi ai Colli. E' inutile soffermarsi sull'importanza della relazione Abano-Colli, ma essa va adeguatamente sostenuta. La relazione Abano-Colli dal punto di vista della fruizione dei luoghi è un insieme di "cicli circadiani" che hanno ampiezza e step differenziati che avvengono prevalentemente nell'arco del giorno (die) e utilizzano o meglio potrebbero utilizzare mezzi diversi in quantità molto superiore all'oggi se disponessero di un adeguato sistema di percorsi dedicati.

L'idea che proponiamo dunque è quella di declassare via dei Colli riguardo alla percorribilità automobilistica senza che ciò precluda il collegamento con Montegrotto e riclassificarla per tutte le altre modalità: pedo, ciclo, ippo e ricreativa in generale. Potenziare i collegamenti est ovest ed in particolare l'asse verso Monteortone e i Colli dotandolo degli stessi caratteri e specializzazioni di via dei Colli.

Sulla questione del centro città vogliamo sottolineare, infine, che tutte le città termali e le città in generale hanno un centro che funge da attrattore perchè in esso sono presenti manufatti dal valore simbolico, identitario e funzionale nonché pubblico che trasformano lo spazio indistinto in un luogo di civiltà, nella polis. Analisi svolte a suo tempo e tutt'ora valide hanno evidenziato che tra le città termali del nostro paese Abano è quella caratterizzata da una pluralità di centri di attrazione rappresentata dagli alberghi che frammento l'attrattività fino a disperderla in "mille rivoli". Eppure i luoghi centrali ci sono (Montirone, Orologio) ma non sono sufficientemente valorizzati.

Nella pagina seguente riportiamo uno schema grafico ideale delle idee suesposte.

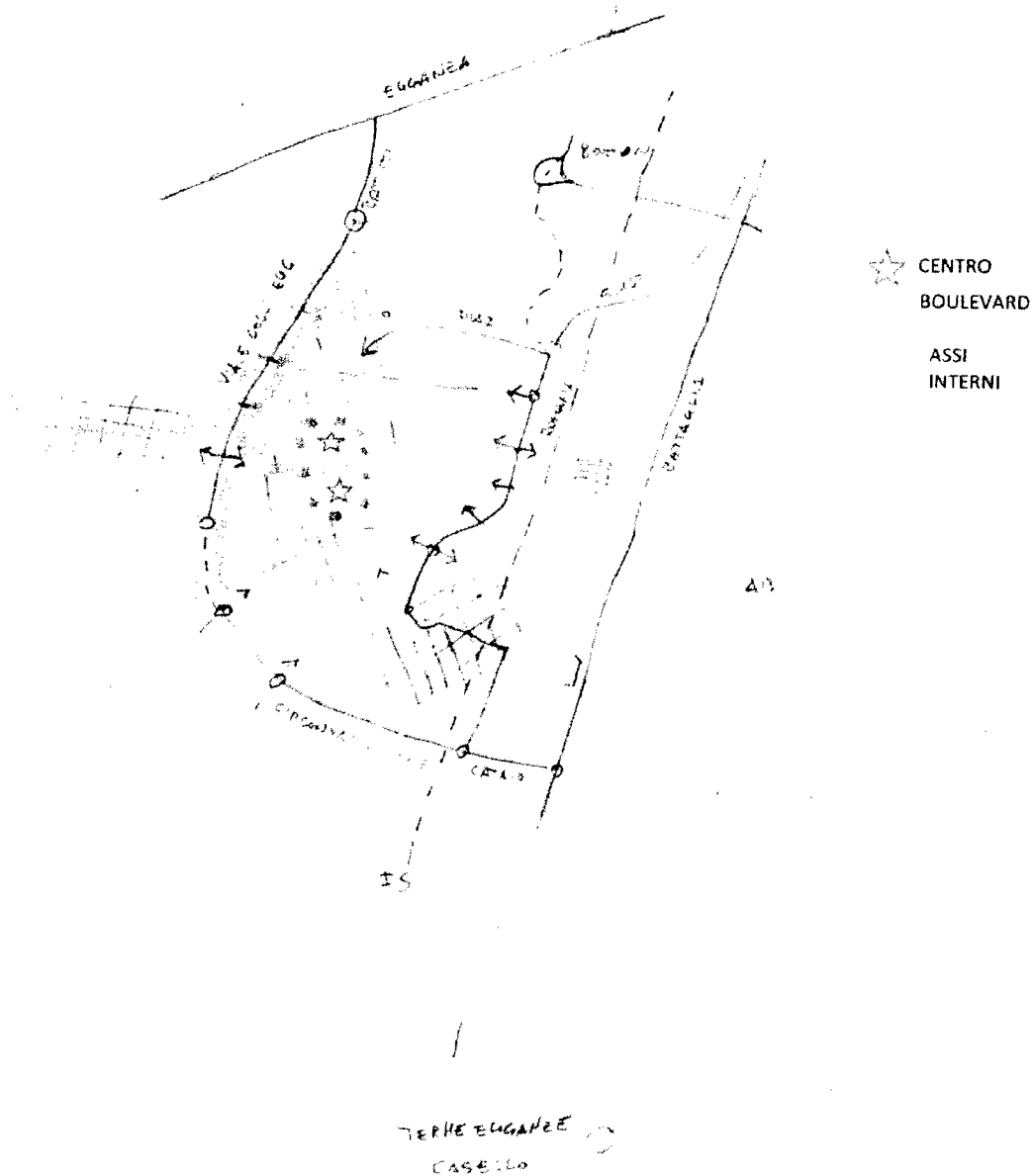
S.I.R.A. S.p.A

Via Monteortone, 19

35031 ABANO TERME (Padova)

Tel. +39 049.8633100 - Fax +39 049.667549

marco.poletto@odcecpd.legalmail.it



5/5

SIRA S.p.A. Abano Ritz Hotel Terme

Il legale rappresentante

Ida Poletto

Foralosso Loredana

Da: "Per conto di: marco.poletto@odcecpadova.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Cc: "Ida Poletto" <ida.poletto@abanoritz.it>
Data invio: giovedì 19 aprile 2012 21.16
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: contributo preparatorio al pat di sira spa

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/04/2012 alle ore 21:16:08 (+0200) il messaggio "*contributo preparatorio al pat di sira spa*" è stato inviato da "*marco.poletto@odcecpadova.legalmail.it*" indirizzato a:

ida.poletto@abanoritz.it
abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

478301196.293795469.1334862968245vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2012-04-19 at 21:16:08 (+0200) the message "*contributo preparatorio al pat di sira spa*" was sent by "*marco.poletto@odcecpadova.legalmail.it*" and addressed to:
ida.poletto@abanoritz.it
abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

The original message is attached with the name postacert.eml or contributo preparatorio al pat di sira spa.

Message ID: 478301196.293795469.1334862968245vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

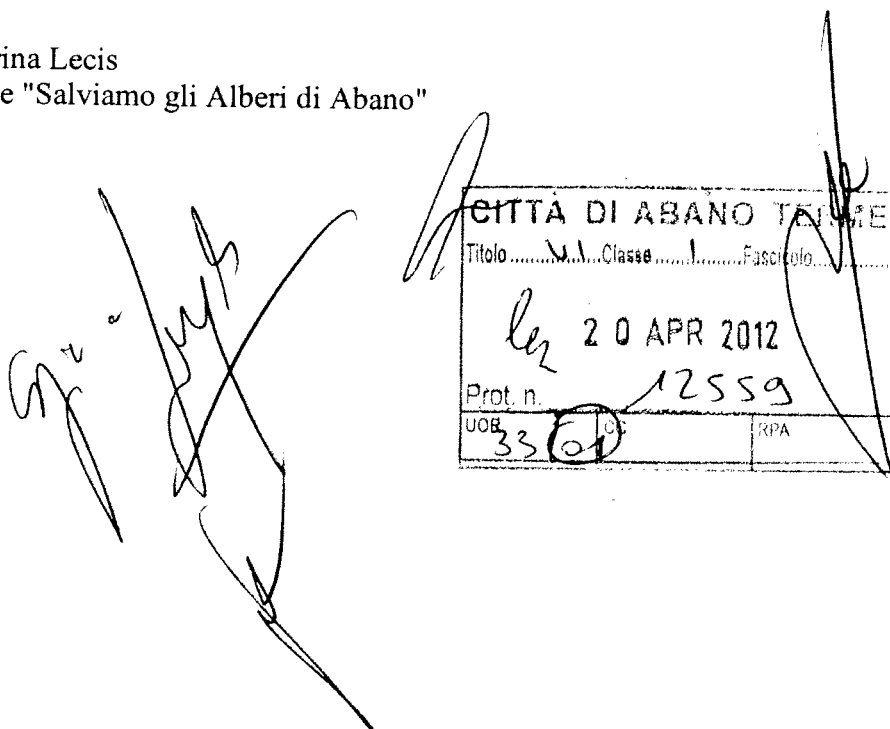
Foralosso Loredana

Da: <m.lecis@conafpec.it>
 A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
 Data invio: venerdì 20 aprile 2012 2.09
 Allega: Prot. 08_2012_Osservazioni PAT.pdf
 Oggetto: Contributo PAT Abano Terme Associazione Salviamo gli Alberi di Abano
 All'Attenzione del Sindaco del Comune di Abano Terme e dell'Ufficio PAT -
 V Settore Servizi Tecnici

In allegato si Trasmette contributo di pagine n. 5 dell'Associazione
 Culturale "Saviamo gli Alberi di Abano" al percorso partecipativo per la
 redazione del Piano di Assetto del Territorio.
 Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004

Cordiali Saluti

Dott. ssa Forestale Marina Lecis
 Presidente Associazione "Salviamo gli Alberi di Abano"



CITTÀ DI ABANO TERME		
Titolo Classe Fascicolo		
20 APR 2012		
Prot. n. 12559		
UOB	CC	RPA
33/01		35131 PADOVA

Galleria Scrovegni 7
c/o Studio Legale
Destro & Partners
marinalecis64@gmail.com
m.lecis@conafpec.it

Associazione Culturale
"Salviamo gli alberi di Abano"
Presidente Dott.ssa Forestale Marina Lecis

C.F. 92238750282

Tel. 049 657087
Fax 0492106646
Cell. 3397186934



Al Sig. Sindaco Comune di Abano Terme All'Ufficio PAT - V Settore Servizi Tecnici

Abano 20 Aprile 2012 - Prot. n° 08

OGGETTO: Contributo PAT Comune di Abano Terme « Osservazioni Documento Preliminare, Relazione Ambientale Preliminare e Analisi di Rango - Fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 - L.R. 11/2004 »

Premessa :

1. Unione tra le due circonvallazioni

Si vuole evidenziare che siamo contrari all'unione delle circonvallazioni (Ovest e Villa Draghi) ritenendo che il progetto proposto dall'attuale amministrazione sia troppo costoso e impattante dal punto di vista ambientale-paesaggistico, col rischio e pericolo che piuttosto divida in due la nostra Città a vocazione turistico-termale. Inoltre questo progetto non è affatto prioritario, anche in relazione al fatto che veicolerà un maggior numero di auto e mezzi pesanti e di conseguenza peserà sulla criticità dell'aria all'interno del comune che si trova già in una situazione di grave squilibrio, in particolare per le polveri sottili (PM 10), ozono (O3), biossido di azoto (NO2) e il benzo(a)pirene (IPA) che presentano **valori sopra-soglia** come evidenziato a pg. 17 del Rapporto Ambientale Preliminare.

Inoltre vogliamo ricordare che il territorio del Comune di Abano Terme secondo il Piano PRTRA, approvato nel 2004, è classificato in **Classe A1** per cui è previsto l'obbligo di predisporre un Piano d'Azione a contrastare i fenomeni d'inquinamento e non certo di incrementarli favorendo l'aumento del traffico pesante.

Se il problema è quello di dare soluzione al collegamento tra Abano e Montegrotto, esso va affrontato in maniera razionale:

- Definendo un **"Piano di Mobilità Intercomunale"** che parta dallo studio dei flussi e prospetti le soluzioni più adeguate alla circolazione nel bacino termale, che è anche un unico bacino di traffico;
- Non certo conferendo incarichi progettuali per un'opera che non è prevista dal P.R.G. vigente. L'incarico può essere dato soltanto quando gli strumenti urbanistici (P.A.T. e P.I.) lo consentano;

Associazione Culturale
"Salviamo gli alberi di Abano"
Presidente Dott.ssa Forestale Marina Lecis



35131 PADOVA
Galleria Scrovegni 7
c/o Studio Legale
Destro & Partners
marinalecis64@gmail.com
m.lecis@conafpec.it

C.F. 92238750282

Tel. 049 657087
Fax 0492106646
Cell. 3397186934

- Stabilendo, rispetto ai diversi mezzi di mobilità, le priorità che per noi sono: le gambe dei pedoni, la bicicletta, i mezzi pubblici (in particolare il treno) ed infine il traffico automobilistico. Risulta, invece, chiaro che le scelte concrete che l'Amministrazione sta facendo vanno nella direzione esattamente opposta.
- Chiediamo a tutela della "**Salute pubblica**" che vengano inseriti ed attuati al più presto gli obbligatori "**Piani di Risanamento dell'Aria**" nel Comune di Abano Terme, in virtù della vocazione turistico-termale della città apone, al fine di valorizzare il Comprensorio Euganeo in sinergia con altre azioni volte ad un modello di sviluppo territoriale socio-economico.

2. Problema del P.A.T.I.

Noi chiediamo di tornare al PATI metropolitano. L'uscita da questo importante strumento urbanistico non risolve il problema della Gronda Sud. Perché, se fosse fatta valere da un organismo sovraordinato la pubblica utilità, dovrebbe essere accettata dal Comune, senza le garanzie di un tavolo di mediazione. Tornare al PATI significa, in realtà, accettare il dimensionamento dei nuovi insediamenti residenziali, secondo una logica di salvaguardia del territorio.

Chiediamo inoltre che venga ripresa l'idea di un **PATI tra il Comune di Abano Terme e quello di Montegrotto** sui tematismi della viabilità e del termalismo.

Vogliamo evidenziare che oggi l'iter del PAT per correttezza dovrebbe ripartire da altre basi; infatti emerge una forte incongruenza, come evidenziato a pag. 41 del Rapporto Ambientale Preliminare: lo spiega bene la figura n. 26 con la seguente didascalia "carta geomorfologica - fonte Studio geologico PATI area metropolitana" che giustifica il fatto che tutto l'iter preliminare al PAT si è fondato sul PATI, mentre oggi sappiamo che questa amministrazione è uscita dal PATI;

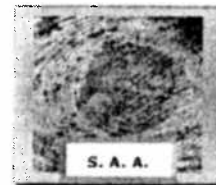
Noi chiediamo che venga rivisto l'iter di partenza del PAT, oggi slegato dal PATI, in armonia con le scelte strategiche di questo Comune.

3. Aree degradate abbandonate da Riquilificare

Ne segnaliamo alcune:

- Villa Mocenigo Mainardi sino alla Stazione, Villa Sgaravatti sino all'incompiuta lungo il Canale Battaglia, Casa colonica con

Associazione Culturale
"Salviamo gli alberi di Abano"
Presidente Dott.ssa Forestale Marina Lecis



35131 PADOVA
Galleria Scrovegni 7
c/o Studio Legale
Destro & Partners
marinalecis64@gmail.com
m.lecis@conafpec.it

C.F. 92238750282

Tel. 049 657087
Fax 0492106646
Cell. 3397186934

colombaia ai piedi del colle S. Daniele, Piazza Mercato e zone limitrofe.

In particolare come da documentazione fotografica allegata :

- **Località Giarre** si segnala la presenza di una vasta superficie abbandonata in prossimità del Canale Battaglia e dei Vivai Sgaravatti (vedi doc. fotografica n°1 - 2) per cui chiediamo che venga bonificata e valorizzata.
Attualmente questa vasta area è degradata con visibili quantità di cemento e altro materiale inerte in stato di abbandono; inoltre l'area pur recintata presenta in alcuni punti parte della recinzione modificata e forzata, quindi non conforme per motivi di sicurezza pubblica (foto n° 2);
- Chiediamo priorità e attenzione assoluta da parte dell'amministrazione nel gestire al meglio le aree degradate proponendo per esse dei "Progetti sostenibili" volti ad aumentare le aree verdi pubbliche e le aree sportive.

4. Verde Pubblico

Chiediamo, d'intesa con le Associazioni ambientaliste, un "**Piano di sviluppo e valorizzazione del Verde**" che progetti il collegamento pedonale tra i 27 parchi della città e i tre colli che bordeggiano il territorio, ne definisca i tematismi e la coltivazione, con essenze che richiedono un basso costo di manutenzione.

5. Consumo del Suolo

Chiediamo una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione alla **conservazione del suolo**, proponendo progetti concertati con il Comune e con le Associazioni ambientaliste volti a riqualificare le aree degradate, ad aumentare il peso del Verde pubblico, a promuovere ad esempio lo sviluppo delle Aziende agricole Biologiche, e altri progetti in sinergia con le direttive del Parco Colli Euganei, di cui facciamo parte.

Dott.ssa Forestale Marina Lecis
Presidente Associazione Culturale "Salviamo gli Alberi di Abano"

Associazione Culturale
"Salviamo gli alberi di Abano"
Presidente Dott.ssa Forestale Marina Lecis



35131 PADOVA
Galleria Scrovegni 7
c/o Studio Legale
Destro & Partners
marinalecis64@gmail.com
m.lecis@conafpec.it

C.F. 92238750282

Tel. 049 657087
Fax 0492106646
Cell. 3397186934

ALLEGATI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Foto n° 1 Area degradata Località Giarre Comune di Abano Terme: "colata di cemento e materiali inerti abbandonati da lungo tempo, area da riqualificare".



Associazione Culturale
"Salviamo gli alberi di Abano"
Presidente Dott.ssa Forestale Marina Lecis

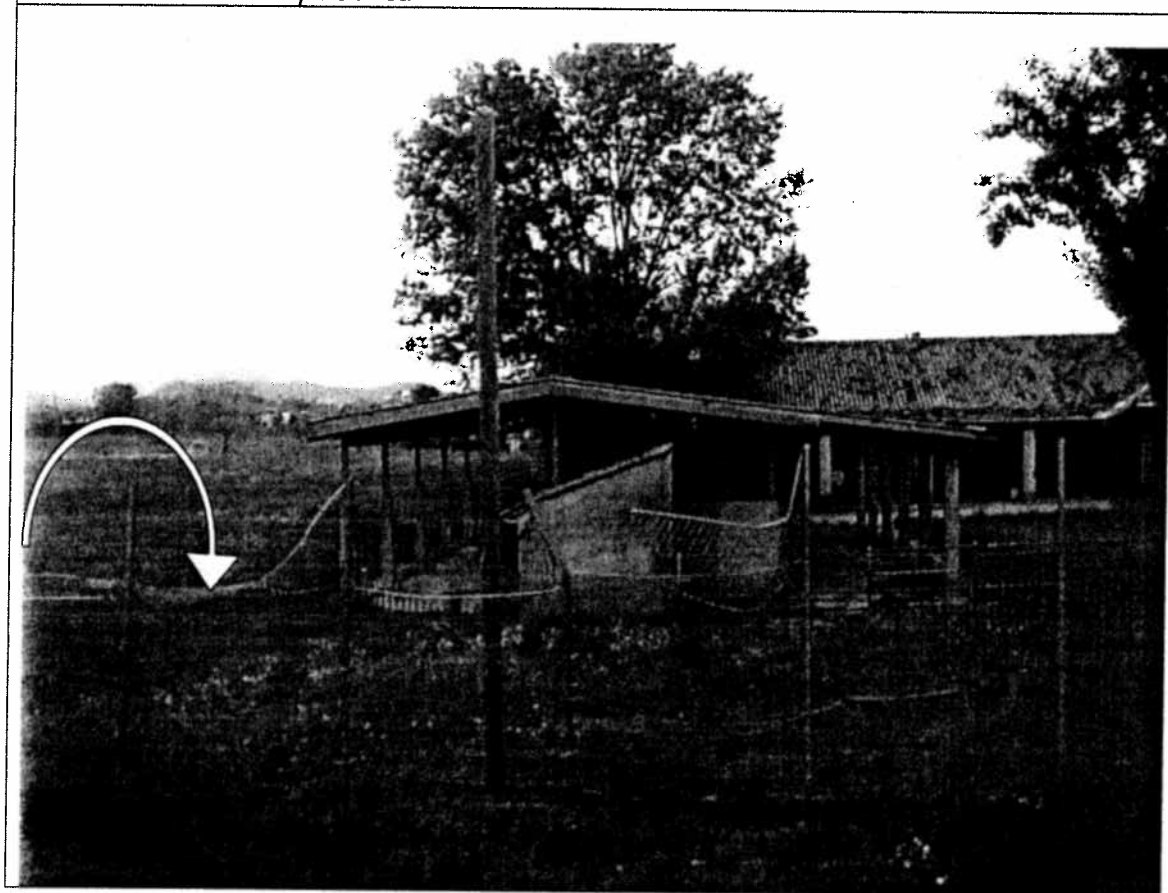


35131 PADOVA
Galleria Scrovegni 7
c/o Studio Legale
Destro & Partners
marinalecis64@gmail.com
m.lecis@conafpec.it

C.F. 92238750282

Tel. 049 657087
Fax 0492106646
Cell. 3397186934

Foto n° 2 Località Giarre Comune di Abano Terme: "Estesa area degradata in lungo argine Battaglia, la freccia indica la recinzione forzata, non conforme per motivi di sicurezza pubblica"



Precisazioni :

Inviame il nostro contributo in merito alle indicazioni contenute nel Documento Preliminare e nel Rapporto Ambientale Preliminare del PAT, riservandoci in seguito ulteriori apporti collaborativi più specifici.

Il presente contributo viene trasmesso tramite posta elettronica certificata all'indirizzo : abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Fòralosso Loredana

Da: "Per conto di: m.lecis@conafpec.it" <posta-certificata@sicurezzapostale.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: venerdì 20 aprile 2012 2.09
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Contributo PAT Abano Terme Associazione Salviamo gli Alberi di Abano

--Questo e' un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 20/04/2012 alle ore 02:09:17 (+0200) il messaggio con Oggetto "Contributo PAT Abano Terme Associazione Salviamo gli Alberi di Abano" e' stato inviato dal mittente "m.lecis@conafpec.it"

e indirizzato a:

abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net "posta certificata"

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio e':

ope228.20120420020917.23330.05.1.5@sicurezzapostale.it

Foralosso Loredana

Da: "ASCOM PADOVA" <ascompadova@ticertifica.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: venerdì 20 aprile 2012 9.25
Allega: 20120420091518896.pdf
Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio - Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Si trasmette in allegato documentazione di cui all'oggetto.
 Distinti saluti.

Catia Camporese
 Segreteria di Presidenza
 Confcommercio Imprese per l'Italia
 Ascom Padova
 P.zza V. Bardella, 3 - 35131 Padova
 Tel. 049/8209724 - Fax 049/8209726
sindacale@ascompd.com

CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo	VI	Classe	I Fascicolo
20 APR 2012			
Prot. n.	12570		
UCR	33	CC	RPA



RETE
IMPRESE ITALIA

CITTÀ DI ABANO TERME		
Titolo Classe Fascicolo		
20 APR 2012		
Prot. n. 12570		
UOB 33/01	CC	RPA

Padova 19 aprile 2012

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici
P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente:

Rete Imprese Italia

Residenza anagrafica: Padova – P.zza V. Bardella, 3

Tel. : 049 8209711

in qualità di:

f) rappres. associazione

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale) Rete Imprese Italia

Domiciliato presso Ascom Padova sede legale in: Padova – P.zza V. Bardella, 3

Tel. : 049 8209711

Email : info@ascompd.com

Unisce le associazioni di categoria Ascom Confesercenti Upa e Cna

Propone ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 5 della L.R. 11/04 il seguente contributo al piano di assetto del territorio

Breve descrizione dell'attività:

(Vedi allegato)

Per Rete Imprese Italia
(Dr. F. Barbierato)

All.: 1


CONFESERCENTI

 UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato

 CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM PADOVA

 CNA
PADOVA
Confederazione Nazionale Artigiani e Imprenditori



RETE.
IMPRESE ITALIA

Informativa ai sensi del D.L. 30.06.2003 n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del D.L. 30.06.2003 n. 196 viene garantito il diritto ad accedere ai propri dati, chiederne cancellazione aggiornamento rettifica integrazione o di opposizione al trattamento contattando l'ufficio Urbanistica del Comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Confesercenti
Padova
N. Rossi

Unione Provinciale
Artigiani Padova
R. Boschetto

Ascom
Padova
F. Zilio

CNA
Padova
G. Gastaldi


CONFESERCENTI

 UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM PADOVA


CNA
Padova
Confederazione Nazionale Artigiani e Imprenditori
... Piccola, Media Impresa



RETE
IMPRESE ITALIA

All. 1

Padova, 19 Aprile 2012

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
ABANO TERME (PD)

Ufficio PAT – V Settore
Servizi Tecnici
del Comune di
ABANO TERME (PD)

Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art.5 della L.R. 11/2004.

Il Documento Preliminare comprendente il primo Rapporto Ambientale, e l'analisi di Rango pur riconoscendo l'importanza del sistema del termalismo, non sembrano indagare sufficientemente le potenzialità e le possibili implicazioni della sua centralità non solo economica ma anche sociale e "culturale".

Per favorire il conseguimento dell'obiettivo di valorizzare e sviluppare la filiera del termalismo in quanto basata su una risorsa "rara" e non delocalizzabile, unica al mondo, il PAT dovrebbe definire coerenti e convergenti linee guida per l'applicazione della perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 35 della LR 11/04 riconoscendo esplicitamente nella struttura termale il requisito di "dotazione territoriale", anche per l'applicazione del credito edilizio nelle operazioni di riqualificazione ambientale ai sensi dell'art. 36 della LR 11/04, comprendenti gli interventi di:

- *riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale* delle strutture alberghiere termali;
- *miglioramento della qualità urbana* con particolare riferimento alle componenti "sinergiche" con il sistema termale.

Le linee guida sopra indicate, relativamente alle diverse componenti della filiera termale, potrebbero ulteriormente precisarsi come segue:

- a) struttura alberghiera: è centrale nel sistema socio-economico locale, in quanto il ciclo termale presuppone il pernottamento dell'ospite.
Vanno prioritariamente favoriti la riqualificazione e il potenziamento delle strutture alberghiere termali esistenti attraverso:



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato





RETE.
IMPRESE ITALIA

- l'applicazione di specifici parametri edificatori (altezza, indice edificatorio) premianti la qualità dell'intervento;
- il riconoscimento di un credito edilizio (da spendere negli ambiti di trasformazione che saranno indicati dal PI) o l'attribuzione di un contributo perequativo (ricavato dalla trasformazione urbanisticamente "vantaggiosa" anche in contesti diversi) in corrispondenza di particolari modalità di utilizzazione della struttura, o di sue parti (ad esempio le piscine o le attrezzature esterne), o per la realizzazione di strutture di supporto (ad es. le autorimesse) da regolarsi tramite apposita convenzione.

Parallelamente andranno disincentivate le operazioni di dismissione e/o trasformazione delle strutture alberghiere attraverso:

- il recupero solo parziale della volumetria esistente, in funzione della qualità progettuale dell'intervento proposto, garantendo comunque la sostenibilità economica dell'intervento stesso;
 - l'obbligatorietà del reperimento delle aree a servizi immediatamente pertinenti (almeno gli standard primari del verde e dei parcheggi) con possibilità richiedere eventuali ulteriori integrazioni in funzione della localizzazione della struttura;
 - la corresponsione di un contributo integrativo in applicazione dei principi perequativi qualora la previsione del Piano degli Interventi generasse una plusvalenza.
- b) Funzioni e attività complementari: è direttamente complementare all'attività termale quella che ne rende possibile l'esercizio, quale: servizio di lavanderia, vettovagliamento, manutenzione ecc.
Altre funzioni complementari sono quelle che migliorano l'ospitalità quali: esercizi commerciali di vicinato (in particolare quelli con un offerta qualitativamente elevata e localizzati nel contesto urbano; che valorizzino i prodotti del territorio, in particolare della filiera eno-gastronomica; dell'abbigliamento e della pelletteria per le quali il made in Italy è un marchio riconosciuto); attività di servizio alla persona (dal parrucchiere al massaggiatore ecc.).

Lo sviluppo e il miglioramento di tali attività, da elencarsi puntualmente in sede di Piano degli Interventi, dovrebbe essere assoggettato a modalità premiali o disincentivazioni simili a quelle previste per le strutture alberghiere.

Analogamente dovrebbero essere favorite quelle attività "immateriali" che contribuiscono a sviluppare e a caratterizzare la specifica capacità attrattiva del territorio, come ad esempio:

- tema storico documentale: dall'armistizio di villa Giusti, alle porte di Abano, alle vicende della Prima Guerra Mondiale (fra tre anni ricorre il 100° anniversario dell'inizio, almeno per l'Italia);



R.ETE.

IMPRESE ITALIA

- mescolanze eno-gastronomiche: occasioni di incontro a tavola tra culture dei paesi di provenienza degli ospiti, coordinando e sviluppando l'offerta della ristorazione con quella alberghiera (l'albergo con la ristorazione "diffusa");
 - le eccellenze produttive: *incursioni* negli "spacci" aziendali del territorio...
 - ...
- c) L'ambiente e l'identità locali: la città delle terme prosegue oltre l'albergo. Per questo è indispensabile per Abano conseguire condizioni di vivibilità confrontabili con i più elevati standard europei attraverso:
- rete della mobilità lenta: marciapiedi e piste ciclabili devono rendere accessibile tutte le parti di città in sicurezza e senza soluzione di continuità;
 - identità: l'omogeneità dei materiali di arredo (ad es. differenziando sistematicamente la pavimentazione della strada da quella degli stalli di sosta, dei marciapiedi e delle piste ciclabili) e la coerenza delle tecniche di intervento (integrazione degli elementi di arredo: cassonetti, panchine, lampioni, alberature) devono rendere immediatamente riconoscibile la specificità del territorio;
 - riconoscimento degli itinerari principali: appare necessario che il PAT riconosca la rete connettiva principale, caratterizzata dalla continuità delle funzioni attrattive insediate, al fine di valorizzarla e consolidarla favorendo la rimozione delle opere incongrue (edifici o funzioni contrastanti), il miglior utilizzo del patrimonio edilizio evitando i contenitori vuoti, vietando la sostituzione delle superfici commerciali dei piani terra con funzioni non coerenti (ad es. autorimesse), ecc.
 - valutare attentamente l'inserimento di nuove funzioni in rapporto alla loro capacità di sviluppare sinergie con il sistema del termalismo: contrastare, quindi, l'inserimento di attività non connesse (caserme in genere, depositi e simili) e favorire, invece gli esercizi commerciali di vicinato, i pubblici esercizi, i servizi alla persona ecc.. attività esistenti. Il sistema delle attività commerciali rappresenta un elemento importante dell'attrattività complessiva del centro urbano e della sua identità funzionale, una maggiore varietà dimensionale e merceologica costituisce un suo indubbio elemento di rivitalizzazione. La promozione all'inserimento di nuove strutture di vendita nel centro urbano, come poli di attrazione e rivitalizzazione dell'intero contesto urbano e turistico, risulterebbe essere una soluzione al fenomeno della desertificazione, purché venga assicurato un equilibrio di accesso al mercato delle varie tipologie di vendita in modo da favorire uno sviluppo della rete distributiva in funzione della tutela del consumatore e dell'operatore;
 - qualità architettonica: deve essere premiata (tramite l'attivazione dei crediti edilizi) la realizzazione di interventi edilizi (ma non solo: anche di riqualificazione di aree verdi, l'attivazione di servizi innativi) di elevata qualità da presentare annualmente nel corso di apposite manifestazioni (c.fr. attività immateriali)

In conclusione, pur nella consapevolezza che il PAT debba affrontare diversi temi in un'ottica strutturale e strategica e nel quadro degli indirizzi pianificatori del PTCP e del



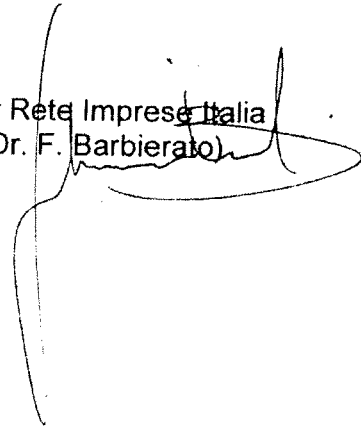
R.E.TE.
IMPRESE ITALIA

PTRC (in parte definiti), si ritiene necessario sottolineare e ribadire la centralità economica e sociale del sistema termale con tutte le sue articolazioni, al fine, da un lato, di coordinare le diverse politiche di intervento verso azioni convergenti di sviluppo del settore e,

dall'altro, di attivare condizioni premiali di sostegno in applicazione dei principi perequativi, di compensazione e di crediti edilizi previsti dalla LR 11/2004, all'interno di un "ragionamento di piano" coerente e fortemente coeso.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione concessa e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per Rete Imprese Italia
(Dr. F. Barbierato)



Confesercenti
Padova
N. Rossi

Unione Provinciale
Artigiani Padova
R. Boschetto

Ascom
Padova
F. Zilio

CNA
Padova
G. Gastaldi


CONFESERCENTI

 **UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA**
Confartigianato


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM PADOVA


CNA
Padova
Confederazione Nazionale Artigiani e
Piccole e Medie Imprese

Foralosso Loredana

Da: "Per conto di: ascompadova@ticertifica.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: venerdì 20 aprile 2012 9.25
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio - Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2012 alle ore 09:25:09 (+0200) il messaggio

"Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio - Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004." è stato inviato da "ascompadova@ticertifica.it"

indirizzato a:

abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [BA80BDF5-5FE6-B764-1E9C-E5B5FA380B71@telecompost.it](#)

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Titolo 11 Classe 1 Fascicolo 1

20 APR 2012

Prot. n. 12589

33601 CC RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione BRESSAN

* Nome MARIA CRISTINA

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via IV NOVEMBRE * civ. 5

Cod.Fisc. BRSHER53M566224J tel. 049 8601213

in qualità di:

- | | | | |
|---|---|--|--|
| ☒ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

ESPRIMO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

- 1) SONO CONTRARIA AL PIANO DI UNIFICAZIONE DELLE CIRCONVALLAZIONI (OVEST - VILLA PRAGHI) IN QUANTO NON È PRIORITARIO RISPETTO AD ALTRI INTERVENTI SUL TERRITORIO, È DI GRANDE IMPATTO, PORTA ULTERIORE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO E DIVIDEREBBE NETTAMENTE MONTEROSSO E MONTEORTONE DAL CENTRO DI ABANO, INOLTRE, GLI EVENTUALI FONDI CHE SI STANZIEREBBERO PER TALE OPERA POSSONO ESSERE IMPIEGATI IN FINI SOCIALI (PULMINI PER PORTARE GLI ALUNNI A/DALLA SCUOLA)
- 2) RITENGO OPPORTUNO RIQUALIFICARE LE AREE DEGRADATE ED ABRANDONATE (HOTEL ITALIA, CENTRO STORICO, ZONA S. CARAVATI...) AL FINE DI UTILIZZARE LA CUBATURA ESISTENTE E NON COSTRUIRNE ALTRA, CIO' RIPORTEREBBE ORDINE E PRESTIGIO IN ABANO
- 3) CONDIVIDO L'IDEA DELL'ARCHITETTO TOMASELLO SULLA PIANIFICAZIONE DEL VERDE PUBBLICO; LE POCHE ISOLE (PRIVATE) DI VERDE DEVONO ESSERE ESTESE ED UNIFICARSI IN UN'UNICA GRANDE ZONA CHE RIQUALIFICHINO ABANO COME CITTÀ RISPETTOSA DELLA QUALITÀ DELLA VITA ED ESPRESSIONE DI RAFFINATEZZA E DI BUON GUSTO. PROPONGO QUINDI DI AUMENTARE IL VERDE RISPETTO A QUELLO ESISTENTE E DEL QUALE DEVE ESSERE FATTA MANUTENZIONE CORRETTA, QUALIFICATA E COSTANTE
- 4) PER IL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ PROPONGO DI FAVORIRE COLLEGAMENTI CON LA STAZIONE FERROVIARIA E FRA I QUARTIERI PER MEZZO DI BUS O NAVETTE. SI DIMINUIRÀ IL TRAFFICO CHE NELLE VIE CITTADINE È SPESSO MOLTO SOSTENUTO. NE È UN ESEMPIO VIA IV NOVEMBRE IN CUI IL PASSAGGIO DI MACCHINE, CORRIERE E MEZZI PESANTI È PRESSOCHE CONTINUO, CON PEGGIORAMENTO NELLE ORE DI APERTURA E CHIUSURA DELLE SCUOLE
- 5) CHIEDO CHE SI PREDISPOGA UN PIANO DI AZIONE A CONTRASTARE I FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI ABANO T. (IN CLASSE A1) PREVISTO DA PIANO REGIONALE (PR.

li

Ugo Cristiano Bresan
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Spazio riservato agli organi competenti

CITTA' DI ABANO TERME

TITOLO.....CLASSE.....FASCICOLO.....

20 APR 2012

Prot. n. 12591

UOB 33 CO RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione RINALDO

* Nome VALTER

Residenza anagrafica

* Comune ABANO -T.

* Via TRENTO * civ. 10

Cod.Fisc. RNLVTR 42 H 166 2244 tel. 339 70 93 966

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile ☐ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di ☐ f) rappres. associazione ☐ g) ☐ h)

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

RITENGO MOLTO IMPORTANTE NON
AUMENTARE IL N° DI FABBRICATI
ONDE EVITARE CHE ABANO DIVENTI
UN DORMITORIO NEL QUALE L'AUMENTO
DI POPOLAZIONE CREEREBBE ULTERIORE
TRAFFICO CON CONSEGUENZE
INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO.
SI RESTITUIREBBE, COSÌ, AD ABANO
IL TITOLO DI STAZIONE DI CURA
TERMALE.

li _____

Rinaldo Vetter
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Titolo U1 Classe 1 Fascicolo

20 APR 2012

Prot. n. 12673

UDR 33/01 RPA

**Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme**

**All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici**

**P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)**

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione FANTACUZZI

* Nome RENATO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via BUSONERA * civ. 142

Cod. Fisc. FNT RNT 45C29 F391D tel. 049 8669756

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile ☐ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di ☐ f) rappres. associazione ☐ g) ☐ h)

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune

* Via civ.

Cod. fisc. tel.

* Fax. * e-mail

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

SI VEDA LA PAGINA SUCCESSIVA

Abano T. li 20/IV 2012

U. Franchetti

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Descrizione del contributo

Il presente contributo è relativo al progetto di unione della circonvallazione di Abano con quella di Montegrotto.

In termini generali, sono contrario a questo progetto, a causa degli elevati costi previsti e dei potenziali impatti negativi sul territorio e sui cittadini, tanto più probabili, a mio avviso, se l'unione delle circonvallazioni sarà realizzata senza l'adozione di accorgimenti adeguati.

Le considerazioni riportate di seguito vogliono costituire una preliminare esemplificazione di tali accorgimenti precauzionali.

- 1) Per l'importanza che esso riveste per i cittadini e per gli ospiti e per i costi previsti, ritengo che questo progetto debba essere preceduto da una nuova e approfondita (sebbene da realizzare in tempi rapidi) analisi dei flussi di traffico che interessano il nostro comune, sia allo stato attuale, che in previsione, all'apertura dei nuovi raccordi tra la via Battisti e la via Diaz, rispettivamente, con il Corso Boston di Padova (in particolare, si fa riferimento al § 2.9.8 del "Rapporto Ambientale Preliminare").
- 2) Ritengo che il progetto in questione, oltre che a salvaguardare le specificità dei due comuni termali, debba essere a beneficio, se non esclusivo, quanto meno prevalente, dei residenti dei due comuni medesimi e, pertanto, debba essere finalizzato a convogliare, per quanto possibile, il solo traffico locale, al fine di un significativo efficientamento dello stesso.
- 3) Allo scopo di conseguire le finalità di cui sopra e sulla base delle "Strategie per il sistema delle infrastrutture" di cui nel "Documento Preliminare", a mio avviso, dovranno essere adottate precise linee guida, quali, a titolo esemplificativo, ma, evidentemente, non esaustivo, le seguenti:
 - **divieto assoluto di transito ai mezzi pesanti sulla circonvallazione** (ad esempio, nel caso di carico / scarico, ai mezzi medesimi sarà consentito il transito solo sulla Via Romana e sulle relative direttrici verso il centro);
 - **limitare fortemente la velocità sulla circonvallazione**, al fine di contenere l'inquinamento acustico ed atmosferico; questo accorgimento, oltre che risultare indispensabile già oggi, vista la presenza, sulla via dei Colli, di numerose rotonde, è anche finalizzato a scoraggiare il transito sulla circonvallazione, da parte di veicoli provenienti/diretti da/a aree esterne ai nostri due comuni, portando invece a preferire le direttrici alternative; tra l'altro, a mio avviso, questa linea guida è coerente con la "valorizzazione della mobilità lenta alternativa sostenibile" di cui al paragrafo "Strategie" sopra citato;
 - dotare la circonvallazione di adeguati ed efficaci strumenti di controllo della velocità;
 - **dirottare il traffico pesante verso:**
 - la **Via Romana**, come sopra anticipato. In relazione a tale direttrice, a mio parere, anche in previsione dell'apertura del raccordo con Corso Boston, è opportuno valutare l'allargamento della tratta di competenza del comune di Abano, a similitudine di quanto a suo tempo realizzato da Montegrotto.
 - la **Statale 16**. Al fine di fluidificare il traffico su questa direttrice e di trasformarla in un efficace e rapido percorso alternativo di penetrazione/uscita nella/dall'area dei comuni termali, a mio parere, è molto urgente la razionalizzazione della confluenza tra via Ponte della Fabbrica e la statale medesima. Tale opera sarebbe destinata a completare, a nord, le efficienti funzioni di svincolo tra la statale e le direttrici urbane, recentemente realizzate a sud, in località Mezzavia.

Abano, 20 aprile 2012



Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Titolo V1 Classe 1 Fascicolo

20 APR 2012

Prot. n. 12592

UOB 33 AC 01 RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* ~~Cognome~~ o denominazione PARTITO DEMOCRATICO ABANO TERME

* Nome - COGNOME FRANCESCO POZZA

Residenza anagrafica

* Comune TEOLO

* Via VIA SAN DANIELE * civ. 2

Cod.Fisc. P22FHC84D19D3252 tel. 328-6582662

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione <u>PARTITO DEMOCRATICO ABANO TERME</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune PADOVA

* Via BEATO PELLEGRINO civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. 04318753610 * e-mail partitodemocraticoabano@gmail.com

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

IL PARTITO DEMOCRATICO DI ABANO TERME NELL' AMBITO DEL
PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DI
ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT) INTENDE METTERE
A DISPOSIZIONE DEL COMUNE DI ABANO TERME UN PROPRIO
CONTRIBUTO CHE ALLEGHIAMO AL PRESENTE ATTO

ABANO TERME 11 19/04/12

Francesco Forte
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net



Partito / Democratico

ABANO TERME

**CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL
PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA
FORMAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO
DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT)**

APRILE 2012

PRINCIPI GENERALI

C'è un tema centrale che va posto all'inizio di ogni ragionamento: Abano è una città termale e come tale il territorio è vitale per la propria sopravvivenza come le città termali famose testimoniano.

Possiamo ritornare al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale se si investe in questo con pazienza e con costanza.

La parola d'ordine qualità deve essere dominante per i prossimi anni. Questo vuol dire ambiente progettato con attenzione dalle cose più importanti alla definizione dei particolari e dei comportamenti.

La città termale non è un contenitore per tutto e per tutti ma si devono fare delle scelte: una città termale va tutelata e non sfruttata o usata per altri fini.

Affrontare il tema centrale della città termale non vuol dire ignorare gli altri temi contingenti. Certamente si deve parlare di risparmio energetico, di certificazione degli edifici, di sistemazione degli spazi pubblici di quartiere, di percorsi, di arredo urbano ma sempre in una visione di qualità che deve diventare immagine e veicolo di promozione. Sempre più oggi la specificità di un luogo diventa occasione di visita e di valorizzazione delle risorse.

Tutto questo porta a sostenere la tesi che non è conveniente parlare di città turistica termale ma si deve, per i nostri territori, mantenere la dizione di "città termali": questo vale per tutte le realtà che presentano un' economia basata sulla cura del fango.

La necessità di programmare l'intero bacino termale è vitale come relazionarsi con l'intorno e in particolare con il patrimonio dei colli euganei.

Per questo motivo l'uscita dal PATI metropolitano non è stata opportuna perché la legge urbanistica vigente nel Veneto indica all'art. 12 che " il piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) è lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a pianificare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più Comuni".

Lo scopo del PATI è di far sì che i vari Comuni, che appartengono ad ambiti omogenei per caratteristiche, si coordinino relazionando le loro scelte urbanistiche e siano in grado di elaborare un unico piano di assetto del territorio capace di coordinare e coniugare le esigenze di ogni Comune.

Nel passato i piani regolatori dei vari comuni contenevano scelte che riflettevano solo sul loro territorio senza avere una visione più ampia con gli effetti che spesso vediamo di una non consona edificazione del territorio.

Coordinarsi con gli altri Comuni, vuol dire avere una visione nuova dello sviluppo del territorio più attenta al recupero, ai valori ambientali e a un disegno omogeneo di vaste zone uscendo dalla logica del singolo campanile.

Restare nel PATI voleva dire valorizzare una visione organica e coerente con la difesa del bene primario della nostra realtà economica costruendo un piano degli interventi successivi che fosse in grado di dare gambe alle idee più sane della nostra popolazione che non vuole abusare del territorio ma tutelarlo.

Possiamo rimediare a questa scelta avendo attenzione a relazionarsi con quanto di positivo nel PATI è presente, coordinarsi con gli altri comuni termali e riprendere il rapporto con l'Ente Parco Colli per un piano ambientale che valorizzi una realtà vitale per il territorio termale.

LA CITTA' TERMALE E LE SUE RISORSE

Il documento programmatico non deve essere solo un insieme di dati che fotografano la realtà, ma deve esprimere le grandi scelte urbanistiche e rendere evidente, soprattutto, la filosofia di sviluppo che una comunità si vuole dare riflettendo sui beni che possiede.

Parlare di geotermia, con questa visione prima enunciata, deve essere l'impegno prioritario perché da come intendiamo affrontare questo tema discendono le successive scelte per la trasformazione del nostro territorio.

In tema di Geotermia, se da un lato c'è l'esigenza, oggi più che mai, di capire se vi è la concreta possibilità di sfruttare l'energia termica delle nostre acque calde e del nostro sottosuolo, per il riscaldamento degli edifici pubblici e magari anche di quelli privati, dall'altra vi è da parte del nostro Comune la necessità che sia fatto salvo il principio, già contenuto nella legge regionale di riferimento (PURT), che l'acqua termale serve prima di tutto per uso terapeutico e poi, eventualmente, per altri scopi.

E' un principio, a nostro avviso sacrosanto e che è nell'interesse della Città difendere, non solo per la tutela della nostra identità storica, ma soprattutto per tutelare il futuro di Abano. Il principio dell'uso terapeutico delle acque termali è stato, infatti, quello che ha salvato il nostro bacino idrogeologico da un utilizzo massiccio per altri scopi che avrebbero compromesso l'esistenza stessa delle realtà termali.

Le linee strategiche su cui ci si deve muovere sono le seguenti:

- Ricerca e innovazione

Puntare sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica di prodotti e processi. Il contributo del Centro Studi Termali e dell'Università è fondamentale, va implementato e deve permeare tutte le fasi e i livelli del termalismo.

- Uso plurimo della risorsa termale

E' necessario per Abano, andare nella direzione di una razionalizzazione della risorsa termale. Non sempre abbiamo l'esatta percezione di cosa significa il Bacino Termale e la risorsa termale. Si tratta di 16 miliardi di litri d'acqua (consumo attuale) a temperatura anche superiore agli 80 gradi che ogni anno, giorno dopo giorno, preleviamo e che buttiamo letteralmente nei fossi con una temperatura superiore ai trenta gradi. Uno spreco non più tollerabile né del resto sostenibile.

Una prima proposta concreta potrebbe venire dalla costituzione di un tavolo per le energie pulite del Bacino Termale fra Regione, Comuni (con la presenza della Gestione Unica per l'aspetto minerario), l'Università di Padova e il Cnr (per l'aspetto scientifico) e altri soggetti che vogliano partecipare, (privati, attività produttive, economiche, banche ecc.).

All'oggi comunque, sarebbe solo miope non riprendere in mano le linee fondamentali di uno sviluppo qualificato del termalismo, sottovalutando una risorsa che, se correttamente gestita, è disponibile per tempi lunghi, tali da coprire qualsiasi progetto di investimento e soddisfare le esigenze di diverse generazioni. Bisogna comunque dire basta allo spreco giornaliero che vede mediamente 5 milioni di litri di acqua termale dispersa nei fossi ad una temperatura superiore a 30 gradi.

La nostra proposta è di costruire un vero sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua termale, prima di tutto per gli alberghi, evitando sprechi inutili, diminuendo i costi di gestione, salvaguardando il bacino termale con l'utilizzo dei pozzi migliori e a maggiore resa. In tal modo si può risparmiare risorsa e utilizzarla per altri usi energetici (calore, energia elettrica, biomasse ecc.).

In ogni caso l'uso fangoterapico della risorsa termale resta tuttavia il punto di riferimento della nostra termalità sia per la sua storia sia per la sua reale efficacia.

PRIORITA' PER LA CITTA' TERMALE

Si può obiettare che tutto questo esuli dal PAT ma questa è l'obiezione fatta da chi ritiene che le risorse non stiano nel sottosuolo ma sull'uso edificatorio del suolo per fini personali e speculativi come, purtroppo, è già avvenuto nelle nostre realtà termali.

Noi pensiamo che partire dalla geotermia vuol dire tutelare l'immagine del Bacino Termale. Bisogna cambiare una confusa immagine del Bacino Termale e renderlo parte di una visione complessiva insieme a tutti gli attori del territorio, economici e no; oggi non comunichiamo e non valorizziamo sufficientemente gli ingredienti sui quali puntare:

- Il termalismo (nelle sue varie articolazioni, comprese quelle che si riferiscono al benessere).
- L'accoglienza (nei suoi vari aspetti).
- Il geologico (con i suoi riferimenti di tutela ambientale).
- Le energie pulite alternative.

La valenza termale di un centro che si fregia del simbolo di città pulita, perché tutta l'energia che consuma potrebbe derivare da fonte rinnovabile, si sommerebbe ad un rinnovato interesse per l'ambiente.

Per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente si devono praticare alcune strategie:

- favorire la mobilità alternativa a quella dell'auto individuale. La mobilità lenta dei pedoni e dei ciclisti. Quella elettrica, sperimentando nuove forme di logistica urbana al servizio di commercianti, albergatori, turisti e cittadini. Quella pubblica mediante la valorizzazione della stazione ferroviaria di Abano: aumento della frequenza dei convogli con cadenza oraria ed integrazione con bus navetta, costruzione di parcheggio scambiatore, razionalizzazione degli autobus extraurbani;
- aiutare i cittadini a risparmiare risorse come acqua – regolamento edilizio per incentivare la raccolta e l'uso dell'acqua piovana – promozione dell'acqua dell'acquedotto in alternativa a quella minerale;
- calore - regolamento edilizio per il risparmio energetico e la bioedilizia, per l'utilizzo del solare e del geotermico;
- elettricità – regolamento edilizio per il fotovoltaico e/o la cogenerazione;
- rifiuti – accordo con i commercianti per la riduzione del secco – progetto per la differenziata spinta;
- monitorare con continuità la qualità dell'aria, delle acque, della luce e i livelli delle radiazioni elettromagnetiche;
- diffondere il progetto Emas in tutto il territorio comunale, in particolare negli alberghi.

SCELTE PER LA CITTA' TERMALE

A. In più di vent'anni Abano Terme si è composta attorno ad un fuso che procede da nord a sud, delimitato ad est da via Primo Maggio e ad ovest dall'omonima circonvallazione. Nel medesimo tempo si sono consolidati al di fuori del fuso i due nuclei di Monteortone e di Giarre. In particolare, diventa importante ripensare alla funzione e alla struttura del Montirone, come luogo simbolico del mito e della storia aponense e al Parco Termale, come spazio significante ove sono collocati alcuni dei più importanti pozzi termali. L'idea di salute/benessere in ambiente termale e la sua sensazione visiva, tattile, uditiva possono essere espresse, non per mezzo della comunicazione verbale o scritta, ma mediante quel sistema complesso di segni che è la città.

Per mantenere e consolidare tale struttura occorre:

- evitare l'edificazione sulle fasce verdi che separano la città dai comuni contermini;
- tutelare le grandi aree a verde che sinora sono state conservate;
- strutturare a sistema i 27 parchi esistenti, collegandoli tra loro, per mezzo di percorsi pedonali verdi e piste ciclabili. Nel sistema vanno inseriti i 3 colli che si trovano in territorio comunale o ai suoi confini (S. Daniele, Monteortone, Monterosso), tutti dotati di una sentieristica in fase di completamento. Le piste ciclabili di collegamento tra i parchi vanno inserite in un Piano della ciclabilità e della pedonalità che renda sicuri gli spostamenti nell'area termale;
- definire un anello di distribuzione del traffico veicolare di bacino, mediante un Piano della mobilità, realizzato con Montegrotto, Teolo e Torreglia, in maniera da avviare a soluzione le questioni aperte e il rapporto con Padova attraverso la bretella di Selvazzano e Abano, la saldatura tra la circonvallazione ovest e quella est (via Primo Maggio).

B. Obiettivo fondamentale dovrà essere quello di non sprecare territorio verde e agricolo. Per tale motivo è necessario puntare alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente piuttosto che all'espansione di nuove costruzioni in aree sinora non edificabili con queste priorità:

- portare a compimento i progetti per il recupero e la valorizzazione di zone obsolete, poco funzionali e o abbandonate: quartiere Pinazza, area di piazza Mercato, comparto della stazione ferroviaria, l'area della caserma ex 1° ROC. E' evidente che il recupero non potrà essere soltanto edilizio, ma occorre prevedere una ricomposizione urbanistica dell'area e la realizzazione dei servizi funzionali;
 - praticare il social housing nelle aree da recuperare e valorizzare. Questo significa che l'edilizia convenzionata, rivolta soprattutto alle giovani coppie e l'edilizia sovvenzionata, destinata a chi vive con basso reddito vanno inserite nel contesto della trasformazione dell'esistente e/o di quanto, è già dedicato all'edificazione in maniera che vi sia integrazione tra l'edilizia di mercato e quella assistita.
 - dovrà essere evitata il più possibile una trasformazione in residenza degli alberghi dismessi, proprio perché incompatibile con la "Città termale". Gli alberghi chiusi da diversi anni e che sicuramente in futuro non torneranno a svolgere attività ricettiva e per i quali i proprietari verosimilmente chiederanno un'altra destinazione d'uso hanno ognuno una storia, una struttura ed una posizione urbanistica. Non è quindi possibile stabilire a priori criteri di trasformazione e possibili contenuti. Essi potranno essere valutati caso per caso, favorendone l'uso termale e la pubblica destinazione. Alcuni possibili impieghi da valutare:
1. L'utilizzazione dei volumi e delle pertinenze, per espandere le attività di stabilimenti termali limitrofi.

2. La trasformazione degli alberghi chiusi, per far fronte alle mancanze strutturali della città. La città manca, infatti, di funzioni e di spazi di accoglienza in cui offrire quella dimensione ludica e culturale che si coniuga sempre più con la cura e il benessere. Spazi adeguati per grandi mostre, ambienti destinati ad attività musicali, teatrali e coreutiche possono trovare opportuna realizzazione, mediante il recupero funzionale di grandi strutture alberghiere.
3. Il riuso di alcuni stabilimenti per realizzare un nuovo termalismo riabilitativo ad uso di cittadini di area più locale, che hanno scoperto nel termalismo uno straordinario veicolo di salute, grazie alla cura fango-terapica tradizionale o ad attività comunque eseguite in ambiente termale
4. La ristrutturazione di taluni edifici per adibirli ad attività di carattere sociale, come residenze protette, con servizi comuni, destinate a persone anziane autosufficienti.

C. Un discorso a parte va fatto per l'Hotel Orologio.

Il prestigio, la storia, la sua posizione e il parco che circonda l'Hotel Orologio ne fanno un oggetto veramente prezioso per il futuro di Abano. Proviamo a pensare cosa fare in concreto di fronte al perdurare dell'incapacità dei privati ad intervenire per un suo decoroso recupero. Si può definire un percorso sui tempi brevi che, in attesa della soluzione radicale, permetta un parziale utilizzo di questo importante bene.

- Un primo passo potrebbe essere quello di chiedere ed ottenere in uso il parco in cambio della sua gestione: un vero parco termale in pieno centro che darebbe vita alla zona. La sua gestione potrebbe vedere coinvolte le varie categorie economiche con particolare riferimento agli albergatori.
- Un secondo passo potrebbe essere quello di ottenere in uso, per precise attività, la parte storica dell'Hotel Orologio con l'onere di renderla agibile e separarla dal resto del complesso.
- Queste prime due azioni possono concretarsi con costi limitati ed, in ogni caso, sostenibili riguardo ai vantaggi per l'intera economia e per le terme che ne conseguirebbero.
- Per incoraggiare l'attuale proprietà a compiere queste prime concessioni, riteniamo necessario tracciare il percorso che deve portare al raggiungimento dell'obiettivo di far ritornare il complesso al precedente ruolo di prestigio nel tessuto di Abano.
- Bisogna fare uno sforzo di immaginazione, ragionando su possibili usi compatibili con la natura del complesso e con la necessità di stimolare uno sviluppo economico che dia reddito, per favorire il recupero e la trasformazione.
- Evidentemente la soluzione migliore sarebbe il ritorno dell'uso alberghiero termale.

D. Grande attenzione dovrà essere riservata alle aree rurali che vanno non solo salvaguardate, ma anche valorizzate sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, consapevoli che il suolo è un bene irripetibile. Le aree rurali, che circondano il centro abitato e dividono Abano dalla periferia di Padova, per la loro posizione rappresentano il naturale collegamento verso i Colli Euganei. Esse svolgono importanti funzioni economiche, ambientali e turistico – ricreative, quindi sono un importante elemento peculiare da preservare.

E' opportuno capirne il potenziale valore e non considerarle come "aree in attesa del cambio di destinazione d'uso": è necessario capire che dalla salute di un territorio dipende anche la salute di chi quel territorio lo vive.

Si dovrà pertanto favorire l'accessibilità a queste aree perché possano essere maggiormente apprezzate e vissute sia dai cittadini sia dal turista, oggi sempre più attento all'autenticità dei luoghi che visita.

Sarà importante coinvolgere le realtà agricole perché perseguano l'attività di presidio e di tutela del territorio dove operano, valutando la possibilità di instaurare sistemi di filiera corta che avvicinino produttore agricolo e consumatore.

E. Il tema della mobilità deve essere preso in seria considerazione perché in tutte le città termali del mondo questa si basa su due principi generali:

- una facilità di arrivo ai confini;
- una distribuzione interna del traffico lento e grandi aree pedonali dotate di parcheggi scambiatori.

Le priorità che Abano con urgenza, deve affrontare sono quelle dei nuovi accessi che portano il traffico da Corso Boston alle aree termali.

Per questo problema si deve avere una visione generale della mobilità che si può indicare in questo modo:

1. risolvere il problema del quartiere San Lorenzo e del cento storico;
2. la necessità di riutilizzare la Statale 16, come circonvallazione est della zona termale, e di razionalizzare il collegamento tra Abano e Montegrotto;
3. inutilità di altri collegamenti con la Statale 16;
4. un piano del traffico che renda leggibile il tema del parco urbano con adeguati parcheggi scambiatori.

Cominciando il ragionamento per punti si può dire:

1. Il collegamento su Via Sartorio dell'asse che unisce Corso Boston con la strada dei colli, porterà sicuramente un traffico in uscita ma anche in entrata che troverà inevitabilmente sfogo sul quartiere San Lorenzo e verso la Via Cesare Battisti.

Un traffico che poi interesserà la viabilità interna della parte est del comune.

Ugualmente, l'asse che arriverà all'incrocio tra Via Diaz e Strada Romana, sempre proveniente dal Corso Boston, porterà velocemente un traffico che congestionerà via Diaz intasandosi in prossimità del centro vecchio.

Se non si affrontano seriamente questi nuovi flussi e non si governano, Abano rischia di diventare un flusso intasato di veicoli.

La soluzione prevista dalle amministrazioni precedenti, individua un nuovo tracciato viario che congiunge Via Diaz con via San Lorenzo bai passando le aree edificate. Si possono studiare anche altre possibilità ma questa è la vera priorità rispetto la quale trovare risorse.

Non è solo con un piano di rotonde e dossi che si risolve la situazione ma con un disegno organico che pone Abano città termale al centro di una mobilità in grado di favorire un rapido accesso ed un flusso controllato e lento per raggiungere le varie parti.

2. L'intero sistema termale, una volta realizzato l'accesso dalla Statale 16 a sud est, necessità per risolvere gli attraversamenti dei centri abitati di Abano Terme e di Montegrotto Terme, di altri interventi.

Per ridurre il traffico che ha come meta la zona nord ovest del territorio, va resa più scorrevole la Statale 16 risolvendo il semaforo del Ponte della Fabbrica che oggi costituisce un tappo.

Velocizzare la Statale 16 porta a favorire il collegamento con Corso Boston a nord.

In questo contesto, il tema del collegamento diretto delle due circonvallazioni di Abano e Montegrotto assume altre valenze e può essere affrontato in modo più consona con l'ambiente trasformando, una arida e pericolosa arteria di traffico indifferenziato, in una strada parco sinuosa di lenta percorrenza che definisce l'ambiente con interventi di ridotte sezioni stradali e ampi percorsi cicli pedonali.

3. Il quadro definito al punto precedente permette di affrontare la questione del collegamento tra la Statale 16 e Strada Romana passando per le Giarre. Questo collegamento è inutile e dannoso per il territorio che attraversa e per l'ulteriore carico diretto di traffico su Via Diaz e Strada Romana. Il problema è quello del semaforo che va risolto in loco avendo presente che, con la realizzazione del collegamento tra Via Diaz e Strada Romana con Corso Boston, molto del traffico che, oggi si riversa sul Ponte della Fabbrica troverà più conveniente la nuova soluzione. Con uno studio esatto dei flussi di traffico si può immaginare gestioni diverse del semaforo o svincoli a terra che canalizzino il traffico.
4. Con le nostre proposte si tende a realizzare un fuso che dreni il traffico sulle direttrici esterne costituite dagli assi posti a ovest ed a est.
Usiamo il termine assi e non circonvallazione perché più adatto per un concetto di mobilità per raggiungere piuttosto che per attraversare.
Questo sistema conferma gli studi fatti dalle giunte precedenti che prevedevano un accesso a pettine rispetto il sistema continuo del parco urbano con adeguati parcheggi in parte già realizzati.

F. Il dimensionamento del PAT deve essere attento e tendente principalmente al recupero dell'esistente.

Nel "rapporto ambientale preliminare" si fa spesso riferimento ad un aumento futuro e inevitabile della popolazione della città rapportandolo ad un aumento dei servizi, di spazi aggregativi ma anche di cubatura di qualità e pregio consona alle peculiarità di un centro termale e nell'individuare la tipologia di popolazione si indicano i residenti e gli immigrati.

Riteniamo che le esigenze e i problemi abitativi di queste tipologie di popolazione non si possano risolvere con il tipo di cubatura indicata. Infatti le condizioni economiche e quindi la disponibilità (anche dei residenti) per accedere a qualcosa di qualità e pregio e quindi costoso sarà difficilmente realistica e quindi consona come giustificazione all'edificare.

La qualità dell'ambiente è prima di tutto la sua tutela e recupero delle aree degradate attraverso architetture più attente e meno dettate da interessi speculativi e dalla scelta di realizzare edifici di bassa qualità venduti poi ad alti costi.

La soluzione degli alloggi per i giovani, per le fasce più deboli della popolazione e per chi vuole venire ad abitare nella nostra città va affrontata, come prima indicato, praticando nelle aree da recuperare e valorizzare il social housing o altre forme simili atte a risolvere tale problematicità.

GLI ATTORI DELLA CITTA' TERMALE E DELL'ACCOGLIENZA

La consapevolezza della centralità del termalismo e dell'accoglienza, deve permeare tutta la cultura della nostra Città: ciò deve tradursi soprattutto in un atteggiamento mentale, nel prendersi cura del proprio territorio per se stessi, per i propri concittadini e per offrirlo ai visitatori; è rispetto per questo territorio, è volerlo tramandare intatto alle generazioni future.

L'anima termale di una società presuppone responsabilità collettiva di tutti, condivisione, necessità di un nuovo ruolo e protagonismo delle istituzioni locali e di un loro sinergico rapporto con le parti economiche e sociali. Protagonisti devono essere le famiglie e le singole persone, superando le conflittualità che hanno ridotto, nel nostro territorio, l'efficienza del sistema rispetto ad un prezioso potenziale.

Sin dagli ingressi viari in Abano si deve "respirare" l'aria di una città predisposta a ben accogliere i suoi ospiti: quindi una città ordinata, pulita, che ha cura dell'ambiente, a vantaggio degli ospiti e dei suoi cittadini, che ricerca la qualità del territorio, oltre che degli stabilimenti alberghieri.

Una città dove il simbolo dell'acqua termale, attraverso strumenti tradizionali (fontane, vasche di maturazione del fango) o meno, deve ritornare centrale sia nell'immaginario del turista sia del cittadino, nella consapevolezza che essa rappresenta la nostra fortuna e la nostra unicità.

L'urbanistica, deve diventare la pianificazione dello sviluppo fisico della comunità urbana, con l'obiettivo generale di assicurare adeguate condizioni di vita, di mobilità e di servizi: in poche parole parlare di urbanistica significa parlare della città e della qualità della vita dei suoi abitanti, per questo riguarda tutti.

L'urbanistica più che mai, resta un punto qualificante per un PAT e un terreno concreto per unità d'intenti tra i cittadini, di salute degli ospiti attirati anche dagli interventi estetici, oltre che dalla pratica terapeutica.

Occorre progettare con i cittadini scelte urbanistiche innovative e coerenti per "la città della salute", mediante una politica nuova di tutela e valorizzazione della risorsa termale e del territorio da cui è possibile attingerla.

Non è con la prospettiva di città futuristiche costellate di torri che si qualifica la nostra città termale raccontando la favola dell'uso minore del territorio, ma con una pianificazione a zero cubatura che preferisce il recupero piuttosto che nuova espansione.

Con questa scelta si orienta il mercato che, se libero di costruire il nuovo, non investe nel recupero mentre la città termale deve riqualificare la propria immagine nella soluzione delle parti degradate, come i comparti centrali, che sono stati abbandonati perché i piani precedenti davano ampie opportunità di nuove edificazioni in altre zone.

La città termale non è un contenitore per tutto e per tutti, ma deve essere in grado di fare delle scelte coerenti con il suo sviluppo nel segno della qualità.

CONSIGLI PER I REGOLAMENTI EDILIZI

Ci permettiamo di far presente quanto già alcuni comuni stanno facendo per avere dei regolamenti edilizi sempre più attenti all'ambiente.

Tutto questo fa riferimento a questo quadro legislativo:

- DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 192:
"Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
coordinato con il D.lgs. 311/2006, con il D.M. 26/6/09, con la L. 99/2009 e con il D.lgs. 56/2010.
- Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Appare necessario che il nostro comune tenga in considerazione questi dieci punti:

- 1) Isolamento termico
- 2) Prestazione dei serramenti
- 3) Integrazione delle fonti rinnovabili
- 4) Utilizzo di tecnologie per l'efficienza energetica e contabilizzazione individuale del calore
- 5) Orientamento e schermatura degli edifici
- 6) Materiali da costruzione
- 7) Risparmio idrico e recupero delle acque meteoriche
- 8) Isolamento acustico
- 9) Permeabilità dei suoli
- 10) Certificazione energetica

Isolamento Termico

Obbligo negli interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di isolamento termico con determinati valori di trasmittanza per ogni componente, serramenti compresi. Le serre bioclimatiche, i sistemi di captazione e sfruttamento dell'energia solare integrati nell'edificio sono considerati volumi tecnici non computabili ai fini edificatori. Riduzione degli oneri nel caso di nuovi edifici con tetti verdi.

Prestazione dei serramenti

Nelle nuove costruzioni e negli edifici esistenti in caso di interventi edilizi nei quali sia prevista la sostituzione dei serramenti, è obbligatorio l'uso di serramenti performanti.

Integrazione delle fonti rinnovabili di energia

Nel caso di edifici di nuova costruzione, di edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti o di ampliamenti l'impianto termico e/o l'impianto tecnologico idrico-sanitario, si deve garantire la produzione di una buona parte dell'energia necessaria all'edificio tramite fonti rinnovabili.

Utilizzo di tecnologie per l'efficienza energetica e contabilizzazione individuale del calore	Negli edifici residenziali e per quelli adibiti ad uffici con numero di unità immobiliari superiori a 4 di nuova costruzione o in caso di sostituzione dell'impianto di riscaldamento è obbligatoria, l'installazione di impianti centralizzati e sistemi per la contabilizzazione individuale del calore utilizzato per il riscaldamento, così da garantire una ripartizione corretta dei consumi energetici effettuati da ogni singola abitazione.
Orientamento e schermatura degli edifici	Obblighi riguardanti l'orientamento degli edifici, la disposizione interna degli alloggi e "diritto al Sole"
Materiali da costruzione	Nei nuovi interventi e negli interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione è preferibile l'uso di materiali atossici, asettici, durevoli, facilmente manutenibili, eco-compatibili e riciclabili Obbligo di utilizzare almeno il 30% dei rifiuti inerti derivati da opere di costruzione e demolizione Nel caso in cui il progetto di urbanizzazione preveda la realizzazione di rilevati o riempimenti devono essere impiegati materiali e componenti derivanti da attività di riciclaggio per almeno il 50% del volume complessivo movimentato.
Risparmio idrico e recupero delle acque meteoriche	Obbligo del recupero delle acque meteoriche per - irrigazione aree verdi - pulizia delle aree pavimentate (cortili e passaggi) - usi tecnologici - usi tecnologici relativi a sistemi di climatizzazione attiva - alimentazione cassette di scarico dei w.c. Obbligo di progettazione per la riduzione del consumo di acqua/giorno del 20-30%
Isolamento acustico	Obbligo migliorativo delle prestazioni del 5% rispetto alla normativa (D.P.C.M. del 5/12/97 e successive modifiche).
Permeabilità dei suoli	Obbligo di redazione dell'indice R.I.E(Riduzione dell'Impatto Edilizio) è un indicatore numerico (da 0 a 10) di qualità ambientale applicato al lotto edilizio al fine di certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo ed al verde imponendo come valori minimi per tutti i possibili casi.
Certificazione energetica	Su tutto il territorio comunale, per gli edifici di nuova costruzione a destinazione d'uso residenziale, scolastico, terziario ed alberghiero, al fine del rilascio dell'agibilità è obbligatorio il raggiungimento di un fabbisogno di calore specifico dell'involucro < 50 kWh/m2anno, pari alla classe energetica B secondo la procedura CasaClima. Il rilascio del certificato di agibilità è subordinato alla presentazione del certificato CasaClima che attesti il fabbisogno dell'edificio.

Ill.mo Sig. Sindaco Luca Claudio

e p.c.ai Signori Consiglieri del Comune di Abano Terme.

CITTA' DI ABANO TERME

Titolo... Classe... Fascicolo...

20 APR 2012

Prot. n.

12662

UOR

33

CC

RPA

Oggetto.- Osservazioni al P.A.T di Abano Terme

Cogliendo l'invito rivolto la sera del 2 Aprile c.a., mi permetto di esporre alcune mie considerazioni.

VIABILITA'

- 1° L'unione delle due circonvallazioni tra Abano e Montegrotto è un provvedimento indispensabile a permettere la mobilità ai Cittadini del Territorio e per favorire l'accesso di tutti i nostri Curisti ed Ospiti provenienti dal Sud. In due-tre anni ci si renderà conto dei benefici che deriveranno da questa opera.
 - 2) Per risolvere i problemi della Viabilità proveniente dal Nord e per rendere funzionali le Bretelle per Abano e per Selvazzano è necessario collegare tra loro le Due circonvallazioni di Abano- 1° Maggio e Dei Colli - attraverso Via Leoncavallo, allacciata, tra l'altro, alla Rotonda di uscita della Bretella Selvazzano attraverso il tracciato di una nuova strada che corra parallela alla Via Satorio, pericolosa e inadeguata. Con questa soluzione offriremo all'uscita della Bretella di Abano su Via Diaz, all'altezza dell' "Oratorio" di Villa Rigoni, una Via di smaltimento del Traffico. Verremmo così a liberare dal gran traffico tutta la "Vecchia Abano" ed il Quartiere San Lorenzo che, altrimenti, con Via Puccini, diverrebbe una via di scorrimento.
- Giustamente, bisogna regolamentare il grande traffico sulla Circonvallazione dei Colli, per non isolare M. Ortone e M. Rosso.

Già oggi si vede l'utilità di quella famosa "Circonvallazione Esterna" che ebbi a proporre, in varie circostanze fin dal 2003, la quale, scavalcando il San Daniele, il Monteortone, il Monte-rosso, si porti verso Tencarola, permettendo il Collegamento con i Comuni di Torreglia (S.Daniele) di Teolo (Tramonte e San Biagio) di Selvazzano (Montecchia e Feriole), e liberando, all'Ovest, ~~da~~ Montegrotto e ~~da~~ tutto Abano, dal Traffico pesante ed estraneo ai due Comuni.

E' una proposta che finora non é mai stata presa in considerazione. Io sono vecchio e non vedrò mai realizzata quella soluzione che Voi, nel tempo, dovrete affrontare.

Come via di mezzo e temporanea proporrei di curare il Collegamento fra la Zona della ex Fornace di Tramonte- M.Ortone con la Via M.THONET (San Daniele) che si collegherà direttamente al Traffico verso il Sud.

3) E' superfluo ribadire che Via del GALLO deve essere riaperta, facendola scorrere parallela alla Bretella Selvazzano ed uscendo, insieme, alla Rotonda, sulla vecchia Via Montanara (ora "Dei Colli")

4) MARCIAPIEDI E PISTE CICLABILI.

Si deve eliminare quel pericoloso "spuntone" sulla pista ciclabile per Monteortone, all'altezza di Via Montegrande.

E' auspicabile che le piste ciclabili e i marciapiedi vengano estesi alle vie di secondaria importanza, ma molto frequentate.

In particolare a Monteortone: . Su Via Confini M.Ortone-M.Rosso,

- a) lambendo il Colle M.O. ,uscire da Cocchio al Ponte della Filippata (Tramonte) e congiungersi alla Via che proviene da Monteortone, con il Santuario, gli Stabilimenti Termali Hermitage - Leonardo da Vinci e la nuova Lottizzazione dell'ex Fornace.
- b) sul tratto di Via Confini che circonda l'ex Campagna Pietrogrande, proseguire unendolo alla Via San Bartolomeo, Via Pillon,

Via Barbieri e Via Zanella.

Realizzeremo ,così , un interessante Circuito Ciclo-Pedonale, molto ricercato dagli Abitanti e dagli Ospiti in Cura.

Sarà un biglietto da visita per il nostro Paese.

Si può limitare il costo delle opere realizzando da un lato della carreggiata la Pista Ciclabile e, dall'altra, il Marciapiede.

URBANISTICA

E' sotto gli occhi di tutti che, ad Abano, dal punto di vista abitativo, si è costruito troppo.

Non dobbiamo fare di Giarre e di Monteortone due nuove città.

Riprendiamo in mano i Comparti del Vecchio Abano.

Facendo salvo, dei Progetti Portoghesi, quanto vi è di interessante dal punto di vista architettonico, costruiamo per gli storici Residenti di Abano e per le nuove Famiglie.

Riferendoci alla Città Termale vera e propria, salvaguardiamone la parte centrale, curandone, il più possibile, l'aspetto estetico ed ornamentale e limitiamo le eventuali "Costruzioni in altezza" alla parte periferica.

Qualora dovesse essere costruita la Nuova Caserma Carabinieri e la Sede Comando Vigili, utilizziamo le sedi preesistenti per ristrutturarle e insediarvi gli Uffici Comunali unificati.

CULTURA

E' certamente utile la costruzione di un bel CENTRO CONGRESSI, dalla capienza di 1000-1500 posti, magari collocandolo nella sede dell'attuale Centro Ippico, accanto al Museo.

Sfruttiamo anche la Sala dell'ex Cinema Impero.

Cerchiamo di entrare in possesso di quel Salone, vuoto, di Via Configliacchi che ben si presta ad essere AUDITORIUM, insediato nel cuore delle Terme, facilmente raggiungibile anche dagli

altri Comuni, con una ampia disponibilità di parcheggi e fuori dalla rumorosità.

Individuare la Sede per continuare a favorire l'apprendimento delle Lingue Straniere, in particolare del Tedesco e del Francese, non escluso il Russo, il Cinese, dell'Arabo, lingue che più sono coinvolte nell'Economia della nostra Zona.

Istituire una Scuola Permanente per la formazione del Personale Operante nei Reparti Cura Termali: Fanghini, Massaggini, Fisioterapisti.....

Favorire lo sviluppo della Scuola di Musica del C L A M A T, sorto nel 1977.

SPORT

Graduale utilizzo della ex Area Rigoni-Savioli di Via Diaz, di venti ettari di superficie, per realizzarvi la CITTADELLA DELLO SPORT, di interesse sovracomunale, come previsto all'atto della acquisizione del 1991, in una zona facilmente raggiungibile, non inquinante per Abano. Dove trasferire l'attuale CENTRO IPPICO, struttura di notevole interesse per i nostri Cittadini, in specie per i Giovani e per l'Immagine di Abano, dove realizzarvi varie Strutture Sportive (Campi di Calcio, di tennis, di basket, piste di atletica leggera, una Palestra con Piscina.....)

P.A.T. e P.A.T.I.

Abano Terme non deve rinchiudersi negli stretti confini della Città, ma deve collegarsi e sentirsi coinvolta nella vita di tutto il Bacino Termale per motivi Economici, Sociali e Culturali, vedi i problemi della Viabilità, integrandosi con i Comuni contermini individuando e bloccando fin da subito le possibili "Vie di seappamento" per la viabilità futura; vedi l'aspetto della Termalità, delle Cure Termali, la Salvaguardia del Bacino e delle

Risorse Termali. E' preannunciato il VENIR MENO delle RISERVE della Materia prima per la Maturazione del nostro Fango Termale, provenienti dal Laghetto di Arqua' e da Ispida, per cui dobbiamo attrezzarci di Centri Autonomi per la maturazione del Fango, dislocati nei diversi Comuni, per avere quel FANGO DOC, dalle caratteristiche definite dai numerosi Studi del Passato. C'è il CONTROLLO IDROGEOLOGICO del TERRITORIO ! Già nel febbraio del 2004, a Montegrotto, in un affollato Incontro cui era presente il Sindaco Luca Claudio, ai tempi della alluvione, dichiarai che non era stato sufficiente il Raddoppio della Botte del Figozzo, ma che, per favorire il deflusso delle acque, era necessario DRAGARE IL VIGENZONE - nostro canale di scarico - e potenziare a valle gli IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO della Bassa (vedi Bovolenta)

Il sovraccarico del BOLZAN con le Acque provenienti da Selvazzano è pure un problema degno del PATI.

La Crisi delle Terme, la Concorrenza, anche internazionale ed il dar vita a sempre Nuove, Improvvise Stazioni di Cura, il tentativo Venir meno del Riconoscimento delle Cure Termali, sono aspetti che vanno affrontati COLLEGIALMENTE.

Ed è per questo che invito ad affrontare subito con il Pat anche il PATI.

Certamente non termino qui le Considerazioni che ancora vorrei fare. Mi sono limitato all'essenziale e lascio agli Esperti (più di me) di affrontare le infinite tematiche del Pat.

Con spirito di collaborazione, mi scuso, Vi ringrazio e Vi Ossequio

Ermanno Spadati

Abano Terme li 17 Aprile 2012

1^a Proposta - 18 Maggio 2003 Mont.

CIRCONVALLAZIONE ESTERNA (a ovest di Abano e Montegrotto)

5 giugno 2003 Sala Brat

Il 18 Maggio 2003, a Monteortone di Abano, all'incontro dei TRE SINDACI (Abano Terme, Teolo, Torreglia) ed il 5 Giugno 2003 a Teolo - nella presentazione del Nuovo Centro Termale di Tramonte (Teolo), per liberare le Terme di Teolo, Abano e Montegrotto e permettere un collegamento ai Comuni di Teolo e di Torreglia, nel tentativo di dare una risposta ai gravi problemi del Traffico nel nostro Territorio, ho fatto una PROPOSTA...: Provenendo da Via Battisti - Circonvallazione Ovest di Abano, attraversando il territorio fra il Monteortone ed il Colle di Monterosso, scavalcando il Rialto (al nord del Ponte della Filippata-Cocchio), si passi alle spalle dell'Ex Fornace, dell'Hotel Leonardo da Vinci, del Nuovo Centro Termale di Tramonte, dell'Hotel Michelangelo, del lato sud del Colle di San Daniele per dirigersi alla Zona Artigiano-Industriale di Abano, Montegrotto e Torreglia, si prolunghi sulla Grande Viabilità prevista dal Comune di Montegrotto, per inserirsi sulla Strada Battaglia e le Autostrade.

E' una proposta avveniristica, ma che si dimosterà attuale; di indiscussa utilità e che darà spazio a molte obiezioni. Ma quando non ci sono ?

Per lo studio e la soluzione devono essere coinvolte la Regione e la Provincia, in collaborazione dei Comuni Interessati.

Ermanno Spadati

CITTA' DI ABANO TERME
26 AGO. 2009
PERVENUTO AL PROTOCOLLO

Oggetto. **VIABILITA' TERMALE E BRETELLE.**

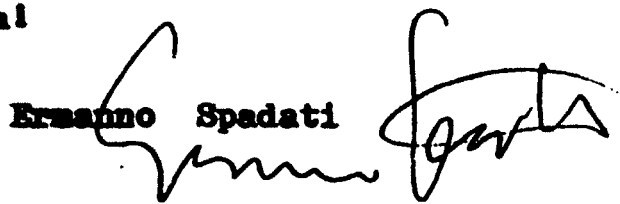
In questi giorni di dibattiti sulle Nuove Bretelle per Selvazzano ed Abano Terme ritengo opportuno riferire il Parere del Cittadino di Abano Terme, dott. Ermanno Spadati, profondo conoscitore del Territorio, per 45 anni Medico di Famiglia, Specialista alle Terme e Amministratore Comunale per dieci anni, il quale afferma che fin dalla sera del 18 Maggio 2003 - concetto ribadito nel Dibattito Pubblico di Teolo del 5 Giugno 2003 e riportato su IL MATTINO del 17 Febbraio 2007 -, intuendo l'aggravarsi dei problemi di traffico nella Zona, a Monteortone, in una Pubblica Riunione, alla presenza degli allora Sindaci di Torreglia, Teolo ed Abano-Bolegnini Rayazzole, Ponchio - Presentava una sua Proposta (comunicata ai Comuni coinvolti e all'allora Presidente della Provincia, Dott. Casarin) di una TANGENZIALE ESTERNA che provenendo dal Nord - Via Ces. Batt. - passando tra i Celli di Monteortone e di Monterosso, scavalcando il Rialto, l'ex Fornace di Tramonte, ora intensamente urbanizzata, gli Stabilimenti Termali Leonardo da Vinci e Michelangelo ed il Colle di San Daniele verso Torreglia, attraversando le Zone Artigianali di Abano e Montegrotto, andava ad immettersi nella grande viabilità verso il Sud che Montegrotto stava realizzando. Si permetteva così l'accesso alla grande viabilità Nord-Sud per i Comuni di Teolo, Selvazzano e Torreglia; si evitava di tagliar fuori dalla Zona Termale le Frazioni di Monteortone e Monterosso; si liberava dal gran traffico i Comuni di Abano e Montegrotto, lasciando loro le attuali Circonvallazioni a viabilità interna. E' certamente un progetto sovraccarico di problematiche, ma quale Circonvallazione non ha avuto problemi? A nord ci si collegherà con la Bretella per Selvazzano che percorre fino ad Abano il terreno già vincolato ed il tracciato già previsto.

dalla Amministrazione Talamì degli anni '70-LA DIRETTISSIMA per ABANO che da Via Sartorie doveva uscire su Via Leoncavallo-al nord del Quartiere San Lorenzo-tratte di convergenza delle due circonvallazioni Est ed Ovest di Abano.Per quei tempi era una soluzione soddisfacente. Ma,nel tempo,si sono create le Zone Artigianali di Abano e Mergrove e giustamente,senza la nuova soluzione con la Tangenziale Esterna, avremmo "intasato e compromesso"i nostri Centri Termali.

Nella attesa che venga realizzata questa nuova viabilità,devremo, nel frattempo,tenerci i nostri problemi,senza volerli scaricare sugli altri.

Giustamente la Bretella per Abano che,dopo aver menato per anni il can per l'aia,è finita per sboccare da "Cagnoni",all'incrocio di Via Diaz con Via Romana,è destinata a diventare la Direttissima per Montegrotte che,con Via Romana,devrà subirsi tutto il traffico. La miopia politica-amministrativa ci ha già fatto perdere sei anni. Ben vengano altre proposte,ma dobbiamo avere il coraggio e la volontà di metterci all'opera!

Ermanno Spadati



Abano Terme li 24 Agosto 2009

Questa Lettera è stata inviata e protocollata ai Sindaci di Abano; Montegrotte, Terreglia, Teolo, a Casarin ed alla Degani Presidenti della Provincia, all'URP Regione Veneto di Padova, Via Gaudenzio, per Leonardo Padrin, Consigliere Regionale e per Chisso, Assessore Regionale alla Viabilità, al Geom. Zella-Viabilità Ufficio Tecnico Com. di Abano, al Dott. P. Gruppo, assessore di Abano, con preghiera di recapitarla con urgenza perché la Bretella per Selvazzano, cui dobbiamo collegarci, sta già attraversando Via Sartorie e Via Battisti nel Comune di Abano.

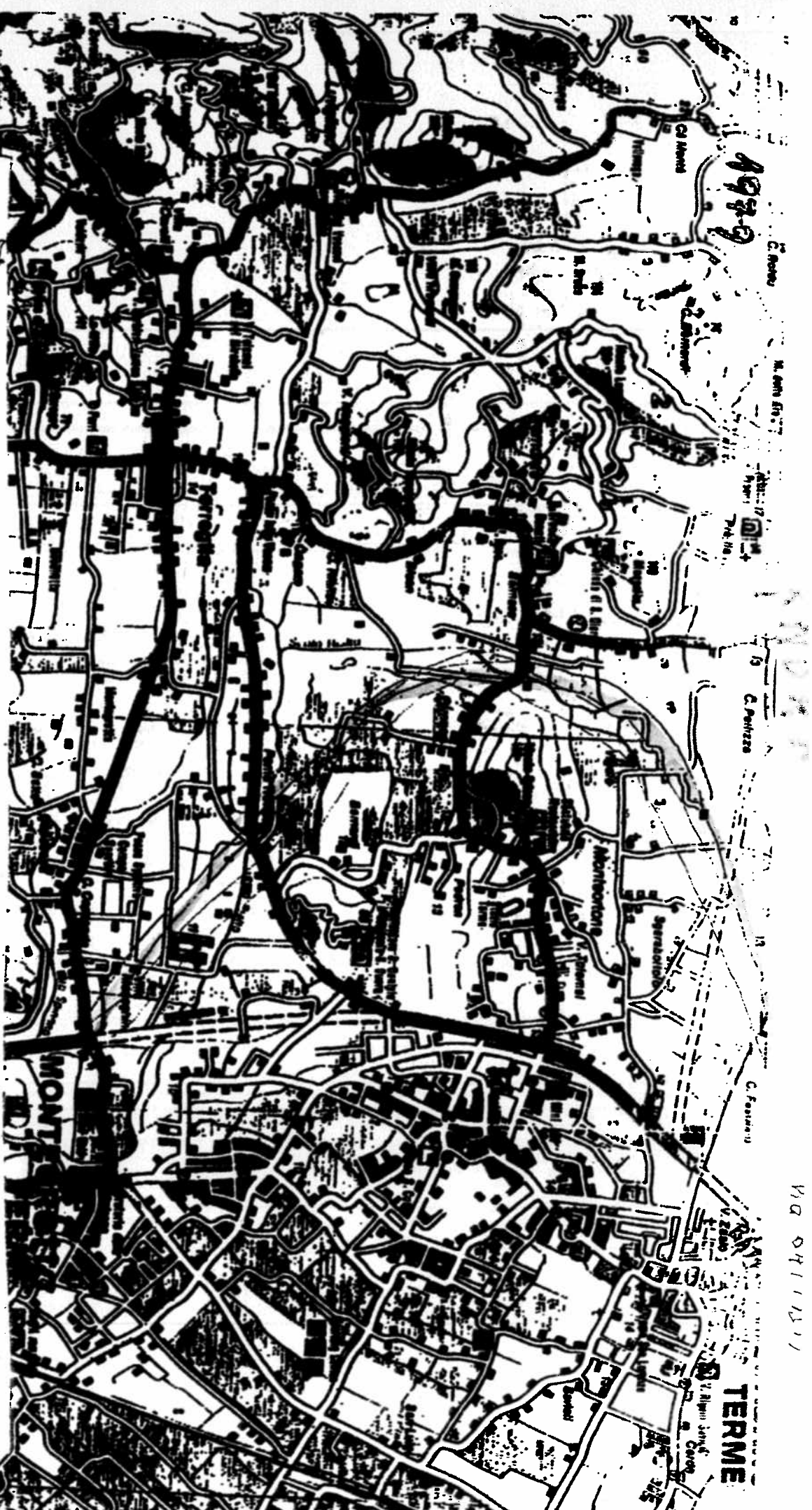
7.02.2007 il mattino

SABATO 7 02 2007

VIABILITÀ

«Tangenziale esterna»

ANASS. Sul dibattito relativo ai progetti per riformare la viabilità interviene Ernesto Spadati, per molti anni vicesindaco di Albano. Il medico ha colto l'occasione del programma di unione delle zone artigianali di Albano e Montegrotto e la nascita di una grande arteria che utilizzi la Circonvallazione ovest di Albano per ricordarsi in futuro con la curva Bosna, per proporre una soluzione alternativa. «Per liberare Albano e Montegrotto dal grande traffico e permettere a Torraccia e Tasio di realizzare un collegamento con le principali direttrici di traffico verso nord e sud — sostiene Spadati in un documento inviato al presidente della Provincia Vittorio Corbelli — serve una circonvallazione esterna che, partendo da via Battisti, e collegabile con la bretella Bosna, passi attraverso la zona delimitata dai colli di Montebello e Montarone e, dopo avere superato il casello Roma, scavalchi verso sud l'area dell'ex fornace di Tasio e, raccordandosi con il colle di San Daniele, proseguisca verso la statale Adriatica e la A/13». Si tratta di una sorta di «by-pass» della Circonvallazione ovest di Albano che consentirebbe, a parere di Spadati, di agevolare il transito dei mezzi pesanti da e per le zone artigianali. Evitando così di trasformare l'attuale tangenziale, che è da «trait d'union» fra la zona collinare e Torraccia, in una sorta di autostrada, nei volumi di traffico che schierebbero le fruscioni di Montarone e Montebello al centro. (e.g.)



VIA 04112311

TERME

11. Agosto 2010

LA POSTA

IL GAZZETTINO

Mercoledì 11 agosto 2010

L'INTERVENTO

Abano, indispensabile la circonvallazione ovest

Dr. Emanuele Spadasi

Per liberare Abano e Montegrotto dal grande traffico e permettere ai Comuni di Teolo e Torreglia di realizzare un collegamento con le principali direttrici verso nord e verso sud è dalla sera del 18 maggio 2003 - in un pubblico incontro a Montebelluna, presenti gli allora sindaci Ponchio, Bolognini, Ravassolo - che ho fatto la proposta di realizzare una circonvallazione esterna, a ovest di Abano, la quale collegandosi alla nuova circonvallazione di Montegrotto attraversando le zone artigiane-industriali, scavalcando il San Daniele, oltrepassando il colle di Montebelluna o di Montebelluna, si portasse verso Tencarella per inserirsi nella bretella di Solvazzano ed avere accesso alla grande viabilità del nord.

Era una proposta che partiva da un "ex medico della mutua", non certo da un urbanista "cui demandavo lo studio per una soluzione razionale e fattibile".

Dal 2003 e fino ai giorni nostri, in diverse circostanze ed anche tramite la stampa, ho riproposto la mia idea, informando e coinvolgendo tutti i sindaci della zona, la Provincia (Casarin dapprima e la Degani poi), la Regione (Galan, Chieso e Padrin) e molti altri e quindi non si venga a dire che non si conosceva.

Il progetto era stato visto con favore da alcuni sindaci e condiviso dal geometra Paolo Senesi, fatto fuori da candidato a sindaco di Abano dai concorrenti Bronzato e Bottin.

Finora, per la miopia e l'inerzia degli amministratori di questi anni, il problema non è stato mai affrontato. Adesso i nodi vengono al pettine.

Ha le sue buone ragioni il sindaco di Montegrotto che si permette di ricordare ad Abano quel famoso "anello esterno". Quindi, che facciamo? Non ci affacciamo a Montegrotto? Risolviamo il dilemma dei cittadini e dei turisti provenienti dal sud trasportandoli in elicottero nell'isola felice di Abano? Per intervenire non è mai troppo tardi!

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo Classe Fascicolo

20 APR 2012

Prot. n. 12600

UOR 331 CC BPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.
Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione BRUNINO

* Nome LUIGI

Residenza anagrafica

* Comune Abano

* Via DON LOSER

* civ. 12

Cod.Fisc. BRNLGUS2H21 tel. 049 811086

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile
☐ b) legale rappresentante della ditta
☐ c) titolare della ditta
☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di
☐ f) rappres. associazione
☐ g)
☐ h)

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune

* Via

civ.

Cod.fisc.

tel.

* Fax.

* e-mail

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente
indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

- 1) Valorizzare il territorio a vocazione turistica termale.
privilegiando ambiente pulito dell'aria (PZ 10, PZ 2, 5, 10
etc) con la predisposizione piano d'azione anti-inquinamento
previsti dal piano Regionale. Investire risorse economiche
in salute ambientale è vitale per una città dove i
turisti vengono per stare bene.
- 2) L'unione delle circoscrizioni con i relativi costi non
è prioritaria rispetto alla creazione e manutenzione
del parco urbano (Boschi e vegetazione)
- 3) Indirizzare risorse economiche al Depado urbano
vedi Hotel Italia, Mediterraneo, Centro Storico
incompleto e penne porte ol'ingresso della
città
- 4) Piano urbano della Mobilità, collegamenti con
mezzi pubblici tra i quartieri e ai servizi
pubblici ad esempio Ferrovia da e per ex
Stazione di Montebelluna, Policlinico etc etc.
- 5) L'uscita dal PATI isola la città, i tossici
ambientali non conoscono confini
- 6) Il piano casa ha favorito più i "pelattinari" che
i piccoli proprietari

Abano li 20/04/12

Luigi Brunino

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo U1 Classe 1 Fascicolo

20 APR 2012

Prot. n. 12675

UOB 33 01 RPA

→ Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.
Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione SU RICO

* Nome AGOSTINO

Residenza anagrafica

* Comune MILANO

* Via 2129 G. Pascoli * civ. 39

Cod.Fisc. SRE GTW 37H09 E038Q tel. 338-2131104

in qualità di: mail: agostino.suico@hotmail.com

- ☒ a) proprietario di immobile ☐ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di ☐ f) rappres. associazione ☐ g) ☐ h) ☐

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune

* Via civ.

Cod.fisc. tel.

* Fax. * e-mail

Breve descrizione dell'attività:

.....

.....

.....

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

si chiede di collegare il vicolo delle Terme
con la strada in progetto che collega
vie Tito Livio con via Giovanni Panni per
permettere una più agevole mobilità
per raggiungere abitazioni intercluse -
e) Allegata mappa fogiale con indicazioni
disegnate tra la strada in progetto
ed il vicolo confinante con la proprietà
indicata in esteso: Sez. U, Foglio 19, Particelle 1126
e 1125 vicolo delle Terme 21

Luibero 11/18/4/2012

Agostino Surico
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Google

Per vedere tutti i dettagli visibili sullo schermo, usa il link Stampa accanto alla mappa.



Dati catastali della proprietà: Sez. U, Foglio 19, Particelle 1125 e 1126



CITTÀ DI ABANO TERME		
Titolo	Classe 10	Fascicolo
20 APR 2012		
Prot. n	12565	
COR 31/01	CC	SPA

Illustrissimo
Sig. SINDACO
del Comune di ABANO TERME

Abano Terme, 18 Aprile 2012.

Oggetto: PAT

In allegato alla presente sottoponiamo alla Sua attenzione osservazioni e idee degli attivisti del Movimento 5 Stelle a riguardo del Piano per l'Assetto del Territorio.

Per approfondimenti o chiarimenti può contattarci al n° 335 6021985.

I migliori saluti

[Handwritten signature]

Aldo Z.

Segretario e membro del comitato di riferimento -

*Problemi già esistenti
(PAT)*

[Handwritten signature]

CONTRIBUTO DEL MOVIMENTO 5 STELLE TERME EUGANEE AL PAT

Il Piano per l'Assetto del Territorio preliminare del Comune di Abano Terme, ad avviso degli attivisti del Movimento 5 Stelle Terme Euganee, merita approfondimenti e migliorie nei seguenti punti:

Sistema infrastrutturale:

- 1) Il collegamento delle circonvallazioni di Montegrotto e Abano Terme non va eseguito perchè:
 - le zone artigianali di Abano e Montegrotto sono già connesse dopo l'entrata in funzione del ponte in zona caserma VVFF (via Barovier)
 - sarebbe una fonte di attrazione per nuovi attraversamenti di veicoli leggeri e pesanti del tutto contrari alle mire di miglioramento ambientale (aria, rumore) tanto auspiccate
 - verrebbero persi non meno di 1,5 ettari di prezioso terreno agricolo
 - la necessità di creare un sovrappasso della pista ciclabile e dello Scolo Rialto determinerebbe un grave impatto ambientale
 - la diminuzione del traffico di attraversamento turistico su viale delle Terme a Montegrotto per i provenienti dalla S.S. 16 tramite la circonvallazione ovest (e conseguentemente anche in via Previtali ad Abano) si otterrebbe facilmente installando una serie di cartelli indicanti “Abano Terme” a sinistra in corrispondenza della rotonda di via Caposedà e quindi a destra attraverso la zona artigianale di Montegrotto e di Abano, fino alla rotonda esistente di via Michael Thonet
- 2) Va risolto il nodo della uscita Sartorio della bretella per Padova. Necessita l'allargamento della via Sartorio con rettifica della stretta curva esistente a metà tra la rotonda al di sotto della bretella e la futura rotonda di via San Lorenzo. La penetrazione verso Abano tramite via Leoncavallo e via Puccini va confermata per soli veicoli fino a 5,0 t. Gli autocarri e le auto che volessero proseguire verso via Cesare Battisti e viale dei Colli Euganei saranno costretti ad impegnare il pericolosissimo incrocio con la S.S. 250 dove, in attesa della costruzione di una rotonda, occorre l'installazione di un semaforo.
- 3) L'avvicinamento alla stazione ferroviaria di Abano Giarre per pedoni e ciclisti va reso sicuro. Mancano marciapiedi sia sulla strada che porta alla stazione (via Stazione), sia in via Romana: devono essere eseguiti con urgenza. L'attraversamento deve avvenire su strisce pedonali protette da impianto semaforico con comando a richiesta tramite pulsante.
- 4) In attesa della tanto auspicata metropolitana di superficie e dell'incremento dei treni locali che fermino alla stazione di Abano Giarre, va comunque incrementato l'utilizzo della stazione ferroviaria creando nuovi parcheggi circostanti, concordando la fermata su via Romana degli autobus suburbani APS e di SITA, creando una pista ciclabile sicura, cioè lontana dalle sedi stradali, in prosecuzione della via Giovanni Falconetto, che passi a nord della ditta Rinaldi.
- 5) In vista della pedonalizzazione di viale delle Terme da piazza Repubblica a via Tito Livio, va predisposta una nuova strada alternativa per i mezzi pubblici, che dal parcheggio a ovest del Cimitero si colleghi a via Prati e via Calle Pace.

Sistema residenziale:

- 1) La situazione attuale di ipercostruito impone il blocco, non la limitazione, di nuove costruzioni su terreno non ancora edificato e il mantenimento dei volumi esistenti in caso di demolizione ricostruzione. Va favorito il riuso di edifici residenziali vetusti, la ristrutturazione, la manutenzione esterna specialmente se comprende nuove e maggiori coibentazioni. La qualità edilizia va perseguita prima di tutto con l'efficienza energetica per nuovi edifici o ristrutturazioni, che deve essere resa subito obbligatoria e certificata da enti qualificati e possibilmente pubblici, per esempio CasaClima BZ. Quindi minimo classe $A = 30 \text{ kWh/mqanno}$ o $A+ = 10 \text{ kWh/mqanno}$ (casa passiva o a impatto zero). Questo sarà lo standard obbligatorio in tutta la UE dopo il 31.12.2020 (Direttiva UE n° 31/2010).
- 2) Accorpamento e verticalità. Inglobare volumi esistenti con pari volumi verticali di qualità è sbagliato. La soluzione porterebbe alla creazione di edifici eccessivamente alti, fuori del nostro contesto paesaggistico, quasi ad invocare un turismo di massa senza futuro.
- 3) Valorizzare l'architettura esistente, anche quella degli anni 60, significa innanzitutto decoro esterno del visibile. Va imposto a enti e grandi proprietari di stabilimenti termali dismessi la perfetta messa in pristino e manutenzione degli involucri o, in alternativa, l'abbattimento degli edifici con conservazione dei volumi. Anche gli altri edifici, commerciali, residenziali o misti, devono curare il decoro in tempi ragionevolmente brevi. Vanno previste per i non adempienti sanzioni gravi. Una soluzione provvisoria potrebbe essere quella di rivestire gli edifici dichiarati in degrado con pannellature di mascheramento riportanti il disegno dell'edificio bonificato o temi paesaggistici.

my hand
alto
fine

Sistema dei servizi:

- 1) Valorizzare l'ospedale, aumentando la dotazione di parcheggi soprattutto per motulesi in vicinanza del plesso. Prevedere la creazione di un parcheggio pluripiano ad uso pubblico nelle vicinanze. Chiusura al traffico di via Martiri d' Ungheria nel tratto tra via Fermi e piazza Colombo, con deviazione del traffico (escluso bus APS) su via V. Flacco. Sollecitare la proprietà della Casa di Cura e facilitare la creazione di settori di eccellenza ospedaliera per riabilitazioni motorie con e senza piscina, riabilitazione respiratoria, cardiopatica, ecc. trasformando in tutto o in parte l'hotel Magnolia nell'ottica di un futuro collegamento con l'attuale sito ospedaliero tramite edifici bassi.
- 2) Studiare la trasformazione in Auditorium-Centro Congressi, a parità di volume e solo con investimenti privati, di hotel centrali dismessi e avviati al degrado.
- 3) Piste e percorsi ciclopedonali vanno progettati e realizzati lungo itinerari di interesse ambientale e naturalistico, ma anche parallelamente alle strade sia per connettere meglio le frazioni, che per collegarsi alle piste dei comuni limitrofi. Per esempio far diventare pista ciclo pedonale la via Confini Monteortone Monterosso nel tratto tra via Pillon e via Appia Monterosso, creare un nuovo collegamento con la parte est di via Colombo a San Domenico, utilizzando in parte le vie Ugo Foscolo, Monte Santo, del Gallo e altre esistenti per realizzare un collegamento con Tencarola e Padova sicuro e lontano dal traffico di via Cesare Battisti, che sottopassi la bretella; creare marciapiedi in via Stazione con nuova pista ciclabile fino a via Falconetto; creare parcheggi in zona 1° ROC con relativo sottopasso pedonale verso la stazione Abano-Giarre.
- 4) Attrezzare quale parco pubblico il bacino di laminazione di via Ferro Pezzolo, collegandolo al parco villa Bembiana esistente in via Orio Vergani.
- 5) Illuminare finalmente il percorso ciclo pedonale esistente tra via monte Croce e via Sengiari.

①

②

Sistema del termalismo:

La valorizzazione delle risorse termali non si ottiene con l' ampliamento a dismisura dei plessi alberghieri, ma con il perseguimento dell' eccellenza nelle prestazioni di ciascuna azienda, con il finanziamento da parte degli stessi albergatori della ricerca universitaria che dimostri e pubblicizzi a livello scientifico i benefici delle cure con i fanghi termali, con la valorizzazione di una ristorazione alberghiera sempre più prevalentemente vegetariana, biologica e di provenienza locale. Ne consegue che il Comune deve avere facoltà di indirizzare la coltivazione degli oltre 1.000 ettari di terreno agricolo in uso nel territorio comunale (vedi pg. 92 del Rapporto Ambientale Preliminare) verso produzioni orticole biologiche, da porre in opera specialmente lungo percorsi ben visibili, ciclopedonali e turistici. Le aziende agricole possano pubblicizzare gratuitamente l' elenco degli hotel che si riforniscono in loco.

Sistema ambientale/culturale:

Il Piano Generale per lo Sviluppo comunale per il 2012-2016 prevede il mantenimento della registrazione EMAS. Un contributo determinante a questo obiettivo sarebbe l' abbandono per l' intera superficie agricola comunale delle tecniche di coltivazione industriali legate all' utilizzo di petrolio, quindi con grandi macchinari, arature profonde, fresature, fertilizzazioni, diserbo, ecc. Il maggior costo delle tecniche biologiche e biodinamiche di coltivazione sarebbe largamente compensato dalla maggiore offerta di posti di lavoro, dalla grande visibilità dell' iniziativa presso gli ospiti ed i turisti, che potrebbero vedere coltivare con grande attenzione alla loro salute quello che poi troveranno nei piatti.

In sinergia con i comuni a valle e in coordinamento con la programmazione regionale, il Comune deve sviluppare la difesa del suolo e la conservazione delle risorse idriche. Va quindi realizzato quanto prima il grande bacino di laminazione previsto nella zona nord del comune, verso la S.S. 16. La riconversione del comparto energetico è un altro settore dove indirizzare lo sviluppo comunale. Premesso che l' efficienza energetica inizia dal non sprecare energia attraverso gli involucri edilizi (quindi necessita ed è economicamente conveniente coibentare tamponamenti e coperture di tutta l' edilizia pubblica e privata costruita nel secolo scorso), occorre che le illimitate risorse geotermiche del sottosuolo aponeuse siano utilizzate al fine del riscaldamento degli edifici semplicemente ricorrendo allo scambio termico, senza emungere nulla.

I tetti dei plessi comunali, con speciale riguardo a quelli in progetto, devono essere dotati ovunque possibile di pannelli solari termici e fotovoltaici.

La cultura della salvaguardia ambientale e dell' efficienza energetica è la migliore pubblicità verso quel target di ospiti che assicurerà il futuro della nostra economia.

Sistema produttivo:

La scelta sciagurata di localizzare le zone artigianali di Abano e Montegrotto sotto il monte San Daniele ha creato lo scempio ambientale sotto gli occhi di tutti.

Ci si limiti almeno alla conservazione dello status quo, vietando nuove edificazioni e realizzando il bosco tra le via San Daniele e Michael Thonet.

Nuovi insediamenti produttivi artigianali e commerciali devono sfruttare l' esistente tramite la riqualificazione ed il recupero.

L' unico settore da favorire anche con nuovi volumi se necessari per sviluppo e ampliamento dell' attività, è quello della agricoltura del futuro, biologica e biodinamica. Quanto edificato in ampliamento dovrà essere a impatto zero, nel senso che occorre siano realizzati nuovi volumi che non necessitino di energia, ma possibilmente ne emettano.

Copie x lele fm

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo Classe Fascicolo

16 APR 2012

Prot. n. 11943

BOR 33 ICC RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione BORDIN

* Nome MARCO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via MONTEGROTTO * civ. 82

Cod.Fisc. BRDHRC78H07F382A tel. 3408277627

in qualità di:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☒ f) rappres. associazione <u>COMITATO WWF COLLI EUGANEI</u> | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune TEOLO

* Via POZZACALE civ. 15

Cod.fisc. 92242340286 tel. -

* Fax. - * e-mail bordinmarco@hotmail.com

Breve descrizione dell'attività:

promozione e difesa di animali e ambiente nei
comuni all'interno del Parco Colli Euganei e zone
arcostanti

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Si veda il documento allegato:

"Strategie per il governo del territorio e tutela del sistema ambientale e culturale"

1. Edificazioni

2. Sviluppo urbanistico

3. Attività produttive

4. Mobilità

5. Piano del verde

6. Circuito di valorizzazione e riqualificazione del territorio

Abano Terme il 16/4/2012


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Abano Terme, 16/04/2012

Alla c.a. del Sig. Sindaco
del Comune di Abano Terme

Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio

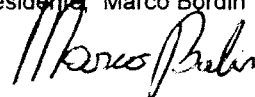
"Strategie per il governo del territorio e tutela del sistema ambientale e culturale"

1. **Edificazioni:** riteniamo che prima di procedere all'individuazione di nuove aree edificatorie si effettui una rilevazione della situazione attuale al fine di censire quante abitazioni risultino non abitate, la loro tipologia e condizione e, qualora necessario, si individuino le nuove edificazioni in zone già abitate preservando le aree ricadenti all'interno del Parco Colli Euganei (Monteortone, Monterosso, San Daniele) e i relativi contorni, incluse le aree agricole esistenti.
2. **Sviluppo urbanistico:** chiediamo che nell'impiego dello strumento della perequazione sia avviato un processo di consultazione della cittadinanza al fine di valutare se via sia realmente la necessità di ricorrere a tale strumento. Si coinvolga quindi la cittadinanza caso per caso per determinare se essa sia realmente disposta a sacrificare ulteriore territorio per ottenere infrastrutture/servizi valutando la reale necessità di quest'ultimi e la loro eventuale disponibilità nei comuni confinanti, in particolar modo Montegrotto Terme, al fine di attuare sinergie/collaborazioni.
3. **Attività produttive:** riteniamo necessaria una attenta analisi in merito alle aree produttive, al fine di individuare le reali necessità, sia per quanto riguarda l'area artigianale contigua a quella di Montegrotto sia per quella da confermare verso Albignasego, Maserà e Due Carrare. In modo particolare per quanto concerne l'attuale zona artigianale riteniamo che, sebbene nel *Documento Preliminare* sia definita "ancora da saturare", non sussistano altre esigenze edificatorie poiché vi sono già allo stato attuale edifici inutilizzati. Riteniamo che tale area debba essere preservata per il fatto che si trova nei pressi del monte di San Daniele, compreso nel territorio del Parco Colli Euganei, quindi inconciliabile con insediamenti produttivi; si deve pertanto tutelare tale area affinché non diventi un'area produttiva ricettiva di traffico e incompatibile con la vocazione del territorio circostante.
4. **Mobilità:** sottolineiamo la necessità che Abano non diventi un'area di attraversamento di traffici. Riteniamo indispensabile l'individuazione dei principali punti attrattori di traffico (es. Casa di Cura) al fine di valutare ed eventualmente riorganizzare la viabilità in tale zone dotandole delle infrastrutture eventualmente mancanti (es. parcheggi). Predisposizione in tempi definiti di un piano urbano del traffico. Individuazione dei punti a maggiore criticità dal punto di vista della sicurezza.
5. Si ritiene inoltre fondamentale, e da anteporre a qualsiasi azione di progetto, il riferimento - nel PAT - alla redazione di uno strumento indispensabile per una città nella quale l'elemento arboreo e vegetazionale, paesaggistico in genere, è qualificante per la sua identità come città termale. Ci si riferisce al **Piano del verde** che contempli non solo gli indirizzi generali di intervento ma venga affiancato da un capitolato delle opere che indichi specificatamente procedure e buona pratica per gli interventi sul verde esistente una volta che sia redatto il censimento della vegetazione (sistema informativo territoriale) accessibile a tutti, dai cittadini ai professionisti e affinché sia aggiornabile in tempo reale dagli uffici preposti. La pianificazione del verde in particolare, che non deve mai essere svincolata dai contesti di paesaggio rurale, dovrebbe prevedere una programmazione quinquennale, se non decennale in certi casi, affinché sia condivisa dalla comunità.

6. Costruzione di un circuito di valorizzazione e riqualificazione del territorio di Abano Terme

AZIONI prioritarie	Progetti	Competenze	
		<u>Pubblico</u>	<u>Privato</u>
Recupero e riqualificazione patrimonio storico-architettonico esistente <i>borghi rurali e case storiche rurali isolate, edilizia artigianale e alberghiera dismessa</i>	Edilizia esistente – luogo di sviluppo di servizi per promozione potenziamento e miglioramento ospitalità in aree rurali intercluse o di margine (<u>albergo diffuso</u>) Qualificazione architettonica con autonomia energetica e ambientale, incentivazione della multiproprietà, foresteria, centri sperimentali agricoltura biologica-energetica-itticoltura; dell' identità multipla culturale, sociale e produttiva	<i>Incentivi economici e detrazioni fiscali per abitazioni a basso consumo energetico;</i> <i>Comunicazione e promozione di iniziative di sviluppo residenziale a risparmio energetico;</i>	<i>Ristrutturazione edilizia esistente e sua riqualificazione (multiproprietà, agriturismo, centri accoglienza ambientale, sperimentazione di marketing prodotti locali, alberghi diffusi)</i>
Realizzazione di percorsi di valorizzazione paesaggistica <i>Ville, parchi e giardini, case rurali isolate</i>	Piste ciclabili Ippovia, ippoterapia Incentivazione opere land art o mostre d' arte open air (es. <i>Artesella Trento</i>) Percorsi pedonali interattivi (reti tecnologiche, nodi con punti informativi multimediali)	Incentivazione e promozione di percorsi all'interno di un <u>unico Museo diffuso</u> con diversificazione dei percorsi: mitologico-culturali, letterari, paesaggio, architettonici e enogastronomici; reti cablate informative (punti info di wireless; webcam)	Incentivazione e attivazione di spazi comunitari a destinazioni diverse orti urbani, giardini didattici (convezioni con privati e associazioni locali, vivaisti locali sponsor) Mostre floricole e naturalistiche (Parco Monzino, Villa Bassi, Colle San Daniele, Monteortone) a tema e di alta qualità vivaistica anche rivolte al turismo termale; Concerti all'aperto con kermesse di alto livello culturale sostenute da privati (es. Concerti Este quartetto Aurnyn)
Riqualificazione naturalistica e protezione idrogeologica	Fossi, fasce tampone; Siepi frangivento, boschi e cunei verdi; Fitodepurazione, lagunaggio, laminazione	Impiego di fondi europei per riqualificazioni del sistema naturalistico: Piani di sviluppo Rurale, Piani operativi regionali, Risparmio energetico, fondi regionali, GAL ; ecc.	Coinvolgimento dei privati nei progetti rurali con incentivazione di aziende agricole, fattorie didattiche, spacci e vendite di prodotti locali; iniziative coordinate culturali, naturalistiche e gastronomiche (giornate del biologico, percorsi attivi per aziende agricole vinicole e fattorie didattiche)
Attivazione di processi partecipativi permanenti connessi alla valorizzazione ambientale e all'integrazione di filiera corta agro-alimentare	Incontri e formazione permanente sui temi dell'inquinamento, risparmio energetico, mercato comunitario, gruppi di acquisto	Incentivare spazi e iniziative (comunicazione web, social network, scolastica) inerenti orti urbani, feste del prodotto biologico locale, eco mercati, ecc.	Momenti di confronto tra cittadini sostenuti da programmi formativi e partecipativi (visite a mostre, musei diffusi, ecc) per creare una cultura identitaria locale (festa degli orti, arte open air, flash mob)

Il Presidente, Marco Bordin



Copie x lele fm

Spazio riservato agli organi comunali

CITTA' DI ABANO TERME

Titolo U1 Classe 1 Fascicolo

16 APR 2012

Prot. n. 11967

UOR 33 CC 01 RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione PASTORIO GIORGIO

* Nome

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via JAPPELLI * civ. 44

Cod.Fisc. PSTGRG40M22G224H 0498668492

in qualità di:

- ☒ a) proprietario di immobile
☐ b) legale rappresentante della ditta
☐ c) titolare della ditta
☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
☐ e) comune di
☐ f) rappres. associazione
☐ g)
☐ h)

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune

* Via civ.

Cod.fisc. tel.

* Fax. * e-mail

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

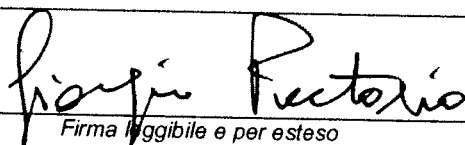
Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

- COSTRUZIONE DI RETE FOGNARIA
IN VIA. V. FOSCOLO - FACCIO PRESENTE
CHE AL N° 16 ABITERANNO TRE
NUCLEI FAMILIARI -

- ALLARGAMENTO STRADA CON
CONSEQUENTE TOMBINATURA DEI
FOSSI IN VIA V. FOSCOLO. L'ARTERIA
IN OGGETTO È MOLTO FREQUENTATA
E QUANTO MAI PERICOLOSA A CAUSA
DEI FOSSI E DELLA RIDOTTA SEDE STRA-
DALE.

ABANO 11 16/04/12


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net



UNSI EUGANEA

Copie x leile *dr*

CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo..... Classe..... Fascicolo.....			
13 APR 2012			
Prot. n. 11759			
UOR	33	61	RPA

AL SIGNOR SINDACO
Comune di Abano Terme

Oggetto : PAT ABANO TERME - Osservazioni

Questa UNSI sezione di Abano Terme, in considerazione di quanto rappresentato dalla S.V. circa la ricerca di contributi di idee anche da parte delle associazioni e non solo dei singoli cittadini, formula di seguito alcune osservazioni ritenendo di dare un contributo ai lavori.

1) ABANO E LE TERME

La nostra città, certamente può godere di un'immagine urbana molto ordinata e ben curata, manca però l'impatto visivo immediato con quella che è la risorsa principale e cioè l'acqua termale.

Per poter vedere da vicino questo grande dono che la natura ha fatto alla nostra città, bisogna entrare negli stabilimenti termali.

Le fontane esistenti, sono del tutto simili a quelle che possiamo trovare in altre città italiane che nulla hanno a che fare con le terme.

L'acqua calda dovrebbe entrare come protagonista nell'arredo urbano di Abano per dare attraverso di esso l'immediata percezione della sua potenzialità energetica.

Nei ricordi di chi viene ad Abano rimane il fango, la piscina ma nulla che possa in qualche modo identificare la nostra città con una struttura di particolare pregio dal punto di vista architettonico e funzionale.

La struttura simbolo per la nostra città, potrebbe essere costituita e individuata nel **P A T**, da un grande padiglione polifunzionale, completamente riscaldato dall'acqua termale alla quale dare anche un aspetto fortemente visivo ad esempio, un padiglione di vetro con pavimento riscaldato e cascate di acqua che scorrono all'interno di intercapedini trasparenti (perché non associare l'arte veneziana del vetro con l'acqua termale di Abano?). Un'iniziativa pubblica su tale progetto attirerebbe certamente un forte interesse da parte di privati (perché continuare a riscaldare i gazebo dei bar con le bombole del gas in una zona pedonale che galleggia sull'acqua calda?).

Tutto questo, con il solo utilizzo delle acque di superficie e potrebbe essere realizzato con collaborazione pubblico/privato anche all'interno dell'operazione Hotel Orologio/Hotel Centrale, ecc...

2) CURE DI RIABILITAZIONE

Accanto alla fango-terapia, nella nostra città potrebbe trovare posto la cura riabilitativa per persone che hanno subito traumi a seguito di incidenti, infortuni sportivi o menomazioni in generale.

Oggi le riabilitazioni avvengono nelle strutture ospedaliere con costi elevatissimi e con risultati non sempre ottimali. Il **P A T** potrebbe individuare alcune strutture alberghiere che maggiormente si presterebbero a questo tipo di trattamenti e quindi potrebbero essere individuati come stabilimenti termali e di riabilitazione.

Questo nostro suggerimento non nasce certamente dalla fantasia ma da una documentato interesse emerso anche tra gli operatori del settore che noi abbiamo captato attraverso alcuni articoli di stampa (Il corriere della sera del 4/5/2011 riabilitazione e terapia del dolore perché non usare meglio le terme? - Il sole 24 ore 15/05/2011 LE TERME CERCANO NUOVI TARGHET - Il Mattino di Padova 14/06/2011 RIABILITAZIONE E DEGENZA SONO IL FUTURO DELLE TERME) che ad ogni buon conto alleghiamo in visione.

3) CURE RIABILITATIVE PER ANIMALI

Risale a tempi remoti l'impiego della fango-terapia per le cure riservate ad alcuni animali tra cui i cavalli specie quelli di razza pregiata.

Si potrebbe individuare nel **PAT** un'area a ridosso della zona termale e quella rurale in cui inserire una struttura di tipo veterinaria specializzata nella cura di fango-terapia e riabilitazione per dei animali. Questa iniziativa, potrebbe portare ad Abano una categoria di ospiti che entrerebbe positivamente nell'indotto economico della nostra città.

4) TRASPORTO E VIABILITA'

Anche sulla viabilità riteniamo doveroso fornire alcuni suggerimenti:

con l'apertura della bretella Boston in via Diaz,diventerà difficoltoso raggiungere in bici o a piedi la stazione ferroviaria di Abano. Sarebbe necessario individuare nel **PAT** un percorso ciclo-pedonale che partendo dalla via Romana incrocio con via stazione penetrasse verso il quartiere Pio X costeggiando le strutture della ditta Rinaldi.

Questo renderebbe più agevole raggiungere la stazione per quanti già ora usano il trasporto ferroviario e a maggior ragione per quanti potrebbero in futuro utilizzare la metropolitana di superficie. Sarebbe poi interessante individuare un sistema di collegamento tramite trasporto pubblico tra le frazioni di Monterosso/Monteortone/il centro e la stazione.

5) RIUTILIZZO STRUTTURE CASERMA EX 1° R.O.C.

E' stato uno dei primi suggerimenti che la nostra associazione ha dato anche alla nuova amministrazione comunale. Tutte le strutture in oggetto si trovano ancora in condizioni ottimali per il loro riutilizzo sia pur con necessità di interventi finalizzati ad un loro eventuale riadattamento. Il valore aggiunto, è costituito dagli spazi scoperti e di quelli occupati da manufatti fatiscenti ubicati lungo la ferrovia. Questi spazi, nel **PAT** potrebbero essere segnati come parcheggi scambiatori a servizio della stazione ora ferroviaria ed in futuro della metropolitana di superficie.

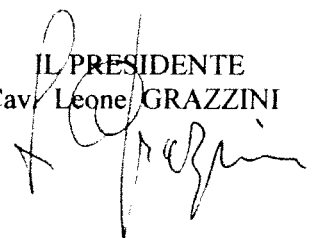
Sarebbe poi utile indicare nel **PAT** quale struttura ricettiva (ostello della gioventù/foresteria per personale militare di passaggio) uno dei manufatti già adibito ad alloggi situati a ridosso della lottizzazione PIRUEA. Il padiglione che era adibito a circoli e mense., nel **PAT** potrebbe essere destinato a struttura socio ricreativa culturale a servizio della collettività di Giarre. Tutta questa zona inoltre potrebbe essere collegata con la stazione ferroviaria attraverso un semplice prolungamento del sottopasso già esistente all'interno della stessa. Qualora l'Amministrazione Comunale recepisce questa osservazione, starebbe a significare il concreto interesse su quell'area e aprirebbe prospettive di collaborazione tra Comune, Ministeri interessati, Regione e Privati forse con maggiore celerità.

Quanto sopra osservato vuole essere solo un contributo di idee che la nostra associazione pensa possa essere ritenuto utile ai lavori di quanti stanno studiando il futuro urbanistico/funzionale della nostra città.

Augurandoci che tali osservazioni possano essere esaminate e considerate e rimanendo a disposizione per qualsiasi altra precisazione a chiarimento a nome dei nostri iscritti porgo i più cordiali saluti.

Abano Terme, 13/04/2012

IL PRESIDENTE
Cav. Leone GRAZZINI



*Copia x libro fin***Foralosso Loredana**

Da: "COOP. SOCIALE NUOVA IDEA" <nuovaidea@pec.confcooperative.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Cc: <comunicazione@cooperativanuovaidea.it>
Data invio: venerdì 20 aprile 2012 17.52
Allega: modulo_contributi_comune.pdf
Oggetto: modulo contributi comune

Si inviano in allegato le osservazioni prodotte dalla Cooperativa Sociale Nuova Idea in merito al piano di assetto territoriale.

Si ringrazia per l'attenzione.

Cordiali saluti.

Cooperativa Sociale Nuova Idea

[Handwritten signature]

CITTA DI ABANO TERME		
Titolo.....	U.....	Classe.....
23 APR 2012		
Prot. n. 12315		
UOR 33	CC (C)	RPA

Spazio riservato agli organi comunali		
CITTA' DI ABANO TERME		
Titolo.....	Classe.....	Fascicolo.....
23 APR 2012		
Prot. n. 12715		
UDR 33/01	CC	RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione GURIAN

* Nome MICHELA CARMEN

Residenza anagrafica

* Comune PADOVA

* Via BARI * civ. 15

Cod.Fisc. GRN MHL 64 P 49 H 8 8 3 Y tel. 049-8601377

in qualità di:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☒ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di | ☐ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in: ABANO TERME

* Comune _____

* Via G.PUCCINI civ. 49/A

Cod.fisc. 00047970280 tel. 049-8601377

* Fax. 049-8610345 * e-mail centropsy@cooperativanuovaidea.it

Breve descrizione dell'attività:

Nuova idea è una cooperativa sociale di tipo A che gestisce ad Abano Terme dal 1993 servizi socio-sanitari, residenziali e semiresidenziali per persone disabili e con disagio mentale in convenzione con l' ULSS16 e in collaborazione con il Comune di Abano Terme.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Dall'esperienza maturata nel settore dei servizi socio sanitari afferenti al territorio del Distretto 5 e nei rapporti di rete territoriale, la cooperativa sociale Nuova Idea ha sviluppato competenze e riflessioni quale soggetto mediatore tra gli interlocutori istituzionali e la cittadinanza.

Nuova Idea propone una lettura degli obiettivi di sviluppo territoriale alla luce dei valori della sussidiarietà, della solidarietà e dello sviluppo sostenibile. In particolare la Cooperativa chiede siano tenuti adottati i seguenti orientamenti:

- favorire la pluralità dei gruppi sociali per lottare contro l'esclusione sociale di parte della popolazione;
- sostenere la coesione sociale e culturale a partire dalla promozione di un ambiente connotato dal benessere psico fisico;
- sostenere la progettazione di interventi volti all'integrazione sociale delle persone svantaggiate del territorio;
- ristrutturare e valorizzare i quartieri e riconvertire i siti dismessi in un'ottica di fruizione culturale e sociale di comunità;
- sostenere l'eliminazione delle microbarriere architettoniche.

Abano Terme il 20/04/2012



Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Foralosso Loredana

Da: "Per conto di: nuovaidea@pec.confcooperative.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Cc: <comunicazione@cooperativanuovaidea.it>
Data invio: venerdì 20 aprile 2012 17.52
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: modulo contributi comune

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2012 alle ore 17:52:45 (+0200) il messaggio "*modulo contributi comune*" è stato inviato da "*nuovaidea@pec.confcooperative.it*" indirizzato a:
abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net
comunicazione@cooperativanuovaidea.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

478658662.2130031154.1334937165634liaspec02@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2012-04-20 at 17:52:45 (+0200) the message "*modulo contributi comune*" was sent by "*nuovaidea@pec.confcooperative.it*" and addressed to:
abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net
comunicazione@cooperativanuovaidea.it

The original message is attached with the name postacert.eml or modulo contributi comune.

Message ID: 478658662.2130031154.1334937165634liaspec02@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Copia x telex

Spazio riservato agli organi comunali
CITTÀ DI ABANO TERME
Titolo Classe Fascicolo
26 APR 2012
Prot. n. 13082
COR 33 (01) RUA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione LAZZARO

* Nome MARTE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIARRE DI ABANO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via BARSANTI * civ. 2

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale) CONSIGLIO GIARRE DI ABANO

sede legale in:

* Comune ABANO TERME

* Via BARSANTI civ. 2

Cod.fisc. 92241960282 tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

L'ASSOCIAZIONE HA NEL PROPRIO STATUTO L'OBIETTIVO DI CONTRIBUIRE
A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA NEL QUARTIERE

il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

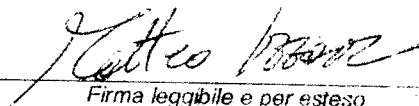
*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

L'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giare nelle sue specificità. A questo scopo il Comitato Giare propone il proprio contributo alla elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano.

Si allega al presente modulo i documenti:

- 1) documento di presentazione dei contadini con l'identificazione attraverso una numerazione dei punti trattati.
- 2) un elaborato grafico con evidenziati e identificati nel territorio i punti trattati.

Abano Terme il 24/4/2012


Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net



... guardiamo i piccoli problemi da un ALTO punto di vista

COMITATO GIARRE di ABANO TERME

il nostro blog: [hp://comitatogiarre.it/](http://comitatogiarre.it/)

Oggetto : contributo per la redazione del piano di assetto del territorio di Abano

Abano è città termale. A rafforzarne l'immagine di città della salute e del benessere che la distingue concorre certamente la qualità del territorio che la circonda: certo i colli ma anche la campagna che la separa e distingue dalle altre urbanizzazioni periferiche della città (Padova) impedendo che si crei una continuità periferica priva di qualità dove prevale l'edificazione indiscriminata.

Giarre con le sue aree agricole, continuamente minacciate da previsioni fuori luogo (campo da golf e piscine) e dall'edificazione selvaggia –senza criterio urbanistico e qualità- deve rimanere sostanzialmente un quartiere rurale, impedendo così la saldatura delle periferie di Padova (che preme ai confini) e di Abano.

Con la difesa del territorio agricolo di Giarre (e non solo Giarre) si potrà contribuire alla costruzione dell'immagine suggestiva della città termale come isola, il cui valore ambientale è sinonimo di ricchezza, non solo economica, per tutti.

Il recupero ed il rafforzamento delle caratteristiche che la rendono unica fra le città termali sono garanzia per la continuità del lavoro per i molti abitanti del quartiere che lavorano nel comparto alberghiero o in attività connesse; al tempo stesso creano le condizioni per estendere la qualità del vivere nell'area termale alla totalità del territorio e quindi ad ogni quartiere.

Ne deriva quindi che **l'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giarre nella sua specificità**. A questo scopo il Comitato Giarre propone questi contributi alla elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano, confidando nel principio di partecipazione enunciato dalla legge regionale 23 aprile 2004 n° 11 ovvero: *"la partecipazione è un'espressione democratica di confronto affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte dall'alto"*.

Nota: I numeri identificano nella mappa allegata l'area o le aree a cui si riferiscono

Stop al consumo del territorio

Si è costruito già troppo e quindi non un metro quadro deve essere ulteriormente sottratto al suolo agricolo; ogni nuova esigenza di cubatura va realizzata nelle aree già compromesse. Chiediamo che tali aree siano chiaramente delimitate (punto 1) e che tutte le aree al di fuori di tale delimitazione siano classificate o riclassificate come suolo agricolo da non intaccare; chiediamo nello stesso tempo di favorire in termini propositivi ogni possibile iniziativa tesa al mantenimento produttivo dell'attività agricola primaria.

Gronda sud

Si tratterebbe di un'opera (punto 2) totalmente calata dall'alto, che non tiene conto della pianificazione urbanistica e territoriale. Dal momento che la provincia di Padova avrebbe comunicato al comune di Abano che non esiste alcun vincolo nella fascia interessata, in quanto non si tratterebbe di un progetto definitivo, si chiede di togliere ogni riferimento a quest'opera e

di pensare ad altri tracciati meno impacciati per il territorio, concertando una scelta di tale portata con i cittadini del territorio.

Area e Sgarava

Si tratta di un'area (punto 3) destinata a campo da golf, un'idea che da 27 anni nessun è interessato a realizzare. Era una scelta assai discutibile considerando che attorno all'area termale ci sono luoghi ben più attraenti (Galzignano, Frassanelle, Montecchia). Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo e che l'edificio ripetutamente danneggiato in modo doloso sia destinato ad un uso consona con il territorio agricolo circostante.

Area "piscine termali"

E' stata distrutta una campagna (punto 4) per un'operazione che è l'opposto di una pur minima idea di pianificazione urbanistica. Nessun progetto è mai stato presentato al quartiere, l'operazione è fallita e se fosse stata completata avrebbe avuto conseguenze devastanti per il quartiere stesso. Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo evitando di accogliere ogni proposta speculativa, più o meno contrattata (punto "PI EA" 2), che porti ad un uso diverso del territorio da quella che è la sua vocazione naturale e cioè agricola.

Area stazione SS - e caserma aeronautica - localizzazione "PI EA"

E' necessaria una pianificazione dell'area nel suo insieme (punti 5 e 6) per il recupero e la valorizzazione dell'ex caserma e la mitigazione degli effetti della controversa urbanizzazione "PIRUEA". Chiediamo che gli interventi siano circoscritti alle aree già compromesse – già indicate dal P. G. vigente. Devo intervenire delineando intorno alla stazione un concreto sviluppo urbano e, coerentemente con questa scelta, è necessario sviluppare il ruolo della ferrovia quale collegamento privilegiato – diretto con la città di Padova e in questo contesto, della stazione, delle aree a parcheggio e delle interconnessioni con gli altri sistemi di trasporto pubblici (APS) e privati (veicolari o ciclopeditoni).

Viabilità di attraversamento (innesto nella statale Adriatica)

Le esigenze di viabilità (punto 7) sovra comunale vanno risolte senza apertura di nuove strade ma con adeguamenti della viabilità esistente che garantiscano livelli di qualità delle aree residenziali attraversate. Riteniamo infatti che il quartiere sia dotato complessivamente già di troppe strade, quello che manca totalmente è la gerarchizzazione delle stesse; non è possibile che su tutte le strade abbia indifferenzialmente a passare lo stesso tipo di traffico ed esse abbiano le stesse caratteristiche tipologiche; ad esempio, il carattere delle strade all'interno del quartiere più densamente abitato, non può essere uguale a quello delle strade periferiche, il traffico pesante di autotreni non può transitare in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza. Va individuata la viabilità di attraversamento e come tale dovrà avere determinate caratteristiche tipologiche, che saranno diverse da quelle di accesso alle residenze del quartiere e da quelle che permeano il movimento dentro il quartiere stesso (istituendo zona 30) e che in certe zone più delicate (scuole, asilo, chiesa, piazza) potrebbe essere anche a prevalenza ciclo-peditona.

Vivibilità del quartiere

Il traffico di automezzi pesanti che passano in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza, non è compatibile con la vivibilità del quartiere e quindi è indispensabile creare le condizioni per lo spostamento delle attività artigianali o industriali che lo generano in aree in zone artigianali dotate dei servizi idonei a tali attività; questo riguarda in particolare la distesa di lavorazione e trasporto inerente (Pistorello Spa - punto 14).

La vivibilità del quartiere potrà migliorare valorizzando e integrando gli spazi comunitari dell'area centrale quali piazza, spazi sportivi e scolastici, aree verdi e parchi urbani attrezzati (punto) e recuperando gli spazi marginali (per esempio ad orboli urbani).

Servizi per il quartiere

La qualità di un quartiere è commisurata alla qualità e quantità di aree e servizi effettivi presenti. Assieme alla residenza programmata in discreta quantità dal P.R.G. vigente, si chiede venga rispettata anche la dotazione di aree e servizi (i cosiddetti standard urbanistici) in particolare le aree per attrezzature di interesse comune culturale e sociale con l'individuazione di spazi per l'incontro e la socializzazione, le aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport e facilmente realizzabili ed utilizzabili (si osservi che nel vigente P. R.G. le aree a parco pubblico sono indicate all'interno della proprietà ex Sgaravatti (punto 3) o nella zona delle piscine termali – punto 4) e le aree a parcheggio pubblico.

La vivibilità del quartiere non può prescindere dal trasporto pubblico (TSS e APS) potenziato nella qualità e nel servizio e integrato con gli altri sistemi di trasporto privato (veicolari o ciclopeditoni).

Mobilità ciclo-pedonale

E' una crescente esigenza di vivibilità considerare le strade di quartiere come spazio sociale dove garantire le condizioni di sicurezza ai tutti i cittadini compreso quindi chi va a piedi o in bici. Si chiede quindi come priorità di garantire la sicurezza nei punti critici dell'area centrale e nei collegamenti con i borghi Guazzi e Sabbioni (punti 12) e come prospettiva di favorire la mobilità ciclo-pedonale rispetto al traffico veicolare attraverso interventi per integrare marciapiedi e i percorsi ciclo-pedonali interni al quartiere (punti 9, 10, 11) e collegarli con la rete ciclo pedonale di Abano, Padova e l'anello ciclabile dei Colli Euganei che transita sul lungargine del canale di Maggia (punto 13).

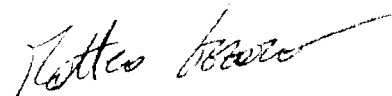
un saliente e idenzia nella mappa

1. segno di delimitazione aree agricole da preservare – aree urbanizzate o edificabili
2. gronda S. D.
3. area ex Sgaravatti
4. area "piscine termali"
5. area PI. EA
6. area ex 1° ROC
7. via di accesso all'area termale (una delle ipotesi sulla viabilità esistente v. Roveri o ponte della fabbrica)
8. sistema dei parchi urbani o aree attrezzate es.
9. rete dei marciapiedi
10. percorsi ciclo-pedonali attuali
11. percorsi ciclo-pedonali proposti
12. punti critici per la mobilità lenta ciclo-pedonale
13. ciclabile del Colli Euganei (lungargine canale di Maggia)
14. Insediamenti non compatibili con il quartiere (Pistorello S.p.A.)

Abano Terme 24 aprile 2012

Il presidente del Comitato Giarre

Andrea Mazzaro



Ufficio Protocollo - Rompon Annamaria

Da: "luciano.babetto" <luciano.babetto@ingpec.eu>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: martedì 24 aprile 2012 16.19
Allega: PEC 12-05 PAT-1 presentazione.pdf; PEC 12-05 PAT-2 contributi.pdf; PEC 12-05 PAT-3 mappa.pdf
Oggetto: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT
reinvio per conto del COMITATO GIARRE la COPIA AGGIORNATA dei documenti precedentemente inviati.

distinti saluti

Luciano Babetto

Ufficio Protocollo - Rompon Annamaria

Da: "Per conto di: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <protocollo@abanoterme.net>
Data invio: martedì 24 aprile 2012 16.19
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/04/2012 alle ore 16:19:33 (+0200) il messaggio "Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT" è stato inviato da "abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" indirizzato a: protocollo@abanoterme.net

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

479610327.106152543.1335277173597vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2012-04-24 at 16:19:33 (+0200) the message "Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT" was sent by "abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" and addressed to: protocollo@abanoterme.net

The original message is attached with the name postacert.eml or Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT.

Message ID: 479610327.106152543.1335277173597vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

x Jean. Marchi

Copie + leile fm 250a

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo Classe Fascicolo

14 MAG
24 APR 2012

Prot. n. 12991
UO 3301 CC RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione **COMITATO GIARRE di Abano**

* Nome _____

Residenza anagrafica

* Comune **Abano Terme**

* Via **v. Barsanti** * civ. **2**

Cod.Fisc. **92241960282** tel. _____

in qualità di:

- ☐ a) proprietario di immobile ☐ b) legale rappresentante della ditta ☐ c) titolare della ditta ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi
- ☐ e) comune di ☒ f) rappres. associazione ☐ g) _____ ☐ h) _____



Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in: **Abano**

* Via **v. Barsanti** civ. **2**

Cod.fisc. **92241960282** tel. **3409731904**

* Fax. _____ * e-mail **redazione.comitatogiarre@gmail.**

Breve descrizione dell'attività:

l'associazione ha nel proprio statuto l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità della vita nel quartiere

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

L'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giarre nella sua specificità.

A questo scopo il Comitato Giarre propone il proprio contributo alla elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano.

Si allega al presente modulo i documenti:

1) documento di presentazione dei contributi con l'identificazione attraverso una numerazione dei punti trattati

2) un elaborato grafico con evidenza e identifica nel territorio i punti trattati

Matteo Lazzaro

Abano Terme il 24-04-2012

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net



... guardiamo i piccoli problemi da un ALTO punto di vista

COMITATO GIARRE di ABANO TERME

il nostro blog: <http://comitatogiarre.it/>

Oggetto: contributi per la redazione del piano di assetto del territorio di Abano

Abano è città termale. A rafforzarne l'immagine di città della salute e del benessere che la distingue concorre certamente la qualità del territorio che la circonda: certo i colli ma anche la campagna che la separa e distingue dalle altre urbanizzazioni periferiche della città (Padova) impedendo che si crei una continuità periferica priva di qualità dove prevale l'edificazione indiscriminata.

Giarre con le sue aree agricole, continuamente minacciate da previsioni fuori luogo (campo da golf e piscine) e dall'edificazione selvaggia –senza criterio urbanistico e qualità- deve rimanere sostanzialmente un quartiere rurale, impedendo così la saldatura delle periferie di Padova (che preme ai confini) e di Abano.

Con la difesa del territorio agricolo di Giarre (e non solo Giarre) si potrà contribuire alla costruzione dell'immagine suggestiva della città termale come isola, il cui valore ambientale è sinonimo di ricchezza, non solo economica, per tutti.

Il recupero ed il rafforzamento delle caratteristiche che la rendono unica fra le città termali sono garanzia per la continuità del lavoro per i molti abitanti del quartiere che lavorano nel comparto alberghiero o in attività connesse; al tempo stesso creano le condizioni per estendere la qualità del vivere nell'area termale alla totalità del territorio e quindi ad ogni quartiere.

Ne deriva quindi che **l'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giarre nella sua specificità**. A questo scopo il Comitato Giarre propone questi contributi alla l'elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano.

Nota: I numeri identificano nella mappa allegata l'area o le aree a cui si riferiscono

Stop al consumo del territorio

Si è costruito già troppo e quindi non un metro quadro deve essere ulteriormente sottratto al suolo agricolo; ogni nuova esigenza di cubatura va realizzata nelle aree già compromesse. Chiediamo che tali aree siano chiaramente delimitate (punto 1) e che tutte le aree al di fuori di tale delimitazione siano classificate o riclassificate come suolo agricolo da non intaccare; chiediamo nello stesso tempo di favorire in termini propositivi ogni possibile iniziativa tesa al mantenimento produttivo dell'attività agricola primaria.

Gronda sud

Si tratterebbe di un'opera (punto 2) totalmente calata dall'alto, che non tiene conto della pianificazione urbanistica e territoriale. Dal momento che la provincia di Padova avrebbe comunicato al comune di Abano che non esiste alcun vincolo nella fascia interessata, in quanto non si tratterebbe di un progetto definitivo, si chiede di togliere ogni riferimento a quest'opera e di pensare ad altri tracciati meno impattanti per il territorio, concertando una scelta di tale portata con i cittadini del territorio.

Area ex Sgaravatti

Si tratta di un'area (punto 3) destinata a campo da golf, un'idea che da 27 anni nessun è interessato a realizzare. Era una scelta assai discutibile considerando che attorno all'area termale ci sono luoghi ben più attraenti (Galzignano, Frassanelle, Montecchia). Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo e che l'edificio ripetutamente danneggiato in modo doloso sia destinato ad un uso consono con il territorio agricolo circostante.

Area "piscine termali"

E' stata distrutta una campagna (punto 4) per un'operazione che è l'opposto di una pur minima idea di pianificazione urbanistica. Nessun progetto è mai stato presentato al quartiere, l'operazione è fallita e se fosse stata completata avrebbe avuto conseguenze devastanti per il quartiere stesso. Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo evitando di accogliere ogni proposta speculativa, più o meno contrattata, che porti ad un uso diverso del territorio da quella che è la sua vocazione naturale e cioè agricola.

Area stazione FFSS - ex caserma aeronautica - lottizzazione PIRUEA

E' necessaria una pianificazione dell'area nel suo insieme (punti 5 e 6) per il recupero e la valorizzazione dell'ex caserma e la mitigazioni degli effetti della controversa urbanizzazione "PIRUEA". Chiediamo che gli interventi siano circoscritti alle aree già compromesse – già indicate dal P.R.G. vigente. Detti interventi delineano intorno alla stazione un concreto sviluppo urbano e, coerentemente con questa scelta, è necessario sviluppare il ruolo della ferrovia quale collegamento privilegiato – diretto con la città di Padova e in questo contesto, della stazione, delle aree a parcheggio e delle interconnessioni con gli altri sistemi di trasporto pubblici (APS) e privati (veicolari o ciclopeditoni).

Viabilità di attraversamento (innesto nella statale Adriatica)

Le esigenze di viabilità (punto 7) sovra comunale vanno risolte senza apertura di nuove strade ma con adeguamenti della viabilità esistente che garantiscano livelli di qualità delle aree residenziali attraversate. Riteniamo infatti che il quartiere sia dotato complessivamente già di troppe strade, quello che manca totalmente è la gerarchizzazione delle stesse; non è possibile che su tutte le strade abbia indifferentemente a passare lo stesso tipo di traffico ed esse abbiano le stesse caratteristiche tipologiche; ad esempio, il carattere delle strade all'interno del quartiere più densamente abitato, non può essere uguale a quello delle strade periferiche, il traffico pesante di autotreni non può transitare in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza. Va individuata la viabilità di attraversamento e come tale dovrà avere determinate caratteristiche tipologiche, che saranno diverse da quelle di accesso alle residenze del quartiere e da quelle che permettono il movimento dentro il quartiere stesso, che in certe zone più delicate (scuole, asilo, chiesa, piazza) potrebbe essere anche a prevalenza ciclo-pedonale.

Vivibilità del quartiere

Il traffico di automezzi pesanti che passano in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza, non è compatibile con la vivibilità del quartiere e quindi è indispensabile creare le condizioni per lo spostamento delle attività artigianali o industriali che lo generano; questo riguarda in particolare la ditta di lavorazione e trasporto inerti (Pistorello Spa - punto 14).

La vivibilità del quartiere potrà migliorare valorizzando e integrando gli spazi comunitari dell'area centrale quali piazza, spazi sportivi e scolastici, aree verdi e parchi urbani attrezzati (punto 8) e recuperando gli spazi marginali (per esempio ad orti urbani).

Servizi per il quartiere

La qualità di un quartiere è commisurata alla qualità e quantità di aree a servizi effettivi presenti. Assieme alla residenza programmata in discreta quantità dal P.R.G. vigente, si chiede venga

rispettata anche la dotazione di aree a servizi (i cosiddetti standard urbanistici) in particolare le aree per attrezzature di interesse comune culturale e sociale con l'individuazione di spazi per l'incontro e la socializzazione, le aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport effettivamente realizzabili ed utilizzabili (si osservi che nel vigente P.R.G. le aree a parco pubblico sono indicate all'interno della proprietà ex Sgaravatti (punto 3) o nella zona delle piscine termali – punto 4) e le aree a parcheggio pubblico.

La vivibilità del quartiere non può prescindere dal trasporto pubblico (FFSS e APS) potenziato nella qualità e nel servizio e integrato con gli altri sistemi di trasporto privati (veicolari o ciclopeditoni).

Mobilità ciclo-pedonale

E' una crescente esigenza di vivibilità considerare le strade di quartiere come spazio sociale dove garantire le condizioni di sicurezza ai tutti i cittadini compreso quindi chi va a piedi o in bici. Si chiede quindi come priorità di garantire la sicurezza nei punti critici dell'area centrale e nei collegamenti con i borghi Guazzi e Sabbioni (punti 12) e come prospettiva di favorire la mobilità ciclo-pedonale rispetto al traffico veicolare attraverso interventi per integrare marciapiedi e i percorsi ciclo-pedonali interni al quartiere (punti 9, 10, 11) e collegarli con la rete ciclo pedonale di Abano, Padova e l'anello ciclabile dei Colli che transita sul lungargine del canale di Battaglia (punto 13).

Punti salienti evidenziati nella mappa

1. segno di delimitazione aree agricole da preservare – aree urbanizzate o edificabili
2. gronda SUD
3. area ex Sgaravatti
4. area "piscine termali
5. area PIRUEA
6. area ex 1° ROC
7. via di accesso all'area termale (una delle ipotesi sulla viabilità esistente v. Roveri o ponte della fabbrica)
8. sistema dei parchi urbani o aree attrezzate es.
9. rete dei marciapiedi
10. percorsi ciclo-pedonali attuali
11. percorsi ciclo-pedonali proposti
12. punti critici per la mobilità lenta ciclo-pedonale
13. ciclabile del Colli Euganei (lungargine canale di Battaglia)
14. Insediamenti non compatibili con il quartiere (Pistorello S.p.A.)

Abano Terme 24 aprile 2012

Il presidente del Comitato Giarre

Matteo Lazzaro



250 a

Foralosso Loredana

Da: "Per conto di: luciano.babetto@ingpec.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: martedì 24 aprile 2012 10.50
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - invio contributi a redazione PAT
 --Questo e' un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 24/04/2012 alle ore 10:50:12 (+0200) il messaggio con Oggetto
 "COMITATO GIARRE - invio contributi a redazione PAT" e' stato inviato dal mittente
 "luciano.babetto@ingpec.eu"
 e indirizzato a:

abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio e':

ope2651.20120424105011.29657.10.1.15@pec.aruba.it

x fear. Mancini

Copia x teile 2506

Spazio riservato agli organi comunali
CITTÀ DI ABANO TERME
Titolo 14 MAG Classe 1 Fascicolo 1
26 APR 2012
Prof. n. 13082
VR 33 DI CC RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione LAZZARO

* Nome MAITE PRESIDENTE DEL COMITATO GIARRE DI ABANO

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via BARSANTI

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☒ f) rappres. associazione | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |



Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale) COMITATO GIARRE DI ABANO

sede legale in:

* Comune ABANO TERME

* Via BARSANTI civ. 2

Cod.fisc. 92241960282 tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

L'ASSOCIAZIONE HA NEL PROPRIO STATUTO L'OBIETTIVO DI CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA NEL QUARTIERE

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Propone, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

L'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giarre nelle zone specificate. A questo scopo il Comitato Giarre propone il proprio contributo alla elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano.

Si allega al presente modulo i documenti:

- 1) documento di presentazione dei contributi con l'identificazione attraverso una numerazione dei punti trattati.
- 2) un elaborato grafico con evidenziati e identificati nel territorio i punti trattati.

Abano Terme il 24/4/2012

Matteo Pozzo
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net



... guardiamo i piccoli problemi da un ALTO punto di vista

COMITATO GIARRE di ABANO TERME

il nostro blog: [hp ://comitatogiarre.it/](http://comitatogiarre.it/)

Oggetto : contributo per la redazione del piano di assetto del territorio di Abano

Abano è città termale. A rafforzarne l'immagine di città della salute e del benessere che la distingue concorre certamente la qualità del territorio che la circonda: certo i colli ma anche la campagna che la separa e distingue dalle altre urbanizzazioni periferiche della città (Padova) impedendo che si crei una continuità periferica priva di qualità dove prevale l'edificazione indiscriminata.

Giarre con le sue aree agricole, continuamente minacciate da previsioni fuori luogo (campe da golf e piscine) e dall'edificazione selvaggia –senza criterio urbanistico e qualità- deve rimanere sostanzialmente un quartiere rurale, impedendo così la saldatura delle periferie di Padova (che preme ai confini) e di Abano.

Con la difesa del territorio agricolo di Giarre (e non solo Giarre) si potrà contribuire alla costruzione dell'immagine suggestiva della città termale come isola, il cui valore ambientale è sinonimo di ricchezza, non solo economica, per tutti.

Il recupero ed il rafforzamento delle caratteristiche che la rendono unica fra le città termali sono garanzia per la continuità del lavoro per i molti abitanti del quartiere che lavorano nel comparto alberghiero o in attività connesse; al tempo stesso creano le condizioni per estendere la qualità del vivere nell'area termale alla totalità del territorio e quindi ad ogni quartiere.

Ne deriva quindi che **l'obiettivo primario è la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del territorio di Giarre nella sua specificità**. A questo scopo il Comitato Giarre propone questi contributi alla elaborazione del piano di assetto del territorio di Abano, confidando nel principio di partecipazione enunciato dalla legge regionale 23 aprile 2004 n° 11 ovvero: *"la partecipazione è un'espressione democratica di confronto affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte dall'alto"*.

Nota: I numeri identificano nella mappa allegata l'area o le aree a cui si riferiscono

Stop al consumo del territorio

Si è costruito già troppo e quindi non un metro quadro deve essere ulteriormente sottratto al suolo agricolo; ogni nuova esigenza di cubatura va realizzata nelle aree già compromesse. Chiediamo che tali aree siano chiaramente delimitate (punto 1) e che tutte le aree al di fuori di tale delimitazione siano classificate o riclassificate come suolo agricolo da non intaccare; chiediamo nello stesso tempo di favorire in termini propositivi ogni possibile iniziativa a tesa al mantenimento produttivo dell'attività agricola primaria.

Gronda sud

Si tratterebbe di un'opera (punto 2) totalmente calata dall'alto, che non tiene conto della pianificazione urbanistica e territoriale. Dal momento che la provincia di Padova avrebbe comunicato al comune di Abano che non esiste alcun vincolo nella fascia interessata, in quanto non si tratterebbe di un progetto definitivo, si chiede di togliere ogni riferimento a quest'opera e

di pensare ad altri tracciati meno impattanti per il territorio, concertando una scelta di tale portata con i cittadini del territorio.

Area e Sgarava

Si tratta di un'area (punto 3) destinata a campo da golf, un'idea che da 27 anni nessun è interessato a realizzare. Era una scelta assai discutibile considerando che attorno all'area termale ci sono luoghi ben più attraenti (Galzignano, Frassanelle, Montecchia). Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo e che l'edificio ripetutamente danneggiato in modo doloso sia destinato ad un uso consona con il territorio agricolo circostante.

Area "piscine termali"

E' stata distrutta una campagna (punto 4) per un'operazione che è l'opposto di una pur minima idea di pianificazione urbanistica. Nessun progetto è mai stato presentato al quartiere, l'operazione è fallita e se fosse stata completata avrebbe avuto conseguenze devastanti per il quartiere stesso. Chiediamo che l'area sia ripristinata a suolo agricolo evitando di accogliere ogni proposta speculativa, più o meno contrattata (punto "PI EA" 2), che porti ad un uso diverso del territorio da quella che è la sua vocazione naturale e cioè agricola.

Area stazione SS - e caserma aeronautica - localizzazione "PI EA"

E' necessaria una pianificazione dell'area nel suo insieme (punti 5 e 6) per il recupero e la valorizzazione dell'ex caserma e la mitigazione degli effetti della controversa urbanizzazione "PIRUEA". Chiediamo che gli interventi siano circoscritti alle aree già compromesse – già indicate dal P. G. vigente. Devo intervenire delineano intorno alla stazione un concreto sviluppo urbano e, coerentemente con questa scelta, è necessario sviluppare il ruolo della ferrovia quale collegamento privilegiato – diretto con la città di Padova e in questo contesto, della stazione, delle aree a parcheggio e delle interconnessioni con gli altri sistemi di trasporto pubblici (APS) e privata (veicolari o ciclopeditoni).

Viabilità di attraversamento (innesto nella statale Adriatica)

Le esigenze di viabilità (punto 7) sovra comunale vanno risolte senza apertura di nuove strade ma con adeguamenti della viabilità esistente che garantiscano livelli di qualità delle aree residenziali attraversate. Riteniamo infatti che il quartiere sia dotato complessivamente già di troppe strade, quello che manca totalmente è la gerarchizzazione delle stesse; non è possibile che su tutte le strade abbia indifferenzialmente a passare lo stesso tipo di traffico ed esse abbiano le stesse caratteristiche tipologiche; ad esempio, il carattere delle strade all'interno del quartiere più densamente abitato, non può essere uguale a quello delle strade periferiche, il traffico pesante di autotreni non può transitare in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza. Va individuata la viabilità di attraversamento e come tale dovrà avere determinate caratteristiche tipologiche, che saranno diverse da quelle di accesso alle residenze del quartiere e da quelle che permeano il movimento dentro il quartiere stesso (istituendo zona 30) e che in certe zone più delicate (scuole, asilo, chiesa, piazza) potrebbe essere anche a prevalenza ciclo-pedonale.

Vivibilità del quartiere

Il traffico di automezzi pesanti che passano in mezzo alle case, asilo, scuole, piazza, non è compatibile con la vivibilità del quartiere e quindi è indispensabile creare le condizioni per lo spostamento delle attività artigianali o industriali che lo generano in aree in zone artigianali dotate dei servizi idonei a tali attività; questo riguarda in particolare la distruzione di lavorazione e trasporto inerenti (Pistorello Spa - punto 14).

La vivibilità del quartiere potrà migliorare valorizzando e integrando gli spazi comunitari dell'area centrale quali piazza, spazi sportivi e scolastici, aree verdi e parchi urbani attrezzati (punto 1) e recuperando gli spazi marginali (per esempio ad orboli urbani).

Servizi per il quartiere

La qualità di un quartiere è commisurata alla qualità e quantità di aree a servizi effettivi presenti. Assieme alla residenza programmata in discreta quantità dal P.R.G. vigente, si chiede venga rispettata anche la dotazione di aree a servizi (i cosiddetti standard urbanistici) in particolare le aree per attrezzature di interesse comune culturale e sociale con l'individuazione di spazi per l'incontro e la socializzazione, le aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport e veramente realizzabili ed utilizzabili (si osservi che nel vigente P. R.G. le aree a parco pubblico sono indicate all'interno della proprietà ex Sgaravatti (punto 3) o nella zona delle piscine termali – punto 4) e le aree a parcheggio pubblico.

La vivibilità del quartiere non può prescindere dal trasporto pubblico (SS e APS) potenziato nella qualità e nel servizio e integrato con gli altri sistemi di trasporto privato (veicolari o ciclopeditoni).

Mobilità ciclo-pedonale

E' una crescente esigenza di vivibilità considerare le strade di quartiere come spazio sociale dove garantire le condizioni di sicurezza ai tutti i cittadini compreso quindi chi va a piedi o in bici. Si chiede quindi come priorità di garantire la sicurezza nei punti critici dell'area centrale e nei collegamenti con i borghi Guazzi e Sabbioni (punti 12) e come prospettiva di favorire la mobilità ciclo-pedonale rispetto al traffico veicolare attraverso interventi per integrare marciapiedi e i percorsi ciclo-pedonali interni al quartiere (punti 10, 11) e collegarli con la rete ciclo pedonale di Abano, Padova e l'anello ciclabile dei Colli Euganei che transita sul lungargine del canale di Maggia (punto 13).

un saliente e idenzia nella mappa

1. segno di delimitazione aree agricole da preservare – aree urbanizzate o edificabili
2. gronda S. D.
3. area ex Sgaravatti
4. area "piscine termali"
5. area PI. EA
 - area ex 1° ROC
 - via di accesso all'area termale (una delle ipotesi sulla viabilità esistente v. Roveri o ponte della fabbrica)
 - sistema dei parchi urbani o aree attrezzate es.
 - rete dei marciapiedi
10. percorsi ciclo-pedonali attuali
11. percorsi ciclo-pedonali proposti
12. punti critici per la mobilità lenta ciclo-pedonale
13. ciclabile del Colli Euganei (lungargine canale di Maggia)
14. Insediamenti non compatibili con il quartiere (Pistorello S.p.A.)

Abano Terme 24 aprile 2012

Il presidente del Comitato Giarre

ae o azzaro



2506

Ufficio Protocollo - Rompon Annamaria

Da: "luciano.babetto" <luciano.babetto@ingpec.eu>
A: <abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net>
Data invio: martedì 24 aprile 2012 16.19
Allega: PEC 12-05 PAT-1 presentazione.pdf; PEC 12-05 PAT-2 contributi.pdf; PEC 12-05 PAT-3 mappa.pdf
Oggetto: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT
reinvio per conto del COMITATO GIARRE la COPIA AGGIORNATA dei documenti precedentemente inviati.

distinti saluti

Luciano Babetto

2506

Ufficio Protocollo - Rompon Annamaria

Da: "Per conto di: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <protocollo@abanoterme.net>
Data invio: martedì 24 aprile 2012 16.19
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/04/2012 alle ore 16:19:33 (+0200) il messaggio "Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT" è stato inviato da "abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" indirizzato a:
protocollo@abanoterme.net

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

479610327.106152543.1335277173597vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2012-04-24 at 16:19:33 (+0200) the message "Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT" was sent by "abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net" and addressed to:
protocollo@abanoterme.net

The original message is attached with the name postacert.eml or Inoltrato dalla casella abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - POSTA CERTIFICATA: COMITATO GIARRE - reinvio contributi ad elaborazione PAT.

Message ID: 479610327.106152543.1335277173597vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Copia x telex

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo Classe Sezione

24 APR 2012

Prot. n. 12954

USP 33/61

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione MANIERO

* Nome GIOVANNI

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via DON LOJER * civ. 11

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|---|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) <u>CITTADINO</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

2

* **Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no text or other markings on the paper.

ABAND TERME :: 24/4/12

Alfred Sporn

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme_pd@cert.ip-veneto.net

Descrizione contributo:

In merito alle fonti di radiazioni non ionizzanti nel territorio comunale di Abano Terme, descritte al paragrafo 2.5.4 del rapporto ambientale preliminare, non viene considerato il centro di controllo ENAV situato in via A. Diaz 63.

Copia x lele Rr

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME

Titolo VI Classe I Fascicolo

24 APR 2012

Prot. n. 12955

UOR 33 61 RPA

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto
del Territorio.

Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione MANIERO

* Nome GIOVANNI

Residenza anagrafica

* Comune ABANO TERME

* Via DON LOJER * civ. 11

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|---|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☒ g) <u>CITTADINO</u> | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione (eventuale)

sede legale in:

* Comune _____

* Via _____ civ. _____

Cod.fisc. _____ tel. _____

* Fax. _____ * e-mail _____

Breve descrizione dell'attività:

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Descrizione contributo:

In merito alle misure di qualità dell'aria nel comune di Abano Terme, riportate nel paragrafo 2.1 del rapporto ambientale preliminare, si suggerisce l'installazione fissa di una centralina di rilevamento all'interno del territorio comunale. Questo consentirebbe di avere una serie di dati continua durante tutto l'arco dell'anno e di comprendere meglio le dinamiche degli inquinanti, al fine di attuare più consapevolmente i piani per il contenimento e la riduzione degli inquinanti.

*** Descrizione del contributo** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Mary Groom

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Il presente contributo potrà essere trasmesso anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

8 Jean. Mancini

251



CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo.....		Classe.....	Fascicolo.....
14946		27 APR 2012	
Prot. n. 13305			
UR	33	01	CC

Al Sig. Sindaco

All'Ufficio PAT - V Settore
Servizi Tecnici

Piazza Caduti, 1
35031 ABANO TERME

Oggetto: Contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.
Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L. R. 11/2004

Il sottoscritto Raffaele Bottin, in qualità di coordinatore pro tempore della civica **Uomini e donne, CITTADINI per il Cambiamento**, con sede in Abano Terme via don Minzoni n. 7

Propone, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 5 della L.R. 11/2004, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

Premesso:

- o che Abano Terme, come molti comuni italiani, sta vivendo una fase di difficoltà economica dovuta in particolar modo alle necessità di risanamento dei conti pubblici nazionali, ma che in particolare la nostra Città sta affrontando una grave crisi nel settore turistico termale, da sempre primaria fonte della propria economia e del benessere dei propri operatori, siano essi albergatori, che commercianti che lavoratori del settore o del terziario in generale;
- o che questa situazione si va sempre più aggravando anche in considerazione dell'assenza di efficaci strategie per il rilancio dell'attività termo alberghiera e che nell'ultimo decennio (e più) si è assistito alla chiusura di sei importanti stabilimenti, i cui edifici sono per lo più abbandonati in uno stato di forte degrado; contemporaneamente si è verificata un preoccupante incremento dell'attività di edilizia residenziale per lo più incentrata sulla massimizzazione dei rapporti di edificabilità con la costruzione di mini e medi condomini, con l'abbattimento di villette, trasformate in più appartamenti, prevalentemente di modeste dimensioni;
- o che tale fenomeno, invece che portare benefici tangibili alla collettività, ancorché trattandosi di interventi per lo più perequati, si è accompagnato ad un forte incremento dei prezzi di vendita degli immobili; a ciò si aggiunga la "fuga" dalla città delle giovani coppie, impossibilitate ad acquisire casa a tali costi e per contro si è assistito all'immigrazione per lo più di persone anziane desiderose di trascorrere ad Abano l'ultimo percorso della loro vita, attratti dalla nostra città notoriamente dotata di maggiori e migliori servizi, dove non mancano anche occasioni d'interesse culturale e ricreativo (manifestazioni, mostre, ecc.), ovvero in misura maggiore che nei comuni vicini, ad esclusione del capoluogo;
- o che, grazie alla miglior qualità della vita, ma soprattutto a seguito di questa tipologia di attività edilizia la popolazione abanese è tra le più vecchie della provincia (al 31/10/2010 la popolazione over 65 era pari al 20,98% del totale) e per contro vi è una modesta presenza di giovani residenti;

Il Gruppo dei CITTADINI per il Cambiamento, in questo difficile contesto sociale ed economico è convinto che non si possa perdere l'occasione del Piano di Assetto Territoriale e che è proprio da questo importante strumento che occorre partire per gettare la basi del rilancio della nostra Città, intendendo la materia urbanistica quale strumento non solo deputato ad indicare lo sviluppo degli edifici, ma nel più ampio significato di **pianificazione di un territorio, con le sue necessità collettive e quindi l'urbanistica come scienza che deve progettare la qualità della vita dei suoi abitanti, in questo caso anche dei suoi ospiti.**

Con queste premesse i CITTADINI ritengono di dover indicare alcune **linee guida** per la Abano Terme che noi immaginiamo per il futuro; linee che dovranno "guidare" i progettisti incaricati, che soprattutto dovranno da questi essere sviluppate e tradotte in "segni": un nuovo disegno per la Città.

Il primo elemento che emerge chiaro nel confronto tra Abano ed altre città, anche a noi vicine, ma anche più modeste sia sul piano economico che paesaggistico, è che Abano ha perso la sua identità. Essa di fatto è divisa in due grandi agglomerati (centro storico e bagni) a cui fanno da contorno le frazioni di Monteortone, di Monterosso e di Giarre, ma se la zona bagni in passato era caratterizzata dalla presenza quasi esclusiva degli hotels, ora la residenzialità la fa da padrona quasi ovunque, ad esclusione forse della zona centrale dell'isola pedonale.

Non è peraltro la perdita di questa "distinzione" l'elemento che rende "anonima", sul piano urbanistico, la nostra città, mancando essa di edifici di pregio, di luoghi (piazze) o di linee architettoniche che la caratterizzano. Verrebbe da dire: meno male che c'è almeno l'isola pedonale e/o il parco urbano.

Il primo obiettivo, difficile certo, che dovrebbe essere indicato ai progettisti, è quello di disegnare un "carattere urbano" che dia l'identità della Città di Abano Terme. Obiettivo certo non di breve termine e **"doverosamente ambizioso"** perché Abano è chiamata a rinverdire i fasti del passato recente ed a proporsi in campo internazionale quale la **regina europea delle balneo-fangoterapie termali**. Di questo dobbiamo essere consapevoli e convinti prima noi residenti, noi operatori economici, se vogliamo pensare al rilancio della Città. Diversamente e come da più parti pronosticato, saremmo destinati ad un lento e doloroso declino economico e sociale.

L'Abano del futuro, a nostro avviso, più e meglio di oggi dovrà improntare i suoi sforzi nel qualificare sempre più il suo tessuto urbano, ma anche l'ambiente (aria, verde, ecc.) e la qualità della vita dei suoi ospiti e dei suoi residenti. Quest'ultimo concetto potrebbe riassumersi con la seguente regola: **"tutto deve essere finalizzato alla città delle terme o quanto meno essere compatibile con essa"**.

In questo senso dobbiamo dire:

- che il numero, ormai raggiunto, dei 20 mila abitanti è un limite che non dovremmo incrementare e pertanto va rivista al ribasso la previsione dell'attuale PRG;
- stop a nuove residenze. L'attività edilizia non dovrà prevedere nuove lottizzazioni o nuove realizzazioni, ma essere finalizzata al recupero dei troppi edifici fatiscenti che sono nella città e che contribuiscono pesantemente al degrado della sua immagine. Nel progettare il recupero di tali edifici, degli ex stabilimenti alberghieri in particolare, si dovrà comunque dare risposta alla domanda **"il progetto di recupero è finalizzato o compatibile con la vocazione termale della città termale?"**. A priori ci sentiamo di dire che la trasformazione degli edifici in residenziali non è compatibile (se non in misura minima e necessaria al progetto complessivo);
- stop alla trasformazione delle villette in mini e midi condomini, che tradotto in norme tecniche significa quozienti di edificabilità ridotti e/o standard minimi più elevati per il verde ed i parcheggi privati;
- massima cura nel disegno architettonico dei nuovi edifici;
- che la città dovrà "evolversi" a misura d'uomo e non di auto. In particolare nella zona più prettamente alberghiera dovrebbe essere limitato per quanto più possibile il transito dei veicoli a motore ed essere servita da percorsi pedonali e piste ciclabili: quest'ultima intesa come elemento di facilitazione della mobilità interna, oltre che occasione per cicloturismo. In quest'ambito va valutata la possibilità di utilizzare le attuali sedi stradali per realizzare un circuito a senso unico di marcia per i veicoli a motore che occupi solamente una delle due carreggiate, dedicando l'altra parte della strada alla realizzazione di piste ciclabili protette a doppio senso di marcia;
- che si dovrà avere massimo rispetto della zona pedè collinare e della sua valorizzazione quale elemento di collegamento con il Parco dei Colli Euganei;
- l'area verde attorno alla piazza (Toniolo) del Mercato dovrebbe essere privata di possibilità edificatorie, o quanto meno dovrebbero essere ridotte al minimo, considerato che si tratta di uno dei pochi grandi polmoni verdi della città "storica";
- il progetto dei Comparti centrali dovrebbe essere adeguato all'attuale reale situazione dell'edilizia che sostanzialmente rende difficile la realizzazione dell'attuale progetto (ormai scaduto..), che in ogni caso non offre la qualità architettonica che si addice alla Città e per la quale si è atteso oltre 30 anni;
- la viabilità deve tendere a "deviare" il più possibile il traffico di attraversamento della Città. In questo contesto diciamo no alla proposta dell'Amministrazione di realizzare l'unione delle circonvallazioni di Abano e Montegrotto. Vanno parallelamente valutate le ricadute nel nostro territorio del traffico veicolare da o per gli svincoli della Direttissima per Padova (via Diaz e via Sartorio) e vanno adottati gli

opportuni accorgimenti affinché non si ripeta ad Abano quando avviene oggi nelle ore di punta nelle zone della Mandria o di Tencarola. In tale contesto, verosimilmente dovrà essere valutata la possibilità di agevolare il collegamento con la nuova bretella sulla statale 16 in comune di Montegrotto, lungo l'asse di via Romana e via Marza.

- che parallelamente alla salvaguardia delle rimanenti zone verdi della città si dovrà porre l'accento sulla valorizzazione delle aree rurali, sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, ma anche economico;
- che si dovrà favorire l' "uscita" del Centro Commerciale Aliper dall'attuale sede di via Previtali a nuova destinazione (ad esempio in zona artigianale) e tuttavia rivendendo l'attuale previsione di edificazione di un nuovo centro commerciale all'altezza di via Giusti;
- che dovrà essere individuata un'area dove meglio collocare il campo ippico e le attività ad esso collegate, compresa la tensostruttura attualmente sul retro di Villa Bassi Ratgheb. L'intorno della Villa, infatti dovrebbe meglio contribuire a valorizzare la prevista sede museale Bassi Ratgheb e fungere anche da grande parco aperto al pubblico. Non si esclude peraltro, anche per ragioni economiche, che i terreni in questione possano comunque ospitare il campo principale dell'ippica per le manifestazioni di livello nazionale ed internazionale che potrebbero lì svolgersi, ma per periodi limitati. Per la collocazione delle attività permanenti, invece, si valuti l'opportunità di un utilizzo dell'area comunale oltre la circonvallazione e per la tensostruttura l'area pubblica di via Appia, tra la scuola alberghiera e l'istituto Alberti.
- che si adottino gli strumenti più opportuni per facilitare lo spostamento dalla frazione Giarre in zona più idonea della ditta da anni operante nel settore "della demolizione di insediamenti industriali e civili, della bonifica di impianti industriali e del suolo, nel recupero dei materiali inerti, nello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di risulta" e che per l'aumento delle sue dimensioni crea disagio non solo per il traffico pesante che viene a gravare sulla frazione, ma anche per l'inquinamento ambientale (purtroppo mai completamente eliminabile) che grava sul territorio.

Abano Terme, 26 aprile 2012

251

Ufficio Protocollo - Rompon Annamaria

Da: "Gian Pietro Bano" <cittadini@abano.it>

A: <protocollo@abanoterme.net>

Data invio: venerdì 27 aprile 2012 9.27

Allega: PAT - contributo partecipativo.doc

Oggetto: Contributo PAT

In allegato si trasmette il contributo partecipativo dei CITTADINI per il Cambiamento per la redazione del Piano di Assetto del Territorio ai Abano Terme.



CONFINDUSTRIA PADOVA

Copie x lele

258



ANCE PADOVA
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI

Spazio riservato agli organi comunali

CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo Classe Fascicolo			
13 GIU 2012			
Prot. n. 13126			
UOR (33) 01	CC	RPA	

Padova, 5 giugno 2012
Prot. N. 1390/2012/RDP/adl

Al sig. Sindaco
LUCA CLAUDIO
del Comune di Abano Terme

Al Responsabile Ufficio PAT
DOMENICO GRASSETTO
del Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1
35031 Abano Terme (Pd)



e p.c.

Egregio Signor
MIRKO PATRON
Assessore all'Urbanistica della Provincia di Padova

Egregio Signor
LUIGI RIZZOLO
Caposettore Pianificazione Urbanistica
della Provincia di Padova
Piazza Bardella 2
35127 Padova

Oggetto: contributo al percorso partecipativo per la redazione del Piano di Assetto del Territorio. Ripresa della fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004.

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

Cognome e Nome : **Bellini Sara**

Residenza anagrafica

Comune: Cervarese Santa Croce Via Roma civ. 318

Cod.Fisc. BLL SRA69T57C544Z tel.: 049 9999911

In qualità di: Rappresentante Associazione Confindustria Padova - Presidente Delegazione Ovest Colli

Sara Bellini li 05.06.2012

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme. Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.



CONFINDUSTRIA PADOVA



ANCE PADOVA
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI

258

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

Cognome e Nome : **Nicolini Tiziano**

Residenza anagrafica

Comune di Padova

Via San Massimo civ.: 75

Cod.Fisc. NCLTZN53C06B531E tel. 049 666273

In qualità di: Rappresentante Associazione Ance Padova - Presidente

 li 05/06/2012
Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Dati relativi alla ditta/associazione

Ance Padova

sede legale in Piazza De Gasperi 45/A

Comune di Padova - c.a.p. 35131

Cod.fisc.80031160288

Tel.049 6662999

Fax. 049 8754369

E-mail: info@ancepadova.it

Breve descrizione dell'attività:

Associazione di categoria dei Costruttori Edili della Provincia di Padova

Propongono, ai sensi dell' Art. 2 e dell' Art. 5 della L.R. 11/04, il seguente contributo al Piano di Assetto del Territorio.

Descrizione del contributo (*Vedi allegato*)



CONFINDUSTRIA PADOVA



ANCE PADOVA
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI

258

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

Cognome e Nome : **Zanin Gian Ernesto**

Residenza anagrafica

Comune di Abano Terme - Padova

Via Erizzo civ.: 1

Cod.Fisc. **ZNNGRN54T21422AI** tel.: 049 810274

In qualità di: **Rappresentante Associazione Confindustria Padova - Presidente Sezione Terme e Turismo**

PD, li 05/06/2012

Firma leggibile e per esteso

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

Dati relativi alla ditta/associazione

Confindustria Padova

sede legale in Via E.P. Masini n. 2

Comune di Padova c.a.p. 35131

Cod.fisc. 92112270282

Tel. 049 8227111

Fax. 049 8227168

E-mail urbanistica@confindustria.pd.it

Breve descrizione dell'attività:

Associazione di categoria Imprenditori provincia di Padova

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PRELIMINARE P.A.T. DI ABANO

Confindustria Padova e Ance Padova, facendo seguito all'invito rivolto dall'Amministrazione nel corso della riunione del 29 Marzo u.s., presentano le proprie osservazioni al Documento preliminare al P.A.T..

PREMESSE

In primo luogo esprimiamo il nostro apprezzamento per la ripresa dell'iter di formazione ed approvazione del P.A.T., interrotto nel 2010, considerandolo uno strumento di pianificazione e organizzazione di importanza strategica per lo sviluppo del territorio.

Facciamo presente che l'azione programmatica di questo strumento urbanistico sarebbe più efficace qualora condivisa per le tematiche di interesse generale, tramite un P.A.T.I. con gli altri comuni del bacino termale, comuni che, oltre ad avere caratteristiche simili, devono confrontarsi, e necessariamente assumere posizioni collegiali, con gli specifici strumenti sovraordinati quali il Piano ambientale dei Colli Euganei, e il P.U.R.T., il primo in fase di rielaborazione, il secondo, ormai datato, per molti aspetti superato e bisognoso di un radicale aggiornamento.

In linea generale condividiamo le analisi e gli obiettivi espressi nel documento preliminare al P.A.T., se pur in questa fase solo evidenziati e non ancora approfonditi e, al fine di dare un contributo collaborativo, esponiamo di seguito alcune considerazioni sui principali argomenti trattati.

SETTORE TURISTICO-TERMALE

L'economia di Abano si basa principalmente sul Turismo termale, che costituisce di fatto la maggiore "industria", articolata in circa 70 strutture ricettive oltre ad un considerevole indotto e alla ricaduta positiva sulle attività commerciali e artigianali locali. L'attività turistica si è storicamente sviluppata basandosi quasi esclusivamente sulle risorse termali, rendendo Abano, per questa sua peculiarità, uno dei più famosi e frequentati centri termali al mondo.

Oggi questa attività attraversa un periodo di difficoltà. Incide sicuramente la crisi generale, ma è anche il modello turistico tradizionale che in questi ultimi anni sta cambiando, e poco è stato fatto per migliorare ed adeguare le strutture alle nuove esigenze.

E' necessario, pertanto, con la finalità del rilancio del settore turistico-termale, un impegno comune tra Amministrazioni pubbliche, Associazioni e operatori privati per sviluppare le grandi potenzialità del territorio, in particolare le risorse termali, la storicità e la fama consolidata nel mondo dell'immagine di Abano, il contesto naturalistico dei Colli Euganei, le valenze culturali legate alla vicinanza con le città d'arte, le città murate e i siti di importanza archeologica e architettonica, i centri di eccellenza religiosa, i percorsi enogastronomici e la presenza dei numerosi campi da Golf.

MIGLIORAMENTO DELL'IMMAGINE DELLA CITTA'

Da perseguire con le seguenti azioni:

- *Il Rinnovamento e l'idea di "Città Nuova"*

Concordiamo con l'indirizzo espresso dall'Amministrazione di "proporne un'idea di città nuova, che, pur confermando l'attuale impianto urbano, intende dare avvio a strategie ed azioni volte da un lato a migliorare la qualità urbana dei tessuti urbani e dall'altro favorire la permeabilità tra i diversi e distinti sistemi (in primis residenza e turismo)

Con questo spirito intendiamo perseguire, sia nel recupero e la riqualificazione dell'esistente che nell'eventuale nuova edificazione, tutelando le aree verdi e promuovendo interventi significativi per qualità e pregio architettonico, con l'obiettivo anche di creare nuove opportunità di attrazione turistica.

- *Valorizzazione della città storica*

E' necessario avviare il recupero di importanti aree degradate ed inutilizzate presenti all'interno del centro urbano, principalmente di quelle aree individuate e normate dal Piano Particolareggiato del 1990 come "Comparti centrali", in gran parte oggi abbandonate e fatiscenti, anche per le difficoltà di intervento derivanti dai vincoli particolarmente pesanti imposti.

Tra queste si evidenzia l'area, adiacente al Duomo, che si configura come ingresso Nord della città con la prospettiva di assumere in futuro sempre maggior importanza, a seguito dell'apertura delle bretelle e dei nuovi collegamenti con Padova e che si presenta oggi in gran parte in stato di abbandono.

- *Riqualificazione città pubblica.*

Negli anni '90 la realizzazione del Viale delle Terme, con la pedonalizzazione e la sistemazione con adeguate strutture di un'ampia zona centrale, ha rivoluzionato,

aumentandone l'attrattività e la fruizione, l'immagine del centro cittadino, soprattutto a favore della città turistica.

Con la stessa finalità è oggi necessario dare continuità a quell'intervento, ampliando e riorganizzando gli spazi pubblici, in particolare le aree verdi ed i percorsi pedonali e ciclabili, come elementi di collegamento e articolazione tra zone con funzioni e caratteristiche differenziate: strutture alberghiere/termali e relativi parchi, zone di passeggio e shopping, aree di sosta, luoghi di centralità e attrazione, zone verdi.

VIABILITA'

Abano risulta ben connessa al sistema di viabilità di livello sovraordinato esistenti e/o in fase di realizzazione.

Per quanto riguarda la viabilità di interesse locale, riteniamo necessario da un lato completare la circonvallazione Abano-Montegrotto, dall'altro riorganizzare la viabilità di accesso e distribuzione interna, oggi non sufficientemente definita e inadeguata a far fronte alla forte attrattività del Centro cittadino, integrandola con area a parcheggio di attestamento, reti di mobilità pedonale e ciclabile e dei servizi pubblici.

Si chiede inoltre:

- di verificare la possibilità di estendere l'attuale zona pedonale verso San Lorenzo, considerata la possibilità di utilizzare per il traffico automobilistico le arterie stradali esistenti a Est che a Ovest.
- di promuovere presso gli enti competenti la realizzazione della Metropolitana di superficie nel tratto Abano-Padova al fine di migliorare i collegamenti a mezzo di servizi pubblici, oggi carenti.

SERVIZI

Negli ultimi anni il modello ricettivo si è fortemente diversificato.

In passato il soggiorno turistico era quasi esclusivamente finalizzato alle cure termali; il cliente, generalmente di fascia d'età non giovane, trascorrevva quasi interamente la sua giornata all'interno della struttura alberghiera, che era a tal fine organizzata e attrezzata con impianti termali, piscine, ristorante, parco e altri servizi che la rendevano autosufficienti.

Oggi la clientela è costituita anche da fasce più giovani e da famiglie che hanno un'idea delle terme più come centro benessere e wellness che come cura medica, sono culturalmente più vivaci, hanno interesse a visitare ambiti naturalistici, artistici ed

250

architettonici, amano fare escursioni in bici, ricercano occasioni di divertimento e di svago, anche notturno, spettacoli, eventi e shopping.

Di conseguenza, come anche evidenziato nel Documento preliminare, a fronte di una domanda che si è negli anni diversificata ed evoluta, è necessario prevedere una adeguata e aggiornata offerta di servizi.

Come già anticipato ai punti precedenti è necessario, a nostro avviso, riprendendo e completando il disegno urbano avviato circa vent'anni fa con il Viale delle Terme, potenziare e riorganizzare il sistema degli spazi pubblici e dei servizi, soprattutto riferiti alla città turistica.

Riteniamo che, con questa finalità, debbano essere messe in atto le seguenti azioni:

- creare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che colleghi e articoli le varie aree e strutture, pubbliche e private, di interesse pubblico, esistenti e future, differenziate per le diverse funzioni: strutture alberghiere con relativi parchi, luoghi di centralità e attrazione (dove poter organizzare eventi, mostre, concerti, mercatini, ecc.), zone dedicate allo shopping, luoghi di sosta, strutture per spettacoli, aree congressuali, strutture sanitarie, termali e centri benessere, attrezzature sportive, parcheggi di attestamento, stazioni e fermate dei mezzi pubblici, porte di accesso al Parco Colli e al collegamento con l'anello ciclabile dei Colli, recentemente inaugurato;
- ampliare l'offerta dei servizi, ponendo particolare attenzione, senza comunque trascurare il cliente tradizionale che sceglie Abano principalmente per le cure termali, anche a quel turismo che ha interessi diversi e più articolati.

Compito del P.A.T. potrebbe essere quello di raccogliere idee e di inserire tra gli obiettivi quei servizi le cui strutture necessitano di una programmazione pianificatoria.

Su questo tema evidenziamo la carenza, nell'attuale dotazione di servizi, di strutture per lo svago, il divertimento e il relax, altresì oggi richieste e ricercate da una larga fascia di clientela turistica.

Chiediamo pertanto, di prevedere tra gli obiettivi del P.A.T. la realizzazione di un polo a detti servizi dedicato.

Riservandoci ulteriori approfondimenti e proposte, riteniamo che questo polo potrebbe contenere ed integrare strutture e attività per il gioco variamente articolate, spazi aggregativi per mostre ed eventi, locali di pubblico servizio (bar, pub, ristoranti, discoteche), locali per lo spettacolo, librerie, gallerie, negozi.

Dovrebbe inoltre essere integrato con una struttura per wellness e fitness, collegata anche al termalismo, con caratteristiche e dimensioni tali da assumere caratteristiche di eccellenza.

Al fine di soddisfare le diverse fasce e tipologie di clientela, dovrebbe funzionare sia di giorno che di notte e prevedere anche una struttura, dedicata ai bambini, alla quale i genitori possano affidare in sicurezza i figli per il tempo necessario per svolgere in tranquillità le loro attività.

Questo polo potrebbe essere oggetto di un accordo pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004 ed essere realizzato in forma consortile dagli operatori del settore turistico e termale.

Nell'ambito del sistema dei servizi evidenziamo l'importanza di incentivare la realizzazione di strutture di formazione professionale con indirizzo specifico per il settore turistico-termale, in particolare la organizzazione di un'alta scuola alberghiera, con master internazionali e collaborazioni con l'università, che possa promuovere eventi legati alle eccellenze enogastronomiche eventualmente utilizzando i locali dell'Hotel Orologio e la scuola sperimentale farmaceutica e per i prodotti per l'estetica e il benessere proposta dalla Fidia.

SETTORE PRODUTTIVO

Il settore produttivo artigianale industriale ha avuto ad Abano, a fronte di un prevalente espansione delle attività turistico-ricettive, uno sviluppo contenuto.

Nelle due zone produttive esistenti sono oggi insediate 155 attività manifatturiere e 252 di costruzioni, mentre più numerose sono le attività, generalmente artigiane, sparse per il territorio e legate principalmente al settore turistico.

Riteniamo che la programmazione urbanistica debba comunque mantenere per l'area produttiva, la già prevista possibilità di futuri ampliamenti degli insediamenti, nonché di eventuali trasferimenti di attività oggi ubicati fuori zona.

Per queste motivazioni non concordiamo con l'indirizzo espresso nel Documento preliminare di "prevedere la riconversione parziale dell'area produttiva del P.R.G. vigente con destinazioni d'uso più consone alla città termale."

Si chiede inoltre che il P.A.T., per le attività esistenti anche fuori zona, introduca, in linea con il P.T.C.P. ed al P.A.T.I., disposizioni atte a favorire la "densificazione insediativa" con la finalità di rendere possibile quegli interventi di ampliamento e trasformazione necessari per adeguare le strutture alle nuove esigenze produttive e

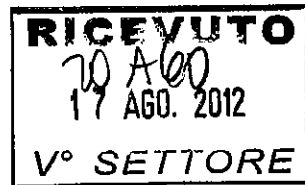
- la liberalizzazione delle strutture alberghiere, rendendo possibile l'utilizzo anche da parte dei non soggiornanti dei servizi offerti quali piscine, cure termali, centri estetici, ristoranti, bar, ambulatori medici, vendita di prodotti legati alle pratiche termali;
- tutela delle risorse termali, al fine di salvaguardare e promuovere le attività turistico-termali ed evitando sfruttamenti diversi;

Evidenziamo infine il nostro interesse a collaborare anche nelle prossime fasi di definizione del P.A.T. e la nostra disponibilità, qualora l'Amministrazione lo ritenesse utile, di inserire il tema del rinnovamento urbano di Abano nell'ambito del progetto "Territorio per azioni" che Confindustria, in collaborazione con l'I.U.A.V. e l'Università di Padova, promuove su tematiche territoriali con scadenza annuale.

x fecer. Marconi - 261



ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO



CITTÀ DI ABANO TERME			
Titolo Classe Fascicolo			
14 AGO 2012			
Prof. n.	26096		
33	CC	RPA	

Abano Terme, lì 22/5/2012

Egregio Signor Sindaco,

Le reinviamo in allegato le osservazioni all'analisi di Rango e al documento Preliminare del Pat di Abano Terme.

La documentazione risale al 2009 ma ovviamente resta invariata nei contenuti in quanto gli elementi per noi utili allo sviluppo dell'assetto urbanistico territoriale, nell'ottica di tutelare il termalismo e dargli nuovo impulso, restano i medesimi.

Ho apprezzato le considerazioni e gli interventi effettuati nel corso dell'incontro dello scorso 29 marzo che mi trovano d'accordo sia negli obiettivi che nelle azioni da intraprendere, per conferire un efficace pianificazione territoriale al Bacino Termale Euganeo.

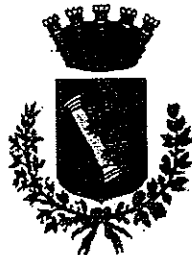
Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
Gianluca Bregolin

Ill.mo Sig.
Dott. Luca Claudio
Sindaco del Comune di
35031 ABANO TERME

Allegato



	REPUBBLICA ITALIANA	PROVINCIA DI PADOVA	 EMAS Gestione ambientale verificata dal n. 049029
	CITTA' DI ABANO TERME STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO		
	SETTORE VII – Edilizia ed Urbanistica Servizi di: Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. c.a.p. 35031 - Piazza Caduti, 1 - ☎ 049 8245309 Fax 049 8600303 - www.abanoterme.net C.F. 00556230282		

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (PAT)
AMBITO DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

Oggetto: RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI

Attività di coinvolgimento dei cittadini, concertazione e partecipazione ai sensi dell'Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04.

Si rende noto che il Comune di Abano Terme ha stabilito di dare avvio al procedimento per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT).

Tale attività di pianificazione urbanistica è stata introdotta dalla nuova normativa regionale che prevede il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (PRG), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel successivo Piano degli Interventi (PI).

Quindi, congiuntamente all'apertura pubblica dell'attività di Pianificazione, viene dato avvio al procedimento di raccolta di contributi preparatori utili per l'elaborazione del Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Le segnalazioni dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Comunale e al competente Ufficio Urbanistica; dovranno pervenire entro il **26 giugno 2009** e contenere obbligatoriamente un minimo di riferimenti che rendano inequivocabile il contributo.

Le segnalazioni dovranno avere caratteristiche che rappresentino interessi generali prescindendo da contenuti di carattere privatistico o particolare, che saranno presi in considerazione successivamente con il Piano degli Interventi (PI).

Al fine di semplificare la presentazione e la successiva disamina delle proposte si prega di seguire l'impostazione dello schema predisposto dall'Ufficio Urbanistica (eventualmente utilizzando il file presente nel sito www.abanoterme.net nella sezione "Uffici e Servizi" sottosezione "Modulistica Edilizia e Urbanistica – Avvisi") indirizzando a:

Sindaco del Comune di Abano Terme e al Dirigente del VII° settore - Ufficio Urbanistica; - Piazza Caduti, 1 c.a.p. 35031 ABANO TERME (Pd).

Si possono trasmettere eventuali allegati riportando, su ogni allegato, i propri dati e il titolo del contributo a cui fanno riferimento.



mantenere competitività sul mercato, e nel contempo evitare un ulteriore consumo di aree libere, ottimizzando l'uso del territorio.

Questi interventi potrebbero, a nostro avviso, costituire, nell'ambito dei procedimenti perequativi, occasione di riqualificazione delle aree interessate e dovrebbero essere comunque orientati, anche a fronte di incentivazioni, a forme di edilizia sostenibile, al risparmio energetico e alla qualità architettonica.

Sempre con riferimento al sistema produttivo, si evidenzia la situazione dell'industria Fidia Farmaceutici.

Oggi l'azienda è in fase di ripresa produttiva ed ha la necessità di realizzare interventi finalizzati alla razionalizzazione della produzione, a migliorare la dotazione di servizi e infrastrutture di supporto all'attività, nonché opere di adeguamento alla normativa relativa alla sicurezza e all'ambiente.

L'esecuzione di questi interventi è fortemente limitata dalle previsioni del P.R.G. che assoggetta qualsiasi trasformazione alla presentazione ed approvazione di un Piano urbanistico attuativo e quindi a procedimenti complessi e tempi conseguentemente lunghi.

In realtà gli interventi oggi necessari non presuppongono modifiche sostanziali all'assetto dell'insediamento industriale, ma si configurano come interventi puntuali, mirati alla soluzione di specifiche problematiche e richiederebbero procedure agili e veloci.

Si chiede pertanto che negli strumenti urbanistici generali in corso di definizione, l'Amministrazione tenga conto di questa e delle altre esigenze inerenti all'attività produttiva, già espressa da Fidia con proprie osservazioni.

P.U.R.T.

Il Piano di utilizzo della risorsa termale, elaborato negli anni '80, ha necessità di essere modificato per adeguarlo alle reali ed attuali necessità del settore.

A tal fine si auspica che l'Amministrazione comunale di Abano si faccia promotrice delle necessarie azioni ed interventi presso la regione per l'aggiornamento del P.U.R.T., in accordo con gli altri Comuni termali (Montegrotto, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Teolo, Torreglia), la Provincia e le Associazioni di categoria interessate.

Tra gli obiettivi da perseguire evidenziamo:

261

Spazio riservato agli organi comunali

Al sig. Sindaco del
Comune di Abano Terme
P.zza Caduti 1

Al Dirigente del VII Settore
Urbanistica - Edilizia
Privata

35031 Abano Terme (Pd)

Oggetto: Contributo preparatorio per la redazione al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004 e dell'allegato "B1" DGR n. 791 del 31 marzo 2009

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

* Cognome o denominazione ASS. ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO

* Nome _____

Residenza anagrafica

* Comune _____

* Via _____ * civ. _____

Cod.Fisc. _____ tel. _____

in qualità di:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| ☐ a) proprietario di immobile | ☐ b) legale rappresentante della ditta | ☐ c) titolare della ditta | ☐ d) azienda erogatrice di pubblici servizi |
| ☐ e) comune di _____ | ☐ f) rappres. associazione _____ | ☐ g) _____ | ☐ h) _____ |

Dati relativi alla ditta/associazione

sede legale in:

* Comune ABANO TERME

* Via LARGO MARCONI civ. 8

Cod.fisc. 92139540287 tel. 0498669877

* Fax. 0498668845 * e-mail assohotel@abanomontegrotto.it

Breve descrizione dell'attività:

L'Associazione ha lo scopo di tutelare gli interessi economici, sindacali e di categoria dei soci albergatori termali e delle loro attività nel settore termale e alberghiero.

Dati identificativi:

(specificare denominazione ente/soggetto, indirizzo completo, n. telefonico, fax, e-mail, ruolo occupazione, ente, settore)

Esporre le segnalazioni con esplicito riferimento alle seguenti diverse tematiche di riferimento:

- 1) il Sistema Relazionale e Infrastrutturale (la rete stradale, i collegamenti ciclabili e pedonali,)
- 2) il Sistema Residenziale (i centri abitati, lo sviluppo urbano, l'edificazione diffusa,)
- 3) il Sistema dei Servizi (gli spazi sportivi e per l'istruzione, le aree verdi,)
- 4) il Sistema del Termalismo (il turismo termale, i complessi alberghieri, i servizi per la popolazione,)
- 5) il Sistema Ambientale e Culturale (l'ambiente, la vegetazione, il paesaggio, le attività e gli spazi culturali,)
- 6) il Sistema Produttivo (la dislocazione delle aree produttive e delle attività sparse, il loro sviluppo)
- 7) le Fonti di Energia Rinnovabili (utilizzo di energie alternative e rinnovabili,)

MODULO PER INVIO SEGNALAZIONI / PROPOSTE

Vi invitiamo a compilare il modulo allegato in tutte le sue parti.

Vi ricordiamo che i campi contrassegnati con (*) sono obbligatori e che la parziale o errata compilazione potrebbe **NON** permettere il completo ed esauriente esame del contributo.

Si prega di compilare un modulo per ogni contributo che si intende inviare.

Propone, ai sensi Art. 2 c. 2 lett. "c", Art. 5 c. 2 e Art. 6 della L.R. 11/04, il seguente contributo partecipativo al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

*** Tematica di riferimento**

ANALISI DI RANGO - FASE PRELIMINARE COSTITUZIONE PAT

*** Descrizione della segnalazione** (qualora fosse necessario, la descrizione può essere inserita nella presente pagina quale sunto di un più dettagliato allegato)

Osservazioni all'analisi di rango in allegato

Abano Terme

26/6/2009

Osservazioni all'analisi di rango in allegato

li

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
prima legge e per esteso
ABANO MONTEGROTTO

largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti tramite il presente modulo verranno trattati manualmente e/o con mezzi elettronici al fine di poter soddisfare la richiesta. I dati non saranno in alcun modo diffusi a terzi non coinvolti nel progetto.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene garantito il diritto di accedere ai propri dati, chiederne cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione o di opposizione al trattamento, contattando l'ufficio Urbanistica del comune di Abano Terme, o scrivendo anche via e-mail all'indirizzo urbanistica@abanoterme.net.

Il conferimento dei dati attraverso il presente modulo rappresenta consenso al trattamento degli stessi.

ALLEGATO

261

**OSSERVAZIONI ALL'ANALISI DI RANGO PER IL DOCUMENTO
PRELIMINARE
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
ADOTTATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DEL COMUNE DI ABANO TERME**

ASSOCIAZIONE ABBONDIATORI TERMALI
ABANO TERME - ABANO TERME
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
11/10

Sul Sistema del Termalismo

Come noto, il legislatore Regionale, con la promulgazione della legge 11 del 23 aprile 2004, ha inteso ridefinire l'iter formativo dello strumento urbanistico per la pianificazione territoriale, introducendo il concetto o il principio attivo della partecipazione con il metodo del confronto con le varie associazioni ambientali, economiche e sociali, portatrici di rilevanti interessi sul territorio.

La categoria degli imprenditori termali è da considerare una fra le categorie portatrice di rilevanti interessi sul territorio, come ribadito più volte dalle amministrazioni dei Comuni termali, essendo anzi pacifico che la categoria è portatrice di interessi che sono **qualificanti sotto il profilo culturale ed economico per l'intero comune, determinandone** la stessa identità e differenza dagli altri comuni.

In altri termini, la risorsa termale non è una caratteristica tra le tante del Comune di Abano (come dei comuni contermini, caratterizzati dalla risorsa termale), ma ne costituisce il pacifico carattere di riconoscimento.

Ad avviso dell'Associazione nell'analisi di rango e nel successivo documento preliminare dovrebbe essere aggiunto/inserito che il termalismo costituisce il tratto *"qualificante sotto il profilo socio-economico dell'intero territorio comunale"*, evidenziandone così la centralità in relazione alla disciplina del governo del territorio, così sviluppando anche il rilievo nella storia del termalità, correttamente evidenziata nella prima parte del documento preliminare.

in questo quadro, si osserva che appare opportuno inserire espressamente tra i criteri ai quali si dovrà uniformare il PAT quello della *"tutela della risorsa termale in tutti i suoi aspetti"*, a completamento del criterio relativo alla *"promozione dell'evoluzione delle attività termali"*, già inserito nel documento preliminare ove si nel trattare il "settore turistico ricettivo".

In sintesi, ad avviso dell'Associazione, pur tenendo conto che il PAT coinvolge una pluralità di interessi pubblici e privati (meritevole tutti di considerazione e tutela), dovrebbe essere più specificatamente evidenziato che il territorio, l'economia, e in generale gli aspetti di rilievo socio-culturale, ed anche ambientale sono in strettamente legali agli aspetti del termalismo.

In tale quadro, risulta necessario nella disciplina del governo del territorio, verificare di volta in volta gli effetti sul termalismo delle decisioni che attengono tutte le altre "scelte strategiche e obiettivi di sostenibilità del piano".

Così, in considerazione del fatto che il termalismo costituisce (e deve costituire) necessario principio ispiratore nel governo del territorio, si richiede che venga inserito tra i criteri la necessità che il PAT preveda di uno specifico approfondimento degli effetti di tutte le "scelte strategiche" sul termalismo inteso in senso ampio.

Sempre per ragioni di tutela del termalismo, ad avviso dell'Associazione dovrebbe essere espressamente previsto tra i criteri dei documenti preliminari del PAT *"la tutela delle aree di ricerca e delle concessioni minerarie in essere"*.

Tale cura potrà essere poi essere concretamente attuata nel PAT anche attraverso una norma volta alla tutela dei pozzi termali e delle aree di ricerca e delle concessioni termali esistenti.

Nel documento preliminare andrebbe inoltre precisato che l'analisi complessiva del termalismo dovrà tenere conto anche delle realtà economiche (in particolare termali) presenti nei comuni limitrofi.

In definitiva, si osserva che appare necessario sottolineare tra gli obiettivi strategici che lo sviluppo del territorio in tutte le sue espressioni dovrà tutelare ed essere reso congruente con la risorsa termale.

Sotto questo profilo, a titolo di esempio, si dovrà tenere conto nella definizione del Pat della volumetria prevista dal P.R.G. vigente e non ancora realizzata.

* * *

ASSOCIAZIONE MINERARIE TERMALI
ABANO MONTECROTTO
Largo Margoni, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
3/10

Sotto tutti questi profili, si rileva che lo strumento che maggiormente avrebbe potuto tutelare la risorsa termale fosse il PATI con i comuni contermini, in quanto non vi è alcun dubbio che non vi è tratto comune più qualificante sotto il profilo socio-economico-territoriale della presenza della risorsa termale, la quale (unitamente ad altri caratteri tipici, quali la presenza dei Colli euganei) avrebbe dovuto indurre tutte le amministrazioni coinvolte a perseguire con forza tale scelta.

* * *

Sul Governo del Territorio

Si osserva pertanto come il termalismo costituisca punto di riferimento proprio nella promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole essendo proprio la tutela della risorsa termale in tutte le sue espressioni connaturato con lo sviluppo sostenibile e durevole.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dai documenti preliminari.

Si segnala che in relazione alla difesa dai rischi idrogeologici, non si può non rilevare fin da ora che la vasta copertura del suolo con superfici impermeabili sta causando, nel caso della pianura padana, un concreto e frequente rischio di allagamenti che non sono da confondere con i fenomeni naturali delle esondazioni di bacini fluviali o canali. Pertanto, in Abano Terme, è improrogabile la definizione nel Pat di un modello che tenga prioritariamente conto dei rischi cui può portare una ulteriore edificazione del territorio.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dai documenti preliminari.

Con riferimento ai casi studio presentati nell'analisi di rango di osserva che, in coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea, l'associazione ritiene sia indispensabile far riferimento allo scenario europeo e nazionale, perché il confronto può avvenire esclusivamente con i paesi a noi contermini e con i paesi contermini ai nostri maggiori partner commerciali, con conseguente necessità di riferimento degli standards quali verde, servizi, diminuzione inquinamento acustico, etc. come affrontati nell'ambito europeo, ricercando dunque il perseguimento di standards pubblici superiori, non limitati al mero rispetto della normativa interna, ma aperti alle esperienze degli altri paesi europei.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione ne dia atto fin dal documento preliminare.

Sul Sistema Ambientale

Con riferimento alle risorse naturalistiche e ambientali la Certificazione Emas viene vista come un'opportunità per fruire del sistema ambientale del territorio. Con questa scelta si potrebbero raggiungere obiettivi come: il riuso di aree di risulta, un aumento dell'offerta ambientale (apprezzata dal Turista e curando), realizzazione di servizi utili alla sostenibilità dei costi.

Con riferimento al Paesaggio agrario molta attenzione deve essere rivolta al mantenimento dell'unitarietà del paesaggio agricolo per non frammentarlo ulteriormente. Si richiede pertanto di inserire il mantenimento dell'unitarietà e non frammentazione del paesaggio agricolo quale obiettivo specifico del Pat.

Con riferimento al Paesaggio di interesse storico, si rileva che tutto quanto viene previsto per la tutela, il mantenimento e la riqualificazione dei beni a noi pervenuti dal passato, viene visto dalla categoria con favore ed interesse. Il patrimonio esistente deve diventare un'occasione a sostegno delle attività turistico-economiche


5/10

che congiuntamente possono essere cointeressate alla gestione nella fruizione dello stesso.

Sul Sistema Residenziale

Si chiede che nel Pat si dia atto della necessità di progettare un intervento organico. In relazione agli insediamenti ed aree urbane l'**assetto fisico funzionale** degli insediamenti determina la qualità della vita, delle relazioni sociali, dei sistemi di trasporto ecc. E' fuori dubbio che l'attuale assetto presenta punti di criticità notevoli e ci pare necessario che nella relazione preliminare al P.A.T. si potrebbero proporre proposte "anche radicali" capaci di incidere sull'assetto insediativo per ottenere una migliore qualità della vita dei "residenti esistenti". In linea di principio non siamo contrari all'edificazione (purché sia di qualità e pregio architettonico) ma la definizione puntuale di tali interventi dovrà tradursi anche in un aumento concreto degli standards senza significativi aumenti complessivi di volumetria.

Sul Sistema Relazionale e Infrastrutturale

In relazione alle Attività produttive, lo sviluppo dovrà essere reso compatibile con l'utilizzo della risorsa termale, dovendosi semmai procedere ad una verifica dell'impatto ambientale delle attività esistenti, consentendone ed incentivandone il minore impatto per il territorio. Riteniamo indispensabile lo studio di una modifica della viabilità per deviare il traffico (soprattutto quello commerciale e non connesso con l'attività turistico/termale) il più lontano possibile dalle attività alberghiere.

Con riferimento al Settore turistico-ricettivo è indubitabile che la crisi del settore turistico-ricettivo ha quali responsabili componenti esterne sulle quali nulla possiamo agire e componenti di natura interna sulle quali dobbiamo intervenire. Nell'analisi dei dati forniti dall'Azienda Speciale per il turismo del 2008 riscontriamo dei trend molto negativi. Tale indice negativo, che colpisce i paesi termali, aumenta maggiormente in Abano Terme per quanto riguarda la

diminuzione del periodo medio di soggiorno. Tra le cause interne, responsabili del trend negativo, abbiamo individuato da diverso tempo il caos-rumore dato dal traffico che è presente su tutta la viabilità del comune. L'assetto viario e di circolazione è andato via via peggiorando in questi anni con l'aumentare del traffico stesso.

Come soluzione alla crisi, nel Pat si dovranno prevedere soluzioni architettoniche ed urbane che avrebbero dovuto soddisfare le esigenze tipiche di un paese turistico, in modo da aumentare (per turisti, ma anche per i residenti), la vivibilità del paese con valenza turistico-termale.

In relazione ai servizi è indispensabile la dotazione di servizi e strutture che possono soddisfare le esigenze dell'Ospite proponendo l'allungamento della stagionalità tradizionale e ciò (trattandosi di strutture particolarmente rilevanti) attraverso accordi con i comuni termali contermini.

Un Centro Congressi di adeguata dimensione e capacità per soddisfare eventi congressuali e di spettacolo con valenza almeno nazionale e/o addirittura internazionale.

Dotazione di un centro per avvenimenti sportivi di livello internazionale, piscine, tennis, ecc..

Realizzazione di un sistema completo di percorsi ciclabili che uniscano tutte le strutture ricettive e le zone residenziali, come già realizzato in altre realtà internazionali.

Quanto al Sistema infrastrutturale si osserva che il sistema della viabilità di tutto il territorio comunale presenta gravi discontinuità, che compromette un livello qualitativo per la vita quotidiana della popolazione e degli ospiti. La mancanza di una gerarchia delle strade con le dovute fasce di rispetto sia per le attività alberghiere che per la residenza, fa sì che tutto il territorio debba sopportare un elevato livello di rumore, a scapito della tranquillità, della sicurezza e del rispetto

dell'ambiente. Il possibile futuro collegamento della circonvallazione di Abano con la zona artigianale di Montegrotto non dovrà tagliare artificialmente il centro di Abano Terme dai Colli Euganei e quindi, se realizzato dovrà essere vietata al traffico pesante. Si avrà un aumento notevole dell'inquinamento acustico a danno delle strutture ricettive situate lungo il suo asse. Sarebbe di vitale importanza, prima dell'apertura della nuova circonvallazione, realizzare barriere fonoassorbenti di altezza adeguata in modo da evitare di danneggiare queste strutture.

Un altro problema, che porterà l'apertura della nuova circonvallazione e del quale se ne dovrebbe tenere conto già da ora, è la penetrazione del traffico dalla nuova circonvallazione al paese e viceversa. Questo intervento sul territorio, modificherà radicalmente gli equilibri attuali con il generarsi di nuovi punti di criticità viaria ai quali non siamo preparati. Ricordiamo poi che con il completamento della "bretella Boston" e dell'innesto a sud dalla SS 16, i flussi di traffico subiranno notevoli modificazioni. Il P.A.T. deve necessariamente tenerne conto.

Sollecitiamo l'indicazione di una gerarchia della viabilità, questo per migliorare e aumentare la qualità e la sicurezza di vita delle persone residenti e non. La viabilità deve essere rispettosa di una cittadina turistica.

Nelle linee guida per la realizzazione del P.A.T., a nostro modo di vedere, devono necessariamente essere enunciate opportune indicazioni per la realizzazione di barriere fonoassorbenti e argini antirumore, non solo lungo la circonvallazione, ma anche lungo la ferrovia (entrambi i lati) e in tutti quei casi dove ne risulti possibile ed auspicabile la loro realizzazione.

* * *

Sul Cambio di Destinazione d'Uso degli Hotel

La possibilità di cambio di destinazione d'uso delle strutture alberghiere può essere attuata esclusivamente "sul posto" con mantenimento del volume esistente e realizzazione dei servizi mancanti previa redazione di un progetto che interessa un'area perequata.

Ciò significa che il volume della struttura alberghiera che si desidera trasformare, deve essere contenuto nella potenzialità edificatoria di un'area perequata esistente e previo assoggettamento delle due entità ad un unico piano attuativo.

* * *

Sullo Sviluppo Urbanistico

Va fin da ora precisato peraltro che lo sviluppo della volumetria dovrà specificatamente non pregiudicare la tutela della risorsa paesaggistica, di modo che dovrà essere prevista una regolamentazione della edificazione nel senso di rispettare i coni visivi rispetto ai colli euganei, tenendo comunque conto della necessità che la tipologia dell'edificato dovrà essere di pregio in modo tale da manifestare la vocazione turistica e termale del territorio.

I successivi strumenti di pianificazione (ma vale la pena anticipare fin da ora) dovranno prevedere che ogni edificazione dovrà rispettare la normativa di carattere acustico tutelando in genere la residenza, ed in particolare i turisti.

* * *

Si ritiene inoltre che la valenza del PURT (anche se da modificare in alcuni punti dal punto di vista legislativo) non sia esaurita ma anzi deve essere difesa. Il PURT individua le aree più importanti per l'attuale e futura ricerca del minerale termale e pertanto una buona Amministrazione deve tenerle a disposizione per un utilizzo futuro.

Per il settore turistico-ricettivo si ritengono indispensabili interventi strutturali di risistemazione architettonica (anche radicale) dell'edificato esistente. L'operazione dovrebbe coinvolgere attività presenti e future, per rendere parti centrali del territorio, gallerie e viali, consone a una cittadina vocata all'accoglienza. A tal proposito diventa importante l'ampliamento e la qualificazione della zona pedonale, rendendola ricca di eventi e particolari architettonici che ne rappresentino la peculiarità.

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287

9/10

* * *

Sulle Fonti di Energia Rinnovabili

Si esclude categoricamente un utilizzo della risorsa idrotermale primaria per scopi diversi dall'utilizzo in ambito alberghiero/termale/curativo, come precisato anche dal Pat, in quanto tale risorsa non è rinnovabile all'infinito e deve essere quindi destinata al solo utilizzo per fini termali (l'acqua termale non è semplice acqua calda ma è acqua con proprietà chimico fisiche distintive e curative).

Non è invece da escludersi un confronto (qualora supportato da studi di fattibilità condivisi) sulla possibilità di utilizzare l'acqua di risulta e/o il calore del gradiente geotermico nell'ottica di performare ragionamenti sulle energie alternative e rinnovabili.

* * *

L'Associazione confida nell'accoglimento delle suddette osservazioni che consistono in integrazioni del documento preliminare sui punti sopra indicati, tenendo comunque conto delle osservazioni nella predisposizione del Pat.

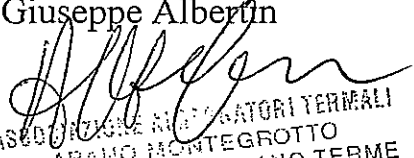
Si confida che sia consentita la partecipazione concreta dell'Associazione nella fase di redazione del Pat, consentendo così un confronto sulle istanze da tempo fatte presente dall'Associazione.

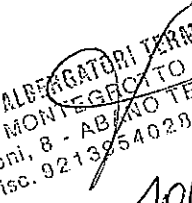
Con osservanza

Abano Terme, 26/06/2009

Il Presidente

Giuseppe Albertin


ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287


ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI
ABANO MONTEGROTTO
Largo Marconi, 8 - ABANO TERME
Cod. Fisc. 92139540287
10/10

261

N. Raccomandata

13695129648-8

**Posteitaliane**

EP 0492/EP 0794 - Mod. 22 R - MOD. 04000 (ex 1503) - St. [1] Ed. 05

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO		
	VIA/PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
	N° CIV.		
MITTENTE	MITTENTE		
	VIA/PIAZZA		
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
	N° CIV.		

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

☐ Via aerea ☐ A.R.

☐ Assegno € _____ (in cifre)

Fraz. 42003

Sez. 02

Operaz. 0148

Causale: R.

30/06/2009 16:45

Peso gr.: 92

Tariffa €

4,75 Affr. € 4,75

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

ALLEGATO 10 – Rassegna stampa

Gazzettino di Padova – 22 marzo 2012

IL GAZZETTINO
22 marzo 2012

AbanoMontegrotto



SKYLINE Dal Financial district di Singapore alle terme "sospese" di Claudio

MONTEGROTTO

Nessuna stangata, solo ritocchi ai servizi

(L. P.) La prevista stangata dell'Imu ed i ritocchi alle aliquote Irpef nel prossimo bilancio, bastano e avanzano. L'amministrazione comunale di Montegrotto non ha quindi infierito, mettendo mano alle tariffe per i servizi pubblici, come mensa, trasporto scolastico e asili. Gli unici aumenti saranno quelli "fisiologici" di adeguamento all'Istat. Pagheranno quindi "solo" il 2% in più gli utenti delle mense scolastiche che vedranno salire a 3,90 euro il costo del buono pasto. Costerà invece 23 euro al mese il servizio scuolabus in caso di corsa singola. La tariffa passerà a 34 euro per l'andata e ritorno. Niente aumenti nemmeno per l'assistenza domiciliare. Il Comune, infatti, continuerà a pagare il 18%, il 33%, il 58% o addirittura l'intero costo del servizio a seconda delle diverse fasce di reddito degli utenti. Invariato anche il costo del nido che va, sempre a seconda del reddito, da un minimo di 100 euro ad un massimo di 400 euro, con ulteriori surplus in caso di orario prolungato. Resta la retta massima a carico dei non residenti.

ABANO Il sogno del sindaco che apre la concertazione sul preliminare del Pat

Claudio vuole una città verticale

«Possiamo entrare in una dimensione diversa» e pensa alle archistar

Alessandro Mantovani

ABANO

Magari non si arriverà prevedere una torre di 829 metri come Burj Khalifa a Dubai, o di altri grattacieli icona dell'architettura moderna, dalle Petronas Towers a Kuala Lumpur alla Cn Tower di Toronto, ma il tema dello sviluppo verticale della città sarà presente nel Pat e Abano, in futuro, potrebbe avere uno skyline più pronunciato e caratteristico. La verticalità non è una questione d'aspetto però: si tratta di salvaguardare il territorio, di non sprecarlo co-

prendendolo col cemento di una urbanistica estensiva. Il tema sotteso è quello della salvaguardia idrogeologica», spiega il sindaco Luca Claudio. L'amministrazione comunale, convocando due incontri, il primo il 29 marzo per i rappresentanti di enti, associazioni e comitati, il secondo il 2 aprile alle 20 al Kursaal aperto a tutti i cittadini, ha avviato, dopo aver acquisito il documento preliminare del Pat, la fase di concertazione e partecipazione sugli obiettivi e le scelte strategiche del documento che è reperibile sul sito del Comune. A eventuali perplessi sulla città

verticale il primo cittadino dice: «Basta andare in paesi della dimensione di Abano del Nord Europa per rendersi conto di quanto può essere bella la verticalità degli edifici. Ci sono fabbricati che sono un piacere da vedere sotto il profilo architettonico e del design». Poi suggerisce di immaginare cosa potrebbero essere per Abano con giardini pensili, cascate di verde, terme verticali, ristoranti e centri benessere panoramici: «È entrare in una dimensione diversa di concepire lo spazio. Potremmo chiamare anche grandi architetti a interpretarla». La redazio-

ne del Pat riprenderà da dove l'aveva lasciata l'amministrazione Bronzato: non si butterà via il lavoro svolto ma alcune tematiche dovranno essere meglio precisate perché carenti in quella stesura, secondo il sindaco. Ad esempio viabilità, mobilità e piste ciclabili. Il Pat di Abano non sarà coordinato dalla Provincia. L'abolizione di questi enti potrebbe assegnare ad altri le loro competenze con il rischio di trovarsi bloccati. Il Pat, dovrà fare di Abano, la città leader delle terme. Il Pat metropolitano da cui è uscita «Ci avrebbe reso periferia di Padova».

Gazzettino di Padova – 29 marzo 2012

30 | Abano ♦ Montegrotto ♦ Colli



Le due torri che sono state realizzate a Jesolo: un modello anche per Abano nei progetti di Claudio

Il futuro di Abano in verticale Torri come simbolo

Il sindaco: «Individuerò i luoghi adatti, come a Montegrotto»
Intanto iniziano gli incontri per la presentazione del Pat

di Sergio Sambi
ABANO TERME

Enormi torri si staglieranno alte verso il cielo. Abano come New York? O più semplicemente come la più vicina Jesolo? Questo il futuro per la città termale, secondo l'ottica del sindaco Luca Claudio. «Devo ancora individuare i luoghi più adatti, ma li individuerò come ho già fatto a Montegrotto» esordisce il primo cittadino. «Opera architettonica come attrazione e al servizio del cittadino ma anche concorso di idee con il coinvolgimento di primarie università europee per portare alle Terme nomi famosi. Bisogna superare il falso buonismo: solo la verticalità salva il territorio e anzi può aumentare il verde. Punteremo al recupero della cubatura esistente e di stabili fatiscenti, concentrandola in pochi siti e realizzando

strutture verticali di pregio con aumento di opere pubbliche, parchi e servizi grazie alla peregrinazione». Questo in sintesi il progetto che il sindaco Luca Claudio ha per Abano.

Intanto presenterà ai cittadini, nel corso di una serie di incontri, il Pat come è stato proposto e studiato dalla precedente amministrazione, riprendendo il cammino interrotto con la caduta della giunta Bronzato. Il primo appuntamento per l'avvio della fase di concertazione con gli enti e le associazioni è fissato per questa mattina alle 10 nella sala del Kursaal. Seguirà il 2 aprile il dibattito pubblico con i residenti, questa volta alle 20 e sempre nella sala del Kursaal. «Abbiamo ereditato una situazione complessa» commenta Claudio «non potevamo che riprendere l'esistente da dove si erano interrotte le procedure, per non blocca-

re l'iter della pratica e tentare di sistemare lungo il cammino i vari punti che riteniamo divergenti dal nostro pensiero. Siamo tra gli ultimi Comuni a dotarci del Piano di assetto del territorio e questo non ci agevola di certo». Claudio ha deciso di affidare il compito di studiare il dissesto idrogeologico al professor Luigi D'Alpaos, docente di idraulica all'Università di Padova, e a noti professionisti europei lo studio dello sviluppo di Abano in tema di turismo, benessere, valorizzazione del termalismo nel contesto dello sport e della salute, senza dimenticare il grosso tema del risparmio energetico. «Ci manca anche un palaeventi e un palazzetto dello sport di grandi dimensioni» conclude Claudio «non dimenticandoci poi le piste ciclabili che ad Abano sono un vero e proprio problema».

CON PRODUZIONE RISERVATA

MATTINO DI PADOVA

Abano Osservazioni al "Pat" preliminare

(Al.Ma.) Tutti possono proporre contributi al documento preliminare del Pat. Il termine di presentazione scade il 20 aprile, con una tolleranza di uno o due giorni. La forma dei contributi è libera ma all'ufficio tecnico è disponibile un modulo. Tutta la documentazione del Pat è disponibile sul sito del Comune di Abano.

IL MATTINO DI PADOVA – 3 APRILE 2012

INCONTRO SUL PAT AD ABANO**Tra rilancio del termalismo e futuro dell'ex caserma**

► ABANO TERME

Professori, dottori, architetti e semplici cittadini hanno partecipato all'incontro di lunedì sera al Kursaal e sono intervenuti nel dibattito. In sala, il sindaco Luca Claudio e i tecnici hanno presentato il documento preliminare del Pat, una prosecuzione di quanto era già stato fatto un paio di anni fa. C'è la possibilità per tutti fino al 20 aprile di proporre osservazioni, suggerimenti e contributi per formare lo strumento urbanistico finale, utilizzando un modulo che si trova presso gli uffici e che molto probabilmente comparirà anche sul sito internet del comune. I temi e le problematiche sollevati dai cittadini sono stati tutti molto interessanti. Un residente ha chiesto di unire Abano e Montegrotto, e di risolvere il problema dello scolo Bolzan per evitare di essere sommersi perché vi scarica pure Selvazzano. E' stato chiesto di riaprire via del

Gallo, utilissima agli aponensi per raggiungere i comuni limitrofi. L'intervento di un medico ha incanalato il dibattito sul termalismo e i suoi problemi. Indispensabile collegarsi con l'università e l'ospedale per salvarsi da un declino lento e inesorabile, perché un centro riabilitativo a Padova e a Piove di Sacco non ha alcun senso. Altro tema importante, è stato quello sull'ex base dell'Aeronautica militare a Giarre e sulla stazione. «Che tipo di progetto ci sarà?», ha chiesto un cittadino che poi ha completato il suo intervento chiedendo una pista ciclabile per raggiungere in sicurezza la stazione dei treni. Il sindaco ha risposto che c'è un interesse anche del ministero a riqualificare l'ex caserma, e che va inserito in un contesto comprensivo della stazione, in modo che in un'area così strategica venga dotata di servizi, parcheggi scambiatori e percorsi ciclopeditoni per studenti.

Piergiorgio Di Giovanni